Anno 99 - Numero 282

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 27 Novembre 1965

La politica mondiale ad una svolta decisiva

Un ministro inglese va a Mosca a proporre un accordo contro le atomiche

E' il ministro degli Esteri Stewart: incontrerà i capi del Cremlino lunedì - Egli ha il compito di illustrare un progetto americano che impegna le Grandi Potenze a non dare armi nucleari a nessun altro paese - Se Bonn fosse esclusa dall'armamento nucleare, si aprirebbe la strada ad una «intesa globale» tra Urss e Stati Uniti Le "Izvestia" scrivono: «Se i tedeschi avessero le atomiche, la tensione nel mondo diventerebbe pericolosa»

Fermare l'Apocalisse

Alcuni fatti segnalano che è possibile la ripresa del dialogo russo-americano, mentre altri fatti confermano che il dissidio russo-cinese è oggi più acuto che mai. Già l'armistizio fra l'India e il Pakistan, che ora accettano la mediazione russo-americana, ha dimostrato come non vi siano limiti alle cose possibili quando Mosca e Washington operano d'accordo. Vi è una legge di tendenza, che spinge le due superpotenze alla intesa: lo provano i nuovi sondaggi in corso per una trattativa globale (Vietnam, «status» atomico della Germania di Bonn, patto contro la diffusione delle armi nucleari nel mondo).

Soprattutto la prospettiva d'un trattato contro la «proliferazione» nucleare merita un esame attento. In realtà, se Mosca e Washington giungeranno a stipulare questo accordo, verranno a trovarsi legate l'una all'altra da una logica ferrea. All'apparenza, un solenne trattato non aggiungerebbe molto a quanto Mosca e Washington già si propongono di fare: opporsi alla disseminazione delle armi atomiche. Ma la sostanza è diversa.

L'Economist cita un esempio: poniamo che russi e americani, sulla base del trattato, si rivolgano all'India atterrita dalla Cina affinché rinunci a procurarsi anch'essa un armamento nucleare (ciò che in effetti sta per tentare). Come risponderebbe il governo indiano? In cambio, chiederebbe una garanzia congiunta, un «ombrello difensivo» delle due superpotenze nucleari contro ogni nuova aggressione della Cina, che possiede armi atomiche. Ma tale garanzia, osserva l'*Economist*, metterebbe in moto *something big*, qualche cosa di grosso, poiché non avrebbe senso assicurare l'India sola, e non anche i piccoli paesi confinanti. Questa logica può condurre lontano.

Contrastare la «proliferazione orizzontale», ossia impedire che le armi atomiche cadano nelle mani di troppi governi, è una necessità: significa evitare che il destino del mondo sia affidato a un fatale calcolo numerico delle probabilità, ad un giuoco di combinazioni. Dunque l'intesa fra chi controlla le due «polveriere grosse», contro il rischio d'un incendio che provenga dalle «polveriere piccole», è nell'ordine delle cose.

E vi è un altro problema, sempre più manifesto, che spinge Russia e America a riprendere il dialogo: la necessità di limitare anche la «proliferazione verticale» delle loro stesse armi atomiche. Un editoriale del *New York Times* ha osservato proprio in questi giorni come la corsa missilistico-nucleare fra Mosca e Washington abbia raggiunto una quota che dà le vertigini. In questo campo, l'Urss è capace di sorprese, nonostante le minori possibilità economiche e tecnologiche, poiché è in grado di concentrare capitali e talenti su alcuni settori prioritari, a discrezione del Praesidium.

D'altra parte l'America ha risorse inesauribili. Dunque la spirale dei nuovi progetti e dei costi rischia di spingersi all'infinito. Si sa che un attacco nucleare di sorpresa può uccidere 75 milioni di uomini; e gli americani progettano un sistema di nuovi missili-antimissili (gli *Abm*) capace di bloccare l'attacco. Ma sicuramente dopo l'*Abm* verrebbe costruito dai russi un nuovo missile capace di sfuggire all'antimissile, e così di seguito. Si calcola che il sistema *Abm* costerebbe intorno a 20 miliardi di dollari, cioè 12 mila e 400 miliardi di lire. Si vorrebbe uscire da questa spirale: ecco perché il rapporto Gilpatric-Wiesner ha proposto al presidente Johnson una «moratoria» russo-americana di tre anni nel campo dei missili.

Ma ogni accordo, parziale o globale, sarebbe più facile se non esistessero conflitti gravi nel mondo. E qui s'inserisce la crisi del Vietnam, che se da un lato accentua il dissidio russo-cinese anziché ridurlo dall'altro pone l'Urss in una condizione di estrema incertezza.

Nessuno ha smentito ancora la «lettera segreta» del partito comunista cinese a quello sovietico, trasmessa a Londra da una fonte dell'Europa orientale e pubblicata due settimane or sono dall'*Observer*. Il documento è di capitale importanza, perché mette in luce che cosa è accaduto negli ultimi mesi fra Russia e Cina. Mosca ne ha favorito la «fuga» pochi giorni prima che il senatore Mansfield, inviato di Johnson, incontrasse Gromiko e Kossighin, e mentre si riaccendeva la polemica fra il *Jenmin Jih-pao* e la *Pravda*.

La lettera accusa i sovietici d'avere proposto più volte una conferenza internazionale sul Vietnam, mentre Pechino vi si opponeva, e di avere «insinuato pubblicamente» che un negoziato sarebbe stato possibile alla sola condizione che gli Stati Uniti sospendessero i bombardamenti sul Nord Vietnam. «*Cessare i bombardamenti e negoziare* — si legge nel documento cinese — *è precisamente ciò che l'imperialismo americano ha tentato di ottenere, con ostinazione ma invano... Non è forse chiaro che la vostra idea era strettamente legata al ricatto degli aggressori americani?... Voi continuate a cercare la cooperazione sovietico-americana per la dominazione del mondo*».

Il dissidio con la Cina è allo stesso tempo effetto e causa della tendenza sovietica all'intesa con gli americani; ma d'altra parte proprio il dissidio con la Cina impone ai sovietici alcune cautele di «copertura a sinistra» che ne vincolano le iniziative. A sua volta Pechino accusa i russi di opportunismo sulla crisi del Vietnam e nello stesso tempo non cessa di fomentare il conflitto, calcolando che finché esso durerà, un ostacolo grave si opporrà al «regolamento della coesistenza».

Alberto Ronchey



Il ministro americano della Difesa, McNamara, a sinistra, durante l'incontro ieri a Londra con il ministro inglese degli Esteri Stewart (Telefoto Associated Press)

I russi sembrano ben disposti a negoziare con gli occidentali

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 26 novembre.

A pochi giorni dai contatti russo-americani per il Vietnam, stabiliti a Mosca dal senatore Mansfield, si preannuncia un nuovo e forse più importante avvenimento che testimonia della volontà sovietica di riprendere il dialogo con l'Occidente, interrotto dalla caduta di Krusciov. Lunedì prossimo arriverà a Mosca il ministro degli Esteri inglese, Stewart, con l'incarico di esporre ai capi russi proposte del premier Wilson e del Presidente Johnson per il disarmo e il Vietnam, e di riferire a Londra, naturalmente, il punto di vista sovietico.

Stewart, che sarà accompagnato dal ministro per il disarmo, Lord Chalfont, dovrebbe discutere con Kossighin i seguenti punti:

1) estensione dell'accordo per la sospensione degli esperimenti nucleari ai *test* sotterranei, il che equivarrebbe a una sospensione totale degli esperimenti;

2) un piano del presidente Johnson per «congelare» gli armamenti nucleari. Si tratterebbe di un impegno da parte delle grandi potenze a non distribuire armi atomiche ad altri paesi. Questo impegno potrebbe implicare la rinuncia definitiva alle armi nucleari per la Germania di Bonn;

3) sicurezza europea;

4) ristabilimento della conferenza di Ginevra del 1954, quella che sanzionò la fine delle ostilità in Indocina e che stabilì la sua divisione. Va notato che tanto la Russia quanto la Gran Bretagna sono copresidenti della conferenza stessa.

Il 17 dicembre prossimo il *premier* Wilson andrà a Washington per conferire con il presidente Johnson, e questo avvenimento serve ad aumentare l'importanza dei contatti anglo-sovietici della prossima settimana. Lo scopo immediato dei russi è quello di convincere la Gran Bretagna ad opporsi al riarmo nucleare di Bonn. Lo si può dedurre anche da un articolo apparso stasera sulle *Isvestia* e che è dedicato appunto all'imminente visita di Stewart: «*Se i tedeschi occidentali arrivassero un giorno a controllare in qualche maniera le armi atomiche* — scrivono le *Isvestia* — *ciò implicherebbe una violenta ricaduta nella tensione mondiale... La situazione in Europa è pericolosa. Non resta molto tempo a nostra disposizione. Il congelamento delle armi nucleari deve diventare presto una realtà*».

Le *Isvestia* lamentano che l'atteggiamento della Gran Bretagna non è ancora molto chiaro. Il governo Wilson si dibatterebbe in contraddizioni, sempre per quanto riguarda la Germania: «*Ma il premier Wilson non deve dimenticare che fra gli Stati europei non si potranno mai stabilire buone relazioni sulla base delle idee del Cancelliere tedesco*». Erhard viene accusato, tra le altre cose, di aspirare alla revisione dei confini tedeschi (che Bonn non ha ancora riconosciuto, in attesa del trattato di pace): «*Si tratta di vedere ora se il governo inglese* — concludono le *Isvestia* — *si piegherà alla volontà del Cancelliere tedesco. Questo è il problema*». L'alternativa non poteva essere espressa con maggiore chiarezza.

Massimo Conti

McNamara invita Londra a rinunciare alle sue atomiche

Propone agli inglesi di mettere tutte le loro armi sotto il controllo Nato

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 26 novembre

La visita a Londra del ministro americano della Difesa Robert McNamara non è durata che poche ore. Accompagnato dal sottosegretario di Stato George Ball, McNamara è arrivato in Inghilterra stamane alle 8 ed è ripartito per Parigi nel primissimo pomeriggio. Ma, se breve è stata la visita, continue e intense sono state le consultazioni. Alle 11, McNamara e Ball hanno incontrato al *Foreign Office* Michael Stewart e Denis Healey, ministri inglesi degli Esteri e della Difesa. All'una, colazione «di lavoro», a *Downing Street*, con il premier Harold Wilson.

S'è parlato dei piani, ora in discussione, per «atlanticizzare» la forza nucleare della Nato. E' questo l'argomento delle riunioni tecniche a Parigi e dei prossimi colloqui inter-occidentali ad alto livello. McNamara — a quanto pare — ha trovato gli inglesi favorevoli alla creazione, come da lui proposto, di uno speciale comitato nucleare atlantico. Egli ha inoltre sollecitato il governo laburista a ristudiare attentamente la possibilità di convergere tutta la forza atomica britannica in un pool nucleare della Nato. Su quest'ultimo punto, Wilson non s'è impegnato né in un senso né nell'altro. Ha però fatto presente che, se l'Inghilterra consegnasse tutti i suoi mezzi atomici alla Nato, difficilmente potrebbe continuare a garantire la difesa dell'India o di altre nazioni afro-asiatiche.

Non v'è dubbio però che le idee di McNamara sono qui ascoltate con interesse. Il ministro americano ha ricordato che, offrendo le sue forze atomiche alla Nato, l'Inghilterra conseguirebbe tre scopi: si libererebbe — come i laburisti s'erano impegnati a fare — del proprio «deterrente» nazionale, frenerebbe le aspirazioni nucleari della Germania e agevolerebbe il conseguimento di un accordo con i russi per la «non-proliferazione» dei mezzi atomici. E' a quest'ultimo obiettivo che mirano britannici e americani, ma Mosca non negozierà se la Nato concederà ai tedeschi di porre «il dito sul grilletto nucleare».

m. ci.

Oggi la Nato a Parigi discute i problemi atomici

Riuniti i ministri della Difesa La Francia non partecipa

Parigi, 26 novembre.

Domani si apre a Parigi una conferenza dei ministri della Difesa della maggior parte dei paesi membri della Nato. Non prenderanno parte alla riunione la Francia (che si oppone alla politica atlantica degli S.U.), la Norvegia, il Portogallo e il Lussemburgo, che non hanno grande interesse alla questione, e l'Islanda che non ha un ministro della Difesa. L'Italia è rappresentata dal ministro Andreotti.

Il ministro americano McNamara (giunto stasera a Parigi) ha definito la sessione di domani come la prima riunione di un «Comitato speciale» per i problemi della difesa nucleare, da lui proposto ai primi dell'anno. *(Ass. Press)*

Un chiarimento di Fanfani per l'intervista sulla Cina

E' contenuto in un breve comunicato letto ai giornalisti dal portavoce italiano all'Onu - In esso si afferma che il resoconto dell'intervista non riferiva completamente il pensiero del ministro - Il direttore del settimanale replica che le frasi essenziali, pubblicate tra virgolette, furono dettate dallo stesso ministro - Appare certo che Fanfani non intende avallare le voci d'un suo dissenso col governo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 26 novembre.

L'on. Fanfani ha rettificato il senso dell'intervista da lui concessa all'*Espresso*, e che era apparsa in polemica col governo, sulla questione della Cina. Lo ha fatto indirettamente, attraverso l'agenzia *Ansa* che, in un dispaccio da New York, attribuisce la rettifica ad «ambienti vicini al ministro Fanfani». Ma il dispaccio rivela con chiarezza lo stile caratteristico dell'on. Fanfani.

«*I termini in cui l'intervista è stata presentata* — dice l'*Ansa* — *hanno prodotto una reazione di stupore. Infatti la serie di risposte costruttive e serene intorno all'attività e ai problemi delle Nazioni Unite è stata ridotta a una sola parte di risposta relativa alla questione della Cina che, si sa per certo, l'on. Fanfani non ha affrontato né per quanto riguarda la procedura, né per quanto riguarda il merito né per quanto riguarda infine il dibattito, ma solo e semplicemente in relazione alle difficoltà che nel futuro dovranno essere superate per comporre i dissensi aperti nei vari continenti e per avviare un discorso costruttivo sui problemi generali del mondo sia del disarmo sia della pace.*

«*Negli stessi ambienti* — continua testualmente il dispaccio dell'*Ansa* — *si nota che ad esempio la parte centrale dell'intervista, cioè quella relativa all'azione e alla condotta della delegazione italiana, non ha costituito affatto oggetto della conversazione avvenuta tra il Presidente dell'Assemblea generale e l'intervistatore*».

Dando per scontato che la smentita (o la rettifica) viene direttamente dall'on. Fanfani, il direttore dell'*Espresso* ha rilasciato a sua volta una dichiarazione per dire che il testo dell'agenzia *Ansa* è pleonastico. Dice, cioè, cose che non c'era bisogno di dire, se non per ragioni politiche: «*Le frasi dell'on. Fanfani da noi riportate tra virgolette sono state da lui non solo dette ma addirittura dettate al nostro corrispondente. Su di esse* — dice il direttore del settimanale — *non esiste possibilità alcuna né di equivoco né di rettifica*». Per il resto (che la conversazione trattò anche di altri temi oltre quello della Cina) è vero — continua il direttore dell'*Espresso* — ciò che dice Fanfani, e nell'articolo vi si accenna. Infine: nell'articolo non era mai stato detto che le notizie sull'atteggiamento della delegazione italiana, il suo piano e l'improvvisa decisione del governo di votare con gli Stati Uniti, siano venute dall'on. Fanfani. Sono notizie attinte da fonti assolutamente attendibili, debitamente citate («*altre delegazioni*», diceva l'articolo), e non v'è nulla — conclude il direttore dell'*Espresso* — che vada smentito o rettificato.

Entrambi i testi, quello di Fanfani e quello del direttore dell'*Espresso*, vanno letti tra le righe. Il problema di una corretta interpretazione dell'intervista di Fanfani rimane aperto. Ma a questo punto per alcuni conta in maniera determinante il fatto che, comunque, il ministro degli Esteri abbia avvertito il bisogno di precisare se non di smentire. Per altri è troppo poco una rettifica, e una volta garbatamente rettificata dagli intervistatori, fatta per via indiretta quando ci si attendeva dichiarazioni fatte in prima persona. Anche qui è questione di valutazione. E di questo si continuerà a discutere.

In Parlamento vengono depositate altre interpellanze (oggi una è venuta dal psiup, un'altra è stata annunciata dai socialisti) e i comunisti hanno fatto un passo presso il presidente della Camera per sollecitare una immediata discussione. Il dibattito sulla vicenda è ormai inevitabile. E non deve essere escluso che Moro intenda fare in modo che sia lo stesso Fanfani, a metà mese, a rispondere agli interpellanti.

In seno al governo la questione sembra, almeno per il momento, chiarita. Il Presidente del Consiglio e i suoi colleghi hanno elementi sufficienti per ritenere che Fanfani non autorizza né intende accreditare la interpretazione che era stata data alla sua intervista.

Non avendo così voluto né polemizzare con il governo né in qualche modo criticare l'azione della delegazione italiana all'Onu, non c'è nessun problema di dimissioni. Una posizione, cioè, della quale non si può, al livello di governo, che prendere atto. In tutti i casi, essa consente al governo di affrontare il dibattito in Parlamento con relativa serenità.

Con questo non si dice che la vicenda sia chiusa. *La Voce Repubblicana* infatti scrive in un editoriale di La Malfa: «*Abbiamo il diritto e il dovere di chiedere a Moro ed a Fanfani qual è la loro rispettiva posizione*».

Michele Tito

Le dichiarazioni a New York lette dal portavoce italiano

«Il ministro degli Esteri parlerà della Cina finiti i lavori delle Nazioni Unite»

(Dal nostro corrispondente)
New York, 26 novembre.

Una precisazione sull'intervista di Fanfani all'«*Espresso*» sulla Cina è stata letta oggi ai giornalisti da Antonello Marescalchi, portavoce italiano all'Onu. In essa si afferma, in sostanza, che il pensiero del nostro ministro degli Esteri non è stato riferito in modo completo nel resoconto del settimanale. In particolare, il portavoce ha sottolineato che non si era dato rilievo a «*diverse risposte costruttive dell'on. Fanfani sull'attività e i problemi delle Nazioni Unite*» e ha dichiarato che «*sulla questione della Cina l'on. Fanfani non aveva trattato né gli aspetti procedurali né quelli sostanziali*».

Un giornalista ha chiesto ad Antonello Marescalchi quale sia in realtà l'atteggiamento di Fanfani sul problema dell'ammissione della Cina all'Onu. Il portavoce ha detto di non ritenere che il Ministro degli Esteri sia disposto a fare dichiarazioni al riguardo, a causa della sua attuale posizione di presidente delle Nazioni Unite ed ha aggiunto: «*Io penso che Fanfani risponderebbe: "Vi parlerò delle mie idee personali alla fine dell'assemblea generale"*».

L'on. Fanfani ieri era fuori città e oggi è tornato in ospedale per farsi cambiare l'ingessatura alla gamba per l'infortunio di un mese fa. I collaboratori del ministro degli Esteri mantengono un assoluto riserbo. Fanno soltanto notare che egli, come presidente dell'assemblea, durante il dibattito sull'ammissione della Cina all'Onu ha tenuto un atteggiamento di stretta ed assoluta neutralità tra i due gruppi contrapposti.

Nicola Caracciolo

In orbita un satellite francese pesa 42 chili, contiene strumenti

Lanciato dal deserto del Sahara con un missile (pure francese) a tre stadi - Trionfale annuncio di De Gaulle: «E' un grosso successo di cui sentiamo la gioia e l'orgoglio» - Martedì il generale parlerà alla tv

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 26 novembre.

Dopo alcuni rinvii dovuti, pare, alle condizioni atmosferiche, e forse anche a difficoltà tecniche sorte all'ultimo momento, il primo satellite francese è stato lanciato oggi nello spazio. Il generale De Gaulle ne ha dato l'annuncio al Paese con questa dichiarazione: «La messa in orbita spaziale del primo satellite francese lanciato da un missile francese è un'impresa importante di cui tutto il nostro Paese sente la gioia e l'orgoglio. In suo nome mi congratulo con tutti coloro le cui ricerche, la scienza e la tecnica hanno dato alla Francia questo gran successo in attesa che si sviluppi la sua partecipazione alla conquista dello spazio».

Il Ministero delle Forze Armate ha precisato, con un comunicato, che il satellite «A-1» — del peso di 42 chili — è stato lanciato con missile tristadio Diamant *alle 15,47 (ora di Parigi) dalla base sahariana di Hammaguir. Il suo apogeo è di 1768 chilometri, il perigeo di 528 chilometri; il periodo di rivoluzione di un'ora e 48 minuti.*

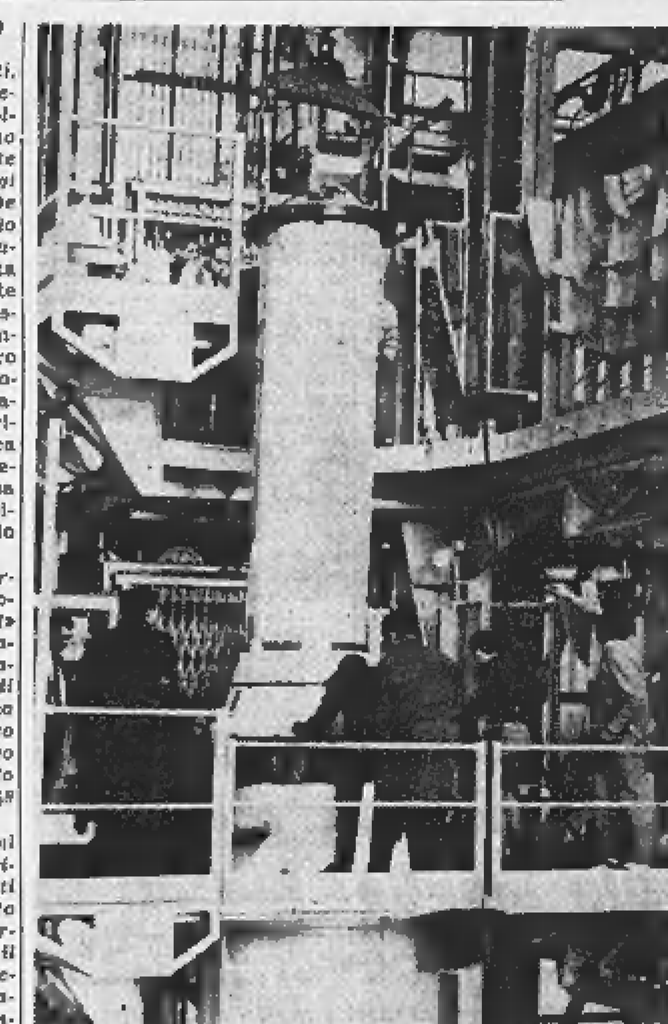
All'avvenimento i quotidiani parigini danno grandissimo rilievo e negli ambienti gollisti si esulta. Il lancio era stato annunciato per domenica scorsa e nell'opinione pubblica il ritardo incominciava ad essere interpretato in senso negativo per il governo. Ora, invece «A-1» diventa il principale propagandista elettorale del generale De Gaulle, il quale ha annunciato che, contrariamente alle decisioni precedentemente adottate, parlerà alla tv martedì prossimo e non soltanto il 3 dicembre.

Non c'è dubbio che il generale De Gaulle insisterà sul fatto già messo in evidenza dall'Agenzia ufficiale France-presse, che «la Francia diventa la terza potenza spaziale del mondo», dopo la Russia e gli Stati Uniti, sia pure otto anni dopo. Gli ambienti governativi competenti sottolineano che il satellite ed il missile sono di costruzione francese, e che il lancio è avvenuto da una base ugualmente costruita dagli ingegneri francesi. Si dice che si è soltanto all'inizio di una serie di esperimenti, altri tre sono previsti in un prossimo futuro.

Il satellite «A-1» messo in orbita oggi è definito «capsula tecnologica» sperimentale. Scopo principale del lancio era di controllare se il missile Diamant *è capace di mettere in orbita una massa superiore ai 40 chili. Il satellite «A-1», che ha la forma di un bariletto, contiene tuttavia alcuni strumenti scientifici, un radar, un'emittente di suoni che permetteranno di seguirne le evoluzioni, e due pile che garantiscono teoricamente l'energia per funzionare due settimane.*

Si insiste ugualmente, negli ambienti governativi francesi, che se il satellite «A-1» non è perfezionato, la Francia ne ha costruito anche uno scientifico chiamato «Fr-1» che, secondo quanto si afferma a Parigi, non ha nulla da invidiare a quelli della Russia e degli Stati Uniti. Esso sarebbe già pronto: dovrà essere lanciato da un missile americano Scout dalla base di Vandenberg.

l. m.



I tecnici del poligono di Hammaguir sistemano il secondo stadio del razzo poco prima del lancio (Tel.)

Gli ambiziosi programmi di Parigi

Il lancio di un satellite con un razzo pluristadio di fabbricazione nazionale, col *Diamant* per l'appunto, è una meta importante del programma spaziale, cui i tecnici francesi attendono da tempo. Già erano stati sperimentati in precedenza vari razzi, o disgiunti, o solo in parte combinati, che insieme costituiscono questo *Diamant*: essi ebbero nomi Emeraude, Topaze, Rubis, Saphir.

Il *Diamant* è destinato a mettere in orbita satelliti di ricerca, leggeri, di pochi chili: non grossi veicoli, né tanto meno capsule abitate. L'attuale impresa che, dalle prime notizie, sembra abbia avuto buon esito, si può interpretare anche in chiave politica, dal momento che giunge alla vigilia delle elezioni, ad accrescere prestigio al Presidente in carica. Essa costituisce comunque una impresa in sé notevole, che va ascritta al merito dei tecnici francesi che già tanto onore si sono fatti nelle costruzioni aeronautiche; e non mancherà di produrre una certa impressione, come premessa ad una possibile (ma in un lontano futuro) disponibilità da parte della Francia di missili intercontinentali con testate atomiche.

La Francia ha anche in preparazione vari tipi di satelliti (sempre di tipo strumentale) destinati ad essere mandati nello spazio con razzi di fabbricazione americana, tipo Scout, come abbiamo fatto noi italiani con il satellite San Marco. In più essa possiede una serie di razzi speciali per sondaggi nell'atmosfera (Berenice, Tacite, Bélier, Centaure). E' altresì nel programma della nazione vicina il montaggio di una catena di stazioni a terra, per il rilevamento dei dati radiotrasmessi dai satelliti.

Si prevede inoltre la costruzione, nella Guiana francese, di una stazione di lancio che dovrebbe sostituire quella di Hammaguir, nel Sahara, da cui è partito il *Diamant*. La stazione sahariana, infatti, dovrebbe essere sgomberata nel 1967; mentre quella di prossima fattura nel Sud America dovrebbe essere messa a disposizione delle organizzazioni spaziali internazionali che vorranno servirsene.

Come si vede, è un programma ambizioso, questo che i francesi perseguono. Tuttavia, nonostante il loro tenace e puntiglioso sforzo essi si trovano molto indietro, rispetto ai livelli della tecnologia spaziale raggiunti dai sovietici e dagli statunitensi; non soltanto per la potenza dei razzi, ma anche nei riguardi della strumentazione complementare, vasta e complessa e dispendiosa al di là dell'immaginabile.

Didimo

CRONACA CITTADINA

Per le vendite di Natale

Un po' di fiducia e maggiore speranza

I commercianti puntano sugli acquisti di fine anno - Non è ancora il momento del denaro facile, ma salvo settori particolari la situazione economica della provincia sta lentamente migliorando - Un elemento base: la stabilità dei prezzi

Natale si avvicina in una atmosfera migliore dell'anno scorso. Siamo appena usciti dal profondo della crisi e purtroppo abbiamo ancora gravi problemi da risolvere, basti ricordare le difficoltà delle aziende tessili e dei 30 mila edili. Ma non si può negare che la situazione economica della provincia, nel suo insieme, si sta avviando lentamente sulla via della ripresa.

In questo clima di cauta speranza si mette in moto la macchina natalizia. Le famiglie che hanno imparato a graduare le spese, cominciano a parlare degli acquisti più urgenti. I commercianti che hanno risentito della crisi in quasi tutti i settori «*fanno dipendere il bilancio dell'annata* — ci ha detto ieri il loro presidente — *da una ripresa di quest'ultima parte dell'anno*».

Non è ancora il momento del denaro facile, tutti lo sanno. Quindi, è più che mai necessario che al legittimo desiderio dei negozianti di dare impulso alle vendite, corrisponda l'elemento che meglio di ogni altro è destinato a dare fiducia: la stabilità dei prezzi.

Per questo Natale l'on. Demarchi ha comunicato che l'Associazione commercianti ha scelto il motto «*cortesia e prezzi stabili*» ed ha precisato che sarà data ampia pubblicità ai cartellini delle merci, aggiungendo: «*Forse mai come quest'anno si rende indispensabile per noi un incremento delle vendite che sarà favorito, da parte di tutte le categorie, da una politica di contenimento dei prezzi*».

Si tratta di un impegno ufficiale che l'Associazione ha già comunicato con apposita circolare agli esercenti: tutti si augurano che vi tengano fede. Purtroppo ogni anno nell'imminenza delle feste i lettori ci segnalano casi di quei «ritocchi» che sono fonte di amarezza per i consumatori e danneggiano lo stesso commercio. Un nostro cronista ha constatato un esempio ammonitore: in un grande magazzino un oggetto da regalo esposto a 1500 lire è passato dall'oggi al domani a 2 mila lire.

Bisogna dare fiducia e speranza ad un mercato ancora incerto. Nel momento in cui si prospetta una schiarita economica, la spinta alla ripresa può venire anche dall'incremento delle vendite, purché l'invito all'acquisto sia sorretto da una concreta volontà di collaborazione.

Per agevolare la campagna natalizia l'Associazione commercianti suggerisce di ricorrere al sistema delle prenotazioni. Si dice ai consumatori: «*Comprate oggi, pagherete domani*». In sostanza il cliente che, in attesa della tredicesima, non abbia disponibilità di denaro potrà prenotare, versando un modesto acconto e ritirare l'oggetto quando potrà pagare il saldo. «*E' bene* — dice l'on. Demarchi — *che la scelta venga fatta con anticipo, per evitare l'affollamento delle ultime ore e per non dover concludere le compere su due piedi*». Non si parla più di «corsa all'acquisto», ma di meditata e accurata selezione.

Finito il tempo delle luminarie, un po' pacchiane e non a tutti gradite, bisogna tuttavia ricorrere a tutti quei mezzi di richiamo che la psicologia e l'esperienza insegnano. I negozianti sono stati invitati a illuminare le loro vetrine, anche di sera e nelle vie periferiche. Verrà chiesto un particolare trattamento a «*forfait*» alle aziende elettriche per non gravare sulle spese di esercizio. Via Garibaldi si ornerà di decorazioni, via Roma avrà i tradizionali abeti (8 mila lire l'uno) e una mostra di quadri sul tema della Natività.

«*Tutti i settori del commercio* — dice l'on. Demarchi — *hanno i magazzini zeppi di merce, non soltanto perché se ne sono provvisti, ma anche a causa della flessione delle vendite nell'anno: rispetto al '63, il 30-40 per cento nel settore degli elettrodomestici, il 15-20 per cento nel settore delle calzature, confezioni, maglierie ecc.; il 10 per cento per liquori, dolciumi, vini*».

Centosettantamila bimbi torinesi sotto i 12 anni sognano un giocattolo. Ma il Natale non è soltanto per loro. Ci sono le donne di casa che attendono l'apparecchio domestico o il servizio da tavola; gli uomini che si accontenteranno di tre cravatte o di una cassetta di liquori; i giovani che desiderano il giradischi, libri, o il completo per sci. «*Il campo dell'offerta è vasto,* — conclude l'on. Demarchi — *i negozianti si augurano che il loro sforzo per la stabilità dei prezzi trovi rispondenza nei cittadini*».

Le vacanze di Natale

Fissate dal 24 dicembre al 2 gennaio, salvo proroga

Come pubblichiamo in 18ª pagina, il ministro della Pubblica Istruzione on. Gui ha confermato la data delle vacanze natalizie, già stabilite con il calendario scolastico. Le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse dal 24 di dicembre, vigilia di Natale, al 2 gennaio compreso. I Provveditori agli studi hanno facoltà di prolungare il riposo invernale degli studenti fino al 6 gennaio, Epifania, usufruendo dei giorni di vacanza supplementare di cui possono disporre durante l'anno di studio.

«Medaglia della Marna» dopo 47 anni a 14 torinesi superstiti di Bligny

Un vigile del fuoco, un portalettere e un impiegato rievocano le terribili ore della battaglia - Domani la consegna delle onorificenze

Domani alle 10, nella sezione combattenti di via Fiochetto 13, sarà inaugurato il sacrario ai Caduti di tutte le guerre; al termine della cerimonia quattordici superstiti di Bligny riceveranno dalla Repubblica francese la medaglia al valore della Marna.

Sono trascorsi 47 anni dall'offensiva tedesca sul fronte francese, attorno ai boschi di Coutron, ma il ricordo di quei giorni è impresso nella memoria dei reduci come se fosse successo ieri. Racconta uno dei premiati, Antonio Bolletto, 67 anni, via Forlì 65, vigile del fuoco a riposo: «Ero stato ferito a Cividale, durante la ritirata di Caporetto. Mi dettero la croce di guerra e a gennaio mi mandarono con la brigata Alpi a Bligny, una collinetta che domina tutta la pianura. I tedeschi attaccarono in quel punto perché era difeso dagli italiani e pensavano che fosse più facile sfondare».

Il 15 luglio, dopo un bombardamento durato tutta la notte, cominciò l'attacco. Francesco Dossi, 71 anni, via Forlì 63, portalettere in pensione, ricorda: «Era impressionante vedere quei tedeschi che venivano giù a valanga. Io mi attaccai al fucile e pensai solo a sparare più in fretta che potevo». Era il quarto anno che passava al fronte: «Ho fatto più strada, correndo su e giù per le trincee che in 43 anni di portalettere».

In via Miglietti 4 abitano tre reduci: uno dalla Russia con medaglia d'argento, un altro della guerra d'Africa; il terzo è un combattente di Bligny. Si chiama Alessandro Lattuada, 74 anni, impiegato delle Poste. Era caporale mitragliere. Al Bois de Coutron comandò la compagnia rimasta senza ufficiali. Dopo quattro giorni di battaglia i superstiti erano 49, i morti e dispersi oltre 150. Lattuada ricevette la croce al valor militare. Nelle Argonne arrivò con due volontari fino alle trincee nemiche e portò via la bandiera che sventolava su una collinetta: «Ci spararono con le mitragliatrici, ma non riuscirono a colpirci». Nella guerra del '15-'18 il Lattuada ha perso i tre fratelli, morti in seguito a ferite e malattie contratte al fronte. Nel '22 andò come ufficiale postale in Eritrea: «Quando finalmente ebbi la possibilità di sposarmi ero troppo vecchio. E così sono rimasto solo, con i miei ricordi».



Alessandro Lattuada, 74 anni, e Francesco Dossi, di 71

Uno strascico polemico per la liceale sospesa

Tre relazioni al Ministero e una interrogazione al Parlamento

L'episodio della studentessa sospesa al liceo Gioberti rischia di avere uno strascico polemico, nella scuola e fuori. Ieri mattina alcuni esponenti del «Circolo» scolastico si sono presentati al preside prof. Mulas per manifestare il loro consenso e di «*essersi resi conto della situazione*». Subito dopo una delegazione di studenti si è recata a consegnargli una lettera con 114 firme, in cui è scritto tra l'altro: «*Ci duole che sia stato contestato agli alunni del Gioberti il diritto sancito dalla Carta Costituzionale di esprimere la loro opinione. E questo da parte di chi si è sempre dichiarato di sicura fede democratica e antifascista*». Copia della lettera è stata inviata al sindaco, al provveditore, al ministro dell'Istruzione, agli enti giovanili.

Nel pomeriggio il «Circolo» Gioberti si è riunito per preparare la relazione sul «caso», che il prof. Lama invierà al ministero con la relazione del preside e l'esposto dei genitori. Il provveditore agli studi ha osservato: «*Bisogna che il ministro sia al corrente di tutta la vita della scuola e anche delle sue difficoltà*».

«*La Stampa*» ha pubblicato nell'edizione di ieri un'intervista con il preside del Gioberti; in essa il prof. Mulas ha espresso con chiarezza a quali principi informi la sua condotta e il sistema educativo dei giovani. Alcuni suoi colleghi gli hanno espresso solidarietà, tra questi il prof. Conti, preside dell'Alfieri.

A seguito dell'intervista la segreteria della Federazione giovanile comunista ha diffuso un comunicato in cui esprime il proprio «stupore» perché il prof. Mulas punisce una studentessa «*che faceva uso degli stessi principi di libertà da lui professati, fuori della scuola*». Stamane, all'ingresso del liceo, alcuni studenti distribuiranno un manifestino firmato dai giovani comunisti e democristiani.

Cinque deputati comunisti hanno presentato un'interrogazione al ministro Gui per sapere «quali provvedimenti intenda prendere contro il preside; se esiste una circolare che invita i provveditori a controllare che nei circoli studenteschi non si discuta di politica; se è vero che il preside del d'Azeglio ha diramato un invito ai suoi studenti affinché si disinteressino dei problemi politici».

Soddisfatti i delegati del psi e del psdi

I risultati del primo incontro sull'unità socialista a Torino

Un programma di iniziative comuni per giungere alla fusione e al rilancio della politica di centro-sinistra

I socialisti torinesi hanno compiuto ieri il primo passo verso l'unificazione. Alle 18 si sono riunite, in corso Palestro 10, le segreterie dei due partiti. All'incontro, che è durato circa tre ore, hanno partecipato Paonni, Vernetti e Bozzello per il psi; Ramella, Carta, Alessandra ed il sen. Magliano per il psdi.

Al termine della riunione è stato emesso un comunicato che riassume gli argomenti trattati. «*Dopo un cordiale ed ampio dibattito* — dice il documento — *le due segreterie hanno riscontrato una convergenza di giudizio sui temi politici*».

La nota precisa: «*Si è convenuto sulla necessità di un rilancio del centro-sinistra al fine di accrescerne la carica politica. E' stata affermata la esigenza di iniziare il cammino verso l'unità dei socialisti per realizzare uno strumento che acceleri la trasformazione in senso socialista e democratico della società italiana*».

Per sollecitare il «*processo unitario*» le segreterie hanno «*concordato un programma di iniziative comuni, che dovrà essere approvato dagli organi direttivi dei due partiti:*

1) Creazione di un organismo culturale, che dibatta a livello provinciale e regionale i temi di rinnovamento della società italiana. Sarà istituito un centro-studi.

2) Potenziamento dell'organizzazione dei due partiti. I dirigenti del psi e del psdi istituiranno sedi comuni nelle zone di Torino e nei centri della provincia in cui non esistono sezioni socialiste.

3) Incontri di aderenti ai due partiti per concordare un atteggiamento comune nella preparazione e nello svolgimento delle rivendicazioni dei lavoratori. A tal fine saranno nominate delle commissioni di studio.

4) Avvio ad una più intensa collaborazione sul piano amministrativo per rafforzare, anche a livello degli Enti locali, la scelta politica nazionale.

Il documento conclude: «*Le due segreterie giudicano che l'obiettivo di un grande partito socialista, erede ed interprete delle tradizioni e degli ideali di settant'anni di lotta dei lavoratori italiani, debba costituire una esaltante mèta verso la quale debbono convergere gli sforzi di tutti i lavoratori aderenti e non aderenti al psi ed al psdi*».

Dopo l'incontro il sen. Magliano ci ha detto: «*I grossi temi sono stati soltanto sfiorati, ma esiste da ambedue le parti la volontà di operare, in tutti i settori, per l'unificazione socialista. Poiché si tratta di una azione di base, i nostri sforzi avranno risultati positivi*». Il sen. Magliano ha precisato: «*Il programma delle segreterie dovrà essere sottoposto ad un ampio dibattito degli organi direttivi dei due partiti che dovranno decidere*».

Il vice-segretario del psi prof. Vernetti ha detto: «*Sugli argomenti politici di fondo vi è stata una immediata identità di vedute. Proseguiremo i colloqui per dare concretezza alla prospettiva dell'unificazione socialista. Ci rendiamo conto che esistono delle remore di natura psicologica non facili da superare. Ma non vogliamo lasciarci travolgere. Per evitare che ciò avvenga dobbiamo agire con celerità. Abbiamo delineato un programma ed intendiamo realizzarlo subito*».

Non è stata ancora fissata la data del prossimo incontro delle segreterie.

Strade allagate a Lucento per lo scoppio di un tubo

600 litri d'acqua al secondo

Una delle tre tubature dell'Acquedotto municipale che portano in città l'acqua estratta dalla centrale di Venaria è scoppiata ieri alle 10.45 in strada Altessano angolo corso Lombardia. Il tubo, del diametro di 80 centimetri, è interrato ad una profondità di quattro metri ed ha una portata di circa 600 litri al secondo.

La rottura è stata determinata probabilmente da un assestamento del terreno. La fortissima pressione, valutata a circa 4 atmosfere e mezzo, ha gettato in alto la terra dando sfogo alla polla. Per circa un quarto d'ora è uscita l'acqua di tutta la portata della tubazione con conseguente allagamento di una zona estesa circa duemila metri quadrati. L'acqua ha invaso anche alcune cantine per cui sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

I tecnici dell'Acquedotto, non appena avvertiti del guasto, hanno ridotto il pompaggio e istradato l'acqua sulle altre condutture principali e secondarie. Sul posto sono intervenuti gli operai con uno scavatore per effettuare i lavori di riparazione. L'opera durerà forse per tutta la giornata odierna perché necessita uno scavo molto profondo e un tratto di tubo deve essere completamente sostituito.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 5,9
MINIMA	+ 0,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +3,6; pressione 737,4; umidità 84%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: tempo variabile. Temper. in aumento. **Temperatura a Caselle**: mass. +3; minima —2; media—0,3

Ad Alpignano, in un alloggio senza riscaldamento

Ragazza cade sul braciere ardente colta da asfissia mentre fa il bagno

Intontita dalle esalazioni, non riusciva a muoversi - La sorella l'ha soccorsa quando già le fiamme le lambivano il viso: prognosi riservata - Un'altra disgrazia: operaia di 17 anni ha 7 dita schiacciate dalla pressa

Intontita dalle esalazioni di un braciere acceso nello stanzino del bagno, una ragazza di 19 anni è caduta sui carboni ardenti ustionandosi gravemente. E' stata ricoverata con riserva di prognosi nella Clinica chirurgica delle Molinette. Si chiama Rosalba Fuda, abita ad Alpignano, in via Roma 35, con il padre Giuseppe, 53 anni, la madre Maria e due fratelli, Eufemia e Santo, di 15 e 16 anni. Un terzo fratello, Raffaele, è sotto le armi.

La giovane, che lavora nello stabilimento Philips di Alpignano, ieri è rincasata alle 14,30; nell'alloggio c'era soltanto la sorella minore. Rosalba ha preparato l'acqua per fare il bagno; non c'è il riscaldamento, per godere un po' di tepore, ha portato nell'angusto locale dov'è sistemata la vasca, un braciere di rame colmo di carbonella accesa.

L'incidente è accaduto verso le 16: colta da un principio di asfissia, la ragazza si è accasciata oltre il bordo della vasca, finendo sui tizzoni. «Ho sentito la testa diventare sempre più pesante — ha raccontato più tardi — e sono caduta. Provavo un acuto dolore al braccio e al fianco sinistro ma non avevo la forza di sollevarmi».

Incapace di muoversi e di gridare, la Fuda è rimasta per qualche minuto riversa sul braciere, sino a quando la sorella, non sentendo più nessun rumore, ha aperto la porta del bagno. «La stanza era piena di fumo — ha narrato — ho visto Rosalba per terra, con le fiamme che le lambivano i capelli. L'ho afferrata per le braccia, l'ho tirata fuori e sono corsa a chiedere aiuto».

Rosalba Fuda è stata salvata dalla sorella Eufemia

Il medico condotto, dott. Quadrelli, le ha prestato le prime cure, poi la ragazza è stata portata al Maria Vittoria con una ambulanza della Croce Rossa di Rivoli. Al pronto soccorso il dott. Cuzzupoli, vista la gravità delle ustioni che le ricoprivano il braccio e il fianco sinistro, ne ordinava il trasferimento alle Molinette.

— Una ragazza di 17 anni, Lina Piazza, abitante alla Falchera in strada Cuorgnè 73, con il padre Mario, invalido di guerra, è rimasta vittima di un grave infortunio sul lavoro. E' alle dipendenze, già da due anni, della ditta Sitet di Mappano, che produce targhe metalliche. Da due giorni la ragazza era stata assegnata ad una pressa il cui funzionamento è azionato da un pedale. Quando sollevava il piede, la pressa si alzava e lei toglieva con le mani le targhette.

Purtroppo ieri alle 13,30 lo stampo si è abbassato mentre la giovane stava eseguendo la manovra con le mani e le ha schiacciato quattro dita della mano destra e tre della mano sinistra fino alla seconda falange. Soccorsa, è stata portata alla Clinica Ortopedica dell'Università presso il Centro Traumatologico dell'Inail. La Piazza ha detto che la macchina ha funzionato in quel modo nonostante che lei non avesse posato il piede sul pedale. Un'inchiesta tecnica accerterà le cause dell'infortunio.

Una denuncia di due pastai per uso di additivo vietato

I carabinieri del nucleo antisofisticazioni hanno deferito alla magistratura e al medico provinciale Giuseppe Muzzarelli, 50 anni, e il figlio Achille, 26 anni, contitolari del pastificio in via S. Secondo 59. Sono accusati di aver prodotto pasta alimentare colorata artificialmente con carotene, in violazione della legge che regola l'impiego degli additivi. Nel laboratorio dei Muzzarelli i carabinieri hanno sequestrato 5 kg. dell'additivo, estratto dalle carote e da altri vegetali. I Muzzarelli affermano di avere fatto uso del carotene in buona fede. «Si tratta — essi dicono — di un colorante del tutto innocuo. Anzi è vitaminico e le sue qualità terapeutiche sono generalmente riconosciute. Ci risulta inoltre che viene usato nella fabbricazione della pasticceria».

IN 18ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

E' condannato a 8 mesi perché disse alla moglie: buttati dalla finestra

Conclusione in Tribunale di una penosa vicenda fra coniugi - Il marito riconosciuto colpevole di maltrattamenti - Altro processo: in Pretura il latte genuino

Davanti alla quarta sezione del Tribunale (pres. Ianardi) è comparso ieri il trentottenne Luigi Sainato, da Gioiosa Jonica, domiciliato nella nostra città, dipendente municipale. Doveva rispondere di maltrattamenti, minacce, lesioni e ingiurie ai danni della consorte, Maria De Masi, sposata nel 1947 e dalla quale ha avuto due figli, un maschio e una femmina che oggi hanno rispettivamente 16 e 17 anni.

Dopo un periodo di serena convivenza, il Sainato non sopporta più la moglie. Lo dimostrano le frequenti, penose scenate alle quali i figli — principali testimoni d'accusa, assistevano sgomenti. Il ragazzo ha detto: «Da quando mi ricordo, ho sempre visto mio padre picchiare la mamma». La sorella è stata ancora più esplicita: «Un giorno — ha dichiarato — ho sentito mio padre gridare alla mamma di andarsene, di buttarsi dalla finestra, così lui sarebbe stato libero». Le accuse sono state ribadite dai cognati dell'imputato, Felice e Adele De Masi.

Il patrono della parte lesa, avv. Francesco Parisi, nella sua arringa ha messo in rilievo le dolorose conseguenze del comportamento del Sainato: in seguito alle angherie, la De Masi è gravemente menomata nel fisico e nel morale.

Nella sua requisitoria, il p.m. dott. Neppi ha chiesto la condanna a 8 mesi di carcere, che i giudici hanno accolto (con la condizionale e solo per maltrattamenti, assolvendolo dalle altre imputazioni).

Il Sainato — che era difeso dall'avv. Giusto Astore — ha respinto gli addebiti, attribuendoli a rancori ingiustificati da parte della donna e dei figli. I due coniugi hanno in corso le pratiche per la separazione legale, la magistratura ha autorizzato la De Masi a vivere per conto suo. La coppia continua invece ad abitare sotto lo stesso tetto, perché la donna non è in grado di procurarsi un alloggio.

— L'industriale Biraghi, titolare di un'azienda produttrice di latte a Cavallermaggiore, è comparso ieri davanti al Pretore imputato di contravvenzione alle norme sulla purità del latte. Qualche tempo fa alla centrale di Torino era arrivata una partita di 180 quintali spedita dalla «Biraghi». Uno dei recipienti, di circa 30 quintali, conteneva latte in cui c'erano alcune particelle di grasso in sospensione. Il recipiente era stato respinto «perché il grasso poteva recare inconvenienti ai macchinari della centrale».

Ma l'Ufficio d'igiene, al quale vengono fatte periodiche relazioni sugli arrivi di latte in centrale, denunciava al Pretore il Biraghi per contravvenzione alle leggi che regolano la produzione di latte. L'industriale, difeso dall'avv. Fiasconaro, si opponeva al decreto e ieri è comparso in giudizio. Il difensore ha sostenuto l'accidentalità del fatto: «I sobbalzi dell'autocarro che trasportava i recipienti hanno portato in superficie le particelle di grasso. Le norme vigenti non prevedono alcun reato in casi del genere». Il pretore, dott. Dodero, su parere conforme del p. m. avv. Rho, ha assolto il Biraghi perché il fatto non costituisce reato.

Anche i sindacalisti Cisl dicono no alla marcia

Un comitato torinese contro la guerra nel Vietnam ha indetto per oggi una «marcia per la pace». Partirà da corso Stati Uniti angolo corso Galileo Ferraris e proseguirà verso piazza Castello. Il partito socialista ha già risposto no all'invito comunista di partecipare alla manifestazione, dichiarando: «Il nostro partito è contro tutte le guerre di aggressione, condannarne alcune e giustificarne altre non giova alla pace». Anche il segretario della Fim-Cisl, Bruno Geronimo, ha smentito la sua adesione alla «marcia» dichiarando: «Contrario a tutte le violenze, sono convinto che solo un dialogo franco e sincero può far crescere nelle coscienze di tutti gli uomini quei valori di libertà, giustizia e democrazia che sempre devono caratterizzare il vivere civile».

Messa per l'Artista — Domani, alle 11,30, nella chiesa di S. Teresa, durante la funzione in onore di S. Cecilia, patrona dei musicisti, terrà l'omelia don Renato Laffranchi.

Albergo chiuso per 5 giorni In carcere uno sfruttatore

3 baristi denunciati per bische

Su segnalazione dell'Ufficio buon costume diretto dal dott. Samale, il questore ha ordinato la chiusura per cinque giorni dell'albergo Principe di corso Moncalieri 65, dove erano state trovate alcune coppie non registrate. La squadra del Buon costume ha arrestato questa settimana uno sfruttatore, Franco Cintura, per porto abusivo di coltello; altri nove sono stati denunciati. E' stata chiesta la sospensione della patente per una passeggiatrice. Alcune ragazze, residenti in altri comuni, sono state allontanate da Torino e diffidate.

— I proprietari di tre bar sono stati denunciati per esercizio abusivo di casa da gioco. Sono: Vittorio Bruno, 68 anni, corso Francia 75 B di Collegno: nel suo locale la polizia ha trovato 7 clienti che giocavano a ramino; Nella Appratto, 51 anni, largo Orbassano 64: anche in questo bar c'erano tavoli di ramino: Annunziata Verna, 38 anni, corso Adriatico 5: i suoi avventori giocavano a poker.

Studente indiano del Politecnico si avvelena per nostalgia: grave

Trovato in coma dall'amico presso il quale abita - Forse si salverà perché ha atteso la morte sdraiato e non seduto - Altro episodio: muore precipitando da un'impalcatura

Uno studente indiano si è avvelenato perché soffriva di nostalgia: è in coma da due giorni, la prognosi è riservata. Si chiama Hussain Irshad Abdulkerim, è nato 26 anni fa a Bombay, la sua famiglia risiede all'Asmara. Giunto a Torino nel '60, si è iscritto al Politecnico, ora è all'ultimo anno. Abita in via Drovetti 33, ospite di un compagno di studi, Osvaldo Billi di 26 anni.

L'Abdulkerim ha un carattere chiuso, è soggetto a crisi depressive, soffre per la lontananza da casa. Ha parecchie amicizie, ma gli amici non sostituiscono la famiglia, della quale sente dolorosamente la mancanza. C'è un altro fatto che ha indebolito la sua resistenza nervosa: le ultime settimane passate quasi interamente sui libri. Questo è l'anno della laurea ed il giovane è deciso a conseguirla nel minimo tempo richiesto dai difficili studi.

Mercoledì sera ha detto al Billi: «Domani non svegliarmi, voglio dormire fino a tardi». Giovedì non è uscito dalla sua camera. Due volte, nel pomeriggio, l'amico ha socchiuso la porta: la stanza era buia, si sentiva il respiro regolare dell'Abdulkerim. Il Billi ha pensato che dormisse e non ha voluto disturbare il suo riposo. Soltanto dopo cena è andato a chiamarlo. Il respiro era sempre calmo; lo studente ha acceso la luce e ha visto l'amico pallidissimo e con gli occhi sbarrati. Pochi minuti dopo la Croce Verde trasportava l'indiano alle Molinette. Lo hanno ricoverato al Centro di rianimazione. Non ha ancora ripreso conoscenza, ma i medici ritengono di poterlo salvare.

L'Abdulkerim si sarebbe avvelenato con una forte dose di tranquillanti. Sono passate almeno venti ore prima che potesse essere soccorso. Per tutto questo tempo il giovane è rimasto privo di conoscenza, disteso supino. Il prof. Cioccatto del Centro di rianimazione dice che si deve a questa posizione se è stato trovato ancora in vita. Se egli, dopo avere ingerito il veleno, avesse atteso la morte seduto, il collasso si sarebbe verificato fatalmente dopo cinque o sei ore.

— Un operaio è morto precipitando da un'impalcatura alta sei metri. La disgrazia è accaduta ieri pomeriggio a Borgaro. La vittima si chiamava Clerico Galeri, aveva 46 anni, abitava in via Cellini 30 con la moglie Adelina della stessa età. Era carpentiere dell'impresa Dolza, che sta costruendo un capannone a Borgaro in via Lombardia.

Ieri alle 13, finito di pranzare, il Galeri è uscito dalla mensa ed è andato nel capannone per riprendere il lavoro. E' salito sul ponte alzato per l'intonacatura del soffitto e per la posa dei vetri. Era solo, la disgrazia non ha avuto testimoni. Probabilmente è stato colto da malore oppure ha messo un piede in fallo. E' caduto a capofitto — senza un grido, altrimenti i compagni all'esterno del capannone lo avrebbero sentito — e si è sfracellato al suolo, che non è ancora pavimentato, ma è soltanto ricoperto di ghiaia.

Pochi secondi dopo sono arrivati gli altri operai e lo hanno visto immobile e insanguinato. E' stato trasportato al Martini dalla Croce Rossa, ma è giunto all'ospedale morto per lo sfondamento del cranio e del torace. La moglie del Galeri è ricoverata al Sant'Anna; l'altro ieri l'operaio aveva chiesto una giornata di permesso per accompagnarla in ospedale.

Sindacato Scuola Media — Domani in via Belfiore 46 alle 9.30 avranno luogo le assemblee del personale amministrativo (vice segretario nazionale Crivellari) e ausiliario (segretario nazionale Comanducci).

Specchio dei tempi

E' compito della Chiesa, non dei credenti, decidere se un uomo era un santo - Il servizio militare (il parere del padre d'un caduto in guerra) - Dirottare le Messe per i defunti verso le chiese della montagna e della collina - L'infermiera e l'inserviente - Posta dalla Nigeria

Una lettrice ci scrive:

«Permetti anche a me una parola a proposito dell'annunciata beatificazione dei due pontefici Pio XII e Giovanni XXIII? Le beatificazioni sono fatti che, senza dubbio, riguardano anche la coscienza dei credenti e sotto questo aspetto mi pare si possa esprimere qualche riserva circa il più o meno felice accostamento delle due figure nel contemporaneo annuncio della beatificazione.

«La santità di Papa Giovanni si rivelò agli uomini, chiara, lampante e senza riserve, durante il suo breve pontificato. Se ne ebbe testimonianza nella spontanea, potente ondata di consensi da ogni angolo della terra, da parte di uomini di ogni fede, razza, colore e grado di civiltà. Si può dire che l'umanità intuisse subito in Papa Giovanni quella rara capacità di amore di cui aveva bisogno per tornare a credere nella bontà, nella comprensione, dopo tante spaventose tragedie. Non è grande miracolo, questo?

«Pio XII ha senza dubbio altri meriti, ma in altri campi e di natura diversa e magari non sempre intelligibili per le masse dei cattolici che pure ne venerano la memoria. Tanti cattolici assistettero con lui, allibiti e impotenti, al libero scatenarsi delle orrende forze del male da parte di un popolo che si diceva civile e cristiano. Questo limite, insuperabile o no, da parte di una così alta autorità, è tuttora oggetto di amare discussioni e finché la cosa non sarà chiarita ed eliminata, penso che la coscienza di molti fedeli non potrà aderire pienamente al concetto di santità che la Chiesa si appresta ad attribuirgli.

«Grazie del bene che fai, Dio te lo renda moltiplicato. Una affezionata lettrice de "*La Stampa*"».

M. Pompili

Un lettore ci scrive:

«Leggo su "*La Stampa*" la lettera del signor Mattera che esalta le virtù del servizio militare. Quale padre di un caduto ritengo d'avere, se non altro, il diritto d'esprimere il mio modesto parere fondato su una dolorosa esperienza, anche se ciò spiacerà ai patriottardi di turno.

«Quando scoppiò la maledetta guerra fascista, motivata tra l'altro con la necessità di tutelare i nostri connazionali all'estero come vuole il signor Mattera, mio figlio aveva 20 anni e molte speranze. Il "soldato" gli fece tanto bene che ora dorme con migliaia di altri nella steppa russa, dove difendeva i confini della Patria a centinaia di chilometri di distanza dai medesimi. Ritengo superfluo ogni commento. Osservo soltanto che la pretesa funzione educativa del servizio militare potrebbe altrettanto bene essere svolta da un servizio civile.

«Manchiamo di ospedali, case di riposo, scuole, strade, abitazioni, opere di bonifica, servizi assistenziali. Sarebbe certamente più utile adibire i nostri giovani alla costruzione di tali opere ed al loro servizio anziché ad un'illusoria difesa del Paese contro i missili balistici intercontinentali (o come?). Confido che il giornale, dopo avere ospitato la lettera del già citato signore, vorrà pubblicare anche la lettera di un vecchio padre che non vorrebbe che la morte del proprio figlio fosse una lesione inutile. Con i migliori saluti».

Giovanni Arduino

Una lettrice ci scrive:

«Sapendo che abitualmente non vedo "*La Stampa*", una mia coinquilina (che ama definirmi in giro "bigotta"), mi ha dato in visione, con evidente compiacimento, i numeri del giornale ove di recente sono state pubblicate lettere di sacerdoti che si lagnano per le loro disagiate condizioni economiche. Non ne sono rimasta stupita, poiché so da tempo che esiste tale problema. Purtroppo io, modesta impiegata in pensione, non ho né veste né autorità per proporre dei rimedi atti a sanare in modo concreto la situazione.

«Tuttavia, mi permetto avanzare una piccola proposta. A Torino, nelle varie parrocchie, occorre sempre prenotare con molto anticipo le Messe che si vogliono far celebrare in suffragio di defunti, dato che le richieste sono sempre molto superiori al numero dei sacerdoti disponibili. Perché non dirottare una parte di queste richieste verso i parroci di collina e montagna che, certamente, hanno nel corso della settimana delle Messe libere? Basterebbe conoscere nomi ed indirizzi di tali sacerdoti per potersi mettere direttamente in corrispondenza, e fissare giorni ed ore, naturalmente con invio della relativa offerta.

«Anche se non sarà possibile intervenire di persona alla Messa, conoscendo l'ora in cui sarà celebrata ci si potrà sempre unire spiritualmente. Secondariamente, il defunto sarà ricordato non solo nella Messa celebrata a suo favore, ma anche con una modesta opera di fraternità cristiana. Mi rendo conto che per i sacerdoti poveri non sarà una cosa sistematica, comunque può essere un piccolo di più. Coi migliori saluti».

Maria Ferrero

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", siamo un gruppo di infermiere professionali indignate perché troppo spesso viene data per infermiera una persona priva di titolo e delle più elementari nozioni in questo campo. Troppo spesso viene confusa l'infermiera professionale con l'infermiera generica o addirittura con personale subalterno. I molti fatti di cronaca ce lo dimostrano: vedi caso "pratiche illecite di Venaria". Sarebbe opportuno ogni volta fare una chiara distinzione. Grazie per l'ospitalità».

Seguono tre firme

Una lettrice ci scrive dalla Nigeria:

«Ho cercato a lungo il tuo indirizzo, ma l'ho trovato soltanto adesso. Vorrei esprimere un grande desiderio: quello di avere dei corrispondenti in Italia. Spero tanto che la mia attesa non venga delusa».

Obafunmeto Faleye
Owo High School
P. O. Box 43
Owo - Nigeria (W. Africa)

Il dramma di un bimbo

La triste sorte di Giuseppe Casasso — il bambino di nove anni che dal luglio scorso è in coma nell'ospedale di Cuneo per una disgrazia stradale — ha commosso i lettori. La scienza è inerme contro la lesione subita dal ragazzo al cervello, ma la solidarietà può alleviare la miseria della famiglia (il padre di Giuseppe, manovale edile, ha dovuto rinunciare al lavoro nella stagione propizia, per assistere la sua creatura, e deve provvedere anche al primogenito, di 13 anni). Ecco l'elenco delle offerte:

Un gruppo di impiegati di Cuneo, lire 55.000; «*Specchio dei tempi*», 45.000; Nonna e Massimo, 50.000; N.N., 10.000; N.N., 1000; A.E.T., 10.000; Adele Serra 1000; Severino V., 2000; N.N., 1000; S. V. di Novi Ligure, 50 mila; A. W., pregando Dio per la pace di suo cognato, 30.000; M. M., 2000; Famiglia avv. Baldi, 20.000; L. P., in memoria dei suoi cari, 2000; N. N., 10.000; R. L., 10.000; A. Z., Roma, 5000; A nome del piccolo Carlino, da Asti, 2000; Avv. Armando Bertorelle, Trento, 30.000; A.M.G., lire 3000. **Totale lire [illegible].**

Il cardinale cappuccino — L'arcivescovo di Montevideo mons. Barbieri, unico cardinale cappuccino della Chiesa è giunto ieri a Torino proveniente da Genova per visitare alcune istituzioni religiose. Riparte oggi per Milano.

L'opera di Altichiero e di Jacopo Avanzi

Il posto di Verona nell'arte europea

Sulla metà dell'Ottocento, quando sono vivi gli stimoli universalistici che Hegel trasmette alla storia dell'arte, dallo Schnaase nella sua prospettiva europea dell'arte medievale al nostro Selvatico implicato anche dal romanticismo neocristiano, resta viva la consapevolezza della [redacted]tralità di Verona nell'elaborazio[redacted] di un linguaggio e di [redacted] tematica di scelta, che si espandono in Italia e in Europa dalla fine del Trecento, [redacted] a fondamento della rinascenza fiamminga [redacted] prima dell'arte internazionale di corte.

Nella scia del metodo d'au[redacted] analitica, integrata dalla documentazione storica, del Ruhmor, il Foerster già dal 1841 aveva dedicato studi penetranti alla cappella padovana di San Giorgio, isolandone la singolarità: venivano poi i saggi ancor basilari dello Schlosser e dello Schubring, riflettente le idee del [redacted] maestro Schmarsow, ad accertare l'ampiezza di fenomeni italiani ed europei che era scaturita dall'iniziativa veronese, in quel periodo scaligero nel quale si afferma l'umanesimo di Francesco Petrarca, mediatore anche del realismo vitalistico e [redacted]dano del Boccaccio, oltreché riassertore di una classicità commisurata a un mondo che dal «sacrum imperium» [redacted] dalle civiltà comunali sviluppava Stati, nazionalità, aristocrazie ed individualità sovrane, dominanti.

Non è un caso se l'arte veronese appassionò più che altri gli studiosi germanici, prima di fermare l'attenzione degli storici italiani, dal Venturi al Coletti al Longhi al Bettini. La connes[redacted] della grande scultura scaligera con le fonti germaniche, per esempio di Naumberg, non fu vista chiaramente, come oggi, ma è certo che si sentì più che una parentela tra la pittura veronese e il clima èpico, monumentale, e insieme così pungentemente contemporaneo, della scultura germanica coèva e successiva a quel Federico II, che dall'Italia del Sud aveva patro[redacted] l'espansione di una cultura «laica», attuale, che poteva sintetizzare le eredità diverse di Roma, dell'Europa medievale e dell'Islam.

In questo quadro d'intuizioni e di prime sistemazioni storiche, potrà meravigliare che gli studi, pur praticati [redacted] maggiori specialisti moderni, non fossero riusciti a sceverare, nel complesso di pitture veronesi, padovane, bolognesi, e così di miniature e di disegni, le figure tradizional[redacted] capitali dell'epopèa artistica di più alto significato e valore della seconda metà del Trecento: Altichiero e Jacopo Avanzi. Chi esamini dettagliatamente la letteratura artistica, oltre al resto imponente, che corre dal 1841 ad oggi, per oltre centoventi anni, potrà a giusto titolo meravigliarsi della mancata distinzione, e tanto più in quanto ora questa finalmente si rivela di una chiarezza perentoria, irrecusabile.

Il merito, davvero singolare, di avere sciolto l'enigma secolare che rinserrava in un equi[redacted] pesante e limitativo le personalità artistiche di Altichiero e di Jacopo Avanzi, è di un giovane studioso, peraltro più che provètto, che lega [redacted] a questo chiarimento fondamentale il suo nome: Gian Lorenzo Mellini, autore della monografia critica «*Altichiero e Jacopo Avanzi*» (Milano, Edizioni di Comunità, 1965, pp. 120 con 24 tavole a colori e 351 in nero).

Il Mellini non è giunto [redacted]diatamente né con facilità a questo riconoscimento che introduce nella [redacted] dell'arte, al posto di complessi di opere così comprensivi, da relegarli nella genericità o nell'approssimazione, due artisti non solo di fisionomia esaurientemente sicura, ma che si attestano come tra i massimi del loro tempo, tali che d'altri presunti più significativi e poeticamente validi la fama può diventare «scura».

Nel corso di un'indagine capillare condotta sul materiale artistico veronese e padovano di ogni specie (pittura, scultura, miniatura, disegno), il Mellini nel 1958 scoprì fortunosamente le tracce superstiti di una delle opere capitali e testimoniate di Altichiero, gli affreschi della Sala Grande di Verona, eseguiti nel 1364. Fu la pietra di paragone (malgrado che il ciclo interno con la *Guerra di Gerusalemme* resti occultato, non si sa se perduto: il Mellini [redacted] ricostruisce episodi su disegni e miniature), per coordinare agli identificati medaglioni d'imperatori romani l'opera omogenea di Altichiero, caratterizzata oltre al [redacted] dalle [redacted] eccezionali facoltà di architetto, nella cappella di S. Giacomo e nel complesso dell'Oratorio di San Giorgio a Padova, ultima opera datata, tra il 1380 e il 1384.

La documentazione illustrativa straordinariamente larga e dettagliata aiuta il lettore a rendersi conto della grandezza dell'artista, che parte da Giotto assisiate e da Maso, di cui con[redacted] l'imperativa sintesi monumentale, ragguagliata però a una presenza di ambienti, di architetture, di campagne, di cose quotidiane, di attualità del costume, che l'esaltano e la isolano in una distanza donde non evade sguardo, e che concentra in sé, gelosamente, vertigini favolose ed intimità brucianti.

Ben diverso ora appare Jacopo Avanzi pittore e miniatore, che guadagna senza dubbio una preminenza non supposta nel quadro dell'arte bolognese, da ricostruire in ordine a questa eccezionale figura: si ricordi che un suo [redacted] abrupto di testa nella *Crocefissione* Colonna, firmata, fu inteso da un noto critico come inserto quattrocentesco, [redacted] giustificandone la novità sorprendente, malgrado le identità con altre opere.

Jacopo Avanzi acquista una fisionomia artistica che [redacted] paragonabile, anche nel *pathos*, nello slancio drammatico e nella duttilità rappresentativa e spettacolare, a Pietro Lorenzetti: la *Strage degli ebrei* di Mezzaratta, le lunette con le *storie di San Giacomo* a Padova (ben note e apprezzate dal Pisanello), le illustrazioni miniate di alcuni codici, definiscono la sua ispirazione e il suo stile, meno ordinato alle partiture architettoniche e struttive, dominato da un movimento emotivo che si esprime in [redacted] cromatismo trascolorato, sottile, respirato, spe[redacted] negli stupendi paesaggi e nelle folle, o in episodi convulsi come la caduta dai cavalli e dei cavalieri dal ponte crollato nell'acqua plumbea.

Il volume del Mellini, concentrato nella dottrina, nell'espe[redacted] e nella scrittura, che [redacted] però pagine di elevata e intensa partecipazione interpretativa, comprende la considerazione e lo schiarimento di molti altri fatti artistici di complessa problematica, che lo rendono di lettura indispensabile; [redacted] si affida specialmente all'acquisizione definitiva alla [redacted] artistica delle due grandissime personalità di Altichiero e di Jacopo Avanzi.

Non è [redacted] solita, anzi assai rara, raggiungere tali risultati, anche sul piano pragmatico o specialistico; il fatto che il Mellini mostri tempra sicura e originale di storico e di scrittore, e la capacità purtroppo molto insolita di portare al fuoco della comprensione artistica forme di linguaggio comunemente separate e ritenute estranee, [redacted] architettura e pittura, potenziando così l'analisi dei processi figurativi, aggiunge autorità ed ampiezza a un lavoro che è certo tra i più oggettivamente importanti tra quelli prodotti nell'ultimo decennio.

Carlo L. Ragghianti

FURTO CLAMOROSO CHE INTERESSA IL MONDO INTERO

Il «Canzoniere» autografo del Petrarca e le «Rime» del Tasso rubati in Vaticano

I due preziosi manoscritti sono unici ed hanno un valore inestimabile - Il Canzoniere era stato acquistato dal cardinale Bembo dai familiari del poeta - Il ladro è salito di notte per il tubo di gronda della biblioteca, ha camminato lungo il cornicione facendo cadere una lastra di travertino, e rotto un vetro è entrato nel salone di Sisto V - Il furto è stato scoperto al mattino, il card. Tisserant ha subito dato notizia al Papa che è rimasto profondamente addolorato

Il manoscritto autografo del Canzoniere *rubato nella Biblioteca Vaticana* (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 26 novemb.

Nel corso della notte, in ora imprecisata, da una vetrina del salone Sistino alla Biblioteca vaticana sono stati sottratti il «Canzoniere» in gran parte autografo del Petrarca e le «Rime» di Torquato Tasso anch'esse in parte scritte di pugno dell'autore della «Gerusalemme Liberata». Si tratta di due codici contraddistinti nella raccolta vaticana con i numeri 3195 e 2229, di valore inestimabile, in quanto non possono [redacted] ricondotte in calcoli venali opere che appartengono alla storia della civiltà e della cultura.

Per asportarli il ladro [redacted] dovuto compiere una vera e propria acrobazia e questo significa per gli inquirenti un primo elemento di giudizio. Un'impresa di tal genere può essere stata possibile soltanto ad [redacted] elemento giovane e dotato di notevoli capacità acrobatiche.

Alle 22 della [redacted] gli ingressi alla Città del Vaticano, quelli di S. Anna e dell'Arco delle campane, vengono chiusi con pesanti cancelli di ferro, dietro i quali si alternano in regolari turni di servizio le guardie svizzere. Ma da molti mesi esiste [redacted] larga breccia creata nelle mura vaticane verso l'ingresso dei musei, destinata al passaggio di automezzi interessati ai lavori in corso per la costruzione della [redacted] sede dei musei lateranensi. Di notte viene chiusa [redacted] tavole di legno [redacted], per quanto sottoposta a sorveglianza, non è difficile scavalcarle.

Per questa via sarebbero entrati [redacted] notte gli autori o l'autore del furto. Attraverso i giardini vaticani, immersi nel buio e soltanto a tratti regolari percorsi da una ronda della gendarmeria pontificia, in pochi minuti si può raggiungere il viale della Zecca sul quale si affacciano le finestre dei musei vaticani e del salone Sistino. Queste finestre si trovano a circa 10 metri dal livello stradale e sotto di [redacted] un largo [redacted].

Il ladro deve aver raggiunto il cornicione salendo a forza di braccia lungo il tubo della grondaia, quindi deve aver percorso una ventina di metri di cornicione (facendo cadere al suolo una lastra di travertino, ridottasi in pezzi), poi ha infranto il vetro di una finestra e si è introdotto nel salone della biblioteca. Si tratta di un vasto ambiente a due navate, che prende luce durante il giorno da quattordici grandi finestre, decorato da numerosi affreschi.

Già una volta le cronache si occuparono del salone Sistino con grandi titoli e fu il 22 dicembre del 1931 quando crollò uccidendo quattro operai e il prof. Vattasso, nativo di Trinità presso Cuneo, in servizio alla biblioteca soltanto da pochi giorni.

Nel salone Sistino vi è una mostra permanente di codici e cimeli, tra i più preziosi e caratteristici in possesso della biblioteca. Il ladro è andato a colpo sicuro, ha preso di mira la vetrina numero nove, una delle quattordici che si allineano lungo il salone. Rotto il vetro di protezione, si è impadronito del «Canzoniere» e delle «Rime» del Tasso.

Il primo era uno dei «pezzi» più celebri della «Vaticana» e vi si trovava dalle origini della biblioteca fatta costruire da Sisto V: il cardinale Bembo lo aveva acquistato dai familiari del Petrarca, poi era passato in proprietà del principe Fulvio Orsini il quale alla morte lo aveva lasciato alla Biblioteca Apostolica. E' singolare che il ladro abbia del tutto ignorato altri importantissimi cimeli conservati nella stessa vetrina. Tra gli altri una lettera autografa di Michelangelo, una lettera di Raffaello in data 21 aprile 1508, [redacted] autografo di Martin Lutero del 1531 diretto all'Elettore di Sassonia, la lettera di Enrico VIII ad Anna Bolena, un trattato di filosofia scritto di pugno del Savonarola, una lettera di Galileo al card. Barberini.

Perché il ladro [redacted] si è impadronito di così preziosi documenti che erano ormai a portata della sua mano? E' forse in questo strano comportamento che si può vedere, si dice, una traccia utile alle indagini: il furto dei due codici sarebbe stato «commissionato» da un maniaco del collezionismo di autografi della letteratura italiana. Se così fosse, è evidente, il campo delle ricerche si restringerebbe ad [redacted] determinata categoria facilmente identificabile.

Il ladro, proseguendo nel corridoio che dal museo sistino conduce all'appartamento Borgia, si è impadronito di altri due oggetti: una copia della corona di S. Stefano re d'Ungheria e un cofano in cristallo di rocca donato a Leone XIII nel 1888, contenente un manoscritto del presidente equatoriano Garcia Moreno, assassinato nel 1875 dinanzi alla cattedrale di Quito. Il manoscritto reca le tracce del sangue di Garcia Moreno che lo portava con sé al momento dell'attentato.

Il primo ad accorgersi del furto è stato un custode della biblioteca, verso le 8 di sta[redacted]. L'allarme è stato immediato e il cardinale Tisserant, «bibliotecario ed archivista di Santa Romana Chiesa», ha provveduto ad informare il Papa che è rimasto profondamente amareggiato.

Il codice del «Canzoniere» è composto di 72 fogli di pergamena di cm 37 per 20 ed è contenuto in una legatura di velluto cremisi del XVI secolo: il codice del Tasso conta 152 fogli cartacei di cm 30 per 22. Entrambi sono abbondantemente contrassegnati da timbri con il triregno e le chiavi decussate e con la dicitura: «Biblioteca Apostolica Vaticana».

Da domani mattina il salone Sistino, esauriti ormai i prelievi delle impronte, verrà riaperto ai visitatori. La più grande sorveglianza è stata richiesta agli organi di polizia italiana e all'Interpol al fine di impedire che le due opere, non facilmente smerciabili in Italia, possano essere trasferite all'estero. Sono state impartite le più severe disposizioni ai [redacted] di frontiera.

Filippo Pucci

L'ereditiera fuggita scrive: «Sono felice e mamma d'una bimba»

Caracas, 26 novembre.

Anna Maria Hitz Bierschenk, la diciassettenne ereditiera di un patrimonio svizzero valutato intorno ai sei miliardi di lire, è sana e salva a Caracas dove vive felicemente insieme con il marito, lo studente polacco Ulrich Bierschenk, ed alla [redacted] che ha dato alla luce lo scorso due novembre. Anna Spring Hitz, residente a Washington, madre della ragazza, aveva una decina di giorni fa denunciato la [redacted] scomparsa.

L'allarme è risultato assolutamente infondato. Anna Maria se ne è andata semplicemente dagli Stati Uniti per sposare il più in fretta possibile il [redacted] fidanzato e dare alla luce in tutta tranquillità la figlioletta. Quest'ultimo particolare non era assolutamente conosciuto: anche la madre della ragazza era all'oscuro che Anna Maria stesse aspettando un bambino.

La soluzione del giallo è venuta direttamente [redacted] Anna Maria quando ha appreso che la polizia la stava cercando. Ha inviato un telegramma alla madre tranquillizzandola ed ha convocato nella sua lussuosa abitazione di Caracas [redacted] conferenza stampa nel corso della quale ha annunciato di essersi sposata, avere messo al mondo una bambina e di essere felice.

La signora Anna Spring era preoccupata soprattutto per il fatto che la ragazza è al centro di una controversia relativa alla favolosa eredità che l'attende. La signora Spring divorziò nel [redacted] da Otmar John Hitz, padre di Anna Maria e ricchissimo uomo d'affari, ed il tribunale le assegnò la custodia della bimba. Hitz rapì a più riprese la figlia volendo che vivesse con lui, ma la madre riuscì sempre a riprendersela. Hitz è morto nel 1953 ed ha lasciato erede universale dei suoi beni la figlia che potrà rivendicare i suoi diritti quando, tra breve, compirà i diciotto anni. La signora Spring aveva evidentemente pensato che la famiglia Hitz avesse sequestrato Anna Maria allo scopo di non perdere il controllo del [redacted] patrimonio. *(Ansa)*

LA VITA QUOTIDIANA E LO STATO D'ANIMO DELLE DUE COMUNITA'

Bianchi e neri in Rhodesia

L'esistenza peggiore è quella degli agricoltori negri nelle «riserve»: su terra cattiva, povera anche di alberi e disadatta al bestiame - Stanno meglio quelli che lavorano le buone terre dei coloni, vivendo in villaggi meno squallidi e con un salario di 10 mila lire al mese - I privilegiati sono gli operai di colore, pur guadagnando la decima parte dei salariati bianchi - I coloni affermano che le comunità debbono vivere separate per un reciproco vantaggio, che non esiste discriminazione, che i negri sono tranquilli - Ed è vero; però nei villaggi colpiti dalla carestia gli indigeni rifiutano i pacchi viveri dell'Onu, temendo che provengano dal nuovo governo rhodesiano

(Dal [redacted] inviato speciale)
Salisbury, novembre.

Il capo Rusiveri continua a scuotere la testa, con la testa il gozzo più enorme che abbia mai visto: nonostante le insistenze del comune amico africano che mi ha accompagnato nel suo villaggio rifiuta energicamente di parlare con lo sconosciuto visitatore bianco. Sono pochi chilometri da Salisbury, ma è già un altro mondo: una spianata polverosa con poche, povere culture protette dagli animali con filo spinato, come fossero tesori; gruppi di capanne dalla base cilindrica in mattoni grezzi ed una sommità conica di paglia; uomini coperti di stracci, distesi indolenti nella polvere, donne che occhieggiano nascoste.

Non fa troppo caldo a millecinquecento metri, sull'altopiano; ma il sole picchia implacabile, mentre a rispettosa distanza fisso, intontito e affascinato, il gozzo che tremola gigantesco sotto la magrissima faccia dello scheletrico capo. «Forse — dico all'interprete — una sterlina contribuirebbe a fare amicizia?». Il roseo biglietto passa alla mano della guida, poi alla mano dell'aiutante, poi alla mano di Rusiveri, che finalmente mi fa cenno di avanzare, di [redacted] accanto a lui nel filo d'ombra della capanna.

Una sterlina, ammette il capo, è una cifra ragguardevole: nel villaggio che ha il suo stesso nome, è difficile vederne in circolazione. Quanti abitanti? Sa solo di cinquantadue uomini; non sa quanti siano donne e bambini, non hanno importanza. Tutti insieme vivono nella miseria; alimento principale è il granturco, mattino, pomeriggio e sera; qui attorno non ci [redacted] nemmeno alberi da frutto tropicale, la terra è troppo povera e sabbiosa perfino per tenere qualche bestia: mangiare una gallina è cosa da grandi feste.

Basta guardarsi attorno per capire che dice la verità. Per fortuna, qualcuno del villaggio va da mattina a sera a lavorare in Salisbury, e porta a casa qualche soldo che serve soprattutto per pagare le tasse: due sterline all'anno per uomo, altre due sterline per la frequenza dei bambini alla vicina scuola elementare. «Cifre enormi», protesta il capo, subito tacendo di colpo e rifiutandosi di raccogliere qualsiasi accenno vagamente politico.

Nessun problema; dell'ordine risponde lui all'amministratore bianco, che è pronto ad ogni evenienza a mandare qualche camionetta. Tanto vale porre fine al colloquio, che mi lascia un profondo senso di pena. Do, passando, qualche scellino ai bambini che giocano nella polvere; vedo il capo inviare i suoi uomini per sequestrare quelle favolose, inattese ricchezze. Certo gli africani che lavorano la terra nelle riserve negre come questa sono più sfortunati; i dipendenti delle aziende agricole dei bianchi stanno meglio.

Visito, sempre nei dintorni di Salisbury, una piccola fattoria di qualche migliaio di ettari guidata dal proprietario rhodesiano, orgoglioso del suo splendido tabacco e delle condizioni del suo personale indigeno. Gli africani, mi dice, ad undici anni guadagnano già tre sterline al mese; gli adulti arrivano a cinque, cioè a meno di novemila lire; inoltre, mentre gli uomini lavorano, le donne ed i bambini coltivano piccoli appezzamenti per procurarsi granturco e fagioli, e tutti abitano gratis nei tuguri che si costruiscono con le loro mani, e non pagano nemmeno per l'acqua che bevono.

Vedere è ovviamente più efficace che leggere le statistiche, che indicano la paga media degli africani impiegati in agricoltura a sessantasette sterline all'anno, cioè appunto un po' meno di diecimila lire al mese. Tra seicentomila salariati indigeni, l'élite è costituita dai lavoratori dei centri urbani, la cui media di retribuzione è di 121 sterline all'anno, circa diciassettemila lire al mese. Un boy, un cameriere — mestieri che richiedono già una certa cultura ed educazione — guadagna sulle diecimila lire al mese, e questo spiega perché anche il più umile degli europei ne abbia almeno un paio.

Complessivamente, il 37 per cento delle terre è posseduto dai bianchi, il 46 da africani, il residuo è disponibile dai due gruppi. Prima accusa ch. le autorità indipendentiste si preoccupano di contestare ai visitatori stranieri, è quella di avere spogliato gli africani delle loro terre: «Quando siamo arrivati settant'anni addietro, non abbiamo dovuto prendere niente a nessuno, perché in questo paese grande più dell'Italia erano mezzo milione gli indigeni».

Quanto alla situazione attuale, anche qui le accuse sono senza fondamento; è ovvio che nelle loro riserve c'è povertà ed apparente costrizione: «Ma se la terra è cattiva, è soprattutto colpa loro, che non sanno coltivarla e che preferiscono anzi quella [redacted] in quanto *(sto citando testualmente una pubblicazione del* Rhodesia Information Service) costa meno fatica». *Questo per la miseria; quanto alla costrizione, sarebbe solo apparente, perché dalle* Tribal Trust Lands *si può andar via quando si vuole.*

Non si può parlare di segregazione: «Davvero [redacted] è questione di pelle, ma di differenze culturali; tutti gli individui hanno bisogno di vivere in mezzo a gente della loro stessa formazione; non c'è niente di moralmente sbagliato se inglesi, *afrikaaners*, italiani *(perbacco, ci siamo anche noi!)* e Mashona, Amaxosa, Basutu, Masai pensano, sentono, agiscono diversamente. Un gran numero di africani vive l'intera vita in aree europee, godendone i benefici *(«enjoying the amenities»)* e progredendo individualmente secondo i meriti, nello stesso tempo usufruendo di uguali diritti politici, sempre in base ai meriti e non alla razza».

La realtà è apparsa l'altro pomeriggio, nella prima seduta della Camera dopo la dichiarazione di indipendenza. La maggioranza compatta dei cinquanta deputati del Rhodesian Front *ha espulso* il medico Ahrn Palley, *l'unico bianco della minoranza di opposizione con quattordici africani, che insisteva nella denuncia di incostituzionalità del provvedimento dell'11 novembre; dopodiché, opportunamente si è aggiornata fino al 22 febbraio prossimo.*

Sul discorso più propriamente politico, avrò occasione di tornare; voglio concludere questi cenni alle condizioni elementari di vita nelle campagne, notando che il villaggio di Rusiveri, con il suo capo dall'enorme gozzo e la sua gente stracciata, la sua povera terra sabbiosa, non costituisce un caso limite. Altre zone (ad esempio, il distretto Kezi) colpite dalla siccità oscillano tra la miseria e la fame; le donne piangono, i bimbi necessitano del ricovero in ospedale; ma, nonostante la disperazione, leggo sul Chronicle *del 25 [redacted] di Bulawayo, da dove arrivo ora dopo un viaggio di mille chilometri, rifiutano i pacchi alimentari dell'organizzazione mondiale* Freedom from Hunger *perché temono che si tratti di un dono del governo rhodesiano. Come in simili occasioni i loro avi Matabel, preferiscono attendere la morte stesi davanti alle capanne.*

Giovanni Giovannini

Al confine dello Zambia con la Rhodesia

Attentato ad un impianto della grande diga a Kariba

Londra, [redacted] novembre. Un atto di sabotaggio ha interrotto, [redacted] notte scorsa, la linea elettrica che porta l'energia dal complesso idroelettrico di Kariba alla zona mineraria [redacted] Kitwe, nello Zambia. [redacted] attentatori hanno fatto saltare un traliccio della linea ad alta tensione in territorio zambese, a pochi chilometri dal confine con il Congo.

Il presidente dello Zambia, Kaunda, ha annunciato di aver subito disposto l'approvvigionamento di energia da altre fonti e soprattutto dal Congo; i suoi portavoce hanno sottolineato che egli ha già fatto ripetute sollecitazioni alla Gran Bretagna perché invii truppe per proteggere gli impianti e la forniture di energia necessarie all'economia del paese.

Il capo del regime rhodesiano, [redacted] Smith, (nel cui territorio [redacted] alcuni impianti del complesso idroelettrico) ha dichiarato che si tratta di un «*sabotaggio compiuto, forse, dai comunisti di obbedienza cinese*». Poi [redacted] deplorato l'attentato che «*non può esser contagioso per alcuno*».

Smith ha quindi ricordato che proprio ieri il suo ministro dell'Ordine pubblico, Lardner Burke, aveva lanciato al presidente dello Zambia un monito sul pericolo che i sabotatori che egli accoglierebbe nel paese possano rivolgersi contro il suo stesso governo. *(Ass. Press)*

SPETTACOLI

L'oratorio del musicista tedesco ha chiuso la stagione d'autunno

«L'Incessante» di Hindemith diretto da Mario Rossi all'Auditorium

Interpreti vocali dell'opera: la soprano Adriana Martino, il tenore Petre Munteanu e il baritono Renato Cesari, con il coro istruito da Ruggero Maghini

A prima vista il titolo, *Das Unaufhörliche*, parve poco chiaro ai lettori del poema di Gottfried Benn e agli ascoltatori dell'oratorio di Hindemith; e poco chiaro, per l'argomento misterioso, simbolico, astratto, voleva essere. Rileggendo il libretto, non si tardò a intendere che quel vocabolo, (da tradurre in italiano approssimativamente: *L'Incessante, Ciò che è permanente*, ma non, per soverchia estensione, *L'Infinito o L'Eterno*), alludeva al perpetuo divenire, all'ineluttabile trasformazione d'ogni [illegible].

Nel testo letterario vien ricordato ciò che è perenne: le cinque parti del mondo, i due poli, gli otto mari. Un che di pessimistico s'insinua nel concetto dell'immutabilità, se dalla visione la mente trascorre ai fatti, alle condizioni, alle possibilità umane. E subito alla immagine del nulla reagisce la fiducia, la certezza che niente è vano e periture, il cielo, le stelle, il sole, la scienza, l'uomo, il pensiero, il progresso della tecnica. E la razza bianca? E l'arte, il sogno, l'armonia, la donna, l'amore? Nell'opposizione di ciò che fu a ciò che è, l'uomo bianco afferma: «lo [illegible] di oggi, son relativista, mutano i popoli, ma gli affari restano costanti; tutto il [illegible] è sogno!».

Ma non si deve qui, trattandosi di un'opera musicale, indugiare su i concetti della *Neue Sachlichkeit*, [illegible] «nuovo realismo», la tendenza che il Benn, (1886-1956), in molti scritti sostenne, accentuandone il tono cinico, sconsolato, disperato, per una immutabile delusione della felicità. Rimandando perciò alla lettura del testo, che fu presentato a Magonza nel 1931, e al giudizio che i competenti emettono del valore filosofico, s'è voluto qui dare un esiguo ma sufficiente saggio della concettosità radicale.

E subito si ripropone il quesito: come ha agito l'artista della musica, arte non concettosa? Una risposta, desideratissima, sarebbe questa: Hindemith [illegible] poteva intonare concetti, bensì cantare, come fanno gli artisti, i poeti, sentimenti sorti su quei concetti, stati d'animo tristi, sfiduciati, eccetera. Poiché qualche commentatore ha parlato del carattere «sociologico» di questo oratorio, nuovamente ci si [illegible] se la musica può riflettere teorie scientifiche, e si ricorda, tanto volentieri, che, avendo alcuni esegeti wagneriani qualificato sociologico, nell'*Anello del Nibelungo*, l'episodio del Drago, capitalista, si accertò che quel soggetto [illegible] stato superato con gli accenti delle liriche passioni del mostro e di Siegfried.

[illegible] Hindemith ha d'altra parte rifiutato l'ipotesi che l'arte musicale esprima sentimenti. In un capitolo [illegible] *Mondo [illegible] compositore*, volume che raccoglie le lezioni nell'Università di Harvard, 1951, domanda, ironico: «Ma quali sentimenti? di chi? del compositore? dell'esecutore? dell'ascoltatore o, collettivamente, degli ascoltatori?». Più che questioni, e non citiamone altre, [illegible] *boutades* alla Strawinsky. Si capisce che l'opera d'arte reca i sentimenti dell'autore, e che interpreti e uditori tentano di intenderli. Dunque non sarebbero da cercare neppure sentimenti nell'*Unaufhörliche*. E che c'è allora?

Soprattutto c'è quel che è denominato: il comporre in modo personalmente proprio e magistrale. Gli analisti, primo il Machabey, franco e indipendente, poi lo Strobel, entusiasta, [illegible] notato i saldi elementi della costruzione e le novità e i rinnovamenti formali. Il più necessario e importante fattore, la riuscita drammatica e poetica, è stato di rado osservato e discusso. E l'impressione non è favorevole.

Il difetto che più delude è quello della consistenza artistica, della specifica emozione. Tuttavia la materia stessa della composizione pare a quando a quando animarsi e riflettere un moto non intellettuale, ma quasi psichico e interiore. Sono i momenti dello scatto artistico, dell'immagine alata, di là dalla concettosità, i quali, per fortuna, interrompono l'uggia, che lo scintillio della varia e poderosa tecnica non è sufficiente a diradare. Ed è tal difetto probabilmente che cagiona rade repliche, scarso [illegible] in Germania e fuori.

[illegible] far sentire, una volta almeno, questa partitura, se non per gli intrinseci pregi, per i meriti dell'autore, preclaro nel nostro secolo. Non occorre dire e ripetere le lodi della concertazione del maestro Mario Rossi, sempre pronto alle fatiche più gravi e impegnative. Aveva ai suoi cenni cantanti provetti e sicuri e stimati, la soprano Adriana Martino, il tenore Petre Munteanu, antica e cara conoscenza, il baritono Renato Cesari, i [illegible] istruiti dal maestro Ruggero Maghini e le voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo, dirette da Don Egidio Corbetta. A tutti molti applausi.

a. d. c.

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

Oggi si chiude il Festival di Cuneo

Il film boemo candidato alla vittoria

Le ultime pellicole della rassegna sulla Resistenza - «Alba Regia», presentato dall'Ungheria, narra la storia di un medico, combattuto fra il dovere professionale e la lotta contro i nazisti - «La strada più lunga», di Nelo Risi

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 26 novembre.

Ultima giornata di proiezioni oggi al Festival del cinema sulla Resistenza, con due pellicole.

Il film ungherese *Alba Regia*, realizzato da Mihaly Szemes, ripropone ancora il tormento di un medico, il dott. Hernegy, chirurgo dell'ospedale di una città magiara, denominata Alba Regia dall'antico nome latino. La linea del fronte corre proprio alle porte della città, che viene presa e ripresa dai tedeschi e dai russi. Il dott. Hernegy [illegible] discriminazioni: interviene per gli uni e per gli altri, secondo la legge della sua professione. Ad un certo punto [illegible] nella vita del medico una ragazza, che si rivela poi come agente dello spionaggio [illegible], interpretata dalla nota attrice russa Tatiana Samoilova, già protagonista di *Quando volano le cicogne*. Per salvarla Hernegy ferisce un ufficiale nazista, che egli stesso trasporta poi in ospedale.

Qui il chirurgo è combattuto dal dilemma se sopprimere o meno il ferito con il bisturi. Prevale la sua coscienza di medico: pur consapevole dei rischi, Hernegy opera e salva il nemico.

Il [illegible] è ben condotto, affronta la descrizione degli avvenimenti con rigore cronistico, ma cade non di rado nell'artificioso e nella ricerca del grosso effetto.

Ultima opera della rassegna *La strada più lunga*, il film che Nelo Risi [illegible] realizzato per la tv traendolo dal romanzo autobiografico di Davide Lajolo, «Il voltagabbana». Il pubblico cuneese ha potuto così vedere sul grande schermo la pellicola, già presentata mercoledì scorso sul video per la serie dedicata ai racconti della Resistenza.

Sull'opera di Risi è già stato scritto in quella occasione. Il pubblico del Festival ha apprezzato le incisive immagini [illegible] Cuneese nella stagione più buia della sua storia recente e soprattutto la efficace scelta degli attori comprimari, fatta tra i giovani della vallata che fu culla della Resistenza. Tutti questi attori [illegible] volevano vestire, neppure per finzione scenica, i panni del milite fascista.

Domani si [illegible] la scelta della giuria, composta da Filippo Sacchi, Alberto Blandi, Claudio Bertieri (Italia), Muñoz Suay (Spagna) e Dejan Kosanovic (Jugoslavia). Il maggiore candidato alla Targa d'oro resta sempre il film cecoslovacco *E il quinto cavaliere è la paura...*, subito seguito da *I figli del re* (Germania Orientale) e da *La strada più lunga*.

n. m.

Sullo schermo

(Lux) — «Una vergine per il principe» è una commedia farsesca a colori.

Un principe Vincenzo Gonzaga, guerriero sbruffone [illegible] valente amatore, incorre nella taccia d'inabilità dopo l'annullamento d'un suo matrimonio. Per riabilitarsi e ottenere in sposa la figliastra di Bianca Cappello, accetta di sostenere un assalto probatorio, presenti testimoni, con una fanciulla scelta alla bisogna. Il secondo tempo [illegible] tutto occupato [illegible] certame, che divise in «tempi» e accompagnato dal «tifo» di circostanti e sottostanti, dopo molte ellecchè si conclude, diciamo così, gloriosamente.

Regia di Festa Campanile. Gassman è il principe, Virna Lisi la fanciulla. [illegible] *cast* Philippe Leroy, Buazzelli, Maria Grazia Buccella, Anna Maria Guarnieri, Caprioli e altri.

vice

Dante e la musica — Stasera alle ore 21 al Conservatorio avrà luogo un recital di musiche del periodo dantesco e [illegible] testi danteschi eseguito dal complesso da camera Ciampi di Piacenza e dalla Corale universitaria di Torino. L'attore Carlo d'Angelo reciterà tre canti della Commedia.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
13 —: **La tv dei ragazzi:** a) «Tre ragazzi nei mari del Sud: La grande tartaruga»; b) Tre racconti: «Un regalo per la mamma», «Il nano e la talpa», «Avventura in vacanza».
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jader Jacobelli.
19,40: **Conversazione religiosa.**
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Spettacolo a Milano**», balli, passatempi, canzoni e figure di una città attraverso un secolo. Partecipano Franca Valeri, Alberto Lionello, Tino Scotti, Milly, Renata Mauro, Tino Carraro, Enzo Jannacci, Valentina Cortese.
22,15: «**Bangkok e le frontiere del Siam**», inchiesta di Antonio Cifariello per la serie «Cronache del XX Secolo».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**La figlia del reggimento**», melodramma giocoso di Gaetano Donizetti, con Anna Moffo, Alvinio Misciano, Jolanda Gardino, Antonio Boyer. La protagonista dell'opera, Maria, abbandonata bambina su un campo di battaglia e raccolta dal sergente Sulpizio, fa la vivandiera di un reggimento francese. Qui la ritrova la madre, marchesa di Barckenfield, che la porta con sé nel castello. Ma la ragazza pensa sempre alla vita del reggimento, dove ha [illegible] il suo diletto Tonio.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di Mozart; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 14: Ponte radio; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Canzoni indimenticabili; 15,50: Sorella radio; 17: Giornale radio; 17,30: Concerto del pianista Sergio Varella Cid: Beethoven, Chopin, Strawinsky; 18,30: Musica da ballo; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «Reazione a catena», radiodramma di E. Anton; 21,30: Canzoni e melodie italiane; 22: Cabaret delle 22; 22,30: New York '65, musica leggera americana; [illegible]: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele; Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 12,15: Giornale radio; 12,20: Musica operistica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Mozart, Ravel; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla. Dischi per i giovanissimi; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Concerto di musica leggera; 21: Pochi, ma buoni; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Italian East Coast Jazz Ensemble; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,30: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con L. Janacek; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di arte figurativa; 18,45: Musiche di R. Lupi; 19: D'Annunzio dopo il centenario; 19,30: Concerto di ogni sera: Saint-Saëns, Ravel, Honegger; 20,40: Musiche di D. Cimarosa; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da M. Rossi all'Auditorium di Torino: oratorio di Hindemith.

TELEVISIONE SVIZZERA — 14: «Un'ora per voi», settimanale per i lavoratori italiani; [illegible]: «Un'ora per voi», replica; 20: Telegiornale; 20,20: Sport; [illegible]: «Figlio di ignoti», film con Ray Milland e Gene Tierney.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: questa sera ore 21,15 Macario nella Rivista «Le 6 mogli di Erminio VIII». Vietato min. anni 18. Ultimi 2 giorni.
Carignano: ore 21,10 Teatro Stabile di Genova «La coscienza di Zeno» di T. Kezich, da I. Svevo. Ult. 2 repliche.
Carignano - Teatro Stabile: da mercoledì ultime 5 recite de «La locandiera» di C. Goldoni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Pimpirimpin» Comp. Lupi, Anna Berrecchino, E. Bertorelli, B. Maria, W. Cassani, O. Marcelli. Reg. Roberta.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «I Fisici» di F. Dürrenmatt. Regia di Franco Enriquez. Domani ore 15.30 e 21,10.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Il diversivo» di V. Alfieri. Domani unico spettacolo ore 16.

Alcione: Rivista A. Sorrentino; orario 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferrero 16,15-21.30

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14 corse al trotto: Premio Corsica. Ingresso lire 500.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Boccaccio-d'Andri: cantano Tony Franz - Zuzu et Roby.
Al Nirvana Danze: ore 21 I Prinz.
Apollo Danze: ore 21 Gli Amici.
Arlecchino: 16 - 21 Caterina Caselli.
Augusteo: ore 16 e 21 orch. Loris.
Castellino: 16 e 21 P. Zavallone.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16 e 21 I Diapason.
Fortino: ore 21 Louis - Mimmarella.
Gay Sala: ore 17 e 21 I Guarente's.
Gaudio: ore 16.30 e 21 G. Stegani.
Giardino Belle Arti: ore 21 Chi-co-cha.
Hollywood: ore 16 e 21 Tony Spada.
La Perla Danze: 16 e 21 I Romans.
La Serenella: ore 21 Borgione-Galassi.
Le Roi Dancing: ore 21 I King's.
Massaua Danze: ore 21 orch. Glenty.
Principe: ore 16 The studentesco; ore 21 Compl. Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21 Gianni Romano.

Chez Louis (P. Tommaso): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club, B. Galliari 9, 60.092: ore 21 Giorgio Santiano - The Sun's Boys. Domani ore 16 matinée.
San Giorgio Valentino «Alla Taverna del Camino» Tony Stella ed i Jo.

Abatjour (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978.
Caprice (Sacchi 16, 521,526): 16-21
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Club 84, M. d'Az. 9, 60.560: 16-21.
Cocktail, Doria 15, 521.563: 16-21.
Holiday, Vinc. 3, t. 511.736: 16-21.
Lido Whisky Monc. 422. 697.016: 21
Los Amigos (U. Sov. 511, 341.087).
Piscina del Sole Gogo, tel. 558.888.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (corso Moncalieri 52): 21.
Whisky Notte, Pio V 5, t. 687.583.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): espone P. Boyer. Or. 10-13; 16-20.
Arte Antica (Matteotti 40): Acqueforti di Sandro Cherchi, Maurice de Vlaminck. Catalogo generale; disegni, incisioni. Orario 10 - 12; 16 20.
Arte sul Po (lungopò Cadorna 1): Vernice pers. di Alfredo Nannoni.
Bodda (Cavour 28, tel. 512.762): Le Cattedrali di Gianpistoni.
Botero, Botero 15: Comencini-Bertone.
Dantesca, C. Felice 19: Valentine Prax
F. Salamon (Matteotti 23): William Blake, maestri moderni, catalogo.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Gajatea: Dipinti di Richard Lindner.
Galleria Codebò: «Il Ridotto» Personale di Paolo Berardelli. Orario: 10 - 12,30 e 16 19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): «Mostra omaggio a Spazzapan», dipinti e disegni. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'Approdo - Modern Art Gallery: esp. Gregorio Calvi (Bogino 17 H).
La Bussola (via Po 9): «Omaggio a Luigi Spazzapan». 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): Artisti dell'800 italiano e Omaggio a Zandomeneghi.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27): Dipinti Mus, Vellan, Roccati, Zolla, Rho, Oneili, Licata, Ruggeri.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «La fortezza nascosta» di A. Kurosawa, con T. Mifune, M. Uehara (Giappone 1959, ediz. italiana, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il tormento e l'estasi» Charlton Heston, Rex Harrison, Diane Cilento, Todd-ao, colore de Luxe. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,20.
Astor: «Matrimonio alla francese» con Jean Gabin, Michèle Mercier, Robert Hossein, Lilli Palmer.
Corso: «Slalom» [illegible] Luciano Salce, con Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, technicolor, scope. Orario: 14; 16; 18.10; 20,05; 22,20.
Cristallo: «Casanova '70» con M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, E. M. Salerno, eastmancolor. Viet. anni 18.
Doria: «Mary Poppins» di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke, technicolor. Ultimo ore 22.
Ideal: «100.000 dollari per Ringo» Richard Harrison, F. Sancho, tech. sc.
Lux: «Una vergine per il principe» V. Gassman, Virna Lisi, techn. scope. Vietato ai minori di anni 18.
Nazionale: «Da New York: mafia uccide» E. Constantine, E. Martinelli.
Reposi: «Smania di vita» Suzanne Pleshette, Ben Gazzara, scope. V. 18.
Romano: «Darling» (Mia cara) Dirk Bogarde, Laurence Harvey, Julie Christie. Vietato minori 18. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «Ipcress» con Michael Caine, technicolor, scope.
Arlecchino: «La guerra segreta» con V. Gassman, H. Fonda, Bourvil, A. Girardot, R. Ryan.
Augustus: «Lord Jim» Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, Jack Hawkins, Daliah Lavi, technicolor. Orario: 14,20; 16,55; 19,30; 22,20.
Capitol: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, S. Miles, Todd-ao, technicolor.
Metropol: «Agente 077 dall'Oriente con furore» Ken Clark, scope, techn.
Torino: «Nudi per amare» Lilli Palmer, Nadja Tiller, W. Giller. Viet. 18.

Alexandra: «La donna che non sapeva amare» techn. C. Baker. Viet. 14.
Faro: «La donna che non sapeva amare» techn. Carroll Baker. Viet. 14.
Fiamma: «Un dollaro bucato» techn. scope, M. Wood, E. Stewart. Ap. 17.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Prima vittoria» con Kirk Douglas, John Wayne, H. Fonda. Ultimo spettacolo ore 21,50.
Hollywood (t. 851,904): «002 operazione Luna» F. Franchi, C. Ingrassia. Prima vis. ass. Torino. Ult. 22,30.
La Perla: «002 operazione Luna» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Maffei: «La prova del 9 + 5» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Leggenda di Enea» technicolor.
Massimo: «Vaghe stelle dell'Orsa» C. Cardinale, J. Sorel, techn. Viet. 18.
Orfeo: «002 operazione Luna» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Prima visione assoluta per Torino.
Principe: «002 operazione Luna» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Statuto: «Vaghe stelle dell'Orsa» C. Cardinale, J. Sorel, techn. Viet. 18.

Adriano: «La sfida viene da Bangkok» techn. [illegible] Harris, Marianne Hold.
Alcione: «I tre spietati» Rivista A. Sorrentino 16,15 - 21,15.
Alpi: «5000 dollari sull'asso» colori, scope, Robert Wood, Marie Sevalt.
Regina: «I tre centurioni» R. Browne, M. Palmara, tech. 1ª visione Torino.

Centrale: «Una pistola per Ringo» tec. sc. M. Wood, F. Sancho. Apert. 10.
Cravessana: «Un leone nel mio letto» techn. T. Randall, S. Jones.
Milano: «Maciste contro i Mongoli» e «Il mio amore è scritto sul vento». Apertura ore 10.
Olimpia: «Le maledette pistole di Dallas» technicolor.
Po: «La grande battaglia di Sebastopoli» technicolor, con Dirk Bogarde.
P. Nuova: «Le gladiatrici» e «Il tulipano nero». Apertura ore 10.
S. Felice: «La battaglia di Fort Apache» sc. techn. Lex Barker, P. Brice.
S. Secondo: «Due mafiosi nel Far West» techn. sc., Franchi, Ingrassia.

Esperia: «Controsesso» Ugo Tognazzi, Anna Maria Ferrero. Viet. anni 14.
Giardino: «Cento cavalieri» technic. scope, Antonella Lualdi, M. Damon.
Madonna Rose: «Catene» Nazzari.
Mirafiori: «Rio Conchos» technicolor, con Anthony Franciosa.
S. Rita: «I 7 del Texas» scope, techn. P. Pagel, R. Hunder, G. Milland.
Vinzaglio: «A 001 operazione Giamaica» technic. scope, Brad Harris.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Come si seduce un uomo» techn. T. Curtis, N. Wood, H. Fonda.
Araldo: «I violenti» technicolor, con Charlton Heston.
Eliseo: «002 operazione Luna» con F. Franchi, C. Ingrassia. Prima visione per Torino. Apertura ore 16.
Nuovo: «100 cavalieri» techn. scope, Antonella Lualdi, M. Damon.
Oratorio: «Tarzan in India».
S. Paolo: «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stewart, G. Mc Clure, tec.

Artisti: «Matrimonio all'italiana» M. Mastroianni, S. Loren, technicolor.
Belgio: «Il grande sentiero» techn. R. Widmark, C. Baker, J. Stewart.
Corallo: «Controsesso» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi. Vietato anni 14.
Eridano: «L'uomo che non sapeva amare» C. Baker, G. Peppard, tec. sc.
Le Salle: «7 giorni a maggio» K. Douglas, A. Gardner, B. Lancaster, March.
Oropa: «Erik il vichingo» techn.
Rossini: «I 3 della Croce del Sud» colori, di J. Ford, con J. Wayne.
V. Veneto: «Mistero dell'isola maledetta» techn. scope, Rock Stevens.

Astra: «Agente Z 55 missione disperata» technicolor, scope, con Jerry Cobb, Yoko Tani, S. Baker.
Bernini: «Crisantemi per un delitto» Alain Delon, J. Fonda. Viet. anni 14.
Chiaratia: «Ultimo dei Vichinghi» C. Mitchell, techn. e «Donna dalla maschera di ferro» Hayard, technicolor.
Ellora: «Murieta John» techn. scope, J. Hunter, A. Kennedy, D. Lorys.
Esedra: «Il giardino di gesso» colori, Deborah Kerr, John Mills.
Massaua: «Agente 007 missione Goldfinger» technicolor. Sean Connery.
Odeon: «I 2 sergenti del Generale Custer» techn. Franchi, Ingrassia.

Star: «Shenandoah, la valle dell'onore» technicolor, con James Stewart.

Adua: «Un mostro e mezzo» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato 14.
Aurora: «Cieca di Sorrento» techn.
Brescia: «Agente 007 missione Goldfinger» S. Connery, U. Andress, techn.
Châtillon: «I dieci gladiatori» scope, colori, con Roger Browne.
Eri-Dan: «Spada Alì Babà» techn.
Falchera: «Missione segretissima».
Lanteri: «Caterina di Russia» techn.
Melon: «Rapina al sole» con Jean Paul Belmondo, G. Chaplin, colori. V. 18.
Nord: «Per un pugno nell'occhio» technic. F. Franchi, C. Ingrassia.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Prima vittoria» con John Wayne, Kirk Douglas. Orario 18,30 e 21,30.
Oriente (Barca): «Sansone e il tesoro degli Incas» technicolor.
Palermo: «Per un pugno di diamanti» colori, scope, Pierre Brice, R. Dalligon.
S. Gaetano: «Missione segreta».
Sociale: «A 001 operazione Giamaica» colori, scope, Larry Pennell, B. Harris.
Zenit: «Là dove scende il fiume» tech. scope, S. Granger, R. Hudson.

Baretti: «Ercole contro Babilonia».
Cabiria: «I 4 monaci» P. De Filippo, A. Fabrizi, Nino Taranto, Macario.
Colosseo: «002 operazione Luna» F. Franchi, C. Ingrassia, H. Sedlok.
Continental: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» colori, scope, con Debbie Reynolds, H. Fresnell.
Flora (c. Moncalieri 145): Serata canti di montagna - Corale Val Sangone. Domani «Da 077 criminali a Hong Kong».
Ghigo: «Le armi della vendetta» G. Barrey, V. Lagrange, technic. scope.
Italia: «Una moglie americana» tech. sc. U. Tognazzi, R. Fleming. Viet. 14.
Lingotto: 2 film «Re di Roma» col. e «Stanlio e Ollio in vacanza».
Moderno: «Noi siamo le colonne» Crick e Crock. e «Conte di Montecristo» technicolor, con L. Jourdan.
Nizza: «Tre contro tutti» F. Sinatra, D. Martin, P. Lawford, technicolor.
Piemonte: «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stewart, G. Mc Clure, col.
S. Cuore (Nizza 56): «Ritorno di Don Camillo» Fernandel, Cervi. A. 19.
S. Carlo: «I dieci della legione» Burt Lancaster, G. Roland, colori.
Spazio: «Zorikan lo sterminatore» scope, technic. Dan Vadis. Ap. 15.

Diana: «Colpo grosso a Galata Bridge» sc. techn. Horst Buchholz, S. Koscina.
Dora: «Matrimonio all'italiana» tech. scope, S. Loren, M. Mastroianni.
Roma: «008 operazione sterminio» techn. scope, J. Schoeller, A. Lupo.
Umbria: «Cieca Sorrento» D. Martin e «Gun Point» Fred Mc Murray.

Alba: «La sfida viene da Bangkok» techn. Brad Harris, H. Franch.
Ambra: «La caduta dell'Impero romano» Sophia Loren, James Mason, Alec Guinness, colori.
Apollo: «Come inguaiammo l'esercito» scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Edera: «Crisantemi per un delitto» Alain Delon, Jane Fonda.
Lucc: «I tre da Ashija» techn. con Yul Brynner, Richard Widmark.
Lucento: «Per un pugno nell'occhio» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. scope.
Lutrario: «I complessi» Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Nino Manfredi.
Massaia: «Luci nella piazza».
Orione: «Allegri vagabondi» con Stan Laurel, Oliver Hardy.
Splendor: «7 uomini d'oro» technic. scope, di M. Vicario, con P. Leroy, R. Podestà; segue «Tom e Jerry» tec.

BEINASCO
Italia: «Le fidanzate di papà» con Glenn Ford, in technicolor.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «L'indomabile» technic. George Rivière, Marie Laforet.

VIGONE
Excelsior: «Taggart 5000 dollari vivo o morto» technicolor, Dan Duryea.

Riduzioni E. N. A. L. — Torino-Brescia (gradinate ridotte all'Enal). — Accademia Corale «Stefano Tempia» (abbonamenti ridotti all'Enal). — Ippodromo Vinovo: Corse al trotto (riduzioni Enal alla cassa). — Marionette Lupi (biglietti ridotti alla cassa).

Governa da vent'anni il primo «teatro d'opera» del mondo

Aperto colloquio con Ghiringhelli sui successi e il futuro della Scala

Ne prese la direzione nel maggio 1945, quando il teatro era un cumulo di macerie; l'anno scorso ha potuto compiere, massima consacrazione internazionale, la trionfale «tournée» in Russia - Non intende abbandonare il suo posto, fino a quando non ci sarà la legge, troppo attesa, per i teatri lirici: senza un chiaro regolamento, nemmeno la Scala può fare di più - L'«opera» non è solo un fatto mondano, ma di cultura ed anche popolare: la Scala ha 400 mila spettatori all'anno e prezzi «per tutti»

(Nostro servizio particolare)
Milano, novembre.

Dirigere un teatro lirico è difficile; dirigerlo ininterrottamente per vent'anni è difficilissimo; se poi questo teatro per riconoscimento quasi unanime è il primo del mondo, l'impresa diventa eccezionale. Questo traguardo il sovrintendente Antonio Ghiringhelli, lo ha già superato da alcuni mesi. Egli infatti fu chiamato a guidare le sorti della Scala nel maggio del 1945, subito dopo la Liberazione, quando il nostro maggior teatro lirico era ancora un cumulo di macerie. Da allora lo ha ininterrottamente guidato dapprima sulla via della rapidissima ricostruzione, poi su quella della continua ascesa.

Vent'anni di responsabilità, di soddisfazioni, di sacrifici (il sovrintendente ha praticamente affidato ad altri la direzione dell'industria di cui è titolare), di riconoscimenti, di polemiche, di fatica. Una prova da far venire i capelli bianchi a chiunque, tranne che a Ghiringhelli un po' per la sua resistenza fisica, ma soprattutto per il fatto che i capelli, lui li aveva già bianchi a quarant'anni quando fu nominato sovrintendente. Anzi la sua chioma argentea sopra un viso glabro che a seconda delle circostanze sa essere dolce o durissimo, fa [illegible] parte della iconografia scaligera quanto i baffetti di Toscanini, la calvizie di De Sabata, gli occhi della Callas.

Il peso di questo eccezionale ventennio, in ogni modo, deve averlo sentito, se è vero che a un certo punto l'estate scorsa considerò per un momento la possibilità di ritirarsi. Così almeno afferma — ma non c'è una punta di civetteria in fondo al suo sguardo? — ricevendomi nella sua elegante villetta di via XX Settembre, tutta ori, tappeti, specchiere, scaligera anch'essa in un certo senso, dove in questi giorni è immobilizzato per una dolorosa distorsione alla caviglia provocatagli da una caduta.

«Vede — mi dice — *vent'anni sono molti, ma soprattutto avevo la sensazione che dopo la grande tournée nell'Unione Sovietica, che praticamente ha coronato il primo ventennio di attività in questo dopoguerra, la Scala avesse concluso un capitolo della sua vita*». In un certo senso ha ragione: nel corso di questi vent'anni la Scala ha raggiunto traguardi oltre i quali ormai è difficile andare.

Dal punto di vista artistico talora la si è accusata di dare eccessivo spazio ai capolavori già affermati trascurando la musica moderna (Ghiringhelli lo nega); ma nessuno, neppure i suoi più accaniti avversari, hanno messo in dubbio il livello delle sue esecuzioni. Dal punto di vista sociale talvolta la si è attaccata per certi sfavillanti esibizionismi; ma sarebbe difficile negare la funzione pubblicitaria di queste parate mondane, che contribuiscono a quell'eccezionale successo di pubblico — circa 400 mila spettatori per stagione — che fa della Scala uno dei teatri più «esauriti» del mondo.

D'altra parte, se il prezzo di una poltrona a una «prima» (a causa del bagarinaggio) può salire fino a ottantamila lire, vi sono serate popolari e forme di abbonamento che permettono a una buona metà del pubblico — duecentomila spettatori all'anno, su quattrocentomila — di assistere agli stessi spettacoli pagando un prezzo di poco superiore a quello di un biglietto di cinema. Certe facilitazioni tramite Cral o agli studenti, fanno scendere il costo di una poltrona fino a 1500 lire.

Anche dal punto di vista organizzativo — orchestra stabile, coro stabile, i grandi laboratori della Bovisa, ecc. — la Scala in questi vent'anni ha superato di gran lunga gli organici d'anteguerra, raggiungendo un complesso di oltre 450 dipendenti fissi. Poi ci sono le organizzazioni satelliti, fra cui spicca la scuola di ballo cui è stata annessa una scuola media parificata per offrire alle aspiranti ballerine — ma c'è anche una scuola maschile — la possibilità di vivere e crescere nell'atmosfera scaligera senza dispersioni o distrazioni eccessive.

Ogni anno le domande di iscrizione sono più di cento, ma vengono ammesse solo venti-venticinque bambine — l'esame attitudinale è severissimo — che di anno in anno vanno riducendosi di numero in seguito a bocciature o abbandoni. Alla fine del corso, dopo otto anni le superstiti sono soltanto due o tre; qualche anno si è dato il caso che neppur una sia arrivata in fondo. Infine, accanto a quella di ballo, ci sono numerose altre scuole: quella di scenografia, quella di musica, quella per il perfezionamento dei giovani cantanti.

Insomma: a conclusione del ventennio 1945-'65 si può dire che la Scala abbia praticamente toccato il tetto delle sue possibilità. Fare qualcosa di più, ferme restando le attuali strutture e la attuale legislazione (o meglio, la attuale mancanza di legislazione) sarebbe difficile. Per ulteriori progressi occorrerebbe ampliarsi, adottare un metro nuovo.

Anche per questo Antonio Ghiringhelli la primavera scorsa aveva pensato per un attimo di lasciare ad altri la sua poltrona. Invece non lo ha fatto. Perché? A farlo rimanere, contribuì anche un motivo ben preciso. Ghiringhelli si sarebbe sentito una specie di disertore, se avesse lasciato il suo posto prima che fosse varata quella legge sui teatri lirici attesa invano da venti anni, che sola potrà garantire l'ordinato sviluppo del melodramma italiano.

La situazione è nota: se non fosse grave, sarebbe quasi comica. I teatri lirici, si sa, non possono vivere senza sovvenzioni. Senza grandi cantanti, grandi orchestre, grandi regie, in una parola senza ingentissime spese che in nessun caso gli incassi di botteghino riescono a pareggiare (nei casi di maggiore efficienza, in Italia come all'estero, gli incassi coprono soltanto il 40-50 % delle spese), i teatri lirici sarebbero soverchiati da altre forme di spettacolo, rimarrebbero semivuoti, perderebbero completamente tanto la loro funzione culturale quanto quella, tutt'altro che trascurabile, di attrattiva turistica. Senza parlare delle masse orchestrali e corali che rimarrebbero disoccupate; di certe specializzazioni — professore d'arpa, di viola, di fagotto, ecc. — che rischierebbero di sparire dalla faccia della terra.

Tutti d'accordo, quindi, sulla opportunità di un intervento dall'esterno; ma per definirne limiti e modalità è indispensabile un ordinamento organico di tutta la complessa materia. Eppure finora i contrasti di interessi fra i vari enti lirici hanno impedito che si arrivasse a una soluzione. Formalmente i tredici maggiori teatri italiani sono enti autonomi; praticamente siamo nella «terra di nessuno» perché, scaduta da tempo la vecchia legge del '36, non è stato possibile raggiungere l'accordo indispensabile per varare un nuovo ordinamento.

Si tira avanti così, all'italiana, soprattutto in materia di sovvenzioni, fra dispute e contrasti che si risolvono quasi sempre allo stesso modo: messo di fronte ai fatti compiuti lo Stato finisce per pagare, con cinque o sei anni di ritardo, i debiti di tutti.

Naturalmente Ghiringhelli ha idee ben precise sulle soluzioni più adatte per risolvere il problema, ma oggi come oggi, per non soffiare su un fuoco anche troppo vivo, si rifiuta di manifestarle ufficialmente (per intuirle, basta pensare alla sua natura di industriale lombardo, contrario ad ogni forma di accentramento, assertore della efficienza) e si limita a dire che tutte (o quasi) le soluzioni sono accettabili, purché ci si decida una buona volta ad adottarne una.

Teatro di Stato o enti autonomi, soluzioni uguali o differenziate, il teatro lirico uscirà dalla crisi solo se sceglierà definitivamente una misura e una strada. Quando verrà quel giorno — i suoi avversari sostengono malignamente che ha scelto questo termine proprio perché non verrà mai — Antonio Ghiringhelli potrà anche considerare concretamente l'ipotesi di abbandonare la Scala e di concedersi un meritato riposo. Nell'attesa, ha già affrontato il capitolo del secondo ventennio.

Gaetano Tumiati

Il poeta Ungaretti ai «Venerdì letterari»

Ha letto le sue liriche, dalla Grande Guerra agli ultimi frammenti - Non scriverà più poesie: «La fonte si è disseccata»

Il pubblico, che ha affollato ieri pomeriggio il Teatro Carignano per la seconda conferenza dei «Venerdì letterari», ha colto la più bella occasione per conoscere Giuseppe Ungaretti, davanti alla sua opera. «E' l'ultima volta che accetto di sottopormi a questa prova», ci ha dichiarato più tardi il poeta, nella saletta dell'Aci. Un'ora e venti di pubblica lettura, sul palcoscenico del teatro, lo aveva lasciato esausto. Dalle antiche liriche del «Porto sepolto», scritte nel 1916 al fronte, fino agli ultimi versi usciti su una rivista nel 1961, il poeta ha passato in rassegna tutta una vita, con le sue tante dolorose esperienze: la prima guerra mondiale, da lui vissuta in trincea, le difficoltà di vario ordine nel periodo fra le due guerre, la morte del figlio, a nove anni, i giorni di Roma occupata dai tedeschi, la scomparsa della moglie.

Il pubblico lo ha seguito attentamente, nella lunga esposizione, guidato dal commento di Leone Piccioni, il più devoto e attento interprete del poeta. Piccioni ha messo in luce le qualità di invenzione di Ungaretti, la sua capacità di rinnovare sempre il proprio linguaggio, senza accettare nessuna soluzione già raggiunta. Forse il troppo amore per l'opera del maestro gli ha impedito di distinguere le pagine ancora oggi più vive e autenticamente rivoluzionarie da quelle che commuovono il lettore per la nobiltà dei sentimenti esposti, non per una intrinseca qualità di poesia.

Ma Piccioni ha avuto il merito di illuminare dall'interno tutte le fasi di questa lunga vicenda poetica, indicando di volta in volta le letture fondamentali compiute dall'autore: Mallarmé e Apollinaire prima dell'«Allegria», Leopardi e i trecentisti italiani per la prima parte de «Il sentimento del tempo», Pascal per gli «Inni», Shakespeare e i grandi autori barocchi per «Il dolore».

Ungaretti ha letto le sue pagine con una tensione profonda, tra frequenti spezzature, che sembravano costargli una intima fatica. Nelle poesie per la morte del figlio la voce si è ridotta a poco più che un sussurro. Il pubblico del Carignano, anche quando non è riuscito a comprenderne le parole, ha avuto sempre, vivissimo, il senso di una dolorosa partecipazione. La lunga poesia su Roma occupata, «Mio fiume anche tu, Tevere fatale...» è stata salutata da un caloroso applauso. E l'applauso si è rinnovato dopo i tre versi del frammento sulla «verità», gli ultimi da lui scritti.

«*Con questi versi si chiude la mia opera*», ha detto Ungaretti. Gli abbiamo chiesto, dopo, se ritiene che questa chiusura sia definitiva. «*Per quello che penso, sì*», ci ha risposto. Il poeta lavora adesso al riordinamento delle sue liriche, lima le note e le indicazioni biografiche che serviranno a leggerle con maggiore chiarezza. Non crede che compirà «La terra promessa», il poema più ambizioso, iniziato nel [illegible] e troppe volte interrotto. «*La fonte si è disseccata*», ci ha detto.

g. c.

CRONACA TELEVISIVA

Quel tragico inverno del 1943

Vigorosa e dolente rievocazione ne «La lunga campagna d'Italia» - Patetico congedo di Emma Gramatica - Stasera, invece della rivista della Pavone, un varietà milanese


Anna Moffo sarà questa sera alla tv *La figlia del reggimento*, nell'opera di Donizetti sul secondo canale

«La lunga campagna d'Italia» continua ad essere il peso forte della settimana; ed è effettivamente uno dei documentari di guerra più accurato, più serio, più avvincente visti non solo alla tv ma anche al cinema.

Le sue qualità, ribadite da questa terza puntata, sono fondamentalmente due: la scelta ottima delle immagini, molte delle quali inedite; e il commento, dovuto a Manlio Cancogni, equilibrato ed obbiettivo, privo di retorica. Alberto Caldana, che si è valso per la sceneggiatura della collaborazione di Nicola Adelfi ed Ezio Pecori, non ha puntato su rievocazioni eroiche e celebrative: ha battuto invece la strada opposta, basandosi sulla cronaca e affidandosi soprattutto all'efficacia immediata e impressionante dei brani cinematografici. Di quando in quando ha fatto intervenire direttamente testimoni dell'epoca (ieri Ferruccio Parri che ha parlato dei difficili inizi del movimento partigiano; e il generale Clark che ha condannato la distruzione dell'Abbazia di Montecassino, definendola un grave errore strategico): ma sono sempre state interviste rapide e concise e subito, per non spezzare il ritmo, si è tornati al racconto vivo delle immagini.

Particolarmente drammatico il periodo ricordato ieri sera: la dura, lenta avanzata degli alleati da Napoli verso Roma; la battaglia di Montelungo vinta, dopo molti sanguinosi assalti, dal nuovo esercito italiano schierato contro i tedeschi; lo sbarco ad Anzio e le furibonde lotte per mantenere l'esigua testa di ponte; la tragedia di Cassino; e intanto, al nord, un Mussolini che sembra il fantasma di se stesso e un fascismo che rinasce sinistramente tra il crepitio delle fucilazioni di Verona; e al sud, un governo che ha vita difficile perché il re non vuole collaborare con gli antifascisti. La trasmissione ha fissato con precisione tutto questo e in più non ha dimenticato la sua tesi iniziale: che cioè la campagna d'Italia non è stata esclusivamente lo scontro immane di due eserciti, ma una guerra che ha coinvolto e travolto un intero popolo. E simbolo ne era la sconvolgente visione di un piccolo paese posto sulla «linea d'inverno», San Pietro Infine: roccaforte dei nazisti, bombardato dagli alleati, il paese ancor oggi è uno squallido ammasso di rovine che il vento e il gelo e il sole sgretolano e che le erbe selvatiche a poco a poco ricoprono.

* *

La commedia di Coward «Al calar del sipario», sul canale nazionale, aveva il suo vero motivo d'attrazione e di commozione nella presenza di Emma Gramatica, circondata da uno stuolo di prime attrici. La commedia è stata preceduta da un'affettuosa conversazione di Lucio Ridenti.

* *

Stasera niente Pavone. La «rivista dei giovani» proseguirà da sabato prossimo con una puntata cui parteciperà, come cantante e ballerina, Gina Lollobrigida. Stasera andrà invece in onda un numero unico di varietà dal titolo «Spettacolo a Milano», realizzato per l'inaugurazione del nuovo grande Studio Tv 3, quello che vedrà l'allestimento delle trasmissioni più importanti del 1966 (in testa il romanzo sceneggiato «I promessi sposi»): il varietà, riprendendo musiche e motivi del famoso ballo «Excelsior» di Mancotti e Marenco, vuol essere una rassegna di cent'anni di vita milanese attraverso canzoni, scenette, macchiette. Nel cast figurano Milly, Alberto Lionello, Tino Carraro, Renata Mauro, Ornella Vanoni, Jannacci.

Seguirà un reportage di Cifariello sulla Tailandia mentre il secondo canale sarà dedicato agli appassionati della lirica che potranno assistere all'intera registrazione de «La figlia del reggimento» di Donizetti, protagonisti Anna Moffo e Alvinio Misciano.

* *

Lunedì per il ciclo di Vittorio De Sica rivedremo Miracolo a Milano (1951) già una volta o due comparso sul video.

Le inchieste del commissario Maigret, sempre naturalmente con Gino Cervi (affiancato da Andreina Pagnani, Franco Volpi, Manlio Busoni, Antonio Battistella e molti altri), ritorneranno, con una nuova serie di sette puntate a partire dal mese di febbraio.

Il prossimo numero di Cronache del XX secolo si occuperà della lotta che l'Interpol conduce in tutto il mondo contro le potenti organizzazioni criminali che introducono e spacciano la droga in Europa e specie in America.

u. bz.

Forse un nuovo direttore alla Mostra di Venezia

Oggi la riunione per la nomina

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 26 novembre.

(g. gr.) Domani il Consiglio di amministrazione della Biennale nominerà i nuovi direttori dei tre festival veneziani: cinema, teatro, musica. Pare certo che il direttore della mostra cinematografica, Luigi Chiarini, verrà sostituito: sarebbero invece confermati il dott. Vladimiro Dorigo alla direzione del festival della prosa e il maestro Mario Labroca per il festival della musica.

Negli ambienti della Biennale circola la voce che sarà nominato direttore della mostra cinematografica uno dei due più alti funzionari dell'ente, entrambi veneziani. Pare che, fra i nomi degli eventuali candidati, sia stato fatto anche quello di Gianni Granzotto, amministratore delegato della Rai. Ma la notizia non ha trovato conferma.

Il Consiglio di amministrazione della Biennale tiene domani la prima delle sue quattro riunioni. All'ordine del giorno ci sono la relazione del presidente, prof. Marco Marcazzan, sui risultati delle manifestazioni artistiche di quest'anno e sulle direttive per compilare il bilancio dell'ente, con particolare riguardo alla 33ª esposizione internazionale d'arte.

Il direttore amministrativo della Biennale ha dichiarato oggi: «*L'attuale situazione della Biennale non consente un ordine del giorno generico, perché non è stata ancora approvata la legge-proroga per i contributi, scaduta il 1° luglio 1964*».

Eduardo riprende a Milano una farsa di 30 anni fa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 novembre.

(g. m.) Dopo il successo ottenuto con «Uomo e galantuomo», Eduardo De Filippo è tornato questa sera sul palcoscenico del Piccolo Teatro con la ripresa di una commedia farsesca di 30 anni fa: «Sogno di una notte di mezza sbornia».

Applauditi protagonisti dello spettacolo, accanto a De Filippo, sono stati Franco Parenti, Regina Bianchi, Gennaro Di Napoli, Isa Danieli, Antonio Ercolano, Evole Gargano, Lino Mattera, Gennaro Palumbo, Tonia Schmitz, e Anna Walter.

A chi sarà concesso l'esonero militare

L'on. Pedini ha illustrato la sua proposta: almeno due anni di lavoro nei Paesi in via di sviluppo per i giovani in possesso di «adeguati titoli di studio»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 novembre.

(g. fr.) L'on. Mario Pedini (dc) ha illustrato oggi le finalità del progetto di legge per esonerare dal servizio militare quei giovani che presteranno la loro opera nei Paesi in via di sviluppo.

«*La proposta non ha nulla che fare con il problema degli obiettori di coscienza* — ha detto — *e con l'istituzione del corpo volontari della pace. Come analoghe norme di altri Paesi europei, essa si colloca nel complesso problema dell'assistenza tecnica ai Paesi in via di sviluppo*». Il disegno di legge, presentato al Parlamento dallo stesso Pedini e da altri deputati dc, prevede che i giovani in età di leva i quali prestino la loro opera in tali Paesi, sulla base di accordi in corso di esecuzione, possano chiedere di essere esentati dal servizio militare, purché garantiscano una permanenza lavorativa di almeno due anni.

Perché la dispensa dal servizio militare possa essere concessa, sono necessarie due condizioni: accordi di assistenza tecnica tra l'Italia e Paesi in via di sviluppo (o fra l'Italia ed organismi internazionali riconosciuti), titoli di studio e professionali adeguati per gli aspiranti. Il numero degli esonerati dal servizio militare in base alla proposta sarà, almeno in un primo tempo, limitato: la decisione su ogni singolo caso sarà presa dal ministro della Difesa.

Per il soccorso stradale Aci valido il 116 in tutta Italia

Unificato il numero telefonico

Roma, 26 novembre.

Per chiamare i carri-attrezzi del soccorso stradale dell'Automobile Club bisogna comporre il 116. Il numero è valido da oggi in tutta Italia.

L'unificazione del numero di chiamata per il soccorso stradale favorirà gli automobilisti in difficoltà. Chi si trova lontano da un apparecchio telefonico potrà rivolgersi, per chiamare il soccorso stradale, ai comandi dei carabinieri, della Polizia stradale e della Guardia di finanza.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/15956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** » *ed in* « **Stampa Sera** ». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **300** *per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S. p. A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando quei altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, saldatrici, apparecchiature, isolatori, occasione vendiamo. Seracco, corso Vercelli 68. O813

BLOCCO occasione vendo mc. 6 armature 1000 puntelli mc. 5 cortame 420.000 contanti. Tel. 596-981 pasti.

IMPRESA con moderne attrezzature esegue demolizioni. Tel. 541-470.

IMPRESA vende travi da tetto, listelli e tegole piane semi nuove. Tel. 541-470. A122819

VENDESI macchine falegnameria. Per conoscenza e visita rivolgersi ditta Travo, Telef. 643-408, 642-672.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ABILISSIMA sarta proveniente laboratorio disposta lavorare casa lavoro continuativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2500 — Torino ».

ARTIGIANATO del gas trasformo ripara cucine fornelli. Pagliano, telefono 273-214. A122841

ARTIGIANO, casa propria officine fabbro meccanico assume lavori. Telefono 273-214. A122841

AVVOLGIBILE bloccate? Telefonare 323-161, 82-875, 950-453. Un operaio è a Vostra disposizione.

CANCELLATE porte blindate saracinesche serrature lavori ferro costruisce ripara. Telefonare 514-009.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni, Vallina, via Andrea Doria 15. O524

A. MOTIVI salute urge cedere azienda materie plastiche vero affare. Telefonare 526-097. A122858

ACCONCIATURE avviatissimo elegante ottima posizione cedesi oppure gerenza. Tel. 672-745.

ACCONCIATURE avviatissimo urge cedere eventualmente alloggetto soprastante. Tel. 322-371 dopo le ore 19. A122876

OCCASIONE vendesi cassaforte moderna 14 ql. Telefonare 681-358.

OCCASIONI gru idrauliche pieghevoli per applicazioni industriali, vendo Coppe, Strada Maisino 91, telefono 890-709. O731

PRIVATO vende cingolato ruspa Œmme 45 duemilaseicento ore lama 220 unmilionetrecentomila. Telef. [illegible] pasti. A123444

ROTAIE ferroviarie per gru, fondino ferro c.a., consegna magazzino, direttamente ferriera, migliori prezzi, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O490

STABILIMENTO meccanico fabbricazioni proprie, possibilità accettare costruzioni in collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6056 — Torino ». A121920

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Aglietta, telefono 481-012.

DECORAZIONI eseguiamo tempera 10 mila, ducotone 12 mila, tappezzeria 14 mila. Telefonare 484-306.

DEMOLIZIONE rifacimento pavimenti, modifiche alloggi, riparazioni edili perfette. Prezzi miti. Telef. 539-333.

EDILE artigiano costruisce trasforma riparazioni; preventivi. Tel. 258-571.

FALEGNAMERIA specializzata arredamenti negozi e rivestimenti ogni tipo. Via G. Pachiotti 50 bis. Telefono 759-390. A123755

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580.

REGGISENI, confezionerei a domicilio grosse partite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6116 — Torino ».

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A. PASTIFICIO alimentari occasione unica vendesi o gerenza. Tel. 892-953.

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO, CONCEDONSI MINIMO 200.000, MASSIMO 3.000.000 AI SEGUENTI COSTI: DALL'1 % all'1,60 % FISSO MENSILE, RIMBORSO RATEALE IN 10-36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEF. 760-203, 779-826. O515

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pombo 29 (ang. via Giolitti). Telefono 542-834.

AFFARONE causa età cedesi oppure socio grande sala ballo centrale bene avviata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6190 — Torino ». A123770

AFFARONE cedesi avviata merceria con retro a 1.500.000. Tel. 484-129.

AFFARONE. Rimettesi negozio da circa 40 anni di vita. Elettricità idraulica casalinghi e gas liquido. In blocco richiesta L. 12.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6195 — Torino ». A123790

AFFARONE svendesi rivendita pane pasticceria causa malattia zona Francia. Telef. 768-931. O614

AFFERMATA marca maglierie cede esclusiva Piemonte a rappresentante che apporti medio capitale garantito da comproprietà. Telefonare 520-996, 212-839. [illegible]

ALBERGO a Varese nuova costruzione per apertura marzo prossimo affitta ampio ristorante. Indispensabile provate capacità et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 679 — Torino ». 27468

ATTENZIONE tomolazione drogheria alimentari attrezzatissima semicentrale reddito 270.000 mensili cedesi occasionissima 2.900.000. Selma, Sacchi 34. O867

ATTREZZATISSIMO magazzino vini ingrosso vendo L. 350.000. Facilitazioni. Telefonare 661-308.

AUTORIMESSA borgo Vittoria concedesi gerenza capacità 150 macchine. Tel. 544-826. A122885

AUTORIMESSA cedo con officina e stazione servizio, affarone. Telefonare 290-925. A123529

AUTORIMESSA piano terra S. Paolo 100 macchine privato cede. Telefonare 335-673. A123664

AUTORIMESSA privato cede 170 auto 3 stazioni lavaggio L. 5.500.000 telefonare 758-570. A123665

AUTORIMESSA signorile buon investimento, proprietaria cede. Telefono 596-685. A124104

AUTORIMESSA su importantissimo corso cedesi causa malattia. Telefonare 235-697. A123279

AVVIATA e redditizia industria metalli non ferrosi, stabilimento proprio, attrezzature moderne, assocerebbe ottimo attivo elemento, disponibilità liquida 40-60 milioni, sviluppo potenziamento attività. Massima garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 678 — Torino ». O623

AVVIATA salumeria gastronomia cedesi 3.400.000. Telef. 519-396.

AVVIATISSIMA merceria zona Madonna delle Rose cedesi causa impellenti motivi salute. Reddito dimostrabile. Massaglia, Milano 10, pomeriggio. O499

AZIENDA meccanica affermazione cinquantennale campo automobilistico cederebbe marchio brevetti macchinari stabilimento 6000 mq. 10 km. Torino eventualmente affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6119 — Torino ». A122791

BAR caffè centrale forte reddito dimostrabile occasione cedesi. Telefonare 756-891. A123888

BAR superalcoolici trattoria con abitazione di fronte grande complesso industriale privato urge cedere motivi salute eventuali dilazioni. Telefonare dopo le ore 20 al 510-952 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 6138 — Torino ».

BARBIERE 4 posti nuovo avviato ampio retro con licenza acconciature vendo 3.000.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2469 — Torino ».

BELLISSIMA attrezzatissima officina autoriparazioni poco fitto, facilitazioni pagamento. Telefonare 322-871.

BOUTIQUE centrale confezioni merceria causa anzianità cedesi. Troglia, corso Regina 168. O540

CAUSA famiglia cedesi drogheria commestibili polli conigli liquori arredamento moderno bloccasi un milione 800.000. Stradella 46. Telefonare 210-935. A123344

CAUSA malattia urge cedere negozio biancheria zona Francia. Telefonare 725-185. 120717

CAUSA maternità cedesi latteria bar analcoolico attrezzatissimo, Trotarello. Telefonare 343-285. A122286

CAUSA salute cedesi tintostireria ventennale, con impianto Ipas, zona Crocetta. Miti pretese. Tel. 593-747.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio, rimettiamo. O190

CAVALLERA, Saluzzo 21. Riccione: caffè grandioso, gelateria, pasticceria. Incasso annuo 65.000.000. Cedesi ritiro commercio. O708

CAVALLERA, Saluzzo 21. Tintostireria signorile, fortissimo incasso cedesi 1.900.000 occasionissima.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Affittacamere signorile, camere sei, cedesi motivi salute. O706

CEDESI avviata tintostireria centrale. Telefonare al 544-571.

CEDESI in Borgo S. Paolo causa ritiro commercio locale cantina attrezzato vendita vini; contenuto 110 ql. Miti pretese. Telefonare 372-374.

CEDESI motivi famiglia sartoria ventennale annesso negozio vendita confezioni, zona ottima. Telef. 592-580 ore pasti. A122687

CEDESI negozio acconciature con licenza profumi 1.500.000, via Gramsci 3, Telef. 547-070.

CEDESI negozio acconciature retro abitabile 700.000 (gerenza 40.000). Tel. 688-755. O447

CEDESI salumeria gastronomia. Telefonare 697-350. A123450

CEDO drogheria incasso 50.000 pure cambio con alloggio. Tel. 895-687.

CERCASI gerente pastificio utile garantito 5.500.000. Telefonare ore pasti 794-572. A123435

CERCO L. 10.000.000 restituibili e L. 400.000 mensili, ottime garanzie, buon interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2495 — Torino ».

CERCO rivendita pane in gerenza. Telefonare 594-737. A123076

COMMESTIBILE drogheria angolare 180.000 giornaliere cedesi 7 milioni. Cubito, Francia 95.

CONIUGI accetterebbero gerenza drogheria, panetteria o generi alimentari. Tel. 794-118.

CONIUGI 57enni praticissimi dinamici, lunga esperienza cercano gerenza bar con modesta cauzione, anche in Riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2505 — Torino ». A123660

DIETETICI, negozio modernissimo avviato, adatto persona sola, cedesi offerone 3.000.000. Frana, Carmine 28.

DROGHERIA avviata motivi familiari cedesi 1.300.000 occasionissima. Cubito, Francia 95. O829

ESPOSIZIONE mobili vicino Torino su strada statale parcheggio forte lavoro cedo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2441 — Torino ».

LATTERIA bar analcoolico cedesi facilitazioni. La Chiave degli Affari, telefono 515-234. A123780

LATTERIA bar caffè litri 270 incasso 70.000 aumentabili cede Torchio, telefono 655-793.

LATTERIA [illegible] bene arredata litri 200, occasione 3.500.000. Tel. 687-023. A122811

LATTERIA drogheria avviatissima unica zona alloggio cedesi 5.200.000. Troglia, corso Regina 168.

LATTERIA, forte litraggio, ottima posizione, con avvenire, cedesi. Telefonare 697-866. A123504

LATTERIA redditizia causa malattia cedesi 3.400.000 affarone. Cubito, tel. 758-949. O829

LAVAGGIO auto Emanuel 2 ponti cedesi. Telef. 383-644.

LAVASECCO gettone centrale arredatissima buon avviamento urge cedere. Tel. 876-261. A122723

NEGOZIO pettinatrice vendesi o in gerenza retro abitabile. Tel. 80-713.

OCCASIONE cedesi motivi famiglia avviato laboratorio artigiano camiceria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2490 — Torino ». A123599

OCCASIONISSIMA vendesi pastificio causa malattia. Telefonare 798-051 ore 13-15,30, 20-21.

OFFICINA artigiana meccanica, carpenteria lamiere cedesi. Telefonare ore pasti 724-621. A122951

PARRUCCHIERE uomo signora modernissimo vende 4.300.000. Rivoli, geral telef. 543-312. A123272

OFFRESI convenientissimo rilievo albergo ristorante stazione servizio Shell importante arteria nazionale zona villeggiatura mare Adriatico. Telefonare 539-493. A123375

PASTIFICIO ben attrezzato 30.000 giornaliere motivi famiglia cede Torchio 1.550.000, Telefonare 655-793.

PEGLI. Eredi cedono piccolo avviato albergo. Scrivere Clementi, Martiri Libertà 8, Pegli. 27510

PER ritiro commercio cedesi latteria avviata corso Toscana 191 (zona Vallette). A123477

PICCOLA fabbrica piastrelle cedesi, causa salute, prezzo mite. Telefonare 287-918. A123546

PICCOLA industria oberata lavoro cerca capitali per ampliamento. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 6178 — Torino ». A123541

PIETRALIGURE affittasi albergo completamente arredato, 40 camere. Scrivere Lestond S.M. Savona.

PRIVATO cede avviata macelleria zona S. Rita retro abitabile. Telefonare 323-184. A122641

PRIVATO urge cedere pastificio unico zona malattia. Tel. 323-021.

RADIO - TV elettricità idraulica zona nuova avviatissimo cedesi. Telefonare 480-853. A122372

RAPPRESENTANTE con deposito associerebbe, con modesta quota, serio, attivo collaboratore, possibilmente pratico abrasivi rigidi flessibili, amministrazione, contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6126 — Torino ». A122959

RITIRO commercio cedesi superalcoolici bar pasticceria Totocalcio, lire 2.900.000 trattabili. Ucrec, Cavour 28. Telefono 81-746. A123678

RIVENDITA pane pasticceria fresca caffè zucchero incasso 40.000 cede Torchio 3.800.000. Telef. 655-793.

SANREMO, via Martiri 25, cedesi avviato negozio confezioni anche vuoto, centrale, eventuali dilazioni.

SAVONA cedesi commestibili, frutta, verdura, causa trasferimento. Telefonare 26-679 ore negozio.

TABACCHERIA centrale redditizia comodo alloggio cedesi. Cola, via Cavallermaggiore 10, telefon. 382-507.

TABACCHERIA rivata 1.600.000 settimanali, formidabile vendita altri articoli, cedesi affarone 21.000.000. Frana, Carmine 28. O764

TABACCHERIA modernissima, centrale levata 650.000 bollati 60 milioni annui cedesi ritiro commercio occasionissima 10.500.000. Frana, Carmine 28. O764

TORREFAZIONE bar angolare arredatissima cedesi. La Chiave degli Affari. Tel. 515-234. A123781

TORREFAZIONE modernissima ottimo incasso, cedesi urgentemente causa matrimonio, occasionissima 3 milioni 200.000. Frana, Carmine 28.

TORREFAZIONE super alcoolici orario ridotto centralissima avende Torchio, telefono 655-793.

VENDESI: negozio abbigliamento, merceria, stoffe, ecc. ottima posizione, corso Francia, zona Regina Margherita. Telefonare 781-531.

VENDESI negozio parrucchiere signora nuovo Barriera Milano, causa servizio militare. Tel. 272-965.

VENDESI salone acconciature zona residenziale. Telefonare 870-643 ore pasti. A123045

VENDIAMO ognelleria e bovina e suina ottima zona L. 3.500.000. Telefonare 323-021.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Tel. 518-738.

A.A.A. ACQUISTASI fabbricato industriale m. 600-800 con abitazione custodi zona Madonna Campagna cedendo cambio terreno residenziale zona sviluppo esente vincoli mq. 4000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6164 — Torino ».

A.A. VENDO alloggio con terrazzo via Napione. Telef. 539-502.

A. ACQUISTASI urgentemente da privato alloggetto centrale, semicentrale. Telefonare 541-419. O173

A. ALLOGGI signorili prospicenti grande giardino pronti: 2 camere servizi 4.100.000; 3 camere servizi 5.800.000; 4 camere servizi 7 milioni 300.000; negozi adatti a tutti i generi, vende impresa via Cesare Battisti 2, Grugliasco. Tel. 785-268, 790-351. O850

A. AERONAUTICA spaziosissimi nuovi 2 camere tinello 4.000.000 più 1.700.000 mutuo. Tel. Consuledile 779-191. O457

A. ARIOSI 2 camere tinello servizi borgata Vittoria vendo 2.250.000 camera compreso fortissimo mutuo. Telefonare Consuledile 779-191.

A. CINZANO, vendo lotti panoramici per villette, strada asfaltata, Lire 700 mq. Telef. 793-656 ore pasti.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni Vallina, via A. Doria 15.

A. PARAGGI Nichelino su corso recentissimo libero tinteggiato causa trasferimento vendo 7.800.000. Telefonare Consuledile 779-191.

A. PIAZZA Sabotino su corso vendo nuovo libero signorilissimo 2 camere tinello cucinino. Telefonare Consuledile 779-191. O457

A. RIVOLI vendo bellissimi 2 camere tinello cucinotto 3.800.000 più mutuo. Telefono 273-571.

A. 3.800.000 vendo camera tinello servizi ultimato 500 metri Fiat Mirafiori. Telef. Consuledile 778-191.

A Nichelino vendo alloggio nuovo anticipo 1.000.000, facilitazioni. Telefonare 661-308.

(Continua a pag. 10)

E' un posto ambito per l'autorità che ne deriva

Nominato il successore di Giannantonio alla Procura di Corte d'appello di Roma

Il Consiglio Superiore della Magistratura ha designato il dott. Giuseppe Lattanzi - Secondo l'*Avanti!* il candidato con maggiori probabilità sembrava il dott. Ugo Guarnera, valdese - Ma sarebbe stato escluso per aver presieduto l'Associazione magistrati che di recente aveva accusato di «prepotere» la Cassazione

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 26 novembre.

Giuseppe Lattanzi è il nuovo procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma in sostituzione del dott. Luigi Giannantonio nominato due settimane or sono primo presidente aggiunto della Corte di Cassazione. Il Consiglio Superiore della Magistratura, presieduto dal Capo dello Stato, l'ha eletto a grande maggioranza: se non chiederà di essere trasferito, Giuseppe Lattanzi potrà mantenere il suo incarico sino al 20 aprile 1969 quando andrà in pensione al [redacted] anno di età.

E' nato a Vico nel Lazio in provincia [redacted] Frosinone il 20 aprile 1899, è sposato, ha due figli, è in magistratura dal maggio 1923, è attualmente presidente [redacted] seconda sezione penale della Cassazione, [redacted] percorso quasi l'intera carriera nel ramo «giudicante» per cui accettare il passaggio in quello «requirente» ha costituito per lui motivo di notevole perplessità. E' un acuto studioso di diritto ed autore di un pregevole commento al codice penale e a quello di procedura penale.

L'elezione del procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma è stata particolarmente laboriosa prima che i ventiquattro componenti del Consiglio Superiore della Magistratura si orientassero nella scelta. Il problema sorse all'inizio dell'anno allorché inaspettatamente il dott. Luigi Giannantonio presentò la domanda perché gli venisse assegnato l'incarico di primo presidente aggiunto della Cassazione (è il secondo grado della Magistratura) in sostituzione del dott. Vista che andava in pensione.

Nessuno prevedeva, infatti, che il dottor Giannantonio avrebbe lasciato la Procura Generale dove gli era stato possibile assumere iniziative clamorose come quella di incriminare Felice Ippolito, Domenico Marotta, Giordano Giacomello ed, in epoca recentissima, Livio Patrizi, direttore dell'Istituto di medicina del traffico, con il proposito chiaramente espresso di «moralizzare» la vita pubblica italiana. Chi sarebbe stato il [redacted] successore?

Presiedere la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Roma è un incarico ambito, importante e delicato nello stesso tempo: non è difficile comprenderne il motivo. Ventiquattro magistrati decisero di presentare la domanda per partecipare all'elezione. Un tempo, gli incarichi giudiziari di maggiore rilievo venivano affidati dal Consiglio dei ministri: ora la legge stabilisce che la scelta [redacted] compiuta dal Consiglio Superiore della Magistratura, presieduto dal Capo dello Stato, e composto dal primo presidente e dal procuratore generale della Cassazione, che [redacted] fanno parte di diritto, [redacted] sei magistrati di Cassazione, da quattro consiglieri di Corte d'Appello e da quattro giudici di tribunale eletti dai loro colleghi, da sette cittadini indicati dal Parlamento.

Tra coloro che avevano presentato la domanda, uno soprattutto sembrava avere i requisiti più adatti per essere il successore del dott. Giannantonio: il dott. Ugo Guarnera, presidente aggiunto della seconda sezione penale della Cassazione, già procuratore generale presso [redacted] Corte d'Appello di Bari, già presidente della Corte d'Assise d'Appello a Roma che condannò all'ergastolo il medico palermitano Girolamo Lo Verso, e assolse Giuseppa Venanzi; già Pubblico Ministero nel processo ad Arnaldo Graziosi e a Rodolfo Graziani; di religione valdese.

Ma, secondo quanto pubblica questa mattina il quotidiano socialista *Avanti!*, la eventualità [redacted] un incarico così importante venisse affidato ad Ugo Guarnera non avrebbe incontrato il «gradimento» di numerosi magistrati della Cassazione i quali rimproveravano al loro collega di essere stato il presidente della Associazione nazionale magistrati che ha sostenuto e sostiene la necessità di apportare profonde riforme nell'ordinamento giudiziario. Fu allora che i dirigenti dell'Umi (l'altro organismo che, composto di quasi tutti consiglieri di Cassazione, si contrappone all'Anmi [redacted] tesi conservatrici) avrebbero indotto Giuseppe Lattanzi, che tra l'altro è vice presidente dell'Unione magistrati italiani, a presentare la [redacted] candidatura da contrapporsi a quella [redacted] dott. Guarnera che avrebbe portato per la prima volta un magistrato non cattolico [redacted] direzione della Procura generale di Roma. Sul dott. Lattanzi [redacted] è orientata facilmente la grande maggioranza del Consiglio superiore della magistratura.

Tra quindici giorni, il nuovo procuratore generale si insedierà [redacted] ufficio lasciato libero dal dott. Giannantonio. In [redacted] — l'ipotesi [redacted] sarebbe neanche da formulare tanto appare impossibile — potrebbe revocare il provvedimento preso dal suo predecessore perché [redacted] processo a Felice Ippolito in Corte d'Appello sia sostenuta [redacted] tesi piuttosto che un'altra. In teoria, cioè, il dott. Lattanzi potrebbe avere una sua opinione e riaffidare al sostituto procuratore generale dott. Donato Di Migliardo l'incarico di accusatore nel processo Ippolito che il dott. Giannantonio gli aveva tolto quando s'era reso conto che il magistrato non intendeva seguire le sue direttive nell'impostazione della accusa. Ma è una eventualità che in linea di massima non dovrebbe realizzarsi: sarebbe una iniziativa che, per quanto legittima perché degli atteggiamenti assunti dalla Procura generale risponde il capo dell'ufficio che esplica poi la sua attività attraverso i sostituti, sarebbe troppo polemica nei confronti del dott. Giannantonio.

Il dott. Gabriotti, il sostituto P.G. che sosterrà l'accusa nel processo Ippolito, ha cominciato a studiare gli atti. Non è difficile intuire la sua preoccupazione: il materiale da esaminare è complesso e poco il tempo a disposizione. Il dott. Giannantonio, come ultimo suo provvedimento quale procuratore generale, ha dato incarico ai tre sostituti che svolsero a suo tempo [redacted] istruttoria (il dott. Saviotti, il dott. Bruno, il dott. Ilari) di aiutarlo con [redacted] loro esperienza specifica perché egli sia in grado [redacted] sostenere in dibattimento che Felice Ippolito esautorò gli organi direttivi e di controllo del Cnen per compiere quei reati dei quali è stato ritenuto responsabile: peculato ed interesse privato in atti d'ufficio.

Non è difficile supporre che il dott. Lattanzi rispetterà anche questo provvedimento: non è facile prevedere invece se egli insisterà nelle iniziative che hanno caratterizzato l'attività triennale alla Procura del [redacted] predecessore.

Guido Guidi

Ritratto di [redacted] venduto per 128 milioni di lire

Era stato acquistato due anni fa in Olanda per 4 mila lire

Londra, 26 novembre.

Un piccolo ritratto di Frans Hals, acquistato in Olanda due anni fa per sole due sterline e dieci scellini (circa 4300 lire), è stato venduto oggi all'asta da Christie, a Londra, per 70.000 ghinee (circa [redacted] milioni). Il quadro era stato acquistato ad Arnhem da un pianista russo di cabaret, Leointid Hotinom, che l'aveva ceduto ad una signora tedesca.

UN INTERVENTO DEL RETTORE DELL'UNIVERSITA' TORINESE

Allara propone di aumentare gli anni necessari alla laurea

Gli studenti, dichiara, sono distratti da svaghi e politica: se rendono poco non dobbiamo farne colpa alla scuola

Il problema del passaggio dei giovani dalla scuola all'azienda è stato discusso ieri, [redacted] salone del S. Paolo a Torino, in una tavola rotonda fra docenti e esponenti del mondo del lavoro, nel quadro degli incontri promossi dall'ente Palazzo della Civiltà del Lavoro. «La scuola — ha detto l'on. Giuseppe Pella, che presiedeva — *sta preparando coloro che nel favoloso anno 2000 dirigeranno la nostra società. Se pensiamo ai progressi compiuti nell'ultimo ventennio e che proseguono con ritmo accelerato, è difficile immaginarci quel mondo. Sarà importante dargli una dimensione sempre più umana: salvare l'umanesimo nell'avvento della tecnica, creare non dei robot, ma degli uomini migliori anche spiritualmente*».

Nel suo impegno di creare questi uomini — ha rilevato il magnifico rettore dell'Università prof. Allara — la scuola è stata posta in stato di accusa. C'è, [redacted] dice, [redacted] frattura tra [redacted] e il mondo del lavoro. Per rimediarvi, si vuol riformare l'Università dall'interno. «*E'* — ha detto il rettore — *uno sbaglio. Il fenomeno è complesso: a studi sempre più tecnici, approfonditi e complessi, corrisponde una classe di studenti sempre più distratta da nuovi allettamenti: viaggi, svaghi, politica. Vorrei che qualche uomo di governo riconoscesse questa realtà e proponesse di aumentare gli anni necessari a conseguire una laurea: ne guadagnerebbe la serietà degli studi*».

Si rimprovera ancora alla scuola — ha proseguito — di incoronare gli studenti con il lauro accademico e di abbandonarli. C'è del vero: «Bisognerebbe — [redacted] proposto — creare, dopo la laurea, un "ponte di passaggio" verso il mondo del lavoro, con corsi non più formativi, come devono essere quelli della scuola, ma informativi: accanto al «vecchio» professore universitario, potrebbero comparirvi imprenditori e capi d'azienda».

Il provveditore agli Studi di Torino, prof. Lama, ha puntualizzato il problema: «*Bisogna trovare il punto d'incontro tra la vocazione soggettiva dello studente e le possibilità oggettive in cui esso deve inserirsi. Altrimenti, si rischia di creare degli spostati, insofferenti e ribelli: forse per questo la nostra epoca è stata definita dell'angoscia, benché sembri preludere a un'età dell'oro in cui la macchina si addosserà la fatica umana, compresa, a quanto pare, anche quella di pensare*».

Perché questo rischio di creare degli spostati? Nelle sue scelte — ha risposto il prof. Franco Bonacina, direttore del centro per i rapporti scuola-famiglia — il giovane è influenzato da due forze negative. Primo: cinema, televisione, [redacted], pubblicità, lo informano sulle sue prospettive in [redacted] raramente qualificato e obiettivo. Secondo: fin dall'infanzia egli assorbe in famiglia delle tendenze profonde. Gli studenti devono essere invece informati [redacted] solo sulle reali condizioni del mercato del lavoro, [redacted] anche sulla effettiva condizione sociale che la professione scelta comporta.

I cavalieri del Lavoro prof. Carlo Verde dell'Utet e dott. Francesco Rota, direttore del S. Paolo, hanno riconosciuto che il mondo del lavoro non si attende dalla scuola la [redacted] di [redacted] prodotto finito, [redacted] pronto ad [redacted] rifinito nell'esperienza concreta della professione. Quest'opera spetta all'azienda: se la scuola fornisse elementi non più plasmabili, ma ormai cristallizzati nell'estrema specializzazione, si paralizzerebbe tra l'altro la necessaria mobilità del lavoro in relazione alla mutevolezza del mercato.

In mattinata duemila giovani delle ultime classi degli istituti industriali si [redacted] incontrati, al Teatro Nuovo, [redacted] l'ing. Pietro Bertolone, presidente dell'Amma. Ha rilevato che nei primi decenni del secolo, per le dimensioni della impresa e del mercato un solo uomo dotato e capace riusciva a tener testa anche a un grande concentramento industriale. «*I tempi* — ha detto — [redacted] *cambiati. Vi è stata una profonda rivoluzione nel campo tecnico e occorre oggi essere padrone* [redacted] *diverse discipline — di progettazione, di produzione, di controllo, — e conoscere le regole dell'economia industriale. Una somma di doti difficilmente reperibile in una sola persona. Di qui sono nati il decentramento e la delega del potere direzionale secondo una complessa gerarchia che va dai responsabili di settore fino ai tecnici e agli stessi operai*».

g. m.

Uno dei capi dell'«eutanasia»

Arrestato un medico nazista che uccise migliaia di pazzi

Francoforte, 26 novembre.

Robert Lorent, di 60 anni, uno dei principali responsabili del programma di eutanasia ordinato da Hitler, è stato arrestato oggi a Münster. La Procura di Francoforte ha precisato che Lorent, un medico, è accusato di avere partecipato all'eliminazione sistematica di migliaia di malati mentali, durante il periodo nazionalsocialista.

Robert Lorent è [redacted] alle dirette dipendenze del capo del servizio della Cancelleria del Führer, Viktor Brack, che è stato condannato a morte dal Tribunale di Norimberga e giustiziato. *(Ansa)*

Cengio paralizzata da duemila operai in sciopero per le polemiche sulla Bormida

La manifestazione «né contro i contadini né a favore dell'industria», «per la difesa del posto di lavoro» dicevano i cartelli dei dimostranti - Chiesto all'Acna un estremo sforzo per evitare al massimo l'inquinamento che ha causato ingentissimi danni nella bassa valle

Folla davanti al municipio di Cengio ieri durante la manifestazione di protesta

(Nostro servizio particolare) **Cengio**, 26 novembre.

Sciopero generale quest'oggi dei duemila dipendenti dello stabilimento Acna-Montecatini di Cengio che, in seguito alla vertenza fra gli agricoltori della Bassa Valle Bormida (i quali lamentano danni per l'inquinamento delle acque del fiume causa gli scarichi industriali) e la direzione della società, temono una riduzione degli impianti del complesso con relativi licenziamenti. La manifestazione era stata decisa dalla Cisl e benché Cgil e Uil non vi avessero aderito, tutti gli operai hanno lasciato alle 14 il posto di lavoro portandosi in ordinato corteo sulla piazza antistante il palazzo comunale; contemporaneamente per solidarietà con gli operai, esercenti e artigiani del paese chiudevano negozi e laboratori. I dimostranti portavano cartelli con scritte varie: «Né contro i contadini, né a favore dell'industria, per la [redacted] nostro posto di lavoro»; «Il nostro pane è minacciato», «Non accettiamo decisioni prese in contrasto con l'interesse dei lavoratori» e altro ancora.

Agli operai ha parlato il sindaco di Cengio, Giuseppe Bergero, ricordando come [redacted] direzione dell'Acna abbia comunicato che ogni sforzo è stato fatto per eliminare con costosi impianti l'inquinamento [redacted] acque e che quindi, [redacted] nuove complicazioni verranno frapposte, non sarà attuato il programma di sviluppo del complesso, ciò che significherebbe, a scadenza più o meno lunga, licenziamenti di operai. «*A questa zona* — ha detto il sindaco — *lo stabilimento ha dato il benessere; l'impegno dei sindaci è che tutto sarà fatto per salvaguardare il vostro lavoro*».

Ha poi preso la parola l'assessore provinciale di Savona avv. Ruffini, il quale ha sottolineato che l'elemento fondamentale della manifestazione è nella frase letta su uno dei cartelli: né contro i contadini, né a favore dell'azienda; per la difesa del posto di lavoro. «*L'Amministrazione provinciale si associa all'impegno dei sindaci affinché gli impianti dello stabilimento non siano abbandonati, ma sempre più potenziati, salvaguardando anche gli interessi degli agricoltori*».

Ha parlato infine il segretario nazionale della Federchimici-Cisl, Danilo Beretta, che ha ringraziato gli amministratori provinciali e comunali per l'interesse dimostrato a favore dei lavoratori che — egli ha ricordato — non possono «*sottostare né ai ricatti né alle pretese di compromettere l'esistenza dello stabilimento con la revoca della concessione delle acque della Bormida. Noi vogliamo una soluzione che tenga conto delle esigenze della produzione agricola e di quella industriale*».

Sciolta la manifestazione di piazza, [redacted] delegazione di lavoratori ha partecipato in Comune ad una riunione dei sindaci di una quindicina di Comuni dell'Alta Valle Bormida e di parte della Bassa Valle.

Nel corso della riunione è stata esaminata la situazione alla luce delle richieste degli agricoltori che vogliono immediati provvedimenti per eliminare totalmente l'inquinamento, e della posizione assunta dalla Montecatini che si dice decisa a non accettare alcuna altra imposizione da parte della commissione interministeriale di studio che si riunirà il 30 novembre prossimo.

Di tutti gli interventi il più interessante ci è parso quello del Sindaco di Saliceto. «*Nell'Alta Vallata* — egli ha detto — *lo stabilimento ha portato solo benefici; in alcuni comuni della Bassa Valle benefici per coloro che lavorano a Cengio e danni per gli agricoltori; nel resto della Bassa Valle soltanto danni*». Per questo egli ha chiesto che l'Acna mantenga i programmi di sviluppo del complesso industriale, ma faccia un estremo sforzo per evitare al massimo l'inquinamento.

Al termine della riunione è stato costituito un «Comitato per la tutela degli interessi economici della vallata» che ha inviato al presidente del Consiglio Moro, al ministro Russo, ai ministri del Lavoro, dell'Industria e Commercio, della Sanità, telegrammi, chiedendo la difesa dell'attività industriale della vallata. Un altro telegramma è stato inviato alla commissione interministeriale con la richiesta che il comitato sia ascoltato prima di adottare decisioni sul problema. Domani sera una delegazione si recherà dal prefetto di Savona e dal presidente della Amministrazione provinciale.

f. m.

La Garoppo e il notaio non si sposeranno più

Hanno rotto il fidanzamento - Ignote le cause - Il matrimonio dell'ex tabaccaia doveva avvenire tra pochi giorni a Tonengo

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 26 novembre.

Il fidanzamento tra Maria Luisa Garoppo ed il notaio romano Franco Galiani è stato rotto. L'ex tabaccaia di Casale, che ebbe un quarto d'ora di notorietà ai tempi di «Lascia o raddoppia?» cui partecipò come «esperta» di tragedie greche, vincendo i cinque milioni del massimo premio, avrebbe dovuto sposarsi fra pochi giorni a Tonengo. I motivi che hanno portato alla rottura del fidanzamento [redacted] sconosciuti. Il dott. Franco Galiani, che ha quarantanove anni ed abita a Roma, si è limitato a dire: «*E' un matrimonio che non si farà*».

La Garoppo, che vive a Roma da quattro anni e lavora presso una casa cinematografica, aveva conosciuto il notaio Galiani ad una festa in casa di amici. Il matrimonio doveva essere celebrato a Tonengo, dove all'albo pretorio [redacted] Comune erano già da tempo affisse le pubblicazioni. **f. f.**

Premiati a Saint-Vincent i due migliori «cocktail»

Vincitori un barman di Santa Margherita Ligure e uno di Milano - Genova prima nella classifica a squadre

(Dal nostro corrispondente) **Saint-Vincent**, 26 novembre.

(r. o. d.) Si è concluso stasera con una festa di gala, al *Casino de la Vallée*, l'annuale convegno [redacted] membri dell'«Aibes» (Associazione italiana barmen e sostenitori). Vincitori del «VI Premio St-Vincent per il cocktail dell'anno» sono stati proclamati Raffaele Florida, della «Terrazza Martini» di Milano, e Armando Carbone, di S. Margherita Ligure.

Le due ricette che hanno presentato e che hanno ottenuto il maggior punteggio dalla giuria internazionale, dopo tre giornate di attenti assaggi, sono le seguenti: di Raffaele Florida, il «long drink», chiamato «Raffino», composto da 2/6 di gin, 2/6 di vermouth bianco dolce, 1/6 di «aperitivo Rossi», 1/6 di cordiale, uno spicchio d'arancia e due ciliegine; per il cocktail «short», Armando Carbone ha presentato 2/4 di gin, 1/4 di cointreau, 1/4 di benedectine, gocce di angostura e di crema cacao, uno spruzzo di limone, il tutto guarnito con una fetta di arancia e una ciliegina. Carbone ha battezzato la sua mistura col nome di «Saxuma».

Alla festa di gala, nel corso della quale sono stati proclamati e premiati i vincitori, sono intervenute le autorità regionali. E' stata anche compilata [redacted] classifica per [redacted]: ha prevalso Genova per un solo punto su Milano e [redacted] punti su Roma. La squadra di Genova, oltre che dal vincitore del cocktail Carbone, era composta dai «barmen» Montanari e Cuppari, quest'ultimo capo-barman della «Michelangelo».

L'assemblea dei presidenti delle cantine ha esaminato il passivo dell'«Asti-Nord»

E' di un miliardo e 783 milioni - Nel bilancio dello scorso anno figurava invece un attivo di oltre 700 milioni - La magistratura verrà interessata sull'attività della Consociazione e di suoi ex amministratori

(Dal nostro corrispondente) **Asti**, 26 novembre.

Sette presidenti delle dieci Cantine Sociali aderenti all'«Asti-Nord» hanno approvato questa sera il bilancio della loro Consociazione ormai prossima alla liquidazione coatta. Si sono espressi a favore i presidenti di Piovà Massaia, Santa Margherita di Costigliole, Govone, Sòttime, Cisterna, Colle Enomondo e Chieri, si è astenuto il presidente di Ferrere d'Asti, prof. Franzero; erano assenti gli amministratori di Valle Tanaro e Vinchio.

Il bilancio chiuso [redacted] 31 agosto di quest'anno è stato redatto dal commissario governativo prof. Giacinto Occhionero, che tra quattro giorni concluderà il [redacted] mandato. Il bilancio presenta un passivo di 1 miliardo 783 milioni 445.905 lire; quello precedente portava in attivo la [redacted] di 707 milioni 515.200 lire sotto la voce di «crediti della Consociazione verso le Cantine per somme erogate in più dal 1958 al 1963».

Il commissario nel presente bilancio non ha inserito all'attivo tale [redacted] perché — secondo la sua relazione — non esiste prova alcuna che l'importo costituisca un effettivo credito verso le Cantine consociate. Su questo credito vantato dalla Consociazione, la Cantina sociale di Ferrere aveva impugnato il bilancio: è tuttora pendente una causa civile presso il tribunale di Asti.

L'assemblea [redacted] presidenti delle Cantine, essendo stata convocata in via ordinaria, non ha potuto decidere su [redacted] eventuale scioglimento della Consociazione, anche se previsto dall'articolo 36 dello statuto. Una decisione in tal senso potrà essere presa soltanto se i presidenti [redacted] riconvocati in assemblea straordinaria, con l'assistenza di un notaio. Prima, però, giungerà certamente il decreto di scioglimento predisposto [redacted] Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e l'«Asti-Nord» sarà così posta in liquidazione coatta.

La notizia della liquidazione [redacted] Consociazione dopo otto anni di vita ha destato un certo allarme fra i [redacted] delle varie Cantine. Decine e decine [redacted] contadini si sono presentati in giornata alle singole Cantine [redacted] chiedere chiarimenti: centinaia di loro attendono ancora il pagamento delle uve conferite in questi ultimi tre anni. I viticoltori hanno avuto assicurazione che il piano già predisposto per il risanamento delle Cantine stesse da parte delle Banche rimane sempre valido, indipendentemente da quello che [redacted] il futuro della Consociazione.

Il provvedimento di liquidazione coatta provocherà certamente l'intervento della magistratura astigiana, che dovrà fare piena luce su presunte irregolarità amministrative che potrebbero essere state commesse da ex-amministratori della Consociazione.

Il giornale della Coltivatori diretti di Asti «Notiziario Agricolo» nel numero di oggi formula voti che «la magistratura, pur operando in tutta l'autonomia e l'indipendenza che le competono, possa quanto prima [redacted] in grado di far sentire la [redacted] voce in merito alle responsabilità civili e penali su quanto accaduto, ciò che da mesi soci ed opinione pubblica attendono».

v. m.

Condannato ieri a Milano

Mendicante denunciato 409 volte possiede [redacted] villa a Portofino

Milano, 26 novembre.

(g. m.) Un accattone, che ha al suo attivo quattrocentonove denunce per mendicità, è stato condannato oggi in contumacia dal pretore Gaudio. All'imputato, Luigi Costa di 68 anni, da Bareggio, sono stati inflitti quindici giorni di arresto.

Il Costa ha totalizzato l'incredibile numero di denunce in più di quaranta anni di continua «attività». Nel 1917 fu condannato dal tribunale militare [redacted] renitenza alla leva, poi subì procedimenti per truffe, contravvenzioni alla diffida, oltraggio alla forza pubblica.

Da allora è sempre stato «di casa» al Palazzo di Giustizia. I magistrati, gli agenti di custodia, gli uscieri gli danno del «tu» e lui sa tutto di loro.

[redacted] corso dell'ultimo processo è emerso che il mendicante è proprietario di sette auto, con relativo autista per servizio di noleggio ed ha alcune ville di cui una a Portofino.

CRONACHE DELLO SPORT

Domani undicesima giornata del campionato di Serie A

Inter e Juventus lottano a distanza sui campi della Spal e della Lazio

Il Napoli riceve il Vicenza - Torino e Fiorentina cercano una ripresa contro Brescia e Foggia - Attesa la Roma a Milano - A Marassi il «derby della paura» tra Samp e Varese

Ultimo turno prima della gara Italia-Scozia

I derby cittadini o regionali svoltisi domenica scorsa tutti in un unico turno di campionato a Torino, Milano, Bologna e Foggia, hanno portato come conseguenza una giornata meno vivace in programma domani per il torneo calcistico di serie A.

Meglio così. Nell'imminenza di Scozia-Italia non vi dovrebbero essere motivi eccezionali di impegno, con conseguenti rischi di incidenti per gli azzurri. Il C. T. Fabbri ha praticamente varato lo schieramento della Nazionale per il 7 dicembre, ma una serie di gare non turbate da accanimenti particolari gli potrà permettere una visione più serena della possibilità dei vari candidati a disputare il decisivo confronto tra l'Italia e la Scozia.

Dopo le prove di domani il campionato, come è noto, sarà sospeso, appunto per permettere alla rappresentativa italiana di presentarsi in buona forma martedì 7 dicembre a Fuorigrotta (domenica 5 non si giocherà).

Anche se priva di avvenimenti da stadio tutto esaurito, la undicesima giornata non manca tuttavia di elementi interessanti. La Juventus e l'Inter sono ancora una volta in primo piano. I bianconeri, unica squadra imbattuta, difenderanno questa loro prerogativa a Roma contro la Lazio che non ha mai perso all'Olimpico. L'Inter, a sua volta, giocherà a Ferrara.

Il Torino cercherà una ripresa contro il Brescia (ma ha parecchi elementi infortunati e in non buone condizioni fisiche) e così pure farà la Fiorentina opposta al Foggia. Il Milan sarà duramente impegnato dalla Roma ed il Napoli, ritornato in testa alla classifica alla pari con l'Inter, tenterà contro il Vicenza per conservare il primo posto, mentre il Bologna, dopo il movimentato successo sui viola di Firenze, affronterà la trasferta di Bergamo.

Il Catania contro il Cagliari tenterà di risalire dalla coda della classifica, ma in questo settore particolarmente importante è Samp-Varese. I liguri sono terz'ultimi in graduatoria con 6 punti, i lombardi ultimi (1 punto).

Un emozionante derby a Marassi: caratterizzato non dalla rivalità cittadina, ma dalla paura di cadere in B.

Sattolo, portiere della Sampdoria contro il Varese

Heriberto deve scegliere fra Bercellino II e Da Costa

Per il ruolo di centravanti - I bianconeri a Roma

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 26 novembre.

La Juventus è giunta a Roma nella tarda mattinata di oggi, e com'è ormai consuetudine ha preso alloggio in un tranquillo albergo del quartiere Parioli. La comitiva, reduce da Foligno, dove ieri ha sconfitto per 2 reti a zero la squadra locale, ha riposato per l'intera giornata e nel tardo pomeriggio si è recata al cinema. La preparazione riprenderà domani e soltanto in serata Heriberto Herrera dirà qualcosa circa la formazione che affronterà domenica la Lazio.

«E' una tradizione della Juventus — dice il tecnico bianconero spiegando il ritardo nel comunicare lo schieramento —, la squadra è quella che scende in campo alle ore 14,30 di domenica e in teoria fino ad un minuto prima del fischio d'inizio si può sempre cambiare qualcosa».

Le condizioni dei bianconeri sono buone. Castano, nel derby di domenica scorsa aveva subito un colpo al ginocchio e nella partita giocata contro gli umbri ha lamentato un lieve dolore muscolare, tuttavia il trainer Heriberto Herrera ha detto: «Per Castano non c'è da preoccuparsi, sembra in cattive condizioni fino alla vigilia, ma appena mancano poche ore all'incontro recupera prodigiosamente».

L'unico dubbio per la formazione sembra riguardare quindi il ruolo di centravanti: a Foligno Bercellino II posto al centro della prima linea non ha del tutto convinto; Da Costa, che ha invece segnato due belle reti, sarebbe il naturale candidato alla maglia numero nove. Se Herrera non troverà una terza soluzione tra Bercellino II e Da Costa, i bianconeri dovrebbero schierarsi così domenica prossima all'Olimpico: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Dell'Omodarme, Del Sol, Da Costa, Cinesinho, Menichelli.

Mentre la Juventus giungeva a Roma la Lazio si trasferiva nel ritiro di Ostia. Nella mattinata i giocatori biancoazzurri hanno sostenuto un allenamento sul terreno di Tor di Quinto, quindi il pullman sociale li ha portati nella cittadina balneare.

La formazione dei biancoazzurri pare decisa, considerando che la contusione riportata da Dotti alla caviglia è risultata meno grave del temuto. Gasperi, candidato a sostituire Dotti, dovrebbe perciò restare in tribuna ad incoraggiare i suoi compagni che dovrebbero schierarsi con Cei, Zanetti, Vitali; Carosi, Pagni, Dotti; Mari, Bartù, D'Amato, Governato, Ciccolo.

I. z.

Moratti: «L'Inter vuole far meglio del Real»

Milano, 26 novembre.

Il presidente dell'Inter ha premiato oggi alla «Pinetina» di Appiano Gentile i calciatori nerazzurri per la conquista del secondo titolo europeo (Coppa dei Campioni) e del secondo titolo mondiale (Coppa intercontinentale). Ciascuno ha avuto una medaglia d'oro offerta dalla Federcalcio ed una riproduzione, in oro, della Coppa del Mondo. Il presidente Angelo Moratti ha rivolto poche parole di saluto ai convenuti: «Abbiamo tardato a celebrare la festa delle vittorie internazionali — ha detto — perché non abbiamo voluto privare i giocatori del poco tempo libero che hanno a disposizione, sottraendoli agli affetti familiari. Il nostro obiettivo è quello di imitare, e se possibile anche di superare, il Real Madrid il club dei cinque titoli europei».

La comitiva nerazzurra partirà domattina in torpedone alla volta di Ferrara, dove domenica prossima giocherà contro la Spal

Il Torino «recupera» Orlando per l'incontro con il Brescia

Migliorate le condizioni dell'attaccante - Fossati invece sarà ancora indisponibile - Forse anche Schütz e Simoni non scenderanno in campo - Tra i bresciani probabile rientro di Salvi

Il Torino ha concluso ieri la preparazione all'incontro con il Brescia. All'allenamento, diretto dal preparatore atletico Bergamasco in assenza del «trainer» Rocco indisposto, ha preso parte anche Orlando che nei giorni scorsi, causa una lieve tonsillite, era rimasto a riposo precauzionale. Le condizioni dell'attaccante sono buone ed i tecnici granata lo hanno incluso nell'elenco dei convocati che in serata si sono trasferiti nel ritiro collegiale di Alpignano.

Nella lista non è compreso il terzino Fossati per il quale oggi è previsto un provino decisivo. Difficilmente, comunque, il difensore potrà giocare. Al suo posto verrà quasi sicuramente utilizzato Teneggi che farà così il debutto stagionale in campionato.

Le novità non dovrebbero esaurirsi con il rientro di Teneggi, autore di una buona prestazione a Sestri Ponente. Si parla infatti della possibilità che Schütz, convalescente da un infortunio ad un piede, e Simoni non del tutto guarito dalla distorsione alla caviglia destra, possano esser lasciati a riposo. Li sostituirebbero Ferretti (o Moschino) e Albrigi. In linea di massima la formazione granata che affronterà il Brescia dovrebbe essere: Vieri; Poletti, Teneggi; Puja, Rosato, Bolchi; Orlando (Albrigi), Ferrini, Meroni (Orlando), Ferretti (Schütz, Moschino), Simoni (Meroni). Oltre a questi giocatori sono a disposizione il portiere Gennari e la mezz'ala Pestrin.

La squadra del Brescia è stata visionata domenica scorsa da Bearzot. L'osservatore granata è stato impressionato soprattutto da De Paoli, Robotti e Bruells. I lombardi giungono oggi a Torino. Mancherà il nuovo acquisto Manfredini.

La probabile formazione del Brescia è la seguente: Geotti (Facchetti); Robotti, Fumagalli; Rizzolini, Mangili, Bianchi; Salvi, Beretta, De Paoli, Bruells e Giacomini. Si tratta dello schieramento vittorioso domenica scorsa contro la Lazio, con il solo inserimento di Salvi all'ala destra.

Le partite di domani

(Inizio alle ore 14,30)

Serie A - 11ª giornata

Atalanta (7) - Bologna (12)
Catania (5) - Cagliari (10)
Fiorentina (12) - Foggia (7)
Lazio (12) - Juventus (14)
Milan (14) - Roma (10)
Napoli (15) - Lanerossi (13)
Sampdoria (6) - Varese (1)
Spal (10) - Inter (15)
Torino (10) - Brescia (9)

CLASSIFICA: Napoli e Inter punti 15; Juventus e Milan 14; Lanerossi 13; Fiorentina, Bologna e Lazio 12; Cagliari, Roma, Spal e Torino 10; Brescia 9; Foggia e Atalanta 7; Sampdoria 6; Catania 5; Varese 1.

Serie B - 13ª giornata

Catanzaro (17) - Lecco (16)
Livorno (10) - Pro Patria (8)
Messina (13) - Mantova (18)
Modena (7) - Reggiana (11)
Novara (13) - Pisa (9)
Padova (8) - Alessandria (11)
Potenza (15) - Genoa (13)
Trani (6) - Palermo (14)
Venezia (16) - Monza (13)
Verona (10) - Reggina (14)

CLASSIFICA: Mantova p. 18; Catanzaro 17; Venezia e Lecco 16; Potenza 15; Palermo e Reggina 14; Novara e Genoa 13; Messina e Monza 12; Reggiana e Alessandria 11; Livorno e Verona 10; Pisa 9; Padova e Pro Patria 8; Modena 7; Trani 6.

Serie C - 11ª giornata

Biellese (13) - Trevigliese (7)
Legnano (8) - Triestina (7)
Parma (4) - C.R.D.A. (13)
Piacenza (12) - Mestrina (7)
Rapallo (13) - Entella (9)
Savona (10) - Cremonese (8)
Solbiatese (11) - Marzotto (15)
Treviso (14) - Como (14)
Udinese (10) - Ivrea (7)

CLASSIFICA: Marzotto p. 15; Como e Treviso 14; Rapallo, Biellese e C.R.D.A. 13; Piacenza 12; Solbiatese 11; Savona e Udinese 10; Entella 9; Legnano 8; Mestrina, Ivrea, Trevigliese e Triestina 7; Cremonese 8; Parma 4.

I numeri tra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Lennox e Yeats esclusi dalla Nazionale scozzese

Glasgow, 26 novembre.

L'elenco dei nazionali scozzesi da convocare per la partita con l'Italia a Napoli è stato ridotto a 19 nomi. Sono stati lasciati in libertà il centromediano del Liverpool Yeats, il cui nome aveva suscitato una certa sorpresa e l'attaccante Lennox, del Celtic.

Si è appreso inoltre che il capitano dei blu, Baxter, è migliorato. Egli è stato curato con moderni rimedi del malanno alla caviglia. Se le sue condizioni risulteranno del tutto ristabilite nella partita di campionato in programma sabato prossimo Baxter potrà essere in campo a Napoli. Oltre al giocatore del Sunderland, pare che anche gli altri scozzesi impegnati con formazioni inglesi non usufruiranno di un turno di riposo. Law dovrebbe essere impiegato dal Manchester United come mezzala destra non solo domani contro il Leeds ma successivamente anche nella giornata del 4 dicembre.

L'asso dei guidatori all'ippodromo milanese

L'asso dei guidatori europei di trotto, il tedesco Froemming, sarà sul *sulky* della favorita Elma domani all'ippodromo milanese di S. Siro nel Gran Premio delle Nazioni; la coppia Elma-Froemming non è nuova alle clamorose affermazioni: nella foto la cavalla ed il *driver* sulla pista di Torino dopo il trionfo nel G. P. Costa Azzurra del 21 marzo. Successivamente, Elma ha vinto a Napoli il «Lotteria»

Calendario ciclistico del '66

Il Giro di Sardegna apre la stagione

La Nizza-Torino e la Milano-Torino prima della Sanremo - Giro: 18 maggio - 9 giugno - Tour: 21 giugno - 14 luglio

Zurigo, 26 novembre.

Il congresso dell'Unione ciclistica internazionale ha annunciato oggi a Zurigo il calendario del 1966 per le corse professionistiche.

La prossima stagione si inizierà in Italia, col Giro di Sardegna, dal 26 febbraio al 4 marzo. La Nizza-Torino e la Milano-Torino, del 16 e 17 marzo, saranno l'ultimo collaudo per la Milano-Sanremo del 19 marzo.

Il Giro d'Italia si svolgerà dal 18 maggio al 9 giugno, il Giro di Francia dal 21 giugno al 14 luglio. Il 28 luglio sul circuito del Nürburgring, in Germania, si disputeranno i campionati mondiali su strada. La stagione si concluderà praticamente sulle nostre strade, con la Corsa di Coppi (13 ottobre), il Giro di Lombardia (22 ottobre) ed il Trofeo Baracchi (4 novembre).

Per i dilettanti, le date più importanti sono le seguenti: 8 maggio, Parigi-Roubaix; 9-23 maggio, Corsa della Pace (Praga-Varsavia-Berlino); 10-14 luglio, Tour dell'Avvenire; 25 agosto, campionato mondiale a cronometro a squadre a Colonia; 27 agosto, campionato mondiale individuale su strada.

Venti milioni in palio domani a San Siro nel Gran Premio delle Nazioni di trotto

Quattordici cavalli al via - Favorita l'americana Elma, affidata al «driver» tedesco Froemming - Il rivale più pericoloso per la trottatrice sembra il francese Oscar RL - La corsa, sulla distanza di 2100 metri, trasmessa dalla tv

(Nostro servizio particolare)
Milano, 26 novembre.

Il Gran Premio delle Nazioni è ormai entrato nel calendario europeo delle corse al trotto come una delle gare più impegnative e di maggior prestigio. L'edizione di quest'anno vedrà alle prese domenica pomeriggio, sulla pista di San Siro, quanto di meglio è oggi in attività in Europa. Una vera rassegna di campioni; la corsa che opporrà tre cavalli italiani a tre francesi, ad uno statunitense ed a sette americani importati da scuderie italiane.

Quattordici dunque i protagonisti di questa prova, che raggiunge ogni anno nuovi vertici di successo; venti milioni in palio e la probabilità che sulla nuova pista milanese possa essere migliorato il record della gara. In partenza i concorrenti si schiereranno dietro le ali della macchina su due file. Saranno lasciati liberi a metà della dirittura delle tribune e da quel punto dovranno percorrere 2100 metri.

Gli aspiranti al successo in questa massima prova autunnale italiana del trotto sono: 1. Bettor's Choise (V. Baldi); 2 Dashing Rodney (W. Baroncini); 3. Ozo (R. Massue); 4. Fiesse (W. Casoli); 5. Fury Hanover (F. Albonetti); 6. Elma (J. Froemming); 7. Stano (N. Bellei); 8. Lucy's Victory (S. Brighenti); 9. Pelham Hanover (G. C. Baldi); 10. Oscar RL (H. Levesque); 11. Daring Rodney (Al. Cicognani); 12. Safe Mission (L. Sarli); 13. Turbine (E. Gubellini); 14. Robert P (J. Masque).

Due cavalli polarizzano l'attenzione e vengono considerati i più validi aspiranti alla vittoria: l'americana Elma, affidata a Froemming e che porterà in pista i colori statunitensi dei signori Sheppard, ed il francese Oscar RL, guidato dal suo proprietario, l'allevatore normanno Henry Levesque. Fra i due la posizione di partenza sembra giocare a favore di Elma. Se appena la cavalla sarà sul medesimo livello di forma dei trionfi primaverili di Torino (Gran Premio Costa Azzurra) o di Napoli (Gran Premio della Lotteria) anche per Oscar RL, comunque, il compito diventerà durissimo.

Oscar RL ha recentemente avuto ragione della rivale in Germania, dominandola sul 2800 metri a tempo di record. La distanza, però, era meno favorevole ad Elma del 2100 metri di domani.

La posizione di partenza potrebbe favorire anche Bettor's Choise, che ha corso molto bene di recente a Napoli; una incognita costituiscono invece Dashing Rodney e Pelham Hanover, alla prima corsa europea.

La televisione trasmetterà in cronaca diretta il Gran Premio delle Nazioni domenica poco dopo le sedici, sul programma nazionale.

e. r.

A Sex Appeal la corsa Tris

Sex Appeal (C. Ferrari), del signor Giuseppe Gallieni, ha vinto ieri a Roma la corsa Tris della settimana, il Premio Manistee (L. 2.000.000, m. 1400) di galoppo, precedendo Valdana, Santa Corona e Gargano. Ai 1707 scommettitori che hanno indovinato esattamente la combinazione vincente 3-13-7 (65 a Torino), spettano lire 19.835. Sono stati puntati complessivamente 46 milioni e 369 mila 200 lire.

Il Premio Corsica di trotto oggi all'ippodromo torinese

Corse al trotto oggi e al galoppo domani all'ippodromo torinese con il concorso dei gettoni d'oro (saranno in palio 120 zecchini pari a 600 mila lire). Interessante prova di velocità nell'odierno Premio Corsica (L. 700.000, m. 1600), al centro della riunione; vi prenderanno parte: Ohm (S. Milani), Scanno (A. Reina), Metallo (A. Pedrazzani), Quintuplo (G. Rossi). Compito difficile per tutti: Quintuplo tuttavia potrebbe riuscire ad imporsi, magari dopo una bella lotta con Ohm.

Inizio alle 14,15; i favoriti: Premio Calvi (L. 420.000, m. 2060; 4 p.): Oneto-Napea; Premio Bonifacio (L. 315.000, m. 2060; 8 p.): Rataplan-Isora; Premio Ajaccio (L. 440.000, m. 1600; 8 p.): Adonis-Mauser; Premio Aleria (L. 350.000, m. 1600; 7 p.): Gioberti-Oltraggio; Premio Corsica (L. 700.000, m. 1600; 4 p.): Quintuplo-Ohm; Premio Corte (L. 300.000, m. 2060; 8 p.): Di Lasa-Mogano; Premio Sartena (L. 300.000, m. 1640; gentlemen; 6 p.): Gange-Imponente.

* Sul campo del Cenisia, in via Cesana 6, domani si disputeranno le seguenti partite di calcio: ore 9.15: Maina-Rivolese (campionato juniores 1ª serie); ore 10,30: Cenisia-Strambino (campionato juniores 1ª serie regionale); ore 14,30: Cenisia-Stornari (campionato dilettanti 2ª categoria).

* L'allenatore del Savona Angelo Rosso ha rassegnato ieri le dimissioni che sono state accettate dal commissario comm. Galloia; quali possibili successori del trainer dimissionario si fanno i nomi di Pantaleoni ex giocatore del Genoa e di Manlio Bacigalupo; nel frattempo guiderà la squadra Persenda.

Omar Sivori e Canè ammoniti per le dichiarazioni di domenica

Milano, 26 novembre.

La maggior parte degli allenatori e dei giocatori deferiti alla Lega nazionale calcio per le dichiarazioni rilasciate alla stampa dopo le partite di domenica scorsa, hanno smentito o almeno attenuato le dichiarazioni.

La Commissione disciplinare ha infatti archiviato le denunce a carico dell'allenatore Mannocci (Lazio) e del giocatore Mora (Milan) e ha soltanto ammonito l'allenatore Rubino (Foggia) e i giocatori Canè e Sivori (Napoli). Ha invece inflitto la ammenda di 200 mila lire a Micheli (capitano del Foggia), il quale aveva riferito di essere stato ingiuriato dall'arbitro D'Agostini al momento dell'espulsione. Ha inoltre rinviato ogni decisione nei confronti dell'allenatore Magni (Varese), in attesa di accertamenti.

Notizie in breve di sport

Scherma: Apertura a Torino e Novi Ligure

Si apre oggi a Torino e a Novi Ligure la stagione schermistica nazionale con i campionati italiani di fioretto femminile e maschile dei «non classificati», prime prove del «Gran Premio Società» e del «Trofeo Nadi».

Oltre ottanta le concorrenti in lizza da stamane alle ore 8,30 sulle pedane del Club Scherma al Valentino, fra cui una ventina di fiorettiste locali, alcune in grado di aspirare alla finale di domani pomeriggio (vi è pure la «tricolore» della giovanissima, la tredicenne Carola Mangiarotti, figlia del famoso olimpionico).

Record di partecipanti a Novi con 255 iscritti, i quali renderanno assai onerosa la competizione e non consentono alcun pronostico, tanto più che per accaparrarsi i preziosi punti in palio interverranno pure campioni di altre specialità, quali gli azzurri torinesi della sciabola (Chicco, Salvadori e Ravagnan) e parecchi ragazzi alle prime armi ma di illustre discendenza schermistica, quali Marcello Bertinetti e Giorgio Cantone.

Neve: In attività numerosi impianti

Le precoci nevicate di queste settimane hanno provocato un forte afflusso di sciatori in montagna e le varie stazioni invernali hanno provveduto a mettere in funzione una parte degli impianti.

Al Sestriere sono in attività quattro funivie: l'Alpette, il Sises, la Banchetta e il Fraiteve, nonché una serie di skilifts: Garnier, Vallonea, Treblais, La Motta, La Plà, Baby, Principi e la seggiovia del Capret.

A Bardonecchia funzioneranno per domenica gli skilifts.

Provincia di Torino: Balme cm 20; Bardonecchia 15; Colomion 60; Cesana 50; Chiomonte 30; Claviere 50; Giaveno L'Aquila 30; Prali Ghigo 10; Sauze d'Oulx 50; Sportinia 65; Triplex 70; Sestriere 40; Sestriere Borgata 25; Usseglio Pian Benot 30.

Provincia di Cuneo: Crissolo cm 25; Limone Piemonte 35; Tre Amis 30.

Valle d'Aosta: Breuil Cervinia cm 40; Plan Maison 50; Plateau Rosa 100; Courmayeur Colle Chécrouit 100; La Thuile les Suches 60; Pila Chamole 50.

Calcio: Traspedini ha lasciato l'ospedale

Il centravanti della Juventus Traspedini è stato dimesso ieri dall'ospedale Molinette dov'era stato ricoverato domenica sera in seguito all'infortunio occorsogli in uno scontro con Orlando. L'attaccante, che si è trasferito in famiglia a Milano, osserverà qualche giorno di riposo e, a metà della prossima settimana, dopo un ulteriore controllo sanitario, potrà riprendere gli allenamenti.

Secondo notizie di fonte francese, l'attaccante varesino Nestor Combin, attualmente in permesso a Parigi, sarebbe in procinto di trasferirsi ad una squadra tedesca, ed il Varese, società per la quale gioca in Italia, sarebbe d'accordo. Il giocatore, però, appartiene alla Juventus, alla quale spetta il diritto di prendere una decisione in merito. Il vicepresidente comm. Giordanetti, a questo proposito, ha detto che finora nessuna comunicazione in argomento è pervenuta alla direzione bianconera e che, prima di decidere, la Juventus si riserva di esaminare la portata delle offerte.

Il "delitto del cacciavite,, a Novara

Un teste inatteso scagiona l'imputato ma il PM chiede dodici anni per omicidio

Il Pubblico Ministero ha concesso le attenuanti generiche e quella di aver agito in stato d'ira - Il nuovo testimone è un impresario edile cinquantatreenne abitante a Milano - Ieri scrive alla Corte d'Assise: «Sono stato presente alla tragica lite per il sorpasso. Per coscienza debbo raccontare la verità» - L'imprenditore, giunto in aula, dichiara: «Ho visto il Cattaneo scendere dalla "Maserati" e affrontare il medico. I due uomini si sono picchiati ma giuro che l'industriale non impugnava un cacciavite» - Oggi parlano i difensori; la sentenza è attesa per questa sera

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 26 novembre.

Colpo di scena, oggi, alla Corte d'Assise di Novara dove si giudica l'industriale trentanovenne Costantino Cattaneo di Gallarate: egli è accusato di aver ucciso, con un colpo di cacciavite al petto, il medico milanese Mario Manzotti, quarantenne. Mentre il Pubblico Ministero, dott. Ferdinando Alessio, pronunciava la sua requisitoria chiedendo la condanna dell'imputato a dodici anni di carcere per omicidio volontario, un testimone della tragica scena — che finora non era stato rintracciato — ha scritto ai giudici di essere ascoltato.

Il presidente ha fatto sospendere la requisitoria ed il teste, giunto in aula, ha detto che scorse il Cattaneo e il Manzotti litigare in mezzo alla strada, quella sera ad Arona, ma non vide assolutamente un cacciavite nelle mani dell'accusato. Dopo la deposizione del testimone — [illegible] favorevole all'industriale Cattaneo — il P.M. ha ripreso la sua requisitoria e l'ha conclusa stasera a tarda ora senza mutare la propria tesi.

Ecco la cronaca di questa udienza, che ha avuto momenti di drammaticità e di tensione. Sono le 10. il P.M. è appena al preambolo della requisitoria. Egli parte da una premessa psicologica; dice che «i nervi dell'uomo sono alla mercé di un nonnulla». La civiltà di un individuo è «una patina fragilissima, facile a screpolarsi e a saltare via per lasciare scatenato un istinto selvaggio. I motivi non contano, possono essere anche stupidi». Oggi questa «stupidità» va preferibilmente in automobile. Costantino Cattaneo va in una «Maserati 3500»; Mario Manzotti ha una «Giulietta TI», degna di attenzione, si capisce, ma di una minore nobiltà meccanica: un sorpasso della «Giulietta» offende la «Maserati», bisogna reagire «per salvare la faccia», ed è la catastrofe che conosciamo.

Ma al Pubblico Ministero non interessa tanto la prima scintilla dell'incendio quanto il suo sviluppo e il suo esame. Il Manzotti fu ucciso, ed egli soprattutto intende illustrare come fu ucciso, il che non è apparso affatto chiaro nel dibattimento. Ed ecco che egli ha appena puntato il dito contro il Cattaneo per dirgli impetuosamente: «*Tu, Costantino Cattaneo, hai ucciso Mario Manzotti stando in piedi di fronte a lui!*», quando il presidente, dott. Sicher, gli fa cenno di arrestarsi. Se ne scusa, dice che può avvenire anche questo. Altra volta, proprio a lui toccò interrompere un Pubblico Ministero mentre aveva finito di chiedere l'ergastolo per un fatto nuovo che portò poi all'assoluzione dell'imputato.

Il fatto nuovo di oggi è una lettera «espresso» proveniente da Milano e che il presidente legge. Lì per lì, non si capiscono bene tutti i particolari del suo contenuto, ma l'essenza è chiara. In fase di cronaca (e vagamente anche in sede di dibattimento) fu fatto cenno ad un uomo che si interpose tra i due contendenti, non già mentre il Manzotti picchiava con i pugni il Cattaneo più o meno raggomitolato nella sua «Maserati», ma più tardi, quando cioè il Manzotti si era allontanato per ritornare alla sua «Giulietta». Ora il teste balza fuori. La lettera è sua. Eccone il testo.

«*Illustrissimo signor presidente, sono purtroppo io, Borghini Fiorenzo, via Ceresio 6 (Milano), costruttore edile, che mi sono interposto tra il signor Cattaneo e il dott. Manzotti quando, scesi dalle rispettive macchine, sono venuti alle mani, io sono quello che li divise e che sollevai il dott. Manzotti quando egli, dopo essersi appoggiato al mio petto, stramazzò a terra. Con ritardo mi pongo a disposizione della giustizia, non potendo sopportare oltre un simile carico di coscienza*». Segue la firma, che denota un profondo fatto emotivo.

L'impressione è enorme. L'imputato resta impassibile, se si eccettua un lieve tremito nervoso delle sue mascelle, del resto pressoché abituale. La vedova Manzotti si fa ancora più pallida. L'amica dell'imputato ha un che di stralunato negli occhi, come chi si trovi di fronte a una sorpresa assurda, altrettanto dolorosa che capace di buttare in aria un mezzo equilibrio basato sul dubbio. Mi dirà più tardi: «*Vogliono farci morire*».

Il presidente dott. Sicher sfoglia e consulta il codice penale. In sede normale, il dibattimento non può essere interrotto. Ma l'articolo [illegible] autorizza ciò quando c'è un caso di «*assoluta ed estrema necessità*». Il presidente domanda il parere delle parti. Bisogna convocare subito il teste? La parte civile e la difesa trovano ciò più che naturale.

Dice il Pubblico Ministero: *Io vi avrei dimostrato lo stesso che il Manzotti non fu ucciso nell'episodio della macchina, ma dopo... Ma va da sé che bisogna convocare questo nuovo teste...*

La Corte si ritira e dopo una breve permanenza in camera di consiglio il presidente legge un'ordinanza: «*Oggi 26 novembre ore 10, mentre ha la parola il Pubblico Ministero, ritenuta l'urgente e assoluta necessità di sentire il teste Fiorenzo Borghini, la Corte interrompe la discussione e ordina la convocazione del teste per le ore 15 di oggi*».

Ore 15. La curiosità è al colmo. Nell'aula strapiena ben presto si respira a fatica. A Milano i giornali della sera hanno già trovato Fiorenzo Borghini, lo hanno fotografato, lo hanno intervistato, anticipando giudizi sul genere di «*l'uomo del cacciavite è salvo*». Come sempre, il presidente dott. Sicher apre la seduta con puntualità cronometrica e chiama subito l'uomo venuto da Milano con una «600» scortato dal maresciallo dei carabinieri Regnicoli e dal carabiniere Sanna. Il teste è un uomo di media statura, quasi calvo, sorridente, sicuro di sé. Il presidente gli domanda le generalità: Fiorenzo Borghini, cinquantatré anni, costruttore edile, sposato e con un figlio di diciotto anni ch'è geometra.

Presidente (mostrandogli la lettera del mattino) — *Riconosce come sua questa calligrafia?*

Teste — Sì.

Presidente — *Riconosce il testo come suo?*

Teste — *Sì, l'ho scritto io.*

Presidente — *Poteva farlo un po' prima. Come mai non lo ha fatto?*

Teste — *Credevo che forse se ne poteva fare a meno.*

Presidente — *Ad ogni modo, giuri di dire la verità.*

Il teste giura. Si fa un silenzio quasi religioso.

Presidente — *Lei ha qualche relazione di parentela o di conoscenza stretta con l'imputato, i suoi familiari o le altre parti?*

Teste — *No.*

Presidente — *Allora racconti. Quella notte dell'11 luglio scorso ad Arona...*

Teste — *Io ritornavo da una gita insieme con mio figlio in una «1100». C'era una coda e mi sono bloccato dietro la macchina del Manzotti. L'ho visto aprire lo sportello, scendere, correre in avanti...*

Il racconto si fa piuttosto confuso. Il teste scende a sua volta dalla propria macchina. Non fa in tempo a vedere il Manzotti che sta picchiando il Cattaneo. Egli non arriva quindi a dividerli, in quel momento. Si intromette soltanto tra loro quando il Manzotti sta rinculando verso la sua «Giulietta» e l'altro lo stringe da vicino: «*Nel frattempo viene fuori* (dalla Maserati), *una signora e costei dava pugni al Manzotti*». Sappiamo che si tratta di Gianna Cajelli, amica del Cattaneo, e che questi pugni erano soprattutto calci.

Teste — *Il Manzotti mi dice che gli avevano portato via un parafango, era stato punto con un punteruolo. Guardi, (gli dico), sarà una scalfittura. Dopo qualche frazione di secondo è cascato giù. Passavano altre macchine in senso inverso, tentai di fermarle, una prese finalmente a bordo il Manzotti, lo portò via, credetti che tutto fosse finito, ripartii.*

E' troppo poco. Il presidente, il pubblico ministero e la difesa esigono particolari più minuti.

Presidente — *Quando, come ha scritto lei nella sua lettera, i due sono venuti alle mani, erano a distanza ravvicinata?*

Teste — *Sì.*

Presidente — *Quanto?*

Teste — *Uno-due metri.*

Presidente — *A che distanza dalla Maserati?*

Teste — *Di fianco.*

Presidente — *Ha visto che il Cattaneo avesse in mano qualche cosa?*

Teste — *No, niente.*

Presidente — *E che cosa intende lei per "venire alle mani"?*

Teste — *Si sono scambiati qualche cazzotto.*

Presidente — *Il Manzotti era ancora in forze?*

Teste — *Sì.*

Ma c'è una seconda fase. Il Borghini sospinge il Manzotti verso la sua «Giulietta». All'altezza di questa auto, avviene un secondo scontro? Non si capisce bene. Di sicuro il Manzotti adesso è *un po' suonato*. E in questo momento il Manzotti prima si appoggia al petto del Borghini e poi cade.

In sostanza il nuovo testimonio può far stabilire che la rissa si è svolta in tre tempi, ma da considerare press'a poco come un tempo unico. Egli non ha visto che il Cattaneo portasse qualche cosa nella sua mano sinistra (il cacciavite), ma è anche vero che gli voltava le spalle. La vedova del Manzotti, messa a confronto con il teste, non lo riconosce. Anche la Cajelli non è sicura di riconoscerlo. Forse l'esame della difesa, domani, chiarirà meglio l'importanza del colpo di scena.

Il pubblico ministero — per oggi — non gliene dà nessuna, per lo meno come elemento di novità. Tanto che, dopo un breve intervallo, ripreso il dibattimento, egli dice di poter continuare sulla stessa scia e allo stesso punto in cui si è fermato in mattinata. La sua tesi, che dobbiamo forzatamente riassumere, ha un punto fisso di orientamento: la esclusione assoluta che il colpo col cacciavite sia avvenuto durante il conflitto sulla «Maserati», e nemmeno nelle sue immediate vicinanze. Esso sarebbe stato dato nel punto in cui il Manzotti è caduto.

Abbiamo già accennato ieri alla perizia laddove si precisa che, dato il genere di ferita inferta, il collasso dovette essere «*in estremissima coincidenza cronologica con il ferimento*». Il Manzotti cadde presso la sua «Giulietta», quindi il colpo fu inferto lì.

Sull'episodio della «Maserati» — precisa il pubblico ministero — non abbiamo che due fonti: il Cattaneo e l'amica. Tutti e due sono bugiardi. Non resta quindi che chiedere aiuto all'immaginazione. Questa immaginazione presenta il Manzotti uomo mite, che aveva trascorso la giornata a pesca o giocando a ping-pong con il suo nipotino, che non si recò alla «Maserati» per aggredire il guidatore, ma per contestargli i danni sofferti e chiedere riparazioni «*con l'atteggiamento di un padre di famiglia*».

Che il Manzotti non avesse l'intenzione di aggredire — sempre secondo il pubblico ministero — sarebbe suffragato dalla circostanza che egli non si tolse gli occhiali, prudenza elementare in un miope che vuol dare battaglia. Il Cattaneo, come proprietario di una «Maserati», avrebbe risposto con insolenza, donde i pugni.

Furibondo, il Cattaneo (offeso nella sua personalità e nella sua automobile) cerca il cacciavite, balza su, salta fuori, seguito da un altro salto della sua amica, un po' per dargli manforte, un po' per trattenerlo. In due fasi successive di uno stesso tempo raggiunge il Manzotti e lo colpisce mortalmente.

Voleva uccidere? Di certo no, ma sapeva che l'arma adoperata aveva la potenza di uccidere. Forse è anche stato sfortunato. Bastava che il cacciavite incontrasse una costola, invece di inserirsi in un interstizio. Di qui la richiesta del P.M. di 12 anni per omicidio volontario con le attenuanti generiche e quella di aver agito in stato d'ira.

La sentenza è prevista per domani sera.

Antonio Antonucci



Fiorenzo Borghini, il teste che si è presentato solo ieri, a confronto in aula con la vedova del medico ucciso

L'imputato Costantino Cattaneo al termine dell'udienza di ieri. A destra Giovanna Cajelli, la ragazza che era con lui sull'auto al momento della tragica lite (Moisio)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

A chiunque anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata, mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili presseché pari affitto, Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O76

A Courmayeur vendonsi alloggi confortevoli due-tre vani più servizi. Rivolgersi: Geom. Salluard, tel. 82-400, ore ufficio. A112863

A Settimo, via Milano 85, vendonsi alloggi mutuati, 11 box affittati, negozio, Telefonare 256-426.

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487. 26038

A 16 km. Piazza Castello strada Caselle-Lanzo vendesi terreno 7000 mq. non vincolato forza acqua accessi retrostante stazione carburanti et altri servizi. Telef. 297-075.

A 750.000 per camera vendesi alloggetti via Salassa 7. Visite 14,30-17.

A 4.500.000 vendesi muri due negozi via Salassa 7. Visite 14,30-17.

A 6.000.000 nuovo complesso vendiamo 3 camere cucinotta. Contanti 1.800.000, mutuo 2.100.000, rimanenza 27.000 mensili. Tel. 521-423.

ABITABILE 2 camere cucina servizi 4.500.000 occasione. Cubito, telefono 758-949. O825

ABITABILI, signorili, vendesi 1-2 camere tinello servizi, garage, ottima posizione Cascine Vica. Mutuo, facilitazioni. Tel. 784-265.

ACQUISTASI alloggio 4 camere precollinare panoramico mutuo. Telefonare sera 210-920. A122762

ACQUISTEREI privatamente casa barriera Milano, non bloccata, pagando contanti, massimo 100.000.000. Telefonare 547-476. A118843

ACQUISTO alloggio oppure locale adatto industria, qualsiasi zona. Telefonare 580-727. A123564

AFFARONE impresa vende ultimi cinque alloggi in blocco 16.000.000 reddito annuo 1.020.000 dimostrabile. Telefono 669-958 ore pasti.

AFFARONE privato vende Nichelino 2 alloggi nuovi, Telefonare 672-250-

ALASSIO afferone vendesi villa 15 vani 1500 mq. giardino. Richiesta 39.000.000. Immobiliare Doria.

ALASSIO permutasi villa vista mare panoramico, giardino, composta due appartamenti indipendenti, con appartamento Lombardia, Piemonte, Liguria valore 45.000.000 trattabili. Casella Postale 37, Stradella.

ALLOGGI casa vecchia costruzione, 1-2 camere cucina, vendonsi 800.000 vano zona corso Palermo largo Brescia. Telefonare 512-114.

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% et accollo parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O76

ALLOGGI in costruzione zona Italia 61 vendo da 3 milioni a 2 milioni 200,000 per camera compreso mutuo. Telefono 555-349.

ALLOGGI vuoti centro S. Rita camera tinello servizi vendonsi lire 3.600.000 più mutuo, Rivolgersi Alice, via Gradisca 78. O697

ALLOGGI zona Bernini quattro camere libero, tricamere occupati, costruzione 1957, vendonsi. Telefonare 779-859. A122292

ALLOGGI 1-2 camere più servizi vendesi. Rivolgersi cantiere, via Arnaldo da Brescia 65. O650

ALLOGGI 2 camere tinello servizi, via Barletta, vendonsi. Tel. 774-586.

ALLOGGIO centro Borgo San Paolo, vicino piazza Sabotino, abitabile immediatamente, 3 camere, cucina grande entrata, bagno, Vendesi 4 milioni contanti più 2.200.000 dilazionati mensilmente. Tel. 396-525.

ALLOGGIO nuovo convenientissimo quattro camere doppi servizi privato vende zona S. Rita. Telef. 379-500.

ALLOGGIO S. Rita, due camere, cucina, cucinino, bagno, termo centrale, vendiamo, 4.700.000. Agenzia Bassi, Garibaldi 5. O572

ALLOGGIO spazioso libero, 2 camere cucina, zona piazza Montanari, 5.300.000 facilitando. Tel. 515-318.

ALLOGGIO-ufficio, signorile (Alti Comandi) quattro camere, cucina, bagno, 12.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O615

APPARTAMENTI adiacenze corso Traiano 3 camere cucinotta servizi 5.650.000, mutuo 1.800.000. Gabetti 578-044. O709

APPARTAMENTI Crocetta 2-3 camere, tinello, volendo saloncino, ottime finizioni, vendiamo, Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 49. O424

APPARTAMENTI corso Francia 88 (piazza Bernini) lussuosissimi 5 vani biservizi mutuati vende Gabetti, 578-044. O709

APPARTAMENTI corso Siracusa, 4 camere, cucinotta, servizi, 120 mq. 7.800.000, mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. O709

APPARTAMENTI signorilissimi Crocetta: salone, 3-4 camere, doppi ascensori, doppi ingressi, tripli servizi, abitabili subito vendiamo. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi ang. corso Luigi Einaudi 49.

APPARTAMENTI via Genova 73 (Molinette) 2 camere cucina entrata bagno, termo, ascensore, 4.900.000 Gabetti 578-044. O709

APPARTAMENTO signorile 7 camere terrazzo, 90.000 mq. precollinare, 10.000.000, rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. O448

ATTICO bellissimo tre camere cucina bagno completamente arredato vendesi affittasi. Telef. 363-546.

ATTICO corso Raffaello, salone 4 camere servizi. Telefonare 687-069.

BARDONECCHIA: alloggio panoramico 2 camere, servizi, arredato oppure vuoto privato vende causa trasferimento. Telefonare 545-573.

BARDONECCHIA vendo signorile alloggio nuovissimo panoramico, due grandi camere, cucina, bagno, ingresso, Telef. 682-849, oppure 773-202.

BORINGHIERI alloggio signorile vendesi saloncino camera tinello cucinino servizi. Telefonare 768-315.

CAMBIEREI con alloggi nuovi negozio centralissimo grande scantinato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6180 — Torino». A123709

CAMERA piano rialzato zona corso Marconi vendesi 1.800.000. Telefonare 652-839. A123989

CAPANNONE mq. 650 altrettanto cortile zona industriale Grugliasco-Torino vendesi anche ratealmente. Telefonare 555-329. A123318

CAPRERA 151 vendonsi alloggi signorilmente rifiniti, facilitazioni pagamento. Telef. 655-381.

CARMAGNOLA centro privato vende affitta alloggio salone due camere tinello, cucinino, doppi ingressi, servizi, ascensori. Telefono 372-266, 773-027. A123642

CASA Madonna Campagna 40 camere alto reddito vendesi, Telef. 70-612.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O865

CASA rustica con terreno o cascinotte adatte vacanze acquisterei zona collinare cerchia 30 km. Torino. Telefonare 372-863. A122899

CASA semicentrale riattabile 100 vani ottenibili vendesi cento milioni. (Intermediari). Scrivere: «Pubblicità Stampa 635 — Torino». O705

CASA signorile centralissima (zona banche) 60 stanze compresi negozi. Vendesi direttamente. Eventualmente anche solo piani interi composti di 7 camere con doppio ingresso e doppi servizi, 3.600.000 camera. (Intermediari). Scrivere: «Pubblicità Stampa 6148 — Torino». A123097

CASETTA con abbastanza terreno confinante, acquistano, affittano pensionati. Dettagliare anche prezzo. Mirel, Murialdo 19 D, Torino.

CENTRALISSIMO (zona Banca Italia, via Roma, Italgas) in palazzo signorile vendesi 4 piani per complessivi mq. 600 adibiti a negozi uffici laboratori, 150 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino».

CENTRO S. Paolo vendo alloggi ben affittati nuova costruzione. Telefonare 538-614. A121844

CIBRARIO, angolo via Boncompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Visite cantiere. Tel. 760-214.

CINTA filotranviaria acquisterei locale industriale per laboratorio silenzioso mq. 600-1000. Telef. 524-795 mattino 8-9. A122502

COMPRO casetta con frutteto vicinanze Torino. Telefonare 662-246

CORSO Bramante 41, alloggi signorili abitabili, attici spaziosi impresa vende direttamente, realizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. Tel. 630-047.

CROCETTA su corso, ottima posizione vendonsi alloggi 30% contanti, 20% mutuo, rimanenza 3 anni. Telefonare mattino 60-500.

CROCETTA su via 2° piano vendesi signorilissimo saloncino, due camere cucina doppi servizi doppi ingressi 137 mq. 13.500.000 più mutuo anticipo 30% rimanenza 3 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6113 — Torino».

DUE alloggi attigui di 2 camere servizi adatti studio professionista artigianato piano rialzato zona Italia 61 vendesi Tel. 519-395.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborsi cinque anni, Vatlina, via Andrea Doria 15. O524

GRAZIOSA palazzina nuova, due alloggi, complessive otto camere, salone, doppi servizi, duemila terreno, 32.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O457

GRUGLIASCO vendesi alloggio tre camere servizi 5.500.000 trattabili. Telefonare ore ufficio 782-612.

GRUPPO 4 negozi centrali metà liberi subito riunibili mq. 150 complessivi occasionissimo rappresentanze artigiani 8.900.000, Rag. Furbatto, piazza Lagrange. O695

IMPRESA vende alloggi pronti 1-2 camere tinello servizi zona Paradiso Francia ottimi prezzi 30% contanti, 25% mutuo, 45% rateazioni 7 anni. Telefonare 761-618. A123000

IMPRESA vende zona Santa Rita ultimi alloggi, mutuo, eventuali facilitazioni. Telef. 393-106 ore 15-18.

IMPORTANTE Società acquista stabile recente costruzione circa 100 vani redditizio centrale semicentrale trattasi direttamente offerte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6182 — Torino».

INVERNO estate in condominio Sayonara a Sauze d'Oulx: signorili soleggiati appartamenti 1-2 camere e servizi. Ottima possibilità reddito. Massime facilitazioni pagamento anche totalmente dilazionato. Avir, telefono 489-009, Torino. O443

ITALIA 61 tre camere tinello servizi esentasse 7.400.000. Telef. 670-850.

LIRE 30.000 mensili, modesto anticipo, vendesi ultimi alloggi, nuovi signorili, periferia Torino, abitabili subito, composti: 1-2 camere più tinello, cucinotta, servizi. Telefonare 95-587 ore pasti. O473

LOCALE costruendo 200 mq. vendo uso magazzino laboratorio. Telefonare 853-575. A122633

MURI 3 NEGOZI, VIA DE CANAL, REDDITO 6%, PRIVATO VENDE 15.000.000. TELEFONARE 678-650.

NECESSITA' familiari vendo corso Sebastopoli alloggio panoramico salone tre camere servizi termo ascensore pavimenti marmo pregiato completo arredamento signorile 10.000.000 contanti più 2.000.000 dilazionabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2446 — Torino». A122911

NEGOZIO terreno otto aperture corso Brin 20 permuterei con alloggio conguagliando valori. Telef. 511-486.

NICOLA Fabrizi angolo via Roasio impresa vende negozi alloggi magazzini box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214. O471

OCCASIONE vendo casa colonica (civile, frutteto) adattabile villeggiatura, colline Monferrato, ottimo accesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6171 — Torino».

OCCASIONISSIMA, vendo terreno a Rivalta Torinese mq. 4000 circa. Telefonare 720-952. A122929

OSPEDALETTI, Jenny Bianchi, corso Regina Margherita, vende occasione, causa partenza, 2 locali, servizi, cantina, terrazzo, centrale.

OSPEDALETTI-Sanremo casa signorile vendonsi appartamenti 2-6 locali, servizi, conforts, zona residenziale, giardino, vista mare, soleggiatissimi. Impresa Carbonetto, Cavallotti 37. Tel. 85-829. 27539

PALAZZINA precollinare, nuova, panoramica meravigliosa, due alloggi, dieci camere, millesicento terreno, 65.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O695

PERMUTEREI o venderei alloggio Chivasso. Telefonare 723-347.

PERMUTEREI o venderei alloggio S. Mauritio Canavese. Tel. 723-347.

PIAZZA Carducci (v. L. da Vinci 24) definizione frazionamento vendo prezzi assoluta concorrenza signorili 2-3-4 camere, comfort moderni, mutui, dilazioni pagamento. Visite cantiere ore 10-12, 15-17. Telef. 693-871, 538-821. O736

PRAGELATO (6 km. Sestriere): cinque vani due negozi condominio nuova costruzione, comforts, prezzo conveniente, vendesi, Scrivere: Natali, via Trento 11-25, Genova. 27437

PINO. Privato cerca terreno, lire 3000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2485 — Torino». A123570

PIOBESI vendo villette 4 camere servizi, 6.000.000 contanti più mutuo decennale (40.000 mensili). Scrivere: «Pubblicità Stampa 2461 — Torino».

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni Vatlina via A. Doria 15.

PRIVATO vende alloggetto camera cucina 2.900.000 compreso mutuo. Via Salbertrand 52, pomeriggio.

PRIVATO vende alloggio nuovo panoramico 3 camere servizi su corso Francia, Cascine Vica. Tel. 771-606, 758-845. A123003

REVIGLIASCO, Maddalena, terreno panoramico vendesi occasionissima Lire 2300 mq. trattabili. Telefonare 378-176. A123020

RIVOLI vendo terreno panoramico adatto villetta, con progetto. Telefonare 950-423. A123438

SAUZE d'Oulx: stagione estiva ed invernale condominio Sayonara, soleggiamento, ottime finiture, appartamenti da una camera ed oltre. Realizzabile reddito superiore 6%, facilitazioni pagamento anche su intero prezzo. Avir, telef. 489-009, Torino.

SAVONA causa trasferimento vendo affitto bellissimo negozio vuoto eventuale licenza alimentari volendo soprastante alloggio vista mare. Telefonare 81-296 Torino.

SIGNORILE alloggio mq. 221 esente, piano 4°, zona piazza Rivoli, ampio salone, tre grandi camere cucina, camera servizio, tre bagni, vendesi lire 18.000.000 rateizzabili più mutuo lire 6.300.000. Tel. 394-751 ore pasti. O697

SOFFITTA centrale ammobiliata acqua luce gas vendo. Tel. 542-068.

TERRENO collina torinese bloccasi mq 22.000 parziale permute, veramente affare. Telefonare 70-612.

TERRENO mq. 1000 - 2000 per industria silenziosa cerco entro cinta filotranviaria. Telefonare 524-795 ore 8-9 mattino. A122502

TERRENO progetto 76 camere, corso Francia (Cascine Vica), vendesi o permutasi. Telefonare 650-471.

ULTIMI alloggi 5-6 camere doppi servizi vendonsi Vidua 17. A108270

VENDESI appartamenti 1-2-3 camere servizi finizioni signorili cantiere via Monginevro 174. Tel. 363-753.

VENDESI villa in Torino moderna 3 piani anche frazionata. Tel. 542-980.

VENDESI alloggio collinare comodissimo panoramico 5 camere servizi rimessa giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6147 — Torino».

VENDESI due alloggetti piano rialzato, capolinea D, Parella. Telefonare 733-142. A120548

VENDO alloggio camera cucina e servizi, prezzo 3.600.000. Tel. 286-758.

VENDO alloggio 3 camere servizi garage soleggiatissimo, Rivoli, pagamento titoli obbligazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6058 — Torino».

VENDO casa e magazzino zona semicentrale, reddito 3.500.000. Telefonare 677-329. A121379

VENDO libera soffitta acqua Cesare Balbo. Telefonare 389-885.

VENDO miglior offerente bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi, garage, nuovo stabile, Settimo Torinese. Telefonare 773-729.

VENDONSI a Celle Ligure 2 alloggi arredati, 3 vani più servizi. Telefonare 28-76 Casale Monferrato.

VENDONSI in palazzina due alloggi 5 camere doppi servizi. 1-3 camere, giardino, garage. Telefon. 777-733.

VENDONSI in zona residenziale ultimissimi alloggi signorili, via Chiabrera 42, dilazione pagamento 50%. Telefonare 545-489. A115420

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 100.000; trivani 6.900.000; quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 290-101. O587

VILLA lussuosa precollinare, modernissima, multipli servizi, vendiamo 72.000.000. Telefonare 519-546.

VILLA panoramica grande parco precollinare Torino vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino».

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato municipale piemontese). Telefonare 688-755, 775-689.

ABBISOGNAMI affittare alloggio oppure locale industriale qualsiasi zona. Telefonare 580-727.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona, Telefonare 538-594. O389

BARRIERA Milano cercasi due camere tinello cucinino servizi libere gennaio-febbraio. Telefonare 235-498 ore pasti. A123087

CAPANNONE magazzino cercasi 500-800 mq. possibilità installazione carro ponte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2439 — Torino».

CERCASI affittare per primavera Rivoli o zona collinare villa due alloggi tutti confort giardino. Tel. 753-165.

CERCASI alloggetto, camera e servizi con termo, zona Statuto, S. Donato. Tel. 766-344 ore pasti.

CERCASI negozio zona commerciale per confezioni. Telefonare 538-308 ore ufficio. A122485

REFERENZIATISSIMA, pensionata, cerca camera tinello servizi zona San Paolo, Telefonare 371-874 ore serali 19-21. Escluso intermediari.

SPOSI cercano precollinare 2-3 camere. Telefonare 695-142.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI 16.000-23.000 alloggi nuovi 2-3 camere paraggi cavalcavia corso Francia. Telef. 781-711.

A. AFFITTASI locale mq. 60 luminoso riscaldamento attività silenziosa. Nizza 214. Telefonare 725-689.

A. AFFITTASI Porta Nuova alloggetto ammobiliato comforts moderni. Telefonare 653-384.

A. CAMERA cucina 12.000; alloggetti completi 18.000-22.000. Telefonare 588-755. O447

A. CONCESSIONARI residenti in loco cercansi per province Piemonte. Presentarsi: Mondial, Brione 8, Torino.

A. S. RITA pronti maggio spaziosi signorili 1-2 camere tinello affittasi. Telef. 779-191. O457

A Grugliasco affitto alloggio casa signorile 4 camere e servizi L. 33.000. Telefonare 799-407.

A Grugliasco viale Gramsci affittasi signorile alloggio finitissimo 2 vani tinello servizi. Telefonare 599-172.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefonare 538-594. O489

A Settimo affittasi alloggio camera tinello servizi, 17.000. Tel. 256-426.

A zona Nizza, 1-3 camere, 25.000-30.000. Telefonare 546-439.

A 26.000 affittasi tre camere servizi mq. 100 garage giardino in palazzina due piani Strada Settimo 98 Leini.

ABBIAMO adiacenze via Po soffitta indipendente con mobili, Telefonare 546-104. A118279

ABBIAMO alloggi 19.000, 23.000, 30.000, 60.000, Sacchi 14. Telefonare 538-539. O516

ADIACENZE Politecnico affittasi 2 camere servizi, semiammobiliate. Telefonare 330-770. 27567

AFFITTA privato appartamentino ammobiliato camera tinello servizi. Telefonare 758-072.

AFFITTANSI alloggi e uffici vicinanze via Garibaldi. Telefonare 753-720.

AFFITTANSI alloggi signorili, salone quattro camere cucina doppi servizi, corso Corsica 11. O850

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello cucinino servizi via Pochettino angolo via Manzoni Borgata Paradiso (cavalcavia c. Francia). Rivolgersi portineria, tel. 365-617.

AFFITTANSI alloggi 2-4 camere tinello servizi corso L. Einaudi 65-63. Visite ore 15-16.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Meccasa, tel. 546-439.

AFFITTANSI vendonsi alloggi ottima posizione Nichelino. Tel. 547-305 ore ufficio. A123351

AFFITTASI a sposi camera, tinello, cucinotta, zona campo Torino. Telefonare 501-934. 27586

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995, negozio De Martino.

AFFITTASI, alloggi nuovi signorili, disponibili subito, periferia Torino, camere 1-2 più servizi, Telefonare 965-208 ore pasti. O473

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina, via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggio centralissimo piano secondo 7 camere eventuale subaffitto. Telefonare 545-089.

AFFITTASI alloggio rimodernato cucina servizi quarto piano, Cibrario 73. Telefonare 545-089.

AFFITTASI alloggio signorile salone 4 camere triplici servizi. Telefonare 389-223. A123566

AFFITTASI alloggio via Cavour, uffici divisibili, rimesso nuovo. Telefonare 81-275. A122796

AFFITTASI alloggio via XX Settembre 17 primo piano, 5 camere servizi, adatto ufficio, pensione. Telefonare 364-414, 501-045. O656

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi Piazza Montanari. Telefono 390-495. A123941

AFFITTASI alloggio 2 vani servizi borgo S. Paolo. Telef. 385-868.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina via Caraglio 16, telefonare 296-484.

AFFITTASI alloggio 4 camere più servizi paraggi Molinette. Telefonare 590-932 ore pasti.

AFFITTASI appartamento con giardino 5 camere, 2 saloni, tripli servizi corso Duca Abruzzi 5. Visitabile dalle 14 alle 18.

AFFITTASI appartamento signorile, precollinare: salone, 3 camere, cucina, biservizi, garage, giardino comune, 75.000. Telefonare 694-963.

AFFITTASI basso fabbricato uso officina o deposito media grandezza. Telefonare 798-183. A123445

AFFITTASI capolinea D camera cucina bagno senza termo. Tel. 851-018 ore pasti. A123310

AFFITTASI centralissimo grandioso negozio (mq. 300) con magazzini, eventualmente uffici, angolo via Santa Teresa, via San Tommaso. Telefonare 541-433. A121633

AFFITTASI Cirié tre camere servizi riscaldamento, eventuale garage. Telefonare 92-191. A121040

AFFITTASI complesso piccola industria artigianato laboratorio magazzino uffici seminterrato terreno primo piano. Telefonare 545-089.

AFFITTASI corso Traiano 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 685-015.

AFFITTASI d'Azeglio 78, piano rialzato, uso ufficio o abitazione 6 camere, cucina, doppi servizi, triplici ingressi eventualmente divisibile. Telefonare 323-110.

AFFITTASI Crocetta signorile appartamento salone, 4 letto, cucina, tripli servizi, terrazzo panoramico 130.000 mensili. Telefonare 527-496.

AFFITTASI due camere servizi via Reni adatto artigianato. Tel. 390-264.

AFFITTASI fabbricato Mirafiori, forza, telefono, seminterrato mq. 80, rialzato 105, superiore 115 tettoia 83, cortile carraio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2444 — Torino».

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg-mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale industriale mq. 900. Telefonare 368-710.

AFFITTASI locale industriale nuovo Moncalieri mq 300 con ufficio servizi. Telef. 641.520. A123592

AFFITTASI locale mq. 50 fronte via volendo seminterrato sottostante. Telefonare 772-991. A122849

AFFITTASI locale mq. 70 adatto laboratorio magazzino via Don Bosco 41. Telefono 387-004.

AFFITTASI locale mq. 220 uso deposito o industria silenziosa zona Fiat Lingotto. Telefonare 672-193.

AFFITTASI locali mq. 500 e 800, forza, luce, telefono. Tel. 293-768.

AFFITTASI locali pianterreno grande cantina adatti deposito vini Campidoglio. Telefonare 882-703.

AFFITTASI magazzino seminterrato mq. 600 con ingresso carraio particolare. Telefonare 545-089.

AFFITTASI negozio con retro grandissimo centrale. Telefonare 539-384, 519-730. A123395

AFFITTASI negozio con retro zona Valentino. Telefonare 375-731.

AFFITTASI nuova costruzione via Onorato Vigliani 27 piano rialzato alloggio 2 camere tinello cucinino. Telefonare 661-539.

AFFITTASI od offresi cambio piccoli lavori bella soffitta, acqua, luce paraggi Statuto. Telefonare 773-334.

AFFITTASI pensionati due camere servizi termo giardino. Tel. 692-307.

AFFITTASI piano rialzato 2 camere salone uso ufficio studio professionale. Telefonare 389-223.

AFFITTASI professionista pied-à-terre precollinare lussuosamente arredato. Telefonare 81-525.

AFFITTASI salone nuovo mq. 850 senza pilastri L. 150.000. Telefonare 669-688. A122820

AFFITTASI seminterrato mq. 100 circa, zona Mercati Nuovi. Telefonare dopo ore 20, 694-020.

AFFITTASI subito alloggio 5 vani servizi. Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16. A122481

AFFITTASI subito camere 3 servizi tinteggiate Campidoglio 35.000. Telefonare 486-414. A123251

AFFITTASI uso ufficio, rappresentanze 1° piano alloggio 3 vani servizi. Pietro Micca 17. Tel. 759-028, 81-943. A123383

AFFITTASI via Cialdini alloggio 2 camere cucina servizi. Tel. 778-951.

AFFITTASI 2 camere. Sant'Ambrogio 23. Tel. 794-972.

AFFITTASI 2 camere tinello e servizi e magazzino 100 mq. in Salnosco. Telefonare 320-590.

AFFITTASI 3 camere, Strada di Settimo 100/11. Tel. 794-972.

AFFITTO locale mq. 55 uso deposito magazzino garage presso piazza Rivoli. Telefonare 527-427.

AFFITTO mite ampio negozio alloggio frazione Nasi Moncalieri. Telefonare 287-309. A120523

AFFITTO S. Maurizio Canavese casa nuova alloggio 3 camere cucinino servizi, riscaldamento, garage L. 20.000. Telefonare 991-007.

AFFITTO zona Dora locale uso industriale con uffici mq 450. Portoni carrai fronte strada. Tutto rimesso a nuovo. Telefonare 851-625.

ALASSIO affittasi appartamento vuoto centralissimo cinque vani, Immobiliare Doria, Alassio. A112847

ALLOGGETTO due camere, cucina, moderno, borgata Leoma, 30.000 riscaldamento compreso. Tel. 544-826.

ALLOGGETTO signorile villa precollinare affittasi coniugi persona sola. Tel. 80-183. A122884

ALLOGGETTO vuoto ammobiliato volendo garage, vicino piazza Bengasi. Telefonare 543-027.

ALLOGGIO panoramico collino distorni Avigliana 4 camere cucina bagno, cantina, termo centrale, affittasi annualmente L. 250.000 volendo parzialmente ammobiliato a distinta famiglia. Telefonare ore pasti 586-542.

ALLOGGIO 2 camere cucina, bagno zona D'Azeglio libero subito affittasi. Telefonare 324-547. O537

AMMOBILIATO affittasi alloggio Crocetta due camere servizi riscaldamento. Telefonare 683-440.

AMMOBILIATO Crocetta 2 camere cucina doppi servizi affittasi. Telefonare 592-771. A123681

AMMOBILIATO due camere matrimoniali tinello nuovo, servizi modernissimi. Telefonare 343-224.

AMMOBILIATO 3 camere cucina bagno riscaldamento centrale Statuto. Telefonare 772-954.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA SCIENZA

[redacted] Il lancio del «Gemini» [redacted]

Perché sono così difficili gli «appuntamenti» spaziali

Tre possibili sistemi di propulsione per ottenere le variazioni di velocità necessarie [redacted] modificare un'orbita - Dalle bombole [redacted] gas freddo ai motori a [redacted] ai propellenti [redacted] - Il compito [redacted] calcolatori elettronici

Sempre più nei prossimi voli spaziali, che comporteranno «appuntamenti» (il nuovo «volo Gemini» è atteso per i primi di dicembre) si tenteranno modifiche [redacted] traiettorie orbitali. La modifica di un'orbita può avvenire solo somministrando al veicolo una adeguata entità di energia di movimento, in modo [redacted] determinare nuove condizioni di equilibrio [redacted] le forze gravitazionali. Una correzione orbitale richiede perciò una esatta conoscenza delle forze in gioco, prima di stabilire l'entità e la direzione della spinta necessaria, [redacted] risulta di conseguenza molto più complessa delle normali correzioni di assetto (che comportano solo una rotazione della capsula attorno al [redacted] baricentro).

La programmazione di una [redacted] spaziale è normalmente affidata ad una centrale di calcolo, installata a bordo del veicolo: essa, in primo luogo, elabora i dati forniti dai centri di telemetria e determina esattamente la traiettoria del veicolo; quindi confronta questa traiettoria [redacted] quella prevista dai piani di volo e calcola la direzione, l'intensità [redacted] la durata degli impulsi necessari per la correzione. Queste operazioni sono molto complesse, in quanto il cervello elettronico [redacted] non solo deve elaborare i dati, ma deve anche tenere [redacted] conto della risposta dei propulsori destinati alla manovra, valutandone le eventuali irregolarità in modo da programmare le relative correzioni.

Le difficoltà di manovra aumentano con il crescere della precisione richiesta: si può ritenere [redacted] esempio che il congiungimento nello spazio di due capsule che [redacted] muovano inizialmente in orbite diverse presenti un grado di difficoltà pari [redacted] quello della discesa «soffice» di un veicolo sulla superficie lunare.

Questa è una ragione di più dell'enorme interesse che gli Stati Uniti hanno riposto negli esperimenti [redacted] appuntamento orbitale del[redacted] capsule Gemini; essi rappresentano in pratica il primo collaudo degli apparati destinati [redacted] guidare tra cinque anni le astronavi sul nostro satellite naturale. Tra parentesi bisogna poi dire che l'interesse per que[redacted] sistemi di manovra nello spazio [redacted] soltanto scientifico: il loro possesso permetterà infatti di realizzare, in un prossimo futuro, dei veicoli spaziali militari da «ricognizione», in grado di osservare ed eventualmente catturare i satelliti artificiali «sospetti».

La [redacted] di correzione consiste nell'imprimere al veicolo spaziale un incremento [redacted] velocità, in una direzione predeterminata. La variazione di velocità può essere ottenuta con un propulsore a [redacted] che fornisca impulsi di spinta ad intermittenza, oppure funzioni ininterrottamente [redacted] piccolissima spinta per tutta la durata della manovra, [redacted] ancora fornisca [redacted] unico impulso iniziale perfettamente calibrato: la scelta tra questi sistemi è strettamente connessa con lo schema [redacted] funzionamento dell'apparato destinato al [redacted] trollo delle manovre.

I propulsori impiegati per le manovre nello spazio possono essere molto diversi a seconda delle caratteristiche della missione, dell'errore massimo ammesso nelle manovre, della durata delle stesse [redacted] dai limiti di peso di propellente trasportato; il tutto condizionato [redacted] fattore più importante, cioè la sicurezza di impiego.

I satelliti e le sonde di piccole dimensioni usano normalmente per [redacted] loro manovre nello spazio dei semplici getti di gas freddo, provenienti da bombole ad alta pressione: questo sistema di comando, anche se apparentemente sembrerebbe poco conveniente per l'eccessivo [redacted] di gas, risulta in effetti il più economico per piccoli spostamenti, perché riduce al minimo il peso dell'apparato propulsivo.

I veicoli spaziali [redacted] piloti a bordo richiedono invece una disponibilità [redacted] energia molto maggiore di quella fornita dalle bombole di gas compresso; essi perciò devono ricorrere all'impiego dei motori a razzo.

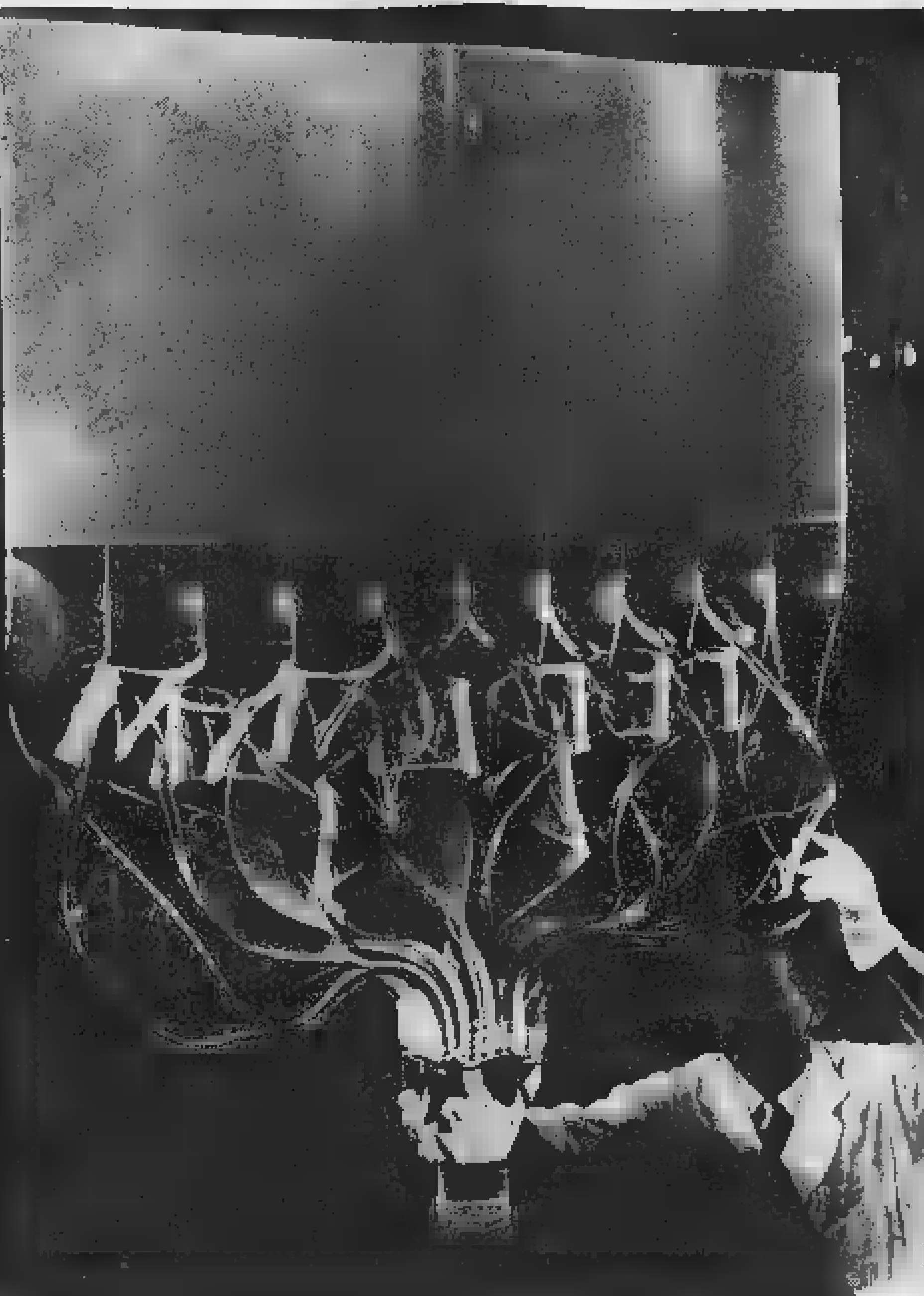
Se la missione prevista è relativamente breve, i propulsori che risultano più adatti [redacted] quelli a monopropellente, come il perossido [redacted] idrogeno e l'idrazina, che comportano un impianto di alimentazione leggero e semplice; per le missione di maggior durata, invece, si deve passare ai motori a [redacted] ad alta energia, che richiedono l'impiego di apparecchiature di controllo molto più complesse e pesanti, ma consentono un notevole risparmio di propellente. Tra questi propellenti ricorderemo la coppia tetrossido di azoto - idrazina, che presenta il vantaggio di essere ipergolica, cioè di accendersi automaticamente, appena i due liquidi vengono [redacted] contatto nella camera di combustione, [redacted] ancora le coppie ossigeno-cherosene e ossigeno-idrogeno che hanno [redacted] un altissimo contenuto energetico [redacted] quindi [redacted] basso consumo, ma risultano [redacted] impiego molto delicato.

Per la correzione orbitale si potrebbero usare anche i propellenti solidi, che dal punto di vista della sicurez[redacted] [redacted] semplicità [redacted] impiego sono senz'altro alla pari [redacted] non superiori a quelli liquidi, ma purtroppo essi non si prestano [redacted] ripetute accensioni e spegnimenti. Il loro impiego perciò è previsto solo in casi limitati, per manovre poco precise, in coppia [redacted] altri propulsori a propellenti liquidi o gassosi per la correzione degli eventuali [redacted] residui.

Con i propulsori ad alta energia [redacted] possibile controllare il moto di un veicolo spaziale [redacted] percorsi già relativamente lunghi come il volo orbitale intorno [redacted] Luna: quando però si volesse [redacted] passare ad imprese di maggior autonomia come nel caso di un volo Terra-Marte e ritorno, anche questi propulsori diventerebbero inadeguati, perché il con[redacted] [redacted] propellente risulterebbe eccessivo. Per queste missioni [redacted] dovrà passare ai propulsori ad energia elettrica: arcogetti, motori [redacted] ioni [redacted] plasmagetti. La propulsione elettrica comporta un notevole aggravio di peso dovuto al generatore a pila nucleare, ma consente consumi specifici, cioè i consumi a parità di spinta fornita, da 5 [redacted] 20 volte inferiore rispetto ai razzi chimici: quando la durata del viaggio diventa dell'ordine [redacted] mesi [redacted] si richiede un lungo funzionamento dei propulsori per le modifiche d'orbita, il risparmio che si realizza nel propellente può compensare il maggior pe[redacted] [redacted] a vuoto.

Mario Oggero

Nuovo rivelatore di radiazioni



Fogli di plastica, prodotti dalla Nuclear Enterprises di Edimburgo, trasmettono lampi di luce indotti in essi da particelle nucleari: gli sprazzi di luce passano poi [redacted] tubo fotomoltiplicatore che li registra. Il sistema è già in uso presso il Cern

Progressi nella tecnica della «dissalazione»

Il costo dell'acqua dolce

Una serie di convegni internazionali dedicati al problema di ricavare acqua dolce dal mare con poca spesa - Centrali grandissime di distillazione permetterebbero costi unitari minimi - Piccoli impianti per isole e industrie del Mezzogiorno d'Italia

I mesi passati sono stati ricchi di incontri in cui si [redacted] trattato della trasformazione delle acque salmastre in acqua dolce: un simposio a Roma nei primi di settembre per iniziativa dell'Accademia Nazionale di Agricoltura; un seminario delle Nazioni Unite a New York alla fine di settembre, il primo simposio internazionale tenuto a Washington agli inizi di ottobre.

L'incontro più importante è stato quello di Washington, tenutosi negli stessi locali in cui, nel 1957, un ristretto gruppo di persone (e chi scrive ebbe la fortuna di essere presente) trattò dello stesso tema. Allora esistevano [redacted] pochi impianti di distillazione che producevano acqua dolce a 300 lire (e più) al metro cubo. Oggi, dopo [redacted], gli impianti di dissalazione installati nel [redacted] do producono 830.000 metri cubi [redacted] acqua dolce al giorno; costi fra 100 e 150 lire al metro cubo sono considerati normali: [redacted] si cerca di ridurli a 50.

L'acqua è l'elemento determinante per la prosperità o la miseria; si pensi alla lotta fra Israele [redacted] gli Stati confinanti per la poca acqua del Giordano; si pensi alle conseguenze sociali che avrebbe una tecnologia in grado di ottenere in quantità illimitata acqua dolce [redacted] mare [redacted] costo.

Quanto dev'essere [redacted] basso [redacted] un [redacted] accettabile? Questo è il tema delle discussioni in questo campo. La scienza ha offerto soluzioni abbastanza soddisfacenti per la trasformazione delle acque salmastre in acqua dolce, ma i [redacted] sti sono ancora superiori a quelli dell'acqua dolce naturale. Peraltro molte zone meno favorite pagano già per l'acqua dolce delle cifre [redacted] tecoli; in [redacted] recente convegno organizzato dalla Fast di Milano [redacted] stato indicato che in molte zone d'Italia si paga l'acqua potabile fra le [redacted] le [redacted] lire al metro cubo.

Evidentemente [redacted] in queste zone fosse possibile «fabbricare» dal [redacted] acqua dolce, [redacted] costi fra [redacted] lire il metro cubo, questa [redacted] fonte di approvvigionamento idrico sarebbe competitiva [redacted] quelle convenzionali.

I lettori ricorderanno che più volte si è parlato della possibilità di usare l'energia nucleare come fonte di energia per [redacted] dissalazione [redacted] i «nucleari» hanno infatti dimostrato che l'impiego della loro energia può consentire di ottenere acqua dolce a costi che possono scendere anche [redacted] lire [redacted] metro cubo; in impianti molto grandi (per es., con produzioni superiori a [redacted] metri cubi [redacted] acqua al giorno). Questo è possibile in impianti, nei quali il calore sviluppa[redacted] nel reattore nucleare viene impiegato per generare vapore ad alta temperatura, il quale alimenta una centrale termoelettrica; da questa viene scaricato vapore a bassa temperatura che alimenta il distillatore. Ripartendo i costi congiunti sulle due merci — energia elettrica e acqua — [redacted] possibile contabilizzare per l'acqua quei [redacted] costi.

[redacted] può calcolare che, per ottenere un basso costo dell'acqua, occorre produrre [redacted] 50.000 a [redacted] chilowatt di energia elettrica ogni 100.000 metri cubi giornalieri di acqua dolce. Attualmente [redacted] in [redacted] due progetti di questo genere, [redacted] per la California meridionale (1.800.000 kw di energia elettrica e 550.000 metri cubi di acqua al giorno) e uno per Israele (250.000 kw [redacted] energia elettrica e 480.000 metri cubi di [redacted] al giorno).

Queste prospettive di impianti enormi hanno incontrato delle critiche, perché poche tra le regioni del mondo prive di acqua sono in grado [redacted] assorbire grandi [redacted] quantità di energia elettrica. Forse si potrebbe pensare, in Italia, alla Puglia, alla Sicilia e alla Sardegna; ma, per lo più, le regioni aride sono ancora poco industrializzate [redacted] in via di sviluppo.

Perciò le Nazioni Unite hanno raccomandato di dedicare attenzione a impianti minori, con produzioni fra i mille e i 50.000 metri cubi al giorno, per piccole [redacted] nità, isole. Per queste dimensioni peraltro esistono già impianti funzionanti [redacted] prodotti su larga scala: durante il simposio di Washington, i costruttori [redacted] impianti [redacted] dissalazione hanno [redacted] tenuto una mostra illustrando la produzione disponibile. [redacted] le dimensioni degli impianti [redacted] minori, il costo dell'acqua è maggiore [redacted] deve ricorrere a combustibili fossili. Questi costi maggiori peraltro sono dell'ordine delle 100÷200 lire al metro cubo, e appaiono mol[redacted] inferiori, per esempio, al[redacted] 2000÷12.000 lire al metro cubo pagato in Italia dalla comunità, per l'acqua, trasportata con navi cisterna della Marina Militare alle [redacted] Eolie, alle Tremiti, [redacted] Pantelleria.

Per [redacted] piccole isole, i distillatori esistenti rappresentano già soluzioni molto più convenienti delle attuali; [redacted] c'è da augurarsi che le autorità si orientino in tal senso, trovando gli adatti strumenti finanziari, per far sì che [redacted] pubblico denaro, risparmiato evitando trasporti con navi cisterna, venga usato per la gestione dei distillatori stessi da parte dei Comuni o consorzi.

Che questa sia la corretta impostazione del problema dimostra il fatto che le industrie, quando hanno bisogno d'acqua, ricorrono alla dissalazione. Nel 1965, oltre al piccolo distillatore installato [redacted] Ventotene [redacted] ormai molti anni dalla Cassa per il Mezzogiorno per l'approvvigionamento idrico della popolazione, esistono [redacted] funzione un impianto di elettrodialisi a Palermo, per una società di imbottigliamento di bevande gassate; un impianto di distillazione da 4500 metri cubi al giorno all'acciaieria [redacted] Taranto; un altro [redacted] 700 metri cubi al giorno presso la centrale termoelettrica della Carbosarda in Sardegna. Per [redacted] 1966 [redacted] previsto [redacted] impianto da 2200 metri cubi al giorno presso una raffineria [redacted] petrolio a Taranto e un altro [redacted] 300 metri cubi presso una industria [redacted] fermentazione a Brindisi.

Giorgio Nebbia
dell'Università di Bari

Mangeremo bistecche ricavate dal carbone?

Washington, novembre.

Il Dipartimento dell'Interno degli Stati Uniti ha annunciato nei giorni scorsi che studi sono in corso da parte di un gruppo di ricercatori del Bureau of Mines, [redacted] ufficio governativo, per determinare se è possibile [redacted] in che modo usare [redacted] carbon fossile come materia grezza dalla quale ottenere la produzione [redacted] proteine. Eventualmente, proteine ottenute [redacted] carbone potrebbero servire per l'alimentazione del bestiame e anche dell'uomo.

Il precedente della derivazione di proteine dal petrolio costituisce [redacted] ricerca [redacted] pilota in questo campo. Un progetto nel [redacted] su indicato è stato letto alla 150.ma riunione dell'American Chemical Society. **d.**

[redacted] LETTORI

I raggi molecolari

Mi è accaduto di incontrare, in una lettura, la locuzione «raggi molecolari». Gradirei sapere quale ne è l'esatto significato.
(segue [redacted] firma)

Si intende per «raggio molecolare» un fascio rettilineo di molecole (ma anche [redacted] atomi), ottenuto facendo evaporare [redacted] sostanza da un forno chiuso, una delle [redacted] pareti [redacted] dotata di una sottile fenditura, praticata appunto per lasciar passare il raggio. Sono necessari particolari accorgimenti affin[redacted] evaporino le pareti [redacted] del forno, le quali debbono perciò essere fatte di sostanze diverse, [redacted] seconda del contenuto [redacted] evaporare. (Per esempio, sono stati prodotti raggi [redacted] mercurio in forni di ferro; raggi di praseodimio in forni di molibdeno: togliamo queste informazioni alla voce *molecolari, raggi*, [redacted] VII della Enciclopedia [redacted] Scienza e [redacted] Tecnica EST, editore Mondadori).

Qualche volta il forno [redacted] tale per modo di dire: per ot[redacted] idrogeno molecolare, bisogna non riscaldare, ma raffreddare la sorgente a temperature molto basse. Naturalmente le molecole [redacted] dalla sorgente distribuite in un angolo [redacted] piuttosto ampio; [redacted] perciò il fascio viene collimato, facendolo [redacted] per [redacted] più fenditure disposte lungo [redacted] cammino rettilineo [redacted] gnato al fascio medesimo. Affinché le molecole [redacted] muoversi [redacted] che incontrino ostacoli in molecole d'altra natura, bisogna praticare in tutta l'apparecchiatura destinata ai raggi molecolari un vuoto piuttosto spinto.

Questi raggi sono prodotti per ricerche su fenomeni fisici importanti: per esempio, per [redacted] risonanza magnetica, o cioè [redacted] lo studio [redacted] azioni che un campo magnetico alternato di opportuna frequenza ha [redacted] magneti elementari (nuclei ed elettroni rotanti) che costituiscono la materia; e più in generale per [redacted] studio delle proprietà [redacted] atomi e molecole, rilevate in base alle modificazioni subite dalla traiettoria dei raggi molecolari per azione di [redacted] o più influssi perturbatori esterni, come sarebbero campi elettrici o magnetici di speciale configurazione.

Didimo

Un preparato chimico per combattere gli squali

La miglior arma per difendersi contro gli attacchi [redacted] gli squali sembra sia un piccolo sacchetto pieno di un preparato chimico il preparato, realizzato [redacted] chimici della Cyanamid International è composto [redacted] un sale di cattivo odore e [redacted] una vernice nerastra che, se sciolti in mare, producono due effetti: [redacted] vernice forma nell'acqua una nube nerastra simile al liquido [redacted] dalle seppie per tenere lontani i predatori del mare; il sale [redacted] un lezzo che gli scienziati ritengono somigli al puzzo della carne di squalo in decomposizione, un odore che gli squali trovano insopportabile.

l. v.

[redacted] e scariche negli apparecchi radio

Temporali [redacted] interferenze fra stazioni trasmittenti - Le frequenze condivise - Virtù e difetti delle onde lunghe, medie e corte

Molte volte, forse più di quanto non ci sia dato ricordare, nel ricevere un programma radiofonico [redacted] televisivo siamo [redacted] costretti [redacted] sopportare con disappunto vari disturbi, che rendevano incomprensibili i suoni e confuse le immagini.

Nei centri lontani dalle stazioni trasmittenti, dove le intensità [redacted] campi radioelettrici ricevuti sono deboli [redacted] ogni altra trasmissione indesiderata manifesta maggiormente la propria efficacia disturbatrice, tutti i radioascoltatori avevano una volta esperienza quotidiana [redacted] radiodisturbi. Per contro non tutti avevano, né hanno oggi, chiare conoscenze sulla loro natura.

Ebbene, per ordinare le idee, si può dire intanto che questi disturbi si possono dividere in due categorie, secondo che siano prodotti [redacted] altre stazioni trasmittenti [redacted] interferiscono [redacted] quella desiderata o da varie [redacted] genti naturali ed artificiali. Le prime, in quanto producono un'interferenza costituita da voci [redacted] musiche [redacted] no frequentemente immagini) sovrapposte a quelle che si stanno ricevendo, [redacted] con sicurezza distinguibili dalle seconde. Queste, a loro volta, [redacted] di tipi tanto diversi [redacted] un particolare studio per poterle distinguere fra loro. E' forse superfluo ricordare che tale distinzione [redacted] successiva identificazione delle sorgenti sono in realtà indispensabili, se si vogliono combattere efficacemente i disturbi corrispondenti. Va inteso che questa lotta si potrà risolvere nel migliore [redacted] in [redacted] loro riduzione, perché l'eliminazione completa [redacted] un'operazione tecnicamente difficile e quindi molto costosa.

Durante la giovinezza della radio, una quarantina di anni fa, quando si ricevevano unicamente le onde lunghe e medie, i disturbi erano dovuti soltanto in piccola parte alle stazioni interferenti, in numero ancora troppo piccolo perché [redacted] manifestasse un affollamento. [redacted] erano prevalentemente di origine naturale e si rinforzavano all'avvicinarsi dei temporali: non c'era dunque che sopportare in pace quanto la natura [redacted] «regalava», come contropartita [redacted] della propagazione delle radio-onde a distanze enormi. Furono fatti [redacted] vari tentativi per ridurre l'intensità dei disturbi naturali, detti anche *atmosferici*, specie ricorrendo a dispositivi circuitali nei ricevitori; i vantaggi ottenuti risultarono piuttosto mediocri.

Frattanto la «radio» crebbe in popolarità [redacted] diffusione, riempiendo sempre di più l'«etere». Ciò esaltò il primo inconveniente, ossia l'interferenza [redacted] lavoranti su frequenze vicine, in modo che, nel ricevere [redacted] programma, il radioascoltatore sentiva suo malgrado, come *fondo*, un altro programma. La entità dell'interferenza, difficile da valutare in termini fisiologici, [redacted] considerevole, [redacted] stazione interferente trasmetteva nella stessa lin[redacted] di quella interferita, rendendo massima l'intelligibilità del disturbo; meno grave invece se l'interferenza [redacted] costituita da parole in lingue straniere di comprensione difficile [redacted] da musica.

Per ottenere una certa disciplina si dovette provvede[redacted] all'assegnazione delle frequenze [redacted] lavoro, da parte di apposito ente. A tal fine si stabilì una «distanza» minima di frequenza tra due stazioni cosiddette «adiacenti», ove quest'aggettivo [redacted] riferisce alla frequenza di lavoro e [redacted] alla distanza [redacted] grafica.

L'enorme portata delle onde lunghe e quella assai rilevante delle onde medie, entrambe assolutamente *irrispettose* dei confini politici delle nazioni, [redacted] necessario dare [redacted] fisionomia ed un riconoscimento internazionali all'Ente preposto alle [redacted] gnazioni: sorse così l'Unione Internazionale [redacted] Telecomunicazioni (Uit), [redacted] fra i tanti compiti ha quello di assegnare e registrare le frequenze e vi provvede attraverso apposito Ufficio permanente (Ifrb). Nonostante la efficienza [redacted] tale organizzazione, la richiesta di frequenze [redacted] nel [redacted] delle onde [redacted] da parte [redacted] Paesi è stata co[redacted] pressante che i cosiddetti «canali», ossia le vie radio disponibili, specie in Europa, [redacted] sono dimostrati ben presto insufficienti. L'Uit è stata dunque costretta ad assegnare [redacted] la medesima frequenza (detta per tale motivo *frequenza condivisa*) a due o più stazioni, usando l'accorgimento di [redacted] gliere tali stazioni il più lontano possibile l'una dall'altra (per esempio una in Italia e l'altra in Finlandia), sia pure nell'area di uno stesso continente. Di giorno, dato il forte assorbimento dei raggi riflessi [redacted] ionosfera, le stazioni [redacted] onde medie possono venire ricevute [redacted] do soddisfacente ed a limitate distanze (al massimo qualche centinaio [redacted] chilometri); invece [redacted] notte, allorché tali raggi riflessi [redacted] poco assorbiti e quindi poco attenuati, si ricevono assai bene le stazioni lontane anche migliaia di chilometri; se quindi si aumenta da una parte la disponibilità dei programmi ricevuti, dall'altra parte si [redacted] il numero [redacted] interferenze.

Nell'evoluzione storica della radio si passò pertanto ben presto alle onde corte, che si rivelarono veramente coriacee [redacted] disturbi temporaleschi. Tuttavia, a [redacted] dei ben noti fenomeni di evanescenza (*fading*), le amministrazioni furono costrette a limitarne molto l'uso radiofonico, riservandole preferibilmente ai collegamenti commerciali intercontinentali, ove apparecchiature di alta qualità e di forte costo consentono alla Società di esercizio radio di rimediare largamente agli inconvenienti di tali onde, traendo d'altra parte profitto [redacted] loro pregi.

Limitato dunque l'uso delle onde lunghe, medie e corte per i motivi di cui [redacted] detto, la radiofonia (e [redacted] televisione che [redacted] è stata il moderno completamento) si sono rivolte verso altre gamme di frequenze.

prof. Carlo Egidi
Istit. Elettrotecnico Nazionale [redacted] Ferraris [redacted]

Cisterne di [redacted] per trasportare liquidi

Le cisterne di gomma o di plastica, montate su autocarri, [redacted] diffondendo negli Stati Uniti, particolarmente per il trasporto di prodotti liquidi, come il vino, il latte gli antiparassitari. L'utilità dei recipienti di gomma consiste nel permettere [redacted] autocarri di [redacted] compiere a vuoto il viaggio [redacted] ritorno. Infatti queste cisterne si possono paragonare [redacted] sacchi sorretti da intelaiatura mobili, leggere e resistenti, che si smontano agevolmente, lasciando così la possibilità [redacted] ulteriori carichi.

l. v.

Due uccelli [redacted]arissimi catturati in [redacted]

Una cattura di un turdide assai raro in Italia, ci è segnalata da Villa Spina di Erbusco, sul Monte Orfano, in provincia di Brescia. L'esemplare appartiene alla [redacted] cie «Cesena di Naumann» (Turdus naumanni). Questa specie, lunga all'incirca ventidue centimetri, nidifica in Siberia orientale ed al sopraggiungere della stagione fredda, migra in Cina. La Cesena di Naumann, in seguito ad eccezionali dirottamenti dalla consueta direzione migratoria, capita di tanto in tanto in Europa, spingendosi ad occidente fino in Norvegia, Inghilterra, Francia ed [redacted].

Un'altra cattura, poco usuale, è [redacted] effettuata il 28 ottobre [redacted] in provincia di Varese. Si tratta ancora di un turdide, il Tordo dorato (Turdus dauma), lungo circa venticinque centimetri e contraddistinto da un piumaggio [redacted] colore bruno-dorato, interrotto [redacted] macchie [redacted] semilunari. Questa specie abita anch'essa la S[redacted] orientale, ma spinge il suo areale [redacted] nidificazione fino in Giappone; col freddo migra verso la Cina meridionale e Formosa.

Il Tordo dorato, che elegge a [redacted] dimora [redacted] fitte foreste dense di sottobosco, presenta, di tanto in tanto, fenomeni [redacted] erratismo, spingendosi ad ovest fino in Norvegia, Inghilterra, Islanda, Francia ed Italia.

dr. Mario Guerra
Museo Scienze Nat. [redacted] Bergamo

La «Cesena di Naumann», in alto, e [redacted] Tordo dorato

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

AMMOBILIATO signorile nuovissima camera tinello servizi paraggi via Nizza privato affitta. Telefonare 850-192 A123366

ANCORA disponibili quattro appartamentini razionali, signorili, modernissimi affittansi casa nuova via Gruscavallo 5, due locali cucina ripostiglio servizi adatti persona sola oppure coniugi. Eventuale garage. Rivolgersi in sito oppure telefonare Ing. [redacted] 535-355, 513-232.

APPARTAMENTO centrale, signorile, composto da: salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, completamente rinnovato, affittasi direttamente per abitazione o ufficio. Telefonare 553-873. A123556

APPARTAMENTO centralissimo sei camere, servizi mq. 165, affittasi direttamente per abitazione o ufficio. Telefonare 553-873.

ATTICO affittasi due camere cucina servizi Crocetta. Telef. 690-512.

ATTICO elegante affittasi, zona Medio, terrazzo [redacted] mq., salone, [redacted] camere, cucina. Telefonare 770-232.

AUTORIM[redacted]SA Borgo Vittoria disponendo ampi locali posteggerebbe autoveicoli con eventuale manutenzione a qualsiasi ditta prezzo modico. Telefonare 259-010.

AUTORIMESSE private box, precollinari, anche uso deposito, laboratorio. Telefonare 487-971. O448

AUTORIPARAZIONE affittasi locale subito con lavaggio S. Paolo. Telefonare 383-147. A122601

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. T[redacted]are 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia personale specializzato. Telefono 510-190, Borlson. A111696

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 684-931 (ditta Casello). O619

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera. Telef. 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Goffi, massima garanzia, prezzi modici. Interpellateci senza impegni. Tel. 682-521, 338-165. A124089

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera compreso operai. Interpellateci. [redacted]. 676-361: Quaranta.

AUTOTRASLOCHI 5000 [redacted] camera furgoni attrezzati concorrenza serietà. Ditta Carbo, telef. 60-787.

AUTOTRASLOCHI 6000 per camera autofurgoni imbottiti, garanzia personale specializzato. Telef. 235-669. Grillo Antonio. O576

BELLISSIMO Grugliasco, 2 camere cucinino servizi terrazzo [redacted]00. Telefonare 510-767. A122761

BOX mq. 35 uso autorimessa magazzino pressi Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 599-051. A121392

CAPANNONE mq. 550, Moncalieri, alloggio custode, ufficio, termosifone, affittasi. Telef. 661-633.

CAPRERA 151, affittansi locali uso ufficio, negozio, [redacted], laboratorio. Telef. 655-381. A120435

CENTRALE 3 camere salone cucina doppi servizi perfetto ordine uso ufficio alloggio affittasi subito. Telefonare 545-089. A123768

CENTRALISSIMA 4-5 camere cucina servizi termo particolare doppio ingresso uso ufficio alloggio affittasi. Telefonare 545-089. A123769

CENTRALISSIMO stabile negozi [redacted] minose vetrine vasti laboratori magazzini cortile uffici superiori mq. 1200 complessivamente adatto rappresentanze esposizioni casalinghi sportivi elettrodomestici macchinario automezzi affittasi. Tel. 584-240.

CENTRO S. Paolo affittiamo vendiamo laboratori uffici nuova costruzione mq. 750 su due piani. Telefonare 538-614. A121843

CHIERI affittasi due camere tinello servizi garage 23.000. Tel. 882-703.

COLLEGNO piazza Repubblica affittasi vendesi box. Telefon. 60-888.

COMODITA' Ricambi Stura affitto 26.000 alloggio popolare 3 camere cucina termo servizi cantina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6168 — Torino».

CONVENIENTEMENTE affittansi soffitte, alloggetti, Portinaria Porta Palazzo 19. A122845

CORSO Cairoli affittasi 2 camere cucina bagno termo. Telefon. 80-952.

CORSO Moncalieri 55 piano rialzato affittasi appartamento due camere salone cucina servizi. Telef. 650-292.

CORSO Spezia affittasi due camere tinello servizi. Telefonare 632-455.

COSSANO campagna offro ammobiliate cucina spazio galline conigli, a pensionati scopo compagnia estate. Telefonare 876-406.

CROCETTA affittasi luminoso seminterrato metri centosessanta deposito laboratorio silenzioso. Telef. 381-287.

CROCETTA libero termo ascensore 2 camere cucina tinireggiato. Telefonare 783-989. A122856

CROCETTA 2 camere pianterreno preferibilmente uso ufficio referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2430 — Torino». A122808

DUE locali precollinari, piano terra uso studio, deposito, laboratorio. Telefonare 487-971. O448

GIORDANO Bruno-Bramante signorile tre camere cucina libero 42.000 ineccepibili referenze. Tel. 519-702.

GRUGLIASCO affittasi 5 camere prezzo moderato servizi moderni. Telefonare 381-287. A122912

IMPRESA affitta direttamente ultimi alloggi signorili 3 camere cucina, doppi servizi zona Mirafiori. Telefonare 553-118 ore pasti.

LABORATORIO centrale mq. [redacted] altro [redacted] alloggio affittasi. Telefonare 481-012. O588

LEUMANN villa residenziale tranquillissima affittasi camera tinello servizi. Telefonare 783-989.

LOCALE fronte strada Barriera Francia mq. 220 deposito e laboratorio non rumoroso affittiamo. Telefonare 793-756. A122778

LOCALE industriale 150 mq. riscaldato Francia Paradi[redacted] affittasi. Telefonare 724-782. A122014

LOCALE interno casa Crocetta adatto studio, rappresentanza, affittasi. Telefonare 584-658. A123256

LOCALE seminterrato [redacted] luminoso mq. 550 intercapedinato pavimentato tre entrate scarico due entrate carico; ampio cortile indipendente volendo frazionabile adatto magazzino lab[redacted]o silenzioso zona Messea. Telefon. proprietario [redacted].

LOCALI adatti industria silenziosa magazzino mq. 350 ampio cortile affittasi via Del Carretto (Grammatica). Telefonare 60-183.

LOCALI luminosi mq. 250 più [redacted] via Pianezza uso deposito, industria leggera, affittansi, Telef. 761-666.

MAGAZZENO laboratorio mq. 50 altro mq. 80 eventualmente unibili riscaldamento centrale, San Quintino 31. A120502

MAGAZZINI pressi piazza Vittorio, mq. 45, cortiletto, [redacted] mensili. Telefonare 870-447.

MAGAZZINO 50 mq. adatto deposito rappresentanze laboratorio zona monumento Vittorio affittasi. Telefonare 546-129. A122954

MASSENA 77 bis, terzo piano, tre camere cucina servizi termo centrale affittasi. Telefonare 545-089.

(Continua a pag. 14)

Saranno [redacted] i concorsi [redacted] gli scrutini

Si discute [redacted] Camera [redacted] legge per [redacted] magistrati

Previsto un solo ruolo per tribunale e appello - Il giudice di tribunale dopo undici anni di anzianità e con [redacted] giudizio favorevole sull'opera svolta passa senza esami in appello - Se [redacted] ci fossero uffici liberi egli continua a rimanere al suo posto pur [redacted] la nuova qualifica

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 novembre.

A due anni dall'approvazione della legge Bosco che, per le promozioni a magistrato [redacted] Corte d'appello, aveva ridotto il peso del concorso per esame in confronto dello scrutinio, limitando però le promozioni ai soli posti vacanti, la Camera ha cominciato oggi l'esame di tre proposte di legge che prevedono un più consistente passo avanti verso [redacted] riforma dell'ordinamento giudiziario. Si tratta, in sostanza, di adeguare le norme sulla carriera dei magistrati alla Costituzione repubblicana la quale distingue i magistrati soltanto per le funzioni esercitate e non per gradi, escludendo quindi l'attuale struttura gerarchica in senso verticale. S[redacted]ondo l'Associazione nazionale dei magistrati, il passaggio da una funzione all'altra (da magistrato di primo grado a magistrato d'appello e da magistrato d'appello [redacted] magistrato di Cassazione) dovrebbe avvenire soltanto per anzianità, con abolizione dei concorsi, degli scrutini, delle valutazioni.

Secondo l'Unione delle Corti [redacted] raccoglie magistrati delle più alte funzioni, [redacted] concorso per [redacted] abolito, ma il passaggio dei magistrati da una funzione all'altra deve avvenire per scrutinio, «per evitare un generale appiattimento». La divergenza [redacted] orientamenti tra i magistrati, riproducendosi in Parlamento tra «conservatori» e «innovatori», provocò dibattiti di anni, finché la legge Bosco, sotto la pressione della necessità (i numerosi posti che restavano vacanti per lo scarso successo dei concorsi per esame), provvedeva ad una soluzione transitoria concedendo largo spazio alle «promozioni» a magistrati d'appello sulla base degli scrutini.

Tre proposte di legge di iniziativa parlamentare (Breganz[redacted] dc; Martuscelli, psi; Bozzi, pli) si propongono ora di andare oltre [redacted] soluzione transitoria. Quella socialista [redacted] quella liberale [redacted] sostanzialmente simili per la parte che riguarda il passaggio alle funzione di appello (la proposta Bozzi regola anche il passaggio [redacted] magistrato di Cassazione). Esse prevedono l'unificazione dei magistrati di tribunale e dei magistrati di appello in un solo ruolo, quello dei magistrati [redacted] merito, dal quale risulterebbero distinti i magistrati di Cassazione in quanto magistrati di legittimità.

[redacted] diventa magistrato di merito per promozione dagli aggiunti giudiziari. Dopo 12 anni dalla promozione, i magistrati di merito ricevono il trattamento economico previsto per i magistrati d'appello e possono essere destinati alle corrispondenti funzioni dal Consiglio superiore della magistratura, su parere motivato del Consiglio giudiziario competente.

Mentre queste due proposte di legge prevedono il passaggio in base alla sola anzianità, riservando la valutazione all'effettivo conferimento delle funzioni di magistrato d'appello, la proposta di legge Breganze (dc) stabilisce che i magistrati di tribunale, dopo dieci anni dalla promozione, «e previa motivata valutazione favorevole da parte del Consiglio giudiziario [redacted] capacità e dell'attività svolte, sono nominati, con motivata deliberazione del Consiglio superiore della magistratura, magistrati di appello».

Il relatore di maggioranza on. Valiante (dc) si è dichiarato «personalmente» favorevole al testo delle proposte Martuscelli [redacted] Bozzi, ma «il prolungarsi del dibattito e il timore che esse potessero [redacted]re insabbiate» lo [redacted] poi indotto a sostenere [redacted] testo preparato [redacted] maggioranza della commissione d'accordo col governo. Esso accoglie in p[redacted] il contenuto della proposta Breganze, stabilendo che la nomina a magistrato d'appello avviene per anzianità (11 anni dalla nomina [redacted] magistrato [redacted] tribunale, più 2 di uditorato e 3 di aggiuntato) congiunta [redacted] merito: valutazione, cioè, della laboriosità, della capacità, del[redacted] diligenza e della preparazione dimostrate dal magistrato nell'esercizio delle sue funzioni. La nomina [redacted] effetto secondo l'ordine di precedenza risultante dal ruolo di anzianità e avviene senza limitazione di posti, perché i posti previsti per i magistrati [redacted] tribunale e per i magistrati d'appello sono unificati in unico ruolo.

Nel corso del dibattito, l'on. Pellegrino (pci) ha attaccato il testo della commissione perché esso andrebbe in senso contrario alla riforma dell'ordinamento giudiziario secondo i principi della Costituzione. L'on. Martuscelli (psi) ha detto che il [redacted] gruppo, pur [redacted] alcune perplessità, ritiene di poter appoggiare [redacted] testo basato sulla proposta Breganze considerandolo «un passo positivo verso la riforma».

La discussione proseguirà la prossima settimana.

Fausto de Luca

La portata degli autocarri sarà discussa con la legge che riforma tutti i trasporti

Il sottosegretario assicura: il problema [redacted] affrontato

Roma, 26 novembre.

(f. d. l.) Il sottosegretario ai trasporti, on. Lucchi (psi), ha oggi dichiarato che la proposta di legge per aumentare la portata degli autocarri, di cui la Camera ha deciso ieri il rinvio, sarà esaminata insieme al disegno di legge-delega che provvederà al riordinamento dell'intero settore dei trasporti, secondo gli indirizzi fissati dalla commissione presieduta dall'on. Nenni.

L'on. Lucchi ha detto che in Francia e in Germania, dove i carichi assiali sono stati elevati, è già in atto un preciso coordinamento tra i vari mezzi di trasporto, in base a minuziose regolamentazioni delle merci da trasportare, delle tariffe, degli orari di lavoro, dei salari. In Italia, in[redacted]ce, il trasporto delle merci su strada avviene «in un regime di liberismo pressocché assoluto», per cui l'immediata approvazione della proposta di legge ieri rinviata avrebbe avuto come conseguenza un ulteriore danno per l'azienda ferroviaria, e un maggior onere per il bilancio dell'Anas, in conseguenza della maggiore usura delle strade.

Il problema dei carichi assiali, ha aggiunto il sottosegretario, va affrontato [redacted] per reggere alla concorrenza degli altri Paesi sia per favorire la ripresa del settore dei veicoli industriali, [redacted] nel quadro della generale riforma dei trasporti.

Grave incidente presso Parma per la strada ghiacciata

Autobus [redacted] operai [redacted] scontra [redacted] feriti

Le vittime avevano 53, 51 e [redacted] anni - La loro morte è stata istantanea: il rimorchio dell'autotreno, sbandato verso [redacted] centro della strada, ha sfasciato parte del pullman - I passeggeri si stavano recando al lavoro presso la Salvarani: la ditta, per lutto, ha chiuso i battenti sino a lunedì

(Dal nostro corrispondente) Parma, 26 novembre.

Tre operai della ditta Salvarani, di Baganzola, sono morti questa mattina in uno scontro mentre, su di un autobus pubblico, si recavano al lavoro. Si tratta degli operai Silvio Vignali, 46 anni, Sante Frassani di 51 e del falegname Mario Mori, 53 anni, tutti da Parma. Altre 26 persone sono rimaste ferite: due hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale di Parma. Una di esse, l'operaia diciottenne Isabella Catelli, è ricoverata [redacted] una prognosi di 60 giorni per fratture varie. Invece il diciannovenne Giuseppe Corbari ha riportato ferite ad una mano.

Il grave incidente è avvenuto verso le 7,30. A quell'ora un autotreno, targato Cuneo, guidato dal trentenne Stefano Chiazzo, residente a Bra (secondo autista Stefano Brielo, 24 anni, sempre di Bra) usciva dallo stabilimento dei fratelli Salvarani, dove aveva scaricato materiale. Quindi percorreva la strada verso Parma quando l'autista, giunto quasi all'altezza del bivio per Roncopascolo, ha intravvisto nella scarpata laterale sinistra, profonda circa 4 metri, un'auto rovesciata, della stessa ditta S[redacted]. (A [redacted] dell'auto si trovavano quattro persone rimaste però [redacted]).

Rendendosi conto che il fondo stradale era ghiacciato e pertanto molto insidioso, il Chiazzo istintivamente ha tolto il piede dall'acceleratore nell'intento di ridurre la velocità del camion. Contemporaneamente in senso opposto sopraggiungeva l'autobus pubblico, che fa servizio quotidiano fra Parma, Baganzola e Cervara e che aveva a bordo 40 operai. Proprio in quel momento il rimorchio dell'autotreno piemontese ha iniziato a sbandare, portandosi sempre più verso [redacted] centro strada. Purtroppo, mentre i due pesanti automezzi s'incrociavano, la parte anteriore sinistra del rimorchio ha agganciato la parte anteriore della corriera. Nell'urto violentissimo è andata distrutta parte dell'autobus, proprio nel punto in cui sedevano le tre vittime. La parte colpita è stata letteralmente «stracciata» dallo spigolo del rimorchio, che ha distrutto sedili e intelaiature, straziando i corpi dei passeggeri più vicini. Per caso la giovane Catelli ha potuto salvarsi.

Dopo l'urto l'autotreno investitore ha proseguito la corsa per alcune decine di metri, arrestandosi poi sul ciglio della strada. L'autocorriera invece è finita a cavallo del fossato laterale destro, profondo circa quattro metri.

Sul posto sono prontamente accorsi i vigili dello stabilimento, che han prestato soccorso ai feriti: purtroppo per il Vignali, per il Frassani e per il Mori non c'era più nulla da fare. In segno di lutto i fratelli Salvarani hanno immediatamente ordinato la chiusura dello stabilimento, che riaprirà i battenti solo lunedì mattina.

Sono intervenuti anche il sindaco di Parma, Baldassi, e la polizia della strada che ha svolto le indagini e ha interrogato oggi [redacted] Chiazzo, il Brielo e l'autista [redacted]'autocorriera, Franco Montanini, di 31 anni.

e. c.

L'autobus squarciato dal rimorchio di un camion presso Parma (Telefoto A. P.)

[redacted] e [redacted] dovevano «fidanzarsi» [redacted] Svizzera

La giovane è Elisabetta Tizorin - I due volevano simulare la relazione per indurre Claire [redacted] rompere i rapporti [redacted] l'amante - Citati due nuovi testi

(Dal nostro corrispondente) Roma, 26 novembre.

L'indagine sull'assassinio di Farouk Mohamed Chourbagi, abbattuto [redacted] colpi [redacted] pistola e straziato a Roma il 18 gennaio 1964, si dilata sempre più. Nella trentaduesima udienza la Corte che [redacted] giudicando per concorso in omicidio Claire Ghobrial e suo marito Youssef Bebawi ha ascoltato due testi. L'architetto Alberto Zanarini ebbe conversazioni su questioni di lavoro [redacted] Farouk nei giorni precedenti la sua uccisione e poche ore prima [redacted] sua morte.

L'attrice francese Elisabetta Tizorin, cappotto rosso, capelli biondi, conobbe Chourbagi durante una festa; compre[redacted] che il giovane egiziano aveva una relazione con una donna sposata; diede a Farouk consigli per liberarsi da quel legame. Un giorno Chourbagi propose alla teste di andare con lui in Svizzera, facendo[redacted] passare per [redacted] fidanzata. Così quella tal signora avrebbe compreso che bisognava troncare la relazione. Il 18 gennaio la Tizorin chiamò [redacted] telefono Chourbagi [redacted] ufficio. [redacted] nessuno le rispose. [redacted] giovane [redacted] morto.

Oggi la Corte d'Assise ha deciso di citare due nuovi testimoni, su istanza del Pubblico Ministero, e [redacted] predisporre su richiesta della difesa, l'esame per rogatoria di altre tre persone residenti all'estero.

Si tratta di Lorenzo Bressani, il quale si occupò di prenotare i posti sull'aereo che portò i Bebawi a Roma il giorno del delitto, di Ottone Brendale, per un esperimento riguardante la pistola con cui Farouk fu ucciso, di Mohamed Mahmoud [redacted] Atal, Esmat Halawa, Said Labib. Questi ultimi tre dovranno riferire sui rapporti coniugali fra i Bebawi. [redacted] richiesta di ci[redacted] altri testimoni la Corte si è [redacted] prendere decisioni.

Il processo continuerà lunedì.

Arnaldo Geraldini

Elisabetta Tizorin depone al processo Bebawi (Tel.)

[redacted] gli [redacted] uccisi [redacted] Gran Paradiso

In Pretura a Cuorgnè - L'imputato (un operaio trentaseienne) [redacted] stato assolto - I «trofei» venivano venduti per 15-20 mila lire: dopo l'imbalsamazione fino a 100.000

(Nostro servizio particolare) Cuorgnè, 26 novembre.

(g. a.) Il processo per l'uccisione di stambecchi nel Parco del Gran Paradiso e per [redacted] vendita delle teste imbalsamate dei rarissimi animali si è svolto davanti al pretore di Cuorgnè dottor Gervasi. La vicenda venne alla luce il 24 maggio scorso. Il maresciallo Gatt[redacted], comandante della stazione carabinieri di Pont Canavese, fermava, in un blocco stradale, il camion del macellaio Giovanni Giovannini, trentaquattrenne, abitante a Noasca. Sull'autocarro, avvolta in un sacco, veniva scoperta la testa imbalsamata di uno stambecco giovane.

La caccia e l'uccisione dello stambecco [redacted] vietata e quindi il sottufficiale chiese al Giovannini come si fosse procurato il trofeo. Il [redacted]cellaio dichiarò di averlo acquistato per 15 mila lire da Felice Tuberosa, 37 anni, operaio presso la centrale del Rosone. Il Giovannini rivelò anche che l'imbalsamatore era Giacomo Antonietto, 34 anni, residente ad Ozegna.

I carabinieri denunciarono il Tuberosa per caccia ed uccisione di selvaggina protetta e per illecito commercio di stambecchi. Quest'ultima imputazione fu contestata anche al [redacted]vannini e all'Antonietto.

Nel corso delle indagini si venne a sapere che le teste di stambecco e degli animali rari imbalsamati hanno [redacted] loro mercato di notevole interesse: un trofeo di stambecco, dalle superbe corna, viene pagato all'origine dalle 15 alle [redacted] mila lire, ma, dopo il trattamento, il suo prezzo può salire fino a 100 mila lire. Gli acquirenti sarebbero proprietari di ristoranti e anche privati.

In agosto il pretore di Cuorgnè, con decreto penale, condannò il Tuberosa (riconoscendolo colpevole delle tre contravvenzioni contestate), a 48 mila lire di ammenda e gli [redacted]tri due, per una sola infrazione, a 16 mila lire.

Contro [redacted] decreto del pretore ricorreva soltanto il Tuberosa e ieri si è svolto [redacted] processo. L'operaio, conosciuto favorevolmente in tutta la zona, [redacted] dichiarato: «*Non ho affatto [redacted] lo stambecco e nem[redacted] ho cacciato di frodo. Trovai la [redacted] dell'animale in un anfratto tra le rocce, a oltre 2000 metri [redacted] altitudine, e la vendetti al Giovannini. Anche la marmotta la rinvenni nello stesso posto, già uccisa. Posso dire che in un'altra occasione, in quella [redacted] località che frequento per ragioni di lavoro, mi capitò [redacted] scoprire un intero stambecco da poco ucciso. Segnalai il fatto alle guardie del Parco, che recuperarono l'animale*».

Le guardie, interpellate, hanno confermato le dichiarazioni del Tuberosa aggiungendo che, nel medesimo posto, avevano anch'esse rinvenuto parti di animali cacciati [redacted] frodo.

Il pretore dott. Gervasi ha assolto il Tuberosa per insufficienza di prove dalla caccia e dall'uccisione di stambecchi. [redacted] ha invece condannato a 16 mila lire di ammenda per il commercio di trofei «proibiti».

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità intensa accompagnata da precipitazioni che potranno assumere carattere nevoso. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole nuvolosità intermittente. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *bacini occidentali molto mossi; bacini orientali poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri

Torino	0	6	Pescara	0	16
Bolzano	-3	2	L'Aquila	1	7
Trento	0	2	Roma	4	15
Verona	0	2	Campob.	2	7
Trieste	4	8	Bari	3	15
Venezia	-1	4	Napoli	3	15
Milano	-1	2	Potenza	0	7
Genova	4	7	Catanzaro	6	14
Bologna	-5	2	Reggio C.	7	16
Firenze	3	9	Messina	11	15
Pisa	3	11	Palermo	11	16
Ancona	7	13	Catania	4	17
Perugia	5	10	Cagliari	7	19

Anche [redacted] Ferrara [redacted] studenti scioperano [redacted] professore

Caso analogo a quello di Sanremo - Gli alunni accusano l'insegnante di lettere, un sacerdote, [redacted] non essere sufficientemente preparato

(Dal nostro corrispondente) Ferrara, 26 novembre.

Un [redacted] analogo [redacted] quello della professoressa di Sanremo Maria Teresa Vita, «bocciata» dagli alunni, sta accadendo [redacted] liceo scientifico A. Roiti di Ferrara, dove gli allievi della classe quinta [redacted] dopo alcuni scioperi di assaggio, hanno iniziato oggi uno sciopero a oltranza per protestare contro l'insegnante di lettere, il sacerdote don Ubbiali, non dimostratosi — secondo gli studenti — sufficientemente preparato per insegnare ai alunni che quest'anno dovranno sostenere l'esame di maturità.

I ventotto studenti, dopo avere effettuato un primo sciopero della durata di un'intera giornata, si sono recati dal vice provveditore. Successivamente, dopo aver disertato per due [redacted] lezioni [redacted] italiano, hanno inviato [redacted] lettera all'arcivescovo Mosconi. Ma nemmeno questa è servita, come non hanno avuto seguito le promesse [redacted] preside, Salvatore Gennusa, professore di matematica e fisica, il quale si sarebbe dovuto interessare, come dichiarò [redacted] ai genitori degli allievi della quinta D invitati al liceo, per una ispezione. L'ispezione non è mai stata eseguita. Solo il prof. Gennusa [redacted] presenziato [redacted] lezioni.

Per alcuni giorni gli studenti hanno continuato a frequentare le lezioni con la [redacted]greta speranza di un intervento, ma poiché nessuno si è mosso oggi, benché il preside abbia minacciato di far «saltare» [redacted] sessione di luglio, si sono posti in sciopero: tutti meno due, i quali [redacted] stati accompagnati dai genitori, perché spaventati dall'eventuale provvedimento del preside. Domani si ripeterà lo sciopero e non è improbabile che, per solidarietà, alla quinta D si aggiungano tutte [redacted] altre classi del liceo.

m. g.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 13)

MERAVIGLIOSO negozio angolare su corso centralissimo 8 vetrine mq. 220 volendo divisibile, adatto qualunque genere di vendita ed esposizione, affittasi con vantaggiose forme di locazione. Atsuto, corso Principe Eugenio 8.

MIRAFIORI corso Traiano 14 appartamenti convenienti tinteggiati affittansi. Tel. 510-957.

MQ. 130, seminterrato luminosissimo forza luce servizi Mirafiori affittasi. Telefonare 725-590 mattino.

NEGOZIETTO con alloggio affittasi via Rocca. Camere, soffitte. Telefonare [redacted] 253-932, 296-200. A123039

[redacted] adiacenze piazza Solferino 4 altri locali interno cortile affittansi. Telefonare 581-042.

NEGOZIO centrale 2 locali, via Monti 13, affittasi. Telefonare 884-534.

NEGOZIO [redacted] retro eventualmente uso laboratorio zona Siracusa Caprera affittasi. Telef. 388-061 ore pasti.

NEGOZIO mq. 120; sottostante interrato comunicante S. Paolo, affittasi anche laboratorio silenzioso. Telefonare 761-719.

NEGOZIO 2 vetrine, mq. 100, con servizi, già libero, via P. Clotilde 54 (p. Barcellona). Telefonare 542-378 ore ufficio. A122973

PARAGGI Stipel alloggio tre camere entrata tutti servizi. Via Valtrè 18.

PER compagnia anziana divide alloggio con donna anche lavoratrice. Telefonare 535-783. A123322

PIAZZA Carducci alloggio [redacted] vani, cucina, bagno affittasi L. 35.000. Telefono 544-883. A123707

PIAZZA Solferino affittasi [redacted] mensili negozio [redacted] cantina. Telefonare 769-800. A123605

PINO affittasi panoramico due camere tinello servizi garage. Telefonare 882-209. A122972

PRIMO dicembre affittasi in Carignano, via Trieste 3, alloggetto al 2° piano composto di cucinino tinello camera oltre legnaia cantina, canone 10.000 mensili, comodità autolinee, scuole medie. Gaspare Margaria. Carignano. A123499

PROPRIETARIO affitta negozio e alloggi due camere tinello, via Pio VII. Telefonare 326-888.

QUINDICIMILA affittasi bellissima mansarda ammobiliata semicentrale indipendente. Telef. 471-101 pasti.

SIGNORINA con piccolo alloggio centro cerca compagna per dividere spese. Telefonare ore lavoro 657-020.

SOFFITTA paraggi Politecnico persona sola affittasi L. 5000. Telefonare [redacted] 580-506. A123348

SOTTOTETTO luminoso, servizi, adatto studio, archivio, zona Lingotto affittasi. Telefonare 760-056.

STUDENTESSE, impiegate cercasi condividere signorina alloggetto ammobiliato. Telef. 986-601 ore 19.

TRASLOCHI trasporti 5000 - 6000 per camera, responsabilità, garanzia. Telefonare 754-903. A118682

UFFICIO centralissimo in palazzo signorile, sei camere, servizi, mq. 165. Affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A123559

UFFICIO zona Intendenza Finanza, piano rialzato, due vani più servizi, mq. 50, rimesso a nuovo e decorato, affittasi direttamente. Telefonare 553-873. A123558

VALENTINO: affittasi 3 camere, salone, cucina; magazzino mq 600 divisibile. Telefono 682-896.

VIA Bernardino Galliari 15 bis affittasi box ad uso ufficio piano primo. Rivolgersi portineria. A122427

VIA Canova casa signorile nuova costruzione affittasi alloggio piano attico 2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo. Telef. 335-948, 535-000. Q538

VIA Goito 14, affittasi quattro camere servizi uso ufficio, abitazione. Telefonare 545-089. A123265

VIA S. Quintino 4 bis affittansi magazzini piano cortile liberi subito. Rivolgersi portineria. A122426

VIA Stampatori 9 affittasi negozio sulla via S. Maria con eventuale magazzino al piano semiotterraneo. Rivolgersi portineria. A122428

VILLA collinare salone 7 camere tripli servizi affitto ammobiliata. Telefonare 279-911. A122851

ZONA Bernini affittasi 25.000 mensili alloggio tre camere, cucina, entrata, gabinetto piano rialzato, senza termobagno. Telefonare 693-922.

ZONA Nichelino affittansi [redacted] alloggi 15.000 [redacted] e vendonsi 1.600.000 [redacted]. Telef. 60-973.

ZONA S. Salvario affittasi negozio anche per ufficio, laboratorio eventualmente con retro. Tel. 651-837.

14.000 affittasi 2 camere primo piano soleggiato volendo giardino, zona Sassi. Telef. 358-980.

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160. Q773

47.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI, PIANO SESTO. TELEFONARE 511-356, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

[redacted] affittasi appartamento signorile. Telefonare 570-143.

ALASSIO vendo appartamento centralissimo signorile 1° piano, mq 160, terrazzo mq 60. Solida costruzione anteguerra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Genova». 27509

BARDONECCHIA affittasi inverno elegante alloggio 4 camere in villa. Telefonare 581-693.

BARDONECCHIA, affittasi o vendesi minimo arredato. Telef. 767-960.

CANTOIRA privato vende bellissima villetta meravigliosa posizione, lunghe rateazioni, mutuo. Telefonare 851-016. A120492

DIANO Marina affittasi mesi invernali appartamenti nuovi ammobiliati vicino mare 20-25 mila mensili. Giannini, via Ardoino 107, Diano Marina.

DIANO Marina appartamentini mobiliati affittansi inverno primavera. Airone, Milano 24.

LOCANA affittansi alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Telefono 341-310, 342-593. A123653

OSPEDALETTI affittasi alloggio ammobiliato riscaldamento centrale giardino. Tel. 758-612 ore serali.

SANREMO affittasi alloggetto centralissimo ammobiliato confortevole 3 letti. Telefonare 590-575.

SANREMO affittasi alloggio panoramico ammobiliato nuovo mesi invernali. Telefonare 339-444.

SANREMO affittasi villino ammobiliato. Indipendente, quieto, panoramico, giardino. Telefonare 585-503.

SANREMO corso Inglesi lussuoso 2 camere servizi affitto vuoto annualmente oppure ammobiliato stagione invernale. Telefonare 279-911.

SANREMO Immobiliare Toscana, Carli 4, tel. 86-613, affitta appartamenti mobiliati, stagionali, annuali, ogni esigenza, capienza, prezzo. Prenotarsi. 27539

SAUZE d'Oulx affittasi inverno o annualmente nuovissimo confortevole alloggio ammobiliato 6 letti. Telefonare 597-722. A123292

SESTRIERE affittasi alloggio completamente arredato 6 letti splendida esposizione. Tel. ore pasti 511-550.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, ogni confort, riscaldamento, ottima cucina, L. 1900 complessive. Telefonare 42-066.

LOANO, «Etoile», Mazza 82, ottimo trattamento cucina accurata termosifoni, 1600. A112870

LOANO, pensione Ardoino, via Aurelia 155. Trattamento familiare. L. 1500 complessive. A121074

TINA, cucina piemontese, trattamento familiare, via Regina Margherita 50, Bordighera. A117639

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670, centralissimo, confortevole, 2300 tutto incluso. 27399

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI, ex tecnico Orsal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALLA Berlitz: imminente inizio nuovi corsi collettivi. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), tel. 553-970.

PRIMA decade dicembre iniziano nuovi corsi per avviarsi buoni impieghi. Inoltre operatori meccanografici, perforatrici, paghe, consulente sindacale. Santa Teresa 7. Telefono 527-844. 26740

UNIVERSITARIE impiegate con serie referenze trovano confortevole ospitalità presso ente pubblico. Telefonare 583-490 Torino. Q39

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni matematica, fisica liceo; meccanica, scienza costruzioni a studenti ingegneria, architettura. Tel. 584-037.

[redacted] ingegneria insegna matematica fisica materie tecniche. [redacted] telefonare mattino 378-946.

PROFESSORESSA francese impartisce lezioni francese, metodo rapido sicuro. Telefonare 589-977.

PROFESSORESSA impartisce lezioni francese ogni livello studi. Telefonare ore serali 584-867. A123437

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Telefonare 60-220, Nizza 3. Q405

STUDENTE medie superiori, referenziato, assistenza scolare, trisettimanale offresi. Telefonare 890-093.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A ottimi prezzi ammobiliato centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. Q627

AFFITTASI ammobiliata 2 letti centrale. Telefonare 501-614.

AFFITTASI camera ammobiliata zona Bernini. Telefonare 761-186.

AFFITTASI ammobiliata tranquilla indipendente termo servizi collina S. Mauro. Telefonare 558-931.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata con tutti comfort. Telefonare 80-567. A122634

AFFITTASI camere ammobiliate 2 letti 7000 per letto. Tel. 517-360.

AFFITTASI lettini con pensione. Telefonare 521-585. A122946

AFFITTASI camera ammobiliata a giovane impiegato volendo pensione. Tel. 726-408. A123780

AFFITTASI camera ammobiliata a signorina. Presentarsi via San Secondo 95, Negro Maria. A123077

[redacted]FFITTASI centrale ammobiliata 2 letti tranquilla [redacted] inquilino. Telefonare 776-694. A122893

AFFITTO mansarda indipendente ammobiliata, uso cucina telefono, referenze. Telefonare 695-889.

AMMOBILIATA centralissima, bella, seriate, offresi distinti, impiego. Telefonare 527-589. A122916

AMMOBILIATA confortevole 1-2 letti compreso vitto 39.000. Telefonare 678-605. A122822

AMMOBILIATA non singola uso cucina, per signorina, 12.000. Telefonare 538-877. A123282

BARRIERA Milano affittasi camera ammobiliata. Tel. 274-126, 233-871.

CENTRALE affittasi ammobiliata singola doppia presso famiglia referenziata. Telefonare 657-018.

DISTINTA famiglia offre ammobiliata a impiegata o studentessa. Telefonare 540-773. A123307

DISTINTA signora offre ospitalità, volendo pensione. Telef. 677-675.

FAMIGLIA offre a stabile referenziato ammobiliata zona Matteotti. Telefonare 521-698. A122855

GENOVA centro ammobiliata ingresso indipendente comforts affittasi persone distinte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Genova». 27511

PIAZZA Statuto [redacted] ammobiliata uso cucina solo uomini. Telef. 519-129.

PIED-A-TERRE libero esige massima serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13.

PORTA Nuova affittasi bella spaziosa ammobiliata ambiente signorile. Telefonare 552-150. A122801

SIGNORA affitta ammobiliata impiegata studente referenziato. Telefonare 773-254. A123743

STATUTO, singola ammobiliata, signorile, signore distinto stabile. Telefono 489-988. A123705

ZONA Statuto affittasi bella camera mobiliata casa signorile. Telefonare 754-192. A123754

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE disegnatore particolarista diciannovenne diplomato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2541 — Torino». A124155

AD autoscuola insegnante-istruttore abilitato offresi Torino, altre città Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2536 — Torino».

AIUTO contabile dattilografa 22enne seria pratica lav[redacted] ufficio [redacted] a seria Ditta, libera subito. Telefonare 551-194. A123957

AIUTO contabile 32enne referenziata pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2537 — Torino».

ATTIVO 49enne piemontese esaminerebbe proposte impiego mansioni fiducia. Telefonare 547-559, Torino.

CINQUANTENNE macchine offresi mansioni fiducia esattive magazziniere cauzione garanzie. Telef. 362-239.

COMMERCIALISTA media età, presenza, esperienza, offresi stabilmente conduzione azienda anche aiuto persona anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino».

COMPTOMETRISTA dattilografa fatturista telefonista 22enne, esperienza ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2517 — Torino».

DICIASSETTENNE pratica contabilità paghe e contributi, stenodattilografa, cerca impiego presso seria ditta o come commessa. Telef. 521-775.

DICIASSETTENNE pratica ufficio occuperebbesi. Telefonare 735-633.

DINAMICO lunga esperienza contatti ogni livello industrie cittadine serietà referenze occuperebbesi. Tel. 687-059

DISEGNATORE lunga esperienza attrezzatura e pressofusione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2495 — Torino». A123636

DISEGNATORE meccanico qualificato primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2508 — Torino».

DISEGNATORE pratico apparecchiature oleopneumatiche esperienza decennale offresi anche altre mansioni tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6212 — Torino».

DISEGNATORE progettista et arredamento geometra occuperebbesi presso studio professionale o ufficio tecnico ente scopo miglioramento. Refer[redacted]. Telef. 770-336. A123972

DISEGNATORE 18enne, ultimo anno scuola serale disegnatori, cerca impiego. Telefonare 631-307.

DISEGNATORE 20enne con corso operatore meccanografico 1° impiego offresi. Telefonare 799-417.

GEOMETRA decennale esperienza conduzione cantieri edili e idraulici, contabilità lavori, referenziato, offresi. Scrivere: Pubblimen, Casella 20 S, Vercelli. 27539

GEOMETRA, pratica ventennale cantieri civili e industriali, liquidazioni, contabilità e preventivi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino». A123581

GEOMETRA 23 anni militassolto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 381-250. A124154

IMPIEGATO tecnico esperto disegnatore meccanico, esperienza quinquennale, militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2515 — Torino».

INGEGNERE elettrotecnico Politecnico pieni voti, militassolto, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6230 — Torino».

LAUREATO economia 30enne trasferirebbesi Parigi, Bruxelles seria attività. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2512 — Torino».

IMPIEGATO 16enne offresi referenze. Telefonare 339-004.

MAITRE hotel referenziato conoscenza lingue offresi stagione, bistagionale o annuale. Scrivere: Gianni Sattelli, via Molinello 65, Termoli (Campobasso). A123388

OPERATORE meccanografico neo diplomato Istituto Maria Vittoria primo impiego offresi subito, età 23. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6199 — Torino». A123820

PERITO agrario 23enne militesente, patente guida, occuperebbesi ovunque. Scrivere: Pubblimen, casella 318, Cuneo. 27502

PERITO chimico piemontese 30enne decennale pratica laboratorio reparto industria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino».

PERITO industriale esperienza quinquennale disegno e calcolo meccanico offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6217 — Torino».

PERITO meccanico 19enne offresi qualsiasi mansione, [illegible]. Tel. 272-668. A123955

QUINDICENNE primo impiego offresi stenodattilo comptometer. Telefonare 798-654. A124011

RAGIONIERA, computista commerciale, ventenne, patentata, primo impiego, libera subito, offresi. Telefonare 293-733. A124141

RAGIONIERA 22enne libera subito offresi. Telefonare 261-529.

RAGIONIERA 23enne pratica contabilità offresi seria ditta od ente. Telef. 855-626. A124132

RAGIONIERA 26enne pratica tutti lavori ufficio scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2533 — Torino».

RAGIONIERE munito patente [redacted] qualsiasi impiego per mezza giornata anche come fattorino. Tel. 587-976.

RAGIONIERE 23enne 2° impiego offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 523-471. A123876

SEDICENNE, veloce dattilografa, fatturista, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2515 — Torino».

SEGRETARIA d'azienda ventunenne primo impiego offresi. Tel. 722-878.

SIGNORA esperta contabilità magazzino, paghe, contributi, offresi. Scrivere: Pubblimen, Casella 1 T, Vercelli.

SIGNORA 30enne esperta ufficio acquisti vendite, contatto clienti lingua francese offresi gennaio. Telefonare sabato pomeriggio 395-409.

SIGNORINA lunga pratica tutti lavori ufficio contabilità fatturazione paghe e contributi, patente auto propria, seria riservatissima occuperebbesi subito referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6146 — Torino».

SIGNORINA offresi lavori ufficio ore serali. Telefonare 233-449.

SIGNORINA 29enne bella presenza referenziata lunga esperienza pubblico conoscenza carico scarico rimessi offresi seria ditta, libera subito. Telefonare ore pasti 337-259.

STENODATTILO corrispondente francese inglese 16enne primo impiego. Telefonare 366-501. A122945

STENODATTILO fatturista corrispondente, lunga esperienza lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6176 — Torino». A123531

TECNICO ultradecennale esperienza ufficio tecnico, officina, pratico macchine utensili, conoscenza inglese tedesco francese, disposto viaggiare, esamina proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2518 — Torino».

VENTENNE diplomata corrispondente francese inglese, nozioni contabilità impiegherebbesi. Tel. 754-288.

VENTICINQUENNE presenza, volenteroso, offresi per mansioni impiegatizie presso seria ditta. Tel. 230-285 ore pasti. A12[redacted]0

VENTISETTENNE pratica lavori ufficio centralino magazzino offresi qualunque impiego. Telefonare 364-078.

VENTUNENNE, studi medi superiori ragioneria, militesente, auto, patente, esperto assicurazioni, paghe contributi, amministrazione stabili, cerca occupazione qualsiasi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. AGENZIA grandi opere artistiche F.lli Fabbri editori [redacted] subagenti ambosessi, cultura. Ottime prospettive [redacted] guadagno [redacted] e carriera. Presentarsi martedì [redacted] ore 10-12; 15-18. Mercoledì 1 ore 10-12; negozio via Cernaia 44, Torino.

AMBOSESSI assumiamo colti dinamici lavoro continuativo esterno ore serali per indagine culturale. Buona retribuzione. Presentarsi Accademia, Massena 65. A122770

AZIENDA americana cerca ingegneri meccanici od elettromeccanici neo laureati per ufficio tecnico. Dettagliare referenze et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8050 — Torino».

(Continua a pag. 16)

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] *conferenza parigina dell'Organizzazione economica*

La politica monetaria francese criticata dai Paesi occidentali

[redacted] segretario generale dei «Ventuno», il danese Kristensen, parla contro le conversioni di dollari in oro, operate da Parigi e che hanno ridotto la liquidità mondiale - «Anche l'Italia ha [redacted] bilancia dei pagamenti in attivo, ma per fortuna pratica un'altra politica» - Dissenso franco-americano sugli aiuti al terzo mondo - Intervento del ministro Pieraccini

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 26 novembre.

La seconda gi[redacted]ta della conferenza ministeriale dell'*Ocse* (l'organizzazione per la cooperazione [redacted] lo sviluppo economico che riunisce i ventuno Paesi industrialmente più progrediti dell'Occidente) [redacted] è aperta stamane [redacted] un episodio del tutto inaspettato. Il segretario generale dell'organizzazione, Thorkil Kristensen, si è rivolto infatti al ministro francese delle Finanze per criticare la politica economica della Francia, [redacted] causa soprattutto delle conversioni di dollari in oro operate dal governo francese, che hanno sensibilmente ridotto le liquidità mondiali. «*Anche l'Italia* [redacted] *il Giappone* — ha detto — *hanno un'eccedenza nella bilancia dei pagamenti, ma fortunatamente quei due Paesi praticano un'altra politica*».

Kristensen ha poi riconosciuto che [redacted] situazione economica della Francia è migliorata, [redacted] ha tenuto a mettere in rilievo che «*nel passato gli esperti francesi hanno peccato qualche volta per eccesso di ottimismo*». Non è questa la sola riserva incontrata dalla politica [redacted]nomica della Francia, perché una lunga discussione ha opposto oggi il ministro francese a quello degli Stati Uniti a proposito degli aiuti ai Paesi del terzo mondo.

Risultato essenziale della conferenza dell'*Ocse* è stato il riconoscimento che una politica economica moderna deve fondarsi [redacted] una serie coordinata [redacted] interventi, rivolti ad evitare tanto i [redacted]ricoli dell'inflazione, quanto quelli della deflazione; dev'essere, cioè, diretta ad un insieme organico di misure capaci di creare lo sviluppo senza incorrere nei due pericoli suddetti. Questo riconoscimento ha il valore di [redacted] approvazione internazionale alla pianificazione del governo [redacted] centro-sinistra italiano.

In quanto al problema dell'assistenza ai Paesi [redacted] via di sviluppo, oltre [redacted] dissenso franco-americano, altri punti di vista più o meno contrastanti sono stati espressi nel [redacted] della riunione odierna. Una posizione conciliante, più aperta agli interessi comuni, è stata sostenuta dal ministro Giovanni Pieraccini.

«*Vorrei sottolineare* — ha detto il ministro italiano [redacted] Bilancio — *tutta l'importanza che il governo italiano attribuisce alla politica dell'aiuto al terzo mondo* [redacted] *al rafforzamento della coordinazione in corso tanto in questa sede, quanto nella cornice della Banca mondiale. E' in questo spirito che abbiamo partecipato alle operazioni di rifinanziamento a favore dei Paesi dell'America Latina come il Brasile, l'Argentina e il Cile, e che abbiamo* [redacted] *di recente importanti crediti alla Jugoslavia*».

A conclusione dei loro lavori, i ministri dell'*Ocse* hanno deciso di [redacted] un ristretto gruppo di studi, composto da rappresentanti dei Paesi sviluppati [redacted] dei Paesi sottosviluppati, per concertare insieme [redacted] linee di una politica comune. La relazione del gruppo verrà poi sottoposta al prossimo Consiglio dei ventun ministri.

Sandro Volta

All'Istituto San Paolo i finanzieri sovietici

Ricevuti dal prof. Jona

Due personalità della finanza sovietica, Alexis A. Poskonov, presidente della Banca di [redacted]to dell'Urss e [redacted] T. Nosko, direttore generale, giungeranno [redacted] Torino questa mattina alle 8 provenienti da Roma, dove hanno avuto una serie di incontri con il governatore della Banca d'Italia. Alle 8,30 essi saranno ricevuti nella sede dell'Istituto Bancario S. Paolo, in piazza San Carlo, dal presidente prof. Jona [redacted] dal direttore dott. Rota. Successivamente, a Moncalieri, visiteranno [redacted] Centro Contabile della banca torinese, che è il più moderno d'Europa; poi si recheranno alla Fiat Mirafiori.

Alle 13 parteciperanno a una colazione offerta dalla Banca d'Italia, quindi andranno in visita all'Olivetti d'Ivrea per ripartire in serata [redacted] volta di Venezia. Lasceranno l'Italia dopo [redacted] visitato altre banche, industrie, istituzioni a Milano, Bari, Taranto e Cagliari.

Sulla [redacted] *Gazzetta Ufficiale»*

Sospese le restrizioni sulle vendite a rate

Roma, 26 novembre.

[redacted] «Gazzetta Ufficiale» di oggi pubblica [redacted] decreto presidenziale del 31 ottobre 1965, [redacted] il quale vengono sospese le restrizioni sulle vendite a [redacted] per autoveicoli, motoveicoli [redacted] cilindrata superiore ai 200 [redacted]., elettrodomestici e apparecchi radioriceventi, stabilite con l'art. 3 della legge 16 settembre 1964, n. 755.

Esclusi i veicoli industriali e le motociclette

Sono [redacted] circolazione [redacted] 5 milioni 400 mila [redacted]

Un'indagine dell'Aci aggiornata al 1° novembre scorso - Aumento di [redacted] unità nei primi dieci mesi del 1965 - La densità è salita ad una vettura ogni 11,2 abitanti; nel 1961 era di [redacted] ogni 20,6 abitanti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 novembre.

Un'indagine dell'Automobile Club ha accertato che al 1° novembre [redacted] *le autovetture circolanti in Italia (esclusi i veicoli industriali e le motociclette) erano 5 milioni 400.000, pari ad una vettura ogni 11,2 abitanti. Nel 1961 le automobili registrate risultavano 2.449.123, una ogni 20,6 abitanti: ciò significa che in quattro anni il parco automobilistico italiano è più che raddoppiato. L'incremento è del 120 %, in termini assoluti di 2.950.877 vetture entrate in circolazione fra il 1961* [redacted] *il 1° novembre* [redacted] *quest'anno. Rispetto al* [redacted] *dicembre 1964, quando le auto erano 4 milioni 874.844, l'aumento* [redacted] *stato* [redacted] *oltre 844.000 unità. Attualmente, sulla base di 13.700.000 nuclei familiari censiti nel 1961, una famiglia su tre possiede* [redacted] *china.*

Riferendosi alle statistiche [redacted] *1964, la distribuzione delle automobili nella penisola* [redacted] *pari al 56,56 per cento nell'Italia settentrionale, al 26,02 nell'Italia centrale, all'11,74 nel Meridione e al 7,69 per cento nelle isole. Dal punto di vista delle province, poi, al 1° gennaio* [redacted] *su* [redacted]*nto auto immatricolate in Italia quarantuno* [redacted] *concentrate nelle otto province che hanno la maggior popolazione: Milano, Roma, Torino, Napoli, Firenze, Genova, Bologna e Palermo.*

In ordine numerico, il primato spettava a Milano [redacted] *476.436 vetture, equivalenti al 10,70 per cento del totale nazionale; seguivano Roma con 471.191 pari al 10,08 e Torino con 324.817 automobili, cioè il 6,95 per cento del totale. All'ultimo posto nella graduatoria era* [redacted] *provincia di Enna il cui parco-macchine* [redacted] *si limitava a 6016 unità, lo 0,13 per cento di tutta Italia.*

Il Piemonte, al 1° gennaio 1965, aveva [redacted] *record della densità automobilistica con un'automobile ogni 7,3 abitanti, seguito dal Lazio con un'autovettura ogni 7,8 abitanti, l'Emilia Romagna con una ogni 8,6* [redacted]*ne, la Liguria e Valle d'Aosta con una macchina per 8,7 cittadini, la Lombardia* [redacted] *in* [redacted] *posizione* [redacted] *una auto ogni 8,9 abitanti. In provincia di Torino poi, la densità è ancora più notevole con una macchina ogni 6,6 residenti.*

Lamberto Furno

Libera importazione in Brasile per gl'impianti automobilistici

(Nostro servizio particolare)
Rio [redacted] Janeiro, 26 novembre.

In attuazione del suo dichiarato proposito [redacted] favorire il moderno sviluppo dell'industria automobilistica, come premessa di [redacted] più rapida espansione della motorizza[redacted] nel paese, il governo ha presentato oggi al Parlamento federale un disegno di legge per le importazione di macchinari [redacted] attrezzature per l'industria automobilisti[redacted] in totale esenzione da [redacted] doganale ed altri oneri fiscali.

Nella sua relazione al disegno di legge, il presidente Castelo Branco ha sottolinea[redacted] che aumentando, in tal modo, la produttività dell'industria automobilistica, i brasiliani potranno acquistare automobili a prezzi inferiori a quelli correnti; le industrie, a loro volta, potranno espandere le loro vendite negli altri paesi dell'America Latina, a cominciare [redacted] quelli della zona di libero [redacted] del continente.

(Agenzia Italia)

Ricominciano a diminuire [redacted] riserve d'oro americane

Sono scese a 13,8 miliardi di dollari, con una perdita di 1570 milioni dall'inizio dell'anno

(Nostro servizio particolare)
New York, 26 novembre

(a. p.) La fuga dell'oro delle riserve americane è ricominciata dopo tre mesi di respiro con una perdita di 50 milioni di dollari. In base a quest'uscita, le riserve federali di Fort Knox sono scese a 13 miliardi 800 milioni di dollari (8925 miliardi di lire). Le perdite delle riserve per il 1965 salgono in totale fino a questo momento a un miliardo 570 milioni di dollari. Durante lo stesso periodo dello scorso anno, la fuga del metallo era stata di 125 milioni di dollari.

L'indice generale passa da 65,15 a 65,[redacted] (+ 0,90%)

[redacted] azionari [redacted] riunione d'intensi scambi

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	26	Variaz.
VALORI DI STATO		
[redacted]	105 10	+ 0 25
» cont.	103 —	+ 0 25
Redimibile 3½	99 70	— 0 10
» cont.	99 60	— 0 10
Ricostruz. 3½	87 65	+ 0 05
» cont.	87 55	+ 0 05
Ricostruz. 5%	98 45	+ 0 20
» cont.	98 35	+ 0 20
Rif. Fond. 5%	99 —	+ 0 30
Fr. R. 5% Tr.	99 —	+ 0 15
» 64	98 90	+ 0 25
B.T.N. 5% '68	100 40	—
» » '69	101 15	+ 0 05
» » '69	100 85	—
» » '70	101 40	—
» » '71	101 —	— 0 10
» » '73	100 97	—
» » '74	100 30	— 0 05
B.T.S. 5% '[illegible]	101 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 625	—0 175
» Eur 6%	97 60	—
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('34) 6%	100 —	—
» cont. 6%	98 65	— 0 20
» ('36) 6%	98 85	—
» '37 6%	98 80	—
» ('30) 6%	98 60	+ 0 10
» (74) 6%	98 60	— 0 50
» '59 5½%	93 20	— 0 20
» '60 5½%	93 20	—
» '61 5½%	92 95	+0 375
» '63 5½%	92 30	—
» ('64) 6%	98 95	—
» Elett6%apt.	99 50	+ 0 20
» Elett5½%	106 20	—
» » 5½%apt	93 20	—
» Sider 5½	97 20	+ 0 40
Elter (III) 4½	98 75	—
Elter (IV) 5%	93 75	—
FF. SS. 5½%	95 30	—
» » '30	94 60	—
» » '35	93 50	—
» » '39	93 10	—
» 5% '40	88 30	—
» 5% '61	89 30	+0 075
» 6% '[illegible]	98 —	+ 0 50
P.I.Agr. 5% I	86 70	—
» » » 5% II	91 60	—
» » » 5% III	88 20	—
» » 6%84 I	98 35	+ 0 05
» » 6%84 II	96 40	—
» » 6%84 III	96 10	—
OO. PP. 5%	88 —	+0 275
» » 5½%	92 15	+ 0 05
» » 6%	97 —	+ 0 05
» » 5g.64	96 375	+ 0 05
» » 5g.65	96 35	—
EniPalatile 6%	98 15	— 0 35
» 6% '57	98 —	—
» 5% '58	97 60	—
» 5g. 6% '58	97 10	—
» Emil 5%	97 60	+ 0 10
» 5½%	92 20	—
» 5½ '61	92 20	—
» 5½ '61 6°	91 80	—
» 5½ '62 5°	91 80	—
» 5½ '62 6°	92 —	—
» 5½ '63 7°	92 10	—
» 5½ '63 8°	93 —	—

Titoli	26	Variaz.
I. F. 6% '64 9°	[redacted]	—
» Sela 5½%	91 90	— 0 10
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorам. 5%	85 90	+ 0 30
» [redacted]	86 25	—
» Dirr.5%	90 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 85	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	88 325	—0 025
C.F.B. Mag. 5%	87 85	— 0 15
Irrelmar 5½	100 —	—
» 6% '34	99 60	—
» 5½ '61	91 50	—
» 5½ 61 4°	91 10	—
» 5½ 62 5°	91 25	—
» 5½ 62 6°	91 25	—
» 5½ 63 7°	91 50	—
» 5½ 63 8°	91 20	—
» 6% 64 9°	95 60	—
» 6% 64 10°	95 45	—
» 6% 65 11°	95 40	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
OO. PP. 5%	94 50	—
Irpe vent. 6%	96 875	+0 025
» » 5½	92 35	+ 0 15
» Edison5%51	98 60	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 56	98 —	—
» Cattel 6%	99 —	—
» St.Mezz.6%	96 40	—
IMI XII [redacted]	99 50	—
» XV 1°-2°	100 —	—
» XVIII 6%	97 95	—
» XIX 6%	99 20	— [redacted]
» XX 6%	98 20	—
» XXI 5%	93 55	—
» XXII 5%	89 55	+ 0 75
» XXIII 5%	88 475	+0 075
» XXIV 5½	92 30	— 0 35
» spec. '64	99 —	—
» Cr.Mob.	96 45	— 0 05
Torino '37 5%	99 —	—
» '32 6%	96 95	—
» AEM5½%59	90 —	+ 0 30
» AEM5½%62	90 75	+ 0 25
Genova 5% '58	98 50	—
» 5½% '61	89 —	—
Fiat 6% '48	99 20	—
Fiat 6% '56	99 —	—
Fiat 6% '57	99 20	+ 0 30
Fiat 6½% '58	93 50	+ 0 10
RIV 5½%	88 80	+ 0 40
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½ '62	89 75	—
Sitc. '48-'49 7%	101 —	—
» '53 7%	103 50	+ 0 50
» '55-'58 7%	103 50	+ [redacted]
» '58 7%	103 50	—
» '58 6½%	99 80	—
» '62 5½ 1°	89 30	—
» '62 5½ 3°	89 25	+ 0 25
» Ball 5½%	89 —	—
Magnoli 48 7%	101 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—

Titoli	26	[redacted]
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 —	—
» 5½ '62	86 80	— 0 20
Wiart 7% '56	101 —	—
» 7% '57	100 —	—
» 7% '58	101 —	—
» 7% '59 I	100 —	—
Cart-Gem. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	98 25	—
Ferrari 7%	102 25	—
» 7% '58	108 —	—
Ang.-Fras 6%	96 —	—
Cart.It. 7% '49	100 50	—
» 5½ '62	84 90	+ 0 50
Calini 6%	100 80	—
» 6% '58	98 30	+ 0 35
» 5½% '60	90 10	—
» 5½% '61	89 35	— 0 05
» 5½% '62	89 45	+ 0 15
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 20	—
» 6% '57	96 35	—
» 6% '64	96 70	+ 0 40
Silpel 6%	99 50	—
Tino 6%	99 —	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	97 —	—
Ilva 6%	97 —	—
Esso 6%	99 30	—
SIP 6%	99 15	—
Pbligas 6½%	99 30	—
Mediofina 7%	101 —	—
Fargat 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 59	86 —	— 0 35
» 5,50 63	85 —	—
Romianza 5½	87 60	—
» 5,50 63	85 85	— 0 15
Lanelo 5½%59	86 —	—
» 5½%62	85 20	+ 0 50
Liquigas 6%59	94 50	—
Ceva-Sav. 5½	89 30	—
IBM Italia 5½	87 50	—
It. Gas 5½ '61	89 90	+ 0 10
Tr.G.S.Gar. 5½	89 —	—
Autostrade 6½	90 80	+ 0 20
» 6% 65	96 35	— 0 05
Motta 6%	94 50	—
Finsider C. 5½	97 55	+ 0 15
Ag. P. 5,30% C.	140 —	—
AZIONI		
[redacted] E FINANZ.		
Assic. Torino	6250	+ 140
Ass. Toro priv.	4399	+ 104
Ass. Generali	91550	+ 450
Piem. Finanz.	1100	—
STET	2558	+ 25
Invest	5820	+ 45
Finsider	653	+ 3 50
Finelettrica	1280	+ 13
Mediobanca	66680	+ 830
La Centrale	9080	+ 130
Merid. Finanz.	2265	+ 20
Fert. [redacted]	1850	+ 28
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1800	—
N.A.I.	8850	—
Torino-Nord	17	—
SIP	2450	+ 4

Titoli	[redacted]	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1974	+ 59
FIAT privil.	1722	+ 27
Nebiolo	591	+ 4
[illegible]	1325	—
Italsider	1045	+ 4
Westinghouse	840	—
[illegible]	410	—
Dalmine	[redacted]85	+ 45
Olivetti priv.	2244	+ 18
Terni	592	+ 5
E. Marelli	647	—
M. Marelli	690	— 3
TESSILI		
[redacted]	7350	+ [redacted]
Viscosa	3925	+ [redacted]
Viscosa privil.	3130	+ 30
[illegible]	5700	—
Fisac	275	+ 5
CHIMICI		
Italgas	1135	+ 22
[illegible]	1010	—
Schiapparelli	4520	+ 40
Mira Lanza	39000	+ 800
SAFFA	5382	+ 382
ANIC	1319	+ 29
Rumianca	1420	+ 18
Montecatini	1460	+ 10
Liquigas	195	+ 1 50
Pbligas	83 20	+ 0 55
S.A.R.O.M.	950	—
Cir	3360	—
MINERARI		
Monteponi	700	— 5
[redacted]	16000	—
M. Amiata	11800	+ 175
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	170	—
Florio	85	—
Vecchi-Unica	187	—
Eridania	2530	—
Motta	11700	+ 100
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2910	+ 30
Sices	2900	—
Risan. (Napoli)	6100	+ 50
Imm. Roma	479	+ 1
[illegible]	[redacted]	—
[illegible]	[redacted]	—
[redacted]		
SIAM	5000	—
Acqua Pott.	873	+ 6
C. Acqua [redacted]	473	+ 3
Acq.Nefert.-C.	1045	—
Cartiera [redacted]	1245	— [redacted]
[redacted] Borgo	14830	+ 355
Farmaci Rim.	13250	—
[illegible]	4250	—
Pirelli	2990	+ [redacted]
Ceram. Pozzi	185	+ 15
Rinascente	282	+ 5
Rinascente pr.	217 25	+ 4 25
Ind. Stura	1640	—

La settimana [redacted] *terminata, ieri a Torino,* [redacted] *mercato azionario tendente ad ulteriore ripresa. La buona disposizione iniziale* [redacted] *è concretata con un lieve progresso generale e con un'accentuazione del denaro sulle Fiat* [redacted] *sulle Anic. A metà seduta l'interessamento dei compratori si è rivolto alle Saffa, poi alla Viscosa e* [redacted]*cialmente alle Assicurazioni Generali. Chiusura sui livelli massimi.*

Milano, 26 novembre.

Attività più intensa (oltre [redacted] milioni 700 [redacted], per 5494 milioni) e accentrata sui valori primari.

La [redacted] si concludeva, attivissima, in buon denaro con maggiori plusvalenze sugli assicurativi, immobiliari, tessili, su Olivetti e Ri[redacted]. L'indice generale azionario del «Sole-24 ore» passa da 65,15 di ieri a 65,76, con un [redacted] dello 0,90 %.

Titoli trattati: valori di Stato per 101 milioni di lire, obbligazioni per 858 milioni di lire, azioni n. 2.714.975, per un valore di 5494 milioni di lire.

Dopoborsa [redacted] *sostenuto. Corsi informativi rilevati: Fiat 1980-1984, Calini* [redacted] *1670, Edison 2330-2335, Viscosa 3935-3940, Generali 98.100-98.800, Anic 1320-1322, Olivetti 2247-2250.*

[redacted] CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	66.560	Pirelli C.	3340
Bim	4000	Sifa	1124,50
Centrale	[redacted]	Stet	2550
Invest	3190	Italpi	2540
Bastogi	1647	Generali	91.480
Sviluppo	1647	Ras	37.595
Finmare	453,25	Incendio	8700
Finelettr.	1274	Assicur.	[redacted]
Finsider	851,50	Ass. Tor.	6280
Breda	3299	Ass.Tor.pr	4380
Sefap	[redacted]	Ass. Mil.	[redacted]
S[redacted]	[redacted]	Ass.Mil.pr.	[redacted]
Generalfin	915	Fond. Vita	19.200
COMUNICAZIONI			
N. Milano	[redacted]	Ausiliare	2470
Mittel	1695	Sip	2447
[redacted] E MANIFATTURIERI			
Cantoni	14.910	Lanerossi	2825
Val Ticino	17,25	Tilane	168
Olcese	630	Fisac	373
De Angeli	2405	Cascami	3990
Cucirini	6590	Bernasc.	1100
Linificio	620	Chatillon	5420
Rossari	18.000	Snia Visc.	3909
Rotondi	20.500	Viscosa pr.	3160
Tosi	2270	Pacchetti	400
Unione M.	[redacted]	Scotti	102,50
Gavardo	[redacted]	Marz. pr.	1951
MINERARI [redacted]			
Italsider	1043	Siele	8901
Magona	1000	Brogg.-Iz.	945
Metallurg.	3750	Falck	[redacted]
Amiata	11.700	Falck pr.	3405
Montecat.	1643	Trafileria	654
Monteponi	703	Ilssa-Viola	714
Dalmine	1475	Terni	[redacted]
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	1972	Fr. Tosi	890
Fiat priv.	1722	Westingh.	845
Nebiolo	586	Olivetti	2249
ELETTRICI E [redacted]			
Cieli	2604	[redacted]	890
Emiliana	[redacted]	Tecnom.	1450
[redacted]	2245	Alta Ven.	1481
Meridil	647,50		
ALIMENTARI			
Distillat.	2320	Cartesa	1250
Eridania	2531	Motta	[redacted]
[redacted]. Molini	1280	N. Zucch.	178,25
[redacted]IMICI			
Anic	1315	Rumianca	1620
Saffa	5565	Sarom	949
Italgas	1130	C. Erba	6800
Liquigas	194,75	Erba priv.	4950
Nap. Gas	650	Brioschi	16.750
Pibigas	82,75	Caffaro	186,50
Larderello	2542	Ledoga	3070
Mira L.	39.000	Ledoga pr	3250
Ossigeno	1350	Cogo	6630
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	Milano C.	30.700
Iniziativa	2200	Bifac	3000
Sagi	1345	Ben. Ferr.	677
Beni Stab.	2900	Risan. N.	6052
[redacted]	478,50		
[redacted]			
Edison	2329	Smeriglio	117,50
Barges	7,25	Pir. SpA	2994
Breda	41.300	T. Acqui	7200
Burgo	14.510	Rinasc.	280
Gic	517	Rinasc.-pr.	218,25
Cege	5770	Mondad. pr	2500
Italcem	10.530	C. Acqua	468
Cementir	5010	De Ferrari	1035
Cer. Pozzi	180	Sea	3905
Eternit	4350	Sges	1550
Rejna A.	1080	Montedis	[redacted]

A Wall Street limitate variazioni

La media Dow Jones degli industriali passa [redacted] 948,94 [redacted] 948,16 - L'indice dei ferroviari sale da 240,89 a 242,33, nuovo massimo assoluto

New York, [redacted] novembre.

Il mercato azionario ha continuato oggi [redacted] essere caratterizzato da [redacted] frazionali dei corsi nei due sensi.

L'indice Dow Jones dei valori ferroviari ha guadagnato altri 1,44 punti ad un nuovo massimo assoluto di 242,33, facendo registrare un progresso netto da una settimana all'altra di oltre cinque punti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie [redacted] ieri): industriali 948,16 (948,94); ferroviari 242,33 (240,89); obbligazioni interne 87,96 (87,99); pubbl. utilità 155,24 (155,69).

Londra: da 446,1 [redacted] 445,7

Londra, 26 novembre.

I valori azionari hanno manifestato [redacted] una tendenza calma, per effetto di piccoli realizzi di beneficio e di altre vendite.

Indice 445,7 (ieri 446,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Vi[redacted] 49 (49); Snia Viscosa priv. 40 1/2 (41); Montecatini 21 1/4 (21 1/2).

Francoforte 115,54 (116,05)

Francoforte, 26 novembre.

Indice [redacted] (ieri 116,05).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 14,60 (14,65); Fiat 12,50 (12,30); Fiat priv. 11,05 (10,95); Finsider 6,35 (6,35); Magneti Marelli [redacted] (5,50); Montecatini 10,65 (10,55); Olivetti 14,30 (14,80); Pirelli [redacted] (18,50); Snia Viscosa 24,50 (24).

Parigi invariata [redacted] 87

Parigi, 26 novembre.

Indice 87 (ieri [redacted]).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 17,70 (17,35); Finsider 6,65 (6,60); Pirelli 23,30 (23); Snia Viscosa 30,30 (30); Fiat priv. 12,20 (12,05); Montecatini 12,70 (12,60).

Zurigo: da 198,1 [redacted] 197

Zurigo, 26 novembre.

I valori svizzeri hanno registrato una prevalenza di piccoli declini. [redacted] livello record delle esportazioni nel mese [redacted] ottobre (in aumento del 5,9%) non ha avuto l'effetto di stimolare l'attività.

Indice [redacted] (ieri 198,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Carlo Erba 48,50 (47,50); Rumianca 11,50 (11,45); Italcementi 104 (103); Snia Viscosa [redacted] 27,50 (27); Bastogi 13,15 (13); Condotte 3,30 (3,30); Fiat 14,05 (13,75); Imm. Roma 3,40 (3,40); Invest 22,60 (22,70); Ledoga priv. 23,10 (23,25); Magneti Marelli 6,20 (6,20); Pirelli 21,25 (21).

Unione Banche Svizzere 2810 (2815); Società di Banca Svizzera 2115 (2135); Credito Svizzero [redacted] (2355); Electrowatt 1600 (1620); Interhandel [redacted] (4540); Italo[redacted] 196 (207); Aare-Tessin [redacted] (1000); Adolph Saurer 1410 (1410); Bally 1450 (1450); Brown Boveri 1810 (1820); Ciba 5110 (5140); Fischer 1425 (1420); Lonza [redacted] (945); Nestlé [redacted] (2570); Sulzer [redacted] (3010).

Dall'Istituto di credito [redacted] Casse [redacted] Risparmio

Anticipo ai piccoli [redacted] Soc. Fin[redacted]aria [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 novembre.

L'Istituto di credito delle Casse di Risparmio italiane rende noto che, sempre nel [redacted] e nello spirito del [redacted] primo intervento a favore dei piccoli depositanti della [redacted] (Società finanziaria italiana), accogliendo [redacted] richiesta dei commissari liquidatori ha deliberato di intervenire ulteriormente in favore dei [redacted]ditori della [redacted] alle seguenti condizioni:

a) salvo quanto previsto nel capoverso seguente, [redacted] i creditori [redacted] al passivo [redacted] della Sfi per depositi in contanti o per operazioni su titoli il cui credito complessivo non superi 40 milioni di lire, potranno ottenere un anticipo in contanti del 20% sul loro complessivo credito;

[redacted] saranno esclusi da ogni anticipo le aziende di credito e gli istituti finanziari, i creditori ai quali siano già stati concessi anticipi per effetto del primo intervento dell'istituto, e i creditori la cui ammissione al passivo [redacted] per qualsiasi titolo in contestazione.

Per ottenere l'anticipo, dovrà essere presentata apposita istanza documentata all'Istituto di credito delle Casse di Risparmio italiane - Roma, via S. Basilio [redacted] [redacted] e non oltre il termine massimo del 28 febbraio 1966.

(Agenzia Ansa)

Quinta [redacted] dei [redacted] ai [redacted] del Tesoro 5% 1970

Roma, 26 novembre.

Nella sede [redacted] direzione generale del debito pubblico ha avuto luogo la quinta estrazione dei premi ai Buoni [redacted] Tesoro novennali 5% di scadenza [redacted] gennaio 1970. I numeri sorteggiati valgono per l'assegnazione dei premi a ciascuna delle quindici serie.

Il premio di L. 10.000.000 è stato assegnato al Buono n. 1.365.126. I quattro premi di L. 5.000.000 [redacted] stati assegnati rispettivamente [redacted] Buoni nn. 177.750 - 722.927 - 997.269 - 1.469.181.

I venti premi di L. 1 milione sono [redacted] assegnati rispettivamente ai Buoni nn. 307.244 - [redacted] - 351.801 - 380.073 - 492.273 - 610.777 - 702.369 - 828.163 - 946.571 - 966.974 - 1.023.061 - 1.071.808 - 1.250.102 - 1.342.936 - 1.475.479 - 1.636.438 - 1.650.096 - 1.772.963 - 1.892.946 e 1.915.838.

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Per dichiarare la morte presunta della assente **Maria Ferrero in Restelli** nata a Torino il 18-3-1890 il Tribunale di Torino invita chiunque abbia notizie della scomparsa [redacted] farle pervenire [redacted] Tribunale stesso [redacted] mesi.

Torino, il 13 novembre 1965
F.to: Avv. [redacted] CIPOLLA

L'Italia è in ripresa, scrive la «Weltwoche»

Il settimanale svizzero sottolinea l'incremento [redacted] turismo, delle riserve auree, delle esportazioni e delle auto - L'inflazione è [redacted]asi scongiurata - Favorevoli prospettive per il nostro Paese «piattaforma commerciale [redacted] l'Africa [redacted] l'Asia»

(Dal nostro corrispondente)
Zurigo, 26 novembre

Sotto il titolo «La ripresa dell'Italia», il settimanale *Weltwoche* di Zurigo pubblica oggi un commento [redacted]zialmente favorevole [redacted]conomia italiana. «*La* [redacted] *estate* — comincia l'articolo — *si è ingigantita* [redacted] [redacted] *dei turisti nei centri balneari della Riviera e dell'Adriatico, i porti pullulano di yachts, il traffico stradale è in continuo aumento. Evidentemente l'economia della penisola, che* [redacted]*gli ultimi tre anni* [redacted] *attraversato momenti piuttosto critici, è in forte ripresa. Le prospettive per il futuro* [redacted]*no buone, lo confermano anche* [redacted] *i risultati* [redacted] *periodici rapporti della Cee*».

Dalla nostra economia, [redacted] *Weltwoche* tiene anzitutto a rilevare che il lato più positivo della ripresa è costituito dal costante miglioramen[redacted] della bilancia [redacted] pagamenti; «*in fatto di riserve* [redacted] — prosegue [redacted] settimanale — *l'Italia* [redacted] *al quarto posto nella graduatoria mondiale. L'inflazione è stata quasi scongiurata nel senso che l'aumento dei prezzi è stato, nei primi dieci mesi del '65, nettamente inferiore a quello verificatosi* [redacted] *'64*».

Sottolineata la espansione dell'industria chimica e dell'acciaio, la *Weltwoche* osserva che le stasi manifestatasi nel settore della produzione automobilistica è [redacted] superata: «*La Fiat è al secondo posto in Europa, dietro la Volkswagen*». Critica viene invece valutata la situazione dell'edilizia e della disoccupazione. Infine la *Weltwoche* conclude: «*Se il volume degli investimenti nazionali* [redacted] *stato inferiore alle previsioni, le ditte straniere hanno dato in compenso prova di una vasta fiducia nell'economia italiana. Nei prossimi anni l'Italia dovrebbe trarre notevole profitto dalla* [redacted] *favorevole posizione geografica: infatti la penisola è una piattaforma commerciale verso l'Africa* [redacted] *l'Asia*».

l. f.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

ASSUMO apprendista disegnatore meccanico primo impiego. Scrivere dettagliando: Segmetal, Cascinevica.

CERCASI nuovo complesso orchestrale nuove voci. Telefonare 527-286.

CERCASI segretaria dattilografa italiano francese parlato e scritto, libera disposta viaggiare, patente guida. Scrivere dando età e referenze a: «Pubblicità Stampa 2520 — Torino».

CERCASI signorina 24-30enne dattilo corrispondente conoscenza francese, schedari, esperienza triennale uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6155 — Torino». A123433

CERCASI stenodattilografa libera, presenza, anche primo impiego. Manoscrivere indicando pretese a: «Pubblicità Stampa 2462 — Torino».

CONTABILE lunga esperienza contabilità generale pratiche ufficio cerca [redacted] ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino».

FARMACIA Torino [redacted] farmacista anche neo laureata. Buon sti[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6187 — Torino».

FARMACIA Torino cerca farmacista, buon stipendio. [redacted]elefonare 581-650, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2451 — Torino». A122934

IMPORTANTE FONDERIA LOMBARDA [redacted] CAPO OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE ESPERTO. PRECISARE CURRICULUM, ETA' REFERENZE A: «PUBBLICITA 111 — MILANO». 27540

INDUSTRIA APPARECCHI ELETTRONICI [redacted] MACCHINE UTENSILI CERCA GIOVANE PERITO [redacted]DUSTRIALE ANCHE APPENA DIPLOMATO MILITESENTE DA AVVIARSI AD ATTIVITA' TECNICO-COMMERCIALE [redacted] UFFICIO TORINO. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 6127 — TORINO».

INSEGNANTE teoria abilitato cerca autoscuola zona Pinerolese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6122 — Torino».

PER collaudo di accettazione meccanico [redacted] elettrico importante società elettronica cerca elemento qualifica[redacted]. [redacted]ivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A124152

PRIMARIA Compagnia cerca personale maschile-femminile per lavoro esterno organizzato. Offre: stipendio, rimborso spese, percentuali. Presentarsi lunedì ore 15-18, via della Consolata 3. A124139

[redacted] PLASTICI [redacted] CON DOCUMENTATA ESPERIENZA TECNOLOGIE [redacted]NO STAMPAGGIO SOTTO PRESSA A CALDO E COSTRUZIONE STAMPI CERCASI DA [redacted] SOCIETA' PER PROPRIO LABORATORIO TECNOLOGICO. INVIARE CURRICULUM VITAE DETTAGLIATO, REFERENZE, PRETESE. OFFRONSI INTERESSANTI PROSPETTIVE PER ELEMENTO VERAMENTE QUALIFICATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 110 — MILANO».

DOMANDE [redacted] L. 50 per parola

A.A. AUTISTA 30enne ottime referenze, serietà, onestà, patente C praticissimo città offresi. Tel. 744-840.

A. AMBULATORIO, disimpegno studio medico, offresi distinta signora. Telefonare 687-010. 27566

A. EX esperto gestore bar trattoria interesserebbe occupazione adeguata. Tel. 698-678. A123994

ABILE carpentiere edile specializzato, occuperebbesi comunque, massime referenze. Telefonare 292-105.

AGGIUSTATORE attrezzista abile manutenzione offresi media industria. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2468 — Torino». A123347

AGGIUSTATORE 2ª 23enne licenza avviamento e 2ª tecnica offresi. [redacted]vere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A123682



eleganza e salute camminano sul cuoio



SIGLA 110

AGGIUSTATORE stampi attrezzature lunga pratica occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2529 — Torino».

APPRENDISTA ragazzo 17enne offresi primo impiego presso fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Sta[redacted] 2539 — Torino». A124148

AUTISTA B pubblica 39enne praticissimo Torino con senza macchina libero subito offresi. Tel. 489-571.

AUTISTA pelista D E esperto bilici offresi lavoro permanente a seria ditta. Telefonare 730-002.

AUTISTA pa[redacted] C-E volenteroso offresi qualunque lavoro. [redacted]elefonare 658-202. [redacted]

AUTISTA magazziniere bella presenza 26enne offresi. Tel. 376-987.

AUTISTA patente C-E pratico città offresi ditta o privato. Tel. 288-832.

AUTISTA torinese 30enne serio referenziato 600 pulmino offresi ditta privato. Telefonare 794-118.

BAMBINAIA prat[redacted] giornata. Telefonare 658-529 dopo ore 13. A123916

BARISTA 24enne libero subito praticissimo offresi anche saltuariamente. Telefonare 687-033.

CAMERIERA piani 44enne torinese, presenza, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2509 — Torino».

CALLISTA pedicure manicure provetta lingue francese, 24enne bella presenza, moralità, referenze controllabili, offresi per salone. Tel. 387-728.

CAMERIERA giovane offresi famiglia albergo piani. Telefonare 515-839.

CAMERIERE 38enne finito ristorante hotel lingue cerca lavoro dovunque libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino».

CAPO muratore conoscenza disegno occuperebbesi anche come semplice muratore, [redacted] referenze. Telefonare 377-443. A123881

COMMESSA piemontese offresi qualsiasi genere, libera. [redacted]. 893-483.

COMMESSO vetrinista mili pratese offresi domenica mattina lunedì mattina. Telefonare ore pasti 489-883.

CONIUGI offresi pulizia scale zona Santarita. Telef. 367-624.

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 688-929.

CONIUGI piemontesi offronsi custodia ville o portineria. Tel. 231-520.

CONIUGI soli macchina referenze garanzia offronsi custodia villa riviera. Telefonare 362-239.

CONIUGI soli offronsi custodia bambini. Telefonare 273-924.

CONIUGI soli pie[redacted] o[redacted] per portineria casa [redacted] o signorile. Telef. 238-086. A123956

CONIUGI veneti soli offresi a famiglia signorile, servizi domestici. Telef. 579-148. A123395

DICIA[redacted] offresi fornitore commesso o magazziniere. Telefonare 255-614. A123866

[redacted] piemontese volenteroso [redacted] media offresi [redacted]alsiasi lavoro. Telefonare [redacted].

DISTINTA offresi dama compagnia oppure governo casa persona sola, conoscenza francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6161 — Torino».

EX carabiniere 21enne patente B offresi anche sorvegliante. Telefonare 683-843. A123898

FATTORINO magazziniere patente auto pratico 615 offresi. Telefonare 512-504 mattina.

FRESATORE di I categoria in attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2504 — Torino».

GARAGISTA diurno pratica quinquennale, robusto, referenziato, offresi. Telefonare 238-959. A123838

GIOVANE ex guardia di P. S. offresi come autista e lavori di fiducia. Telefonare 235-066.

GIOVANE referenziato educatissimo istruito offrirebbesi cameriere presso famiglia signorile, ristorante, albergo, bar. Tel. 525-945.

GIOVANE volenteroso occuperebbesi bar ristorante oppure commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2519 — Torino». A124037

GUARDIA giurata 35enne con auto offresi mansioni fiducia preferibilmente ramo elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2538 — Torino».

IMPRESSORE II categoria pratico lavori commerciali, libero subito. Tel. 516-028. A1241[redacted]

LEGATRICE macchina filo refe offresi. Telefonare 230-829.

LIBERO mezza giornata auto propria o senza offresi ditta o privato per commissioni o altro lavoro. Telefonare 668-205. A123841

MECCANICO generico saldatore con patente C offresi. Telefonare 957-165.

MECCANICO patentato pratico macchinari stradali offresi come magazziniere custode, referenze. Telefonare 287-354 pomeriggio ore 15-18.

MEZZ'ETA' abile cucina stiro cucito guardaroba offresi ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6204 — Torino».

MOTORISTA 25enne offresi subito anche come autista personale, distinzione e onestà. Telefonare 854-903, pasti feriali. A124009

NEO pensionato sano giovanile macchina occuperebbesi anche mezza giornata garanzia referenze cauzione. Telef. [redacted]. A124163

OFFRESI apprendista fornitore. Telefonare 883-394. A123901

OFFRESI autista patente C anni 24. Telefonare 234-977.

[redacted] domestico referenziato. Telefonare 541-809.

OFFRESI [redacted]ionato [redacted] 8 trasporto pacchi, aiuto magazzino con o senza auto 750 propria; fattorino anche mezza giornata, salute ottima, pratico città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6206 — Torino».

OFFRESI saldatore generico anche solo ore extra. Telefonare 259-147.

PANTALONISTA capace cerca lavoro presso sartoria. Telef. [redacted].

PATENTATO con giardinetta 1500 passaporto mondiale, assicurazione internazionale offresi privato o ditte per trasporto lancio nazionale internazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6219 — Torino».

PENSIONATA offresi governo bambini domicilio, Borgo Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6227 — Torino». A123947

PIASTRELLISTA esperto offresi. [redacted]lefonare 546-406. A123948

PENSIONATO offresi fattorino o magazziniere, patente C. Telefonare 393-021. A123904

PIEMONTESE possedendo motocarro 4 quintali portata praticissimo Torino provincia cerca seria ditta per trasporti adeguati. Telefonare 483-182.

QUARANTENNE presenza offresi subito mezza giornata presso distinta famiglia come autista o altro lavoro. Scrivere fermo posta Torino patente 186. A123970

REFERENZIATO cauzionando un milione macchina offresi esattore magazziniere lavoro di fiducia. Telefonare 362-239. A124153

QUARANTATREENNE torinese autista cerca lavoro qualsiasi. Telefonare [redacted] ore pasti.

RICAMATRICE a mano libera subito offresi a seria ditta Tel. 240-585 ore ufficio. A124042

SESSANTENNE sana offresi governo casa, assistenza persona sola anziana. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2513 — Torino».

SIGNORA giovane occuperebbesi sorveglianza bambino a proprio domicilio. Telefonare 373-801.

SIGNORA offresi lavori casalinghi, ore, giornata, massima capacità, referenze. Telefono 876-103.

SI[redacted] 23enne occuperebbesi aiuto commesso o qualsiasi altro lavoro anche tuttofare. Telef. 772-736.

SIGNORINA media età offresi pomeriggio cucito presso famiglia. Telefonare 641-640.

SIGNORINA referenziata offresi custodia bambino solo pomeriggio. Telefonare 986-174 (dalle ore 14,30 in poi). A124051

TORINESE 32enne referenziato patentato pratico 615 pratico città e dintorni offresi qualsiasi mansione. Telefonare 698-618.

TUTTOFARE offresi fisse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2523 — Torino».

TRENTANOVENNE piemontese offresi magazziniere utensili ed attrezzi, carrellista elettrico e benzina oppure operaio generico. Telefonare 274-803. A124135

TRENTENNE offresi dalle 20,30 all'una come generico o come maschera al cinema. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6205 — Torino».

VEDOVA media età pratica cucina offresi fisse signora sola, compagnia lavori domestici, disposta anche trasferirsi riviera. Telefonare 526-964

VENTICINQUENNE licenza media ottima conoscenza parlata francese, presenza, patente, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2530 — Torino». A124076

VENTIDUENNE idraulico offresi ditta - imprese, miti pretese, referenze. Telefonare 690-725. A123512

VENTIQUATTRENNE [redacted] magazziniere oppure imballatore. Telefonare 777-335. A124090

VENTISEIENNE patente C pratico città referenziato offresi autista. Te[redacted] 352-752.

VENTITREENNE militesssolto patentato offresi [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2447 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. APPRENDISTE, operaie, confezioni, abili taglio, cercansi. Telefonare 235-743. A123809

A. MAGLIERISTE domicilio 8 e 5 cercansi per lavoro continuo pagatissimo. Telefonare 877-983.

ABILE tuttofare fissa referenziata cerca famiglia industriale 3 persone. Telefonare 524-564.

AGGIUSTATORE meccanico provetto cercasi per montaggi aggiustaggi macchine età 25-35 perfetta conoscenza disegno. Presentarsi v. Sansovino 191

AGGIUSTATORE stampi lamiera cerchiamo 2ª categoria. Presentarsi SAB, via Calvi [redacted]. A123739

AGGIUSTATORI stampisti prima seconda categoria [redacted] industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6165 — Torino».

APPRENDISTA orlista 15-16enne cercasi. Chiusura serale festiva. Via Giolitti 24. A122631

APPRENDISTE 15-18enni [redacted] ditta fodere auto. Presentarsi [redacted] Macinto Collegno 45. A123554

APPRENDISTI per fresa e lapidelli cercasi da meccanica precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 685 — Torino». 0705

ASSUMIAMO abile [redacted] ajour per stabilimento in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6143 — Torino». A123056

ASSUMIAMO sartine per cucire biancheria ovunque. Scrivere Lamb, Cernusco (Milano). 27488

ASSUMO abile fotografo fotolito clichés. Telefono 273-156. A122648

ASSUMO elementi femminili facile lavoro cortile Gioberti 22. Non telefonare. A122808

BAMBINAIA, donna pratica bambini cercasi subito. Referenziatissima. Telefonare 655-301.

CAMERIERA QUARANTENNE REALMENTE CAPACE, REFERENZE CONTROLLABILI DISPOSTA TRASFERIRSI COLLINA, CERCA FAMIGLIA SIGNORILE. INUTILE RISPONDERE [redacted] I REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

CAMICERIA assume abilissime macchiniste. Telefonare 687-065 ore ufficio. A122347

CERCASI aggiustatore stampista mezza giornata. Telefonare 383-088.

CERCASI apprendista pellicciaia 15enne. Telefonare 524-298.

CERCASI cuoca per famiglia signorile. Referenze. Telefonare 535-342.

CERCASI fonditore bronzo. Telefonare 386-147 ore pasti.

CERCASI domestica a giornata. Telefonare 276-432.

CERCASI lavorante pellicciaia finita. Telefonare 886-931.

CERCASI pomeriggio abile tuttofare zona via Po. Telefonare 80-024.

(Continua a pag. 19)



una nuova libertà di vivere

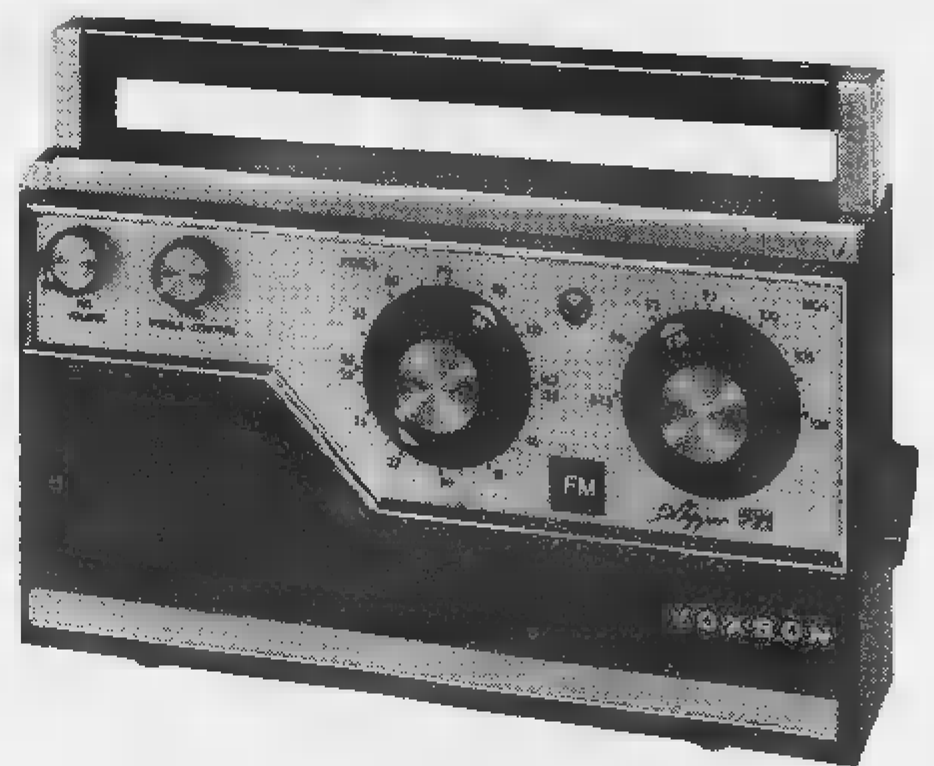
con indumenti in **nailon RHODIATOCE®** elasticizzato

Potete indossarli sia durante le ore dello sport e del vostro svago sia per il comodo "relax" in poltrona e per la passeggiata elegante: sci e "doposci", montagna, campagna, mare, spiaggia, vacanze: il vostro abbigliamento è tutto in "Nailon Rhodiatoce" elasticizzato: **PANTALONI DA SCI E DOPOSCI:** elastici, caldi, leggeri, non assorbono acqua, tengono la piega, non gualciscono, non fanno "le borse [redacted] ginocchia" e hanno una durata praticamente illimitata. **GIACCHE [redacted] VENTO NORMALI:** pratiche perché leggerissime e poco ingombranti, sono impermeabili all'acqua e [redacted] vento. [redacted] **A VENTO TRAPUNTATE:** morbide, leggerissime, eccezionalmente calde e impermeabili.

ATA 18

[redacted]ATOC[redacted]

modulazione di frequenza
onde medie
onde lunghe
due antenne
potenza eccezionale
lunga autonomia
nove transistor
cinque diodi
una radio straordinaria



L. 46.800

VOXSON Skipper **FM**

Il ministro dell'Interno chiude la campagna elettorale

Taviani a Vercelli sottolinea le contraddizioni dei comunisti

Il pci muta tattica, ma lo scopo è sempre lo stesso: impadronirsi del potere e instaurare la dittatura - Per questo, con azione spregiudicata, cerca di abbattere il centro-sinistra: sollecita i lavoratori contro gli industriali, questi contro lo Stato, i contribuenti contro l'Erario, i Comuni contro i prefetti - Altrettanto fa in politica estera: alla Camera ha sostenute le tesi che lo stesso Vietnam del Nord ha smentito

(Dal nostro inviato speciale) **Vercelli, 26 novembre.**

Il ministro dell'Interno on. Taviani, nel discorso pronunciato questa sera a chiusura della campagna elettorale della democrazia cristiana, ha esaminato la situazione politica italiana ed estera nel momento attuale. «*Il comunismo* — ha affermato — *costituisce un pericolo ed una minaccia per la giovane democrazia italiana. La tattica legalitaria che sembra avere adottato oggi, tende ad addormentare gli avversari e a nascondere alla gioventù il vero volto del totalitarismo che è intrinseco alla dottrina comunista e si appalesa ovunque i comunisti sono al potere*». Egli ha lanciato un energico e appassionato appello per rendere evidente il pericolo di questa «*tattica addormentatrice del comunismo*».


L'on. Paolo Emilio Taviani

Calorosamente applaudito dal numeroso pubblico il ministro dell'Interno ha proseguito: «*I comunisti si buttano su ogni occasione per acutizzare ed esasperare gli interessi settoriali: sollecitano i lavoratori contro gli imprenditori, gli imprenditori e i commercianti contro lo Stato, i contribuenti contro l'erario, i comuni contro i prefetti, le Regioni contro il governo*».

Riferendosi alla situazione locale ed a quella di altri centri dove domenica si svolgono le elezioni l'on. Taviani ha rilevato: «*A Vercelli, come a Pesaro ed a Viterbo, da destra e da sinistra si è ripetuta, con singolare accanimento, la polemica contro il centro-sinistra. L'opposizione drastica e preconcetta dei comunisti, dei filocinesi del psiup e dei missini è abituale. Sorprende invece di vedere che anche i liberali, cui vanno riconosciuti i meriti del passato antico e recente, svolgano un'opposizione priva di qualsiasi disegno politico*». Quali infatti le prospettive? Per le Giunte se si punta sul commissario governativo, ha dichiarato il Ministro, bisogna ricordare che esso può durare in carica al massimo sei mesi e che nuove elezioni di solito non determinano capovolgimenti.

L'on. Taviani ha poi parlato d'alcuni problemi internazionali. Egli ha ribadito la vocazion europeistica dell'Italia esprimendo la certezza che «*malgrado la non confortante situazione presente, le speranze nell'unità europea non saranno deluse*». A proposito del Vietnam il ministro ha citato una rivista ufficiale cinese. «*In queste pagine il governo sovietico è definito "servile e obbediente all'imperialismo Usa". Sono le stesse stolte accuse che i comunisti italiani rivolgono al governo, mentre i comunisti sovietici, nella loro stampa, quasi ogni giorno polemizzano con l'oltranzismo guerrafondaio dei dirigenti cinesi*». A proposito di questo «oltranzismo» l'on. Taviani ha ricordato che proprio ieri è stato reso noto un articolo del giornale ufficiale *Nhang Dang* di Hanoi nel quale «*si definiscono testualmente una favola le indiscrezioni dei giorni scorsi, secondo cui ci sarebbero state da parte del Vietnam del Nord offerte di pace agli Stati Uniti. Su queste indiscrezioni ora smentite* — ha concluso tra calorosi applausi — *si erano gettati assai incautamente i giornali comunisti italiani, in uno dei loro momenti di passione filocinese, peraltro controllata e moderata dagli obblighi della ortodossia filosovietica*».

Nella notte il ministro è partito per Torino, da dove domani rientra in aereo a Roma.

Sergio Devecchi

Rumor parla a Biella in polemica con Malagodi

La dc auspica «con calore» l'unificazione socialista - Nessun cedimento verso le estreme

(Dal nostro corrispondente) **Biella, 26 novembre**

(p. m.) La campagna elettorale della dc per le elezioni di domenica prossima si è conclusa stasera al Teatro Sociale, affollatissimo, con un discorso del segretario politico nazionale on. Mariano Rumor.

L'on. Rumor ha polemizzato con l'on. Malagodi «con rammarico dato che a Biella siamo alleati con i liberali». La Giunta comunale della nostra città, infatti, è formata da dc e pli, unica soluzione possibile per assicurare un'amministrazione stabile.

Egli ha poi difeso la validità della formula di centro-sinistra, confutando le accuse di debolezze rivolte alla dc dagli avversari politici e assicurando che i democristiani sono sempre vigili: «Se avvertisse un cedimento verso le posizione equivoca di altri partiti la dc, in quello stesso momento, cesserebbe la sua collaborazione».

Dopo aver affermato che la dc auspica «con calore e fervore» l'unificazione socialista, l'on. Rumor ha ribadito la lotta intransigente della dc contro il comunismo, nei confronti del quale «mai ci sarà possibilità di incontro».

Oltre 31 mila elettori domani alle urne

Probabile a Casale una conferma della Giunta di centro-sinistra

La città applicò per prima in Italia la formula tripartita - Se dc, psdi e psi ottenessero una nuova maggioranza verrebbe riconfermato sindaco il socialista Tartara - Atmosfera tesa a Valenza Po retta da un commissario prefettizio

(Nostro servizio particolare) **Casale Monferrato, 26 nov.**

La campagna elettorale per le amministrative di domenica a Casale Monferrato, Valenza Po, Frascaro e Volpeglino si è ormai conclusa con gli ultimi comizi di oggi.

A Casale andranno alle urne 31.773 elettori (in prevalenza le donne) per eleggere 40 consiglieri. L'attuale maggioranza è di centro-sinistra (23 consiglieri su 40), retta dal sindaco socialista cav. Tartara, ma è difficile fare una previsione per l'esito della prossima consultazione.

Nel 1957 la democrazia cristiana ottenne 8305 voti (14 seggi), il partito socialista democratico italiano 1447 (2), il partito socialista italiano 6738 (11), il partito comunista italiano 4662 (8), il partito liberale italiano 2043 (3) e il msi 479 (nessuno). Nella successiva consultazione (novembre '61) 8015 voti andarono alla dc (12 seggi), 1929 al psdi (3), 6950 al psi (10), 6022 al pci (9), 2340 al pli (4) e 747 al msi (1). Pochi furono come si vede gli spostamenti di voti, ma diversa è la situazione se si esaminano i risultati del novembre '64, quando a Casale si votò solamente per le provinciali. La dc ebbe 7949 voti, il psdi 2171, il psi 3786, il psiup 1791, il pci 8453, il pli 3238, il msi 885. Se tali risultati si ripetessero il prossimo 28 novembre, alla dc andrebbero 11-12 consiglieri, 3 ai socialdemocratici, 5-6 al psi, 2 al psiup, 13 al pci, 4 al pli e 1 al msi. Non è da escludere però che sia dc che psi abbiano così un recupero.

Se il centro-sinistra otterrà la maggioranza, il sindaco Tartara sarebbe confermato e pochi mutamenti si dovrebbero avere anche nella Giunta.

Il 28 novembre si voterà pure a Valenza e la campagna elettorale si è conclusa in un'atmosfera tesa ed elettrizzata. La posta in palio è grossa: comunisti e socialisti insieme avevano governato la città dalla fine della guerra allo scorso anno quando, durante la campagna elettorale, tra i due partiti avvenne una frattura clamorosa e insanabile. La conseguenza fu la nomina di un commissario prefettizio in quanto i risultati della consultazione elettorale non avevano consentito la formazione di nessun'altra maggioranza. Praticamente la lotta tra i partiti dura da allora e tutto è stato sfruttato da ogni parte per convincere i più incerti a mutare opinione, a rompere con il loro voto l'equilibrio creatosi in città.

La fortuna non è stata dalla parte dei comunisti e degli alleati socialproletari. Proprio in questi giorni gli ex-assessori comunisti e socialisti (tutti passati al psiup) sono stati invitati dal Consiglio di prefettura a coprire di tasca propria parte del *deficit* lasciato nel bilancio comunale (22 milioni) ed inoltre nei confronti dell'ex sindaco on. Lenti e dell'ex assessore ai Lavori Pubblici Fusco, entrambi comunisti, è stata aperta un'inchiesta per presunte irregolarità nel settore edilizio.

Le previsioni sono comunque tutt'altro che rosee. Nelle «politiche» del '63 la dc ebbe 3619 voti, il psdi 1140, il psi 1743, il pci 6016, il pli 848 e il msi 200; le amministrative «inutili» del novembre '64 dettero i seguenti risultati: dc 4427 voti (10 seggi), psdi 1096 (2), psi 1187 (2), psiup 738 (1), pci 5963 (14) il pli 126 (1). Come si vede, differenze minime tra le due consultazioni e se altrettanto avverrà il prossimo 28 novembre la situazione non muterebbe. Potrebbero perdere un seggio i comunisti, ma non è escluso che in tal caso i socialproletari ne conquistino uno in più, e quindi nulla di fatto.

Nel caso il centro-sinistra ottenesse la maggioranza, nuovo sindaco di Valenza sarà un socialista quasi certamente il maestro Renato Spriano, che ha ricostituito la sezione del partito socialista italiano, uscita sfasciata dopo la scissione socialproletaria.

f. m.

Sette anni all'aiuto macchinista del treno deragliato a Monza

Il disastro avvenne nel '60 Diciotto persone morirono e 137 rimasero ferite

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 26 novembre.**

Si è svolto stamane alla Corte d'Appello di Milano il processo contro l'aiuto macchinista delle Ferrovie dello Stato, Andrea Giuliano di 52 anni, che si trovava sul «diretto» Sondrio-Milano deragliato la mattina del 5 gennaio 1960 nei pressi della stazione di Monza col tragico bilancio di diciotto morti e 137 feriti.

L'imputato (comparso a piede libero) doveva rispondere di disastro ferroviario, omicidi e lesioni colpose plurime. Da queste accuse era stato assolto per insufficienza di prove da un'altra sezione della Corte d'Appello, ma la sentenza, in seguito al ricorso del p. g., era stata cassata: oggi il Giuliano è stato condannato a 7 anni di carcere ed ha fatto ricorso in Cassazione.

Nella sciagura morirono sul colpo sedici viaggiatori, oltre al primo macchinista Pietro Vacchini di 58 anni; altri 138 passeggeri rimasero feriti e uno di questi ultimi morì dopo alcuni giorni all'ospedale.

Il «diretto» Sondrio-Milano era composto di dieci carrozze passeggeri più un bagagliaio e lungo la linea aveva caricato un migliaio di passeggeri. Al posto di guida del locomotore si trovavano il macchinista Vacchini, già in età di pensione ma che su sua richiesta aveva da poco ottenuto una proroga di due anni, e l'aiuto Andrea Giuliano.

In quel periodo si stavano facendo lavori di ampliamento del viadotto che attraversa il viale della Libertà a Monza, a poche centinaia di metri dallo scalo ferroviario ed erano state adottate tutte le precauzioni per la sicurezza dei convogli. Anzitutto, era stato fissato — opportunamente segnalato da cartelli lungo la linea — il limite di velocità di dieci chilometri orari, un semaforo era stato collocato a mille metri dal luogo di pericolo ed erano stati disposti petardi sui binari.

Nel Monzese gravava una nebbia fittissima e i due macchinisti non si avvidero né del semaforo né dei cartelli di preavviso. Non udirono neppure lo scoppio dei petardi e il convoglio deragliò affrontando una curva alla velocità di 90 chilometri all'ora.

g. m.

Trenta cani arsi vivi nell'incendio d'un casolare

Salvo il padrone, un ottantacinquenne mezzo paralitico, svegliato in tempo dai guaiti

(Dal nostro corrispondente) **Rapallo, 26 novembre**

I guaiti di trenta cani, rimasti prigionieri del fuoco divampato stanotte in un casolare delle colline di Rapallo, hanno destato dal sonno il loro padrone, Domenico Gerolamo Arata, 85 anni, permettendogli di sfuggire alle fiamme. I poveri animali, chiusi nel fienile attiguo al vano in cui dormiva l'Arata, sono morti tutti carbonizzati. Il vecchio, paralizzato alle gambe, ha fatto appena in tempo ad afferrare le stampelle per trascinarsi all'aperto, ma non ha potuto impedire l'atroce fine dei suoi amici fedeli.

Nel casolare sito sulla collina tra le frazioni di S. Pietro di Novella e di S. Quirico d'Assereto, a circa 5 chilometri da Rapallo, l'Arata nonostante la malattia e la tarda età conduceva vita solitaria, amando circondarsi di numerosi cani.

Il fuoco, sviluppatosi probabilmente dalle ceneri ardenti del braciere che l'Arata aveva acceso per riscaldare l'ambiente, si è appiccato ad oltre 30 quintali di fieno e 20 quintali di legna ammassati nel locale in cui i cani avevano trovato il loro giaciglio. In breve un enorme falò ha avvolto la misera costruzione, facendo precipitare il tetto e distruggendo ogni cosa.

e. b.

Denunciati per ricettazione quattro antiquari piemontesi

Due sono di Torino e due di Vercelli - Traffico delle opere d'arte scoperto a Padova

Padova, 26 novembre.

Dodici persone sono state denunciate, cinque per furto e sette per ricettazione al termine della prima fase delle indagini condotte dalla «Mobile» di Padova sul traffico di oggetti d'arte.

I cinque denunciati per furto sono: Lorenzo Rapini, di 31 anni di Este; Luigi Trivellato di 27 di Monselice; Lino Albion di 32, Pietro Bizzarro di 41 e Severino Vettorato di 58, tutti di Este.

Per ricettazione sono invece stati denunciati Giuseppe Dalle Maremme di 37 anni di Torino; prof. Enrico Gaggi di 46, un antiquario di Vercelli (nelle abitazioni di questi due, la «Mobile» ha sequestrato quadri, stampe e bronzi del valore di un milione, rubati il 7 novembre scorso nella villa Albrizzi di Este); Luigi D'Ardengo di 30 anni di Stanghella; Giancarlo Moretti di 38 di Monselice; Stefano Malinverni di 31, un antiquario di Vercelli; Franca Raimondo di 48, un'antiquaria di Torino; Edgardo Sancin di 55 di Treviso.

Fermato in albergo a Verona l'evaso dal carcere di Mortara

Unico detenuto della prigione era fuggito il 10 settembre

Mortara, 26 novembre.

(p. r.) Il commerciante Carlo Torti, di 29 anni, di Garlasco, fuggito dalle carceri di Mortara la sera del 10 settembre, dove era l'unico detenuto, approfittando che il vigile urbano di guardia, Siro Pirola, che sostituiva il custode, Salvatore Floris, si era momentaneamente assentato, è stato arrestato in un albergo a Vicenza, dopo oltre due mesi di latitanza.

Il Torti era detenuto alle carceri di Mortara per scontare ventinove mesi di reclusione per emissione di assegni a vuoto e truffa. Al commerciante riuscì la fuga dal carcere per essersi accattivato le simpatie del vigile Siro Pirola.

La sera del 10 settembre, mentre il vigile si era recato ad acquistare delle sigarette, il Torti si allontanava dalla porta principale della prigione, riuscendo a far perdere le sue tracce.

È un operaio biellese il cacciatore ucciso dal sorvegliante in riserva

Aveva 42 anni; lascia la moglie e due figli - Il guardacaccia racconta sgomento la tragedia «Mi ha abbagliato con la sua torcia elettrica ed ha sparato ferendomi a una mano - Istintivamente risposi al fuoco senza mirare» - Sembra accertato che agì per legittima difesa

(Dal nostro corrispondente) **Biella, 26 novembre.**

Il cacciatore di frodo colpito ieri sera a morte dal guardacaccia Costante Valle, di 34 anni, al quale aveva sparato una fucilata per sottrarsi alla cattura, è stato identificato per l'operaio tessile Adelchi Giraldo, di 42 anni, residente al villaggio La Marmora in via Cavaglià 2. Diverse persone che si erano recate sul luogo della tragica sparatoria già ieri sera avevano ritenuto che fosse appunto il Giraldo, appassionato cacciatore, assai conosciuto nella zona, ma l'identificazione era incerta perché la vittima non aveva con sé alcun documento.

Stamani nella camera mortuaria del cimitero di Vergnasco la salma è stata definitivamente riconosciuta da due fratelli del Giraldo. Il cacciatore viveva alla periferia di Biella con la moglie Adriana Giorda, sua coetanea, e i figli Vilmo e Remo di 19 e 14 anni. Il primo è conosciuto nell'ambiente sportivo, perché gioca in una squadra di calcio minore.

Il guardacaccia come è noto è stato ferito alla mano sinistra ed è ricoverato all'ospedale di Biella. Stamane il prof. Casacci è stato costretto ad amputargli la prima falange dell'indice, spappolato dalla fucilata del cacciatore, e ha inoltre estratto numerosi pallini di piombo che si erano conficcati nel palmo della mano. Il Valle non sa darsi pace di quello che è accaduto: «Ho ucciso un uomo», continua a ripetere e si chiede se non gli sarebbe stato possibile evitare la disgrazia. Le prime risultanze delle indagini svolte dai carabinieri della squadra investigativa hanno confermato la sua versione del grave fatto, rafforzando l'ipotesi che il sorvegliante abbia agito per legittima difesa. Non vi è dubbio che ha sparato per primo il cacciatore di frodo.

Il guardacaccia Costante Valle in ospedale a Biella


L'operaio Adelchi Giraldo ucciso nella «riserva»

La guardia è in forza al Comitato provinciale della caccia da circa sei mesi. Risiede a Occhieppo Inferiore con la moglie Maria Teresa Colombo, di 32 anni, ed ha un figlio, Michele di 5 anni. Ieri sera verso le 20 sorvegliava la zona di ripopolamento n. 52, che comprende i territori di Borriana, Cerrione e Sandigliano. Aveva appena ucciso un animale nocivo con due colpi della sua carabina calibro 16, quando scorgeva a circa 200 metri di distanza il chiarore di una torcia elettrica. Era il Giraldo che con la lampada scrutava fra i rami spogli degli alberi, in cerca di fagiani appollaiati nel sonno. Il cacciatore avrebbe dovuto andare al lavoro in uno stabilimento di Vigliano Biellese alle 22 e dimostrava molta fretta. «La lampada — ha dichiarato il Valle — si accendeva e spegneva in luoghi diversi a sensibile distanza uno dall'altro».

Per coglierlo sul fatto, la guardia si appostava dietro un cespuglio in fondo a un campo di cavoli, al confine tra Cerrione e Borriana, e quando il cacciatore era a pochi metri da lui lo illuminava con la propria lampada elettrica, impugnata con la mano sinistra, intimandogli di gettare la «doppietta» calibro 12 che l'altro teneva in posizione di sparo. Tutto si è svolto con fulmineità sconcertante. «Il cacciatore — sostiene il Valle — accese la sua torcia, molto più potente della mia, e me la puntò in faccia abbagliandomi. Contemporaneamente, senza lasciare la pila, sparò un colpo contro di me; la mia lampada andò in pezzi e sentii un crescente bruciore alla mano». «Pensai subito — prosegue il guardacaccia — che avrebbe potuto sparare un secondo colpo e mi sentii perduto. Istintivamente sparai a mia volta, senza mirare. Il cacciatore cadde riverso sull'erba, senza un grido».

p. m.

ULTIME NOTIZIE

Le unità giunte nel Mare della Cina

Gli S. U. inviano in Vietnam due navi da guerra nucleari

Sono la portaerei «Enterprise», la più grande del mondo (lunga 331 metri; 85 mila tonnellate), ed una fregata lanciamissili - I ribelli attaccano cinque avamposti governativi: respinti

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 26 novembre.

Gli Stati Uniti hanno inviato in Vietnam due navi da guerra nucleari: la portaerei *Enterprise*, la più grande del mondo, e la fregata lanciamissili *Bainbridge*. Le due unità sono già giunte nel Mar della Cina e si sono unite alle navi della VII Flotta americana che operano al largo del Vietnam.

La *Enterprise* oltre a essere la più grande di tutte le portaerei e di tutte le navi del mondo, è anche la prima a essere mossa da motori atomici: il che le permette di avere la stessa velocità delle altre portaerei di minor mole e di superarle tutte in autonomia. L'*Enterprise* può compiere un viaggio senza scalo di 800 mila chilometri, pari a venti volte il giro del mondo. E' mossa da otto reattori nucleari. Dispone di una potenza di 280 mila cavalli, il che le permette di ottenere agevolmente una velocità superiore ai 70 chilometri orari.

Ha una lunghezza di 331,6 metri e una larghezza massima di 40,54. L'altezza della unità è pari a quella di un grattacielo di 25 piani. La sua stazza è di 85.350 tonnellate. L'equipaggio è di 4600 uomini.

Nel corso della giornata si sono rinnovati gli attacchi dei ribelli in varie zone del Sud Vietnam. Un gruppo di circa cento guerriglieri ha riportato un temporaneo successo conquistando per poco tempo il villaggio di Cong My, a più di quattrocento chilometri a nord di Saigon. I comunisti si sono immediatamente ritirati quando sul posto è sopraggiunto un reparto di truppe governative che hanno ripreso di nuovo il controllo del villaggio.

Poco più tardi, nella provincia di Phu Yen, i guerriglieri hanno attaccato cinque avamposti dei governativi. Gli attacchi non si sono protratti a lungo e i ribelli si sono ben presto ritirati; tuttavia la strada di collegamento nord-sud è rimasta interrotta.

(Ass. Press)



La portaerei nucleare americana Enterprise *destinata alla flotta nel Vietnam* (Tel.)

Rusk dichiara: «Hanoi non vuole trattare la pace»

Washington, 26 novembre.

Il segretario di Stato americano Dean Rusk ha dichiarato questa sera in una conferenza stampa che la politica degli Stati Uniti è quella di salvare il Sud Vietnam e non di salvare la faccia in modo da giungere ad una pace.

Le ultime dichiarazioni di Hanoi indicano che il governo del Nord Vietnam non è per nulla disposto ad accettare conversazioni senza condizioni a breve scadenza; Rusk ha confermato che lo scorso anno è stato fatto un tentativo per prendere contatto con il Vietnam del Nord in vista di negoziare, ma che nulla indicava allora che Hanoi desiderasse sinceramente la pace.

Il segretario di Stato ha ribadito che gli Stati Uniti sono pronti ad iniziare negoziati con il nord Vietnam senza condizioni preliminari, ma che si rifiutano di considerare i quattro punti della posizione di Hanoi come i soli suscettibili di essere discussi per muovere verso un accordo pacifico.

(Ansa)

L'inviato di Johnson discute del Vietnam con i capi birmani

Rangoon, 26 novembre.

Il senatore americano Mike Mansfield, attualmente in visita in Birmania, ha avuto un colloquio con il generale Ne Win, presidente del Consiglio rivoluzionario birmano.

In precedenza, Mansfield, capo della maggioranza democratica al Senato degli Stati Uniti, si era incontrato con il ministro degli Esteri birmano Thi Han. Nel corso di questo colloquio si era parlato fra l'altro della questione vietnamita.

Il senatore Mansfield partirà domani pomeriggio per Bangkok.

Liberato in Congo Gizenga l'ex braccio destro di Lumumba

Gesto distensivo dei militari al potere - Nessuna reazione al colpo di Stato Si tenta di formare il nuovo governo: forse un ministero a Ciombè

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 26 novembre.

Il colpo di Stato effettuato ieri mattina all'alba dai militari nel Congo sembra non aver turbato la vita a Léopoldville, dove non si sono verificati incidenti di sorta, dove anche oggi tutti sono andati regolarmente a lavorare: la città ha l'aspetto calmo dei giorni sereni. Nelle notizie che giungono a Bruxelles dalla capitale congolese si continuano intanto a cercare i veri moventi della crisi e, più ancora, le effettive intenzioni dei nuovi governanti. Si ha l'impressione di essere di fronte a una situazione inestricabile, ricca di contraddizioni e di punti oscuri.

La liberazione dell'antico luogotenente di Lumumba, Antoine Gizenga, ordinata ieri dal nuovo Capo dello Stato, è oggetto di commenti, in particolare per la rapidità con la quale l'ex governatore di Stanleyville è stato rimesso in libertà: come noto, Gizenga era stato messo in residenza sorvegliata il primo ottobre dello scorso anno per ordine del governo Ciombè.

Lo stesso ex primo ministro Moise Ciombè, rappresenta un grosso punto interrogativo: le prime informazioni giunte da Léopoldville, dando notizia delle entusiastiche dichiarazioni fatte dall'uomo politico al primo annuncio della ribellione militare, avevano fatto pensare che tra Mobutu e Ciombè ci fosse una intesa segreta. In seguito, invece, l'atteggiamento dei fedeli dell'ex primo ministro mutava improvvisamente, e oggi non sembrano più così disposti a sostenere a spada tratta la dittatura dei militari.

La carriera di Mobutu è essa stessa una sequela di colpi di testa, di piccole e grandi ribellioni, e si possono persino trovare gli estremi di tradimento verso i suoi amici e protettori: una carriera che autorizza tutte le supposizioni. Ex sergente della polizia belga, l'attuale presidente della Repubblica congolese — 34 anni, sposato, padre di cinque figli — aveva abbandonato nel 1960 la polizia per dirigere un giornale di Léopoldville. Quando il Paese acquistò l'indipendenza, Lumumba chiamò Mobutu al governo, con l'incarico di segretario di Stato alla presidenza. Pochi mesi dopo, Lumumba ancora nominò l'ex sergente capo di Stato Maggiore dell'esercito, con il grado di colonnello, agli ordini del generale Lundula. Ma in poche settimane Mobutu organizzò un colpo di Stato: si ribellò a Lumumba, si ribellò a Lundula, rese possibile l'arresto di tutt'e due i suoi protettori, e divenne amico di Ciombè e di Kasavubu. Nel 1961, in premio, lo stesso Kasavubu nominò Mobutu capo dell'esercito.

Dopo aver mantenuto l'incarico di comandante delle armate congolesi nella successione delle crisi politiche che hanno travagliato l'ex colonia belga, e malgrado le alterne vicende della battaglia ingaggiata contro i ribelli delle province orientali, l'ex sergente di polizia ha effettuato ieri mattina il suo secondo colpo di Stato, assumendo stavolta l'incarico di presidente della Repubblica e arrogandosi il diritto di modificare la Costituzione.

Il colonnello Mulamba, al quale Mobutu ha affidato il compito di costituire il nuovo governo, ha intanto oggi preso contatto con vari capi politici a Léopoldville: si parla di un ritorno in Congo dell'ex primo ministro Adoula, si dice anche che malgrado certe perplessità Ciombè o qualcuno del suo gruppo politico entrerebbero a far parte del gabinetto, che potrebbe già essere presentato domani al Parlamento. Ma la situazione è molto fluida, e a Bruxelles si ritiene che non siano del tutto da escludere nuovi clamorosi colpi di scena.

Sandro Doglio

Vacanza per gli studenti dal 24 dicembre al 2 gennaio

Ma è in facoltà dei singoli Provveditori prolungarla fino alla festività del 6 gennaio

Roma, 26 novembre.

Il ministro della Pubblica Istruzione on. Gui ha disposto che dal 24 dicembre al 2 gennaio le lezioni in tutte le scuole elementari, medie inferiori e superiori siano sospese per le festività natalizie.

E' comunque nella facoltà dei singoli provveditori di prolungare la vacanza fino al 6 gennaio, tenendo anche presente che le lezioni continueranno poi senza interruzione fino a Pasqua (le scuole rimarranno di nuovo chiuse dal 7 all'11 aprile).

Elogi dell'«Economist» alla polizia italiana

Il settimanale inglese mette in risalto i metodi scientifici dei nostri agenti: «Quasi tutte le bande organizzate sono state catturate»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 26 novembre.

(m. ci.) Il settimanale *The Economist* dedica oggi un'intera pagina a una corrispondenza da Roma sulla polizia italiana. L'articolo descrive i progressi compiuti sotto la direzione del ministro dell'Interno on. Taviani e del prefetto Vicari e afferma che nelle scuole di polizia, gli allievi sono finalmente esortati «*a considerarsi al servizio della comunità*». Secondo l'autore, «*fra una decina d'anni, questa nuova élite dovrebbe cominciare a far sentire la sua presenza tra i 70 mila uomini della Pubblica Sicurezza*».

The Economist ricorda che, solo dopo il 1950, il ministero italiano dell'Interno cominciò a capire quanto fossero *anacronistiche* le sue idee. «*Fino allora, la polizia esisteva soprattutto per tenere sotto controllo le dimostrazioni politiche e sindacali. Tale atteggiamento era stato ereditato non tanto dai fascisti — che usavano la polizia per perseguitare taluni individui ma non ebbero mai bisogno di servirsene contro la folla — quanto dai disordini del periodo pre-fascista*». Sempre secondo *The Economist*, «*l'esistenza di otto milioni di voti comunisti o socialisti riportò le autorità alla convinzione che il primo dovere d'una polizia fosse di prevenire un'insurrezione*».

L'articolo elogia, in particolare, i metodi — tecnici e scientifici — adottati dalle nostre forze dell'ordine per combattere la delinquenza. «*Quasi tutte le bande organizzate nella zona di Milano sono state catturate*». *The Economist* fa un'unica critica: e sostiene che, come riconosciuto dalla Corte Costituzionale, non sempre la polizia, nella sua lotta ad esempio contro la mafia e la prostituzione, rispetta le norme sulle libertà individuali. E conclude: «*La cooperazione con lo F B I americano e Scotland Yard è costante e amichevole ma i funzionari dell'Interpol italiana dicono che, quando si tratta di acciuffare qualche bandito internazionale, gli "anglo-sassoni" sono spesso intralciati da scrupoli legali*».

Martedì incontro col ministro per la vertenza degli elettrici

Prima saranno esaminate le richieste «normative» dei sindacati, poi le rivendicazioni economiche - Un nuovo sciopero degli edili organizzato dalla Cgil

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 novembre.

Il ministro del Lavoro Delle Fave, dopo le intese raggiunte nei giorni scorsi con le organizzazioni sindacali, ha convocato per martedì prossimo le parti interessate alla vertenza in atto per il rinnovo del contratto degli elettrici. Parteciperanno all'incontro le delegazioni della Cgil, della Cisl e della Uil, ed i rappresentanti dell'Enel, delle aziende elettriche municipalizzate e di quelle autoproduttrici.

La trattativa dovrebbe iniziarsi con l'esame delle dieci richieste «normative» presentate dalle organizzazioni sindacali, che riguardano: la scelta del personale, le note caratteristiche, gli assegni di merito, i trasferimenti, le assunzioni, l'apertura delle categorie, la definizione del trattamento di preavviso, la concessione di agevolazioni per la sottoscrizione di obbligazioni Enel.

Risolte eventualmente tali questioni, il ministro dovrebbe avanzare alle parti una sua proposta per il superamento del contrasto sorto fra i sindacati e l'Enel in ordine a due rivendicazioni di carattere economico: 1) la stabilità delle retribuzioni mediante l'adeguamento del «punto» di contingenza; 2) il ripristino del potere di acquisto degli stipendi e dei salari al 1° gennaio 1963. Secondo le organizzazioni degli elettrici, il potere di acquisto delle retribuzioni dal 1° gennaio 1963 sarebbe diminuito del 9,12% per la categoria AS, dell'8,70% per la categoria A-1, dell'8,87% per la categoria BS, dell'8,96% per la categoria B-1, dell'8,11% per la categoria B-2 e così via.

La federazione edili della Cgil ha previsto che il nuovo sciopero proclamato per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale della categoria possa essere protratto per vari giorni, ed ha lasciato liberi i sindacati provinciali di decidere sui modi e sui tempi della manifestazione, che però dovrà svolgersi nel periodo tra il 1° e il 25 dicembre.

g. f.

Ieri sera a Milano

Ragazza di 16 anni uccisa con l'auto forse da un innamorato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 novembre.

Un grave fatto di sangue è avvenuto stasera alla periferia della città: una ragazza di sedici anni è stata trovata moribonda a causa di numerose ferite. La giovane è deceduta qualche ora dopo il ricovero in ospedale. Pare che sia stata travolta da un'automobile.

La ragazza si chiamava Lena Patruno; nata a San Ferdinando di Puglia, da qualche mese abitava con la famiglia in via Astico 13. Da due settimane soltanto si era impiegata, come commessa, nel negozio di un conoscente del padre.

Questa sera, finito il lavoro, Lena era tornata a casa; verso le 20 era uscita di nuovo assieme alla sorella Angela, di 20 anni, e al cognato Gianni Marusta, di 22, per comprare del latte. Angela davanti alla latteria aveva notato un'auto sportiva con a bordo un giovane sui trent'anni che pareva conoscere la sorella. Lo sconosciuto le aveva seguite fino a casa.

Dieci minuti più tardi, Lena, col pretesto di andare ad aprire il portone a un'amica, era scesa in strada. I congiunti hanno cominciato ad allarmarsi quando dopo mezz'ora non l'hanno vista rientrare. Poco dopo la portinaia avvertiva il padre, Francesco Patruno, che la figlia era stata trovata priva di sensi e straziata poco distante dalla portineria.

All'ospedale, prima di spirare, la ragazza ha detto: «*E' stato un giovane che mi ha trascinata: sull'auto con lui c'erano altre tre persone*». Questo particolare e il tipo delle ferite hanno fatto supporre che la giovane sia stata presa a bordo dell'auto e sia stata scaraventata fuori quando ha reagito ai tentativi di violenza. L'automobilista avrebbe poi investito la vittima col proposito di ucciderla per impedirle di parlare.

c. m.

Moro ad Ascoli Piceno inaugura una cartiera

La produzione annua del nuovo complesso industriale Mondadori è di 400 mila quintali - Presenti alla cerimonia i ministri Reale, Pastore e Corona

(Dal nostro corrispondente)
Ascoli Piceno, 26 novembre.

(g.p.) L'on. Moro ha inaugurato oggi nella zona industriale di Ascoli Piceno una nuova cartiera del gruppo Mondadori. Alla cerimonia hanno preso parte i ministri Reale, Pastore e Corona, il presidente del Cnen Campilli, i sottosegretari Salizzoni e De Cocci, il presidente della Cassa per il Mezzogiorno Pescatore e il presidente dell'Isveimer, Menna.

Hanno accolto il Capo del governo, con la folta schiera di illustri personalità, il cavaliere del lavoro Arnoldo Mondadori con i figli Giorgio e Alberto e i dirigenti dello stabilimento. Dopo il taglio del nastro il presidente Moro ha visitato il vasto complesso sorto nella zona industriale di Ascoli Piceno con i benefici della Cassa per il Mezzogiorno, e che ha richiesto una spesa di oltre sei miliardi di lire.

Nel salone delle riunioni, il cav. Arnoldo Mondadori ha ringraziato il Presidente del Consiglio per avere accolto l'invito e ha illustrato la nuova realizzazione, una delle più moderne d'Europa.

Dopo aver precisato che, per ora, la produzione è di quattrocentomila quintali annui (interamente assorbita dalle sue pubblicazioni), l'editore ha ricordato che, malgrado la congiuntura, nel suo stabilimento non vi sono stati licenziamenti o riduzioni d'orario.

L'on. Moro ha sottolineato l'importanza del complesso industriale, che onora il Paese, ed ha espresso la propria soddisfazione perché è stata scelta come sede Ascoli Piceno, favorendo così il processo di industrializzazione del Mezzogiorno.

Prendendo lo spunto da un dono ricevuto (un antico libro del Settecento sull'arte cartaria), il Presidente del Consiglio ha sottolineato l'intelligente attività dell'editoria Mondadori, impegnata a favorire lo sviluppo della coltura a tutti i livelli.

L'ex regina Maria José a letto con 40 di febbre

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 26 novembre.

(s. d.) L'ex regina d'Italia Maria José, a Bruxelles dall'indomani della morte della madre Elisabetta del Belgio, è costretta a letto, con quasi 40 di febbre, per una bronchite. Maria José, che ha 59 anni è ospite del castello di Stuyvenberg, alla periferia della capitale belga, in una camera prossima a quella in cui si è spenta la vecchia sovrana. Secondo un comunicato pubblicato dal gran maestro della Casa reale e firmato dal medico curante, il dott. Van Damm, l'ex regina di Italia difficilmente sarà in grado di assistere martedì prossimo ai solenni funerali di Elisabetta, ai quali prenderanno parte invece tanto suo marito l'ex re Umberto che i suoi figli, giunti tutti a Bruxelles.

La Russia ha lanciato un satellite «Cosmos»

Mosca, 26 novembre.

L'Unione Sovietica ha lanciato oggi un satellite «Cosmos», il 97° della serie.

L'agenzia «Tass» ha comunicato che il lancio è riuscito in maniera perfetta e che gli apparecchi a bordo del satellite funzionano normalmente.

(Ass. Press)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla IAD Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Banda di ricettatori appoggiava i ladri della pellicceria Rivella

A conclusione delle indagini sul furto alla pellicceria Rivella avvenuto il 17 settembre la polizia ha arrestato sei ricettatori. Sono: Antonio Lo Giudice, 25 anni, via Sesia 38; Franco Garrone, 23 anni, via Baltea 18; Benito Montechiara, 25 anni, corso Casale 150; Piercarlo Novello, 23 anni, via della Pronda 100; Pasquale Albertaci, via Gerdil 5; Erminio Bellotti, 30 anni, abitante a Bergamo in via Pezzato 31. Tutti incensurati.

I tre ladri erano stati presi pochi giorni dopo l'episodio. Il dott. Mangia della squadra mobile si era fatto consegnare dal signor Rivella l'elenco dei dipendenti licenziati. Uno di questi, Franco Albertaci, era nipote di un operaio già sospettato di ricettazione, Pasquale Albertaci. Era stato effettuato un controllo nel suo alloggio ma senza esito. Quella stessa sera il brigadiere Veneziano lo aveva però visto confabulare col nipote e due amici, Lorenzo Guercio e Luigi Bianco. Portati in questura confessavano di essere gli autori del furto. Pasquale Albertaci aveva collocato le pellicce presso un amico, Franco Garrone. Mancavano alcuni visoni che erano stati venduti a Brescia tramite altri intermediari.

Si accertava così l'esistenza di una vera banda di ricettatori che agiva a stretto contatto con i ladri e assicurava una sistemazione immediata della refurtiva. Nel corso di successivi interrogatori venivano identificati tutti i componenti. Per il colpo alla pellicceria Rivella, 20 milioni di bottino, l'Albertaci, il Guercio e il Bianco, avevano ricevuto mezzo milione.

— I carabinieri di Venaria hanno identificato i ladri che la notte del 13 novembre saccheggiarono la cantina di Roberto Pini e Alfiero Brescaccin, impadronendosi di generi alimentari e di altra merce per oltre un milione. Sono i manovali Silvano Montiron, 24 anni; Franco Allevi, 29 anni, di Venaria, e l'operaio Benito Bani, 33 anni, di Torino. Essendo trascorsa la flagranza, sono stati denunciati alla magistratura a piede libero. I carabinieri hanno recuperato buona parte della refurtiva presso l'artigiano Fausto Cogato, 42 anni, di Vicenza, che è stato accusato per incauto acquisto.

Bimbo ustionato nella culla da spruzzi d'acqua bollente

Altri due feriti leggermente

All'Ospedale Infantile sono stati ricoverati tre bambini che sono rimasti ustionati dall'acqua bollente. Uno è Achille Milanesio di 5 mesi, abitante a Carema in frazione Tagliano. Sua madre ha attraversato la cucina tenendo in mano una pentola; vicino alla culla ha urtato col gomito la tavola, e alcuni spruzzi sono finiti sulle braccia e sul petto del bambino. Le ustioni sono di secondo e di terzo grado. Gli altri due bimbi hanno entrambi tre anni e mezzo e sono precipitati dentro bacinelle che erano state posate a terra. Sono Santino Natale, abitante a Venaria e Loredana Debri, abitante in via Genova 44. Non sono gravi.

Parte per andare al lavoro e non fa più ritorno a casa

Da due giorni, una donna e i suoi due figli sono in angoscia: il rispettivo marito e padre è scomparso, le ricerche presso gli ospedali e i parenti non hanno avuto esito. Protagonista del misterioso episodio il cinquantatreenne Cesare Cerevico, nativo di Mercenasco e domiciliato alle Vallette in via delle Pervinche 39. Un uomo tranquillo, laborioso (è operaio alla Fiat - recuperi metallici), che fino a giovedì mattina aveva trascorso una esistenza normale. Da qualche tempo era in cura per disturbi circolatori, ma di lieve entità.

Alle 6,30 è uscito di casa per recarsi allo stabilimento. Indossava un abito blu scuro, impermeabile e cappello marrone. A piedi, con la borsa portavivande, si è avviato verso la fermata dell'autobus «V», sul quale saliva ogni mattina. Da quel momento, nessuno lo ha più visto. Alla sera i familiari hanno denunciato la scomparsa alla polizia, telefonato al «pronto soccorso» dei nosocomi, ai parenti che risiedono a Mercenasco. Poiché l'operaio non aveva alcun motivo per abbandonare la moglie, Margherita Prono, e i due figli, Gianfranco e Piero, di 24 e 16 anni, l'unica ipotesi è che lo sventurato sia stato colpito da una crisi di amnesia.

Bambini dei carcerati — Una vendita benefica di giocattoli, oggetti per regalo a modico prezzo si inizia oggi alle 10 in via Pomba 25, organizzata dal Patronato della Misericordia per i bambini dei carcerati.

Stato Civile di Torino

25 novembre 1965

NATI — **Venuti** Lorella; **Amisano** Elena; **Matteta** Maddalena; **Mairano** Gabriele; **Cannatare** Tommaso; **Zudettich** Roberto; **Piccinini** Cristina; **Muraro** Guido; **Maria** Cristina; **Scitile** Enza; **Pasqualicchio** Flora; **Gubian** Paola; **Bo** Rosilena; **Bertuglia** Silvana; **Ebranlè** Daniela; **Garrone** Roberto; **Altesi** Claudio; **Martina** Marco; **Salvatico** Isabella; **Niello** Luca; **Fracassi** Raffaella; **Gabetta** Carla; **Allevi** Alberto; **Camasio** Sandro; **De Biasi** Umberto; **Negri** Massimo; **Fiore** Giorgio; **Dal Sasso** Alberto; **Bertinetti** Marco; **Canova** Luciano; **Giraud** Daniele; **Rosa** Alessandra; **Lefrane** Rosita; **Graziano** Marina; **Bevilacqua** Claudio; **Pinna** Antonello; **Franco** Patrizia; **Pezzica** Giuseppe; **Matinatto** Tiziana; **Menegon** Daniela; **Carecchio** Paola; **Balbiano** Ivan; **Surrenti** Filippa; **Pallanza** Simona; **Menichino** Luigi; **Carlini** Maria Pia; **Posio** Michele; **Massa** Emanuele; **Brasca** Marisa; **Berardi** Francesco; **Larusso** Mario; **Ritorto** Renzo; **Alecce** Ornella; **Angelone** Anna; **Impiana** Emanuela; **Vischi** Erardo; **Murgia** Laura; **Dellarole** Luca; **Campiglia** Saverio; **Barreri** Umberto; **Desti** Stefano; **Chiminazzo** Laura; **Ferraro** Giorgio; **Artero** Roberto; **Accossato** Lorenzo; **Dante** Alessandro; **Cubello** Anna; **Cubello** Antonio; **Mallia** Mariateresa; **Demaria** Giuseppe; **Canti** Danilo; **Magliocca** Renata; **Fercolia** Francesco.

MORTI — **Petruzzelli** Felicita in Italia, anni 66, nata a Foggia, casalinga, abitante in via San Secondo 102; **Barbaglia** Enrico, a. 70, Milano, rappresentante, c. Francia 58; **Bertolina** Maria ved. Carpignano, a. 88, Lauriano Po, casalinga, v. Belmonte 5; **Allario Lingia** Natalina ved. Gado, a. 85, Casorzo, pensionata, v. Po 25; **Martela** Angelo, a. 55, Villarfocchiardo, impiegato, v. Cherubini 65; **Caprelle** Carlotta ved. Todeschini, a. 74, Torino, pensionata, v. R. Martorelli 22; **Filippa** Fausto, a. 85, S. Stefano Belbo, pensionato, c. Francia 75; **Beltramo** Caterina ved. Bocco, a. 71, Campiglione Fenile, casalinga, v. del Carmine 15; **Laudana** Alfredo, a. 54, Torino, commerciante, via Gioachino 36; **Meresco** Antonia in Bressan, a. 82, Vallonara, casalinga, v. Exilles 82; **Andreis** Domitilla ved. Appendino, a. 75, Verolengo, pensionata, c. Francia 344; **Turina** Olimpia, a. 80, Bologna, pensionata, c. Re Umberto 45; **Gori Mazzoleni** Beatrice, a. 27, Roma, casalinga, v. A. Peyron 42; **Pavan** Teresa, a. 60, Paese, religiosa, c. Moncalieri 816; **Gibellini** Maria, a. 77, Pecetto, casalinga, p. Eman. Filiberto 15; **Previtali** Teresa, a. 41, Sulzio, religiosa, v. Cumiana 14; **Negri** Giovanni, a. 83, Zinasco, pensionato, v. E. Giachino 74.

Deceduti in ospedale: **Besso Pianetto** Mario, a. 83, Cavour, pensionato; **Malna** Martino, a. 81, Grinzana, pensionato; **Bruno** Antonio, a. 69, Venosa, pensionato; **Bordone** Edoardo, a. 84, Carisio, pensionato; **Magliano** Giuseppe, a. 68, Castagnito, pensionato; **Liviero** Maria, a. 66, Solesino, casalinga; **Milano** Carlo, a. 63, Farigliano, autista; **Dho** Luigi, a. 71, Roccaforte, pensionato; **Grasso** Attilia in Riccio, a. 76, Calosso, pensionata; **Ciapello** Maria, a. 83, Grugliasco, pensionata; **Romeo** Carmelina in Di Stefano, a. 67, Catania, casalinga; **Lavagno** Lucia, a. 80, Casale Monf., casalinga; **Scaglia** Orsola ved. Barberis, a. 78, Torino, pensionata; **Colussi Cert** Anna in Bizzarri, a. 74, Frisanco, casalinga; **Ostenga** Giovanni, a. 70, Torino, pensionato; **Mazzei** Mario, a. 69, Peccioli, pensionato; **Bertalotto** Benedetto, a. 66, Caselette, pensionato; **Medico** Luigia in Avena, a. 70, Caltanissetta, pensionata; **Fila** [illegible] Salomone Ermenegildo, a. 79, Trivero, pensionato; **Mecca** Lorenzo, a. 78, Torino, pensionato; **Reggio** Andrea, mesi 4, Chivasso.

Nati 72 - Matrimoni 20 - Morti 38

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI personale addetti pulizia albergo diurno Porta Nuova. Telefonare 547-834. A123856

CERCASI signora governo casa persona sola fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6151 — Torino».

CERCASI tuttofare fissa zona Crocetta. Telefonare 599-003.

CERCASI tuttofare mattino piazza Bernini. Telefonare 744-314.

CERCASI tuttofare media età fissa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6141 — Torino».

CERCO ragazza 15enne aiuto negozio panetteria e casa. Telefonare pomeriggio 553-848. A123016

CONIUGI aventi cuoca cercano cameriere abile referenziato preferibilmente patente auto escluso dormire. Presentarsi domenica portineria corso Montevecchio 48 ore 15-19.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa con aiuto, referenze controllabili. Telefonare 517-851 ore 8-11; 15-17.

CUCINA stiro abile referenziata fissa cercasi. Rivolgersi portineria corso Einaudi 49. A122751

DISTINTA famiglia cerca per custodia casa e bambino, giovane ragazza buona volontà. Retribuzione adeguata. Telefonare 655-332. A123047

DITTA confezioni cerca apprendiste pratiche macchina da cucire. Edi, via Reggio 27. A123324

FAMIGLIA altro aiuto cerca tuttofare referenziata fissa. Tel. 567-685.

FAMIGLIA signorile tre adulti cerca donna referenziata tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telef. 521-372.

FARMACIA cerca fattorina magazziniera pratica referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6114 — Torino».

IMPORTANTE organizzazione cerca ovunque elementi volenterosi disposti occupare ore libere. Scrivere Ciampò, via Gioberti 11, Sesto (Milano).

IMPORTANTE industria cerca tappezzieri per mobili imbottiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6104 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca carpentieri prima e seconda categoria buona conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6193 — Torino». A123783

INDUSTRIA assume in Piossasco carpentieri in ferro conoscenza disegno. Telefonare 904-158.

INDUSTRIA camiceria cerca provetta tagliatrice. Telef. 890-163 ore 19-21.

LABORATORIO fodere auto assume apprendiste tagliatrici cucitrici. Telefonare 678-800. A123080

MAGLIFICIO zona semicentrale assume stabilmente macchiniste rettilinee e confezioniste abili desiderose miglioramento economico. Telefonare 877-982. A122597

OFFICINA meccanica cerca apprendista 16-17enne, Telefonare 396-518.

PENSIONATI cercasi coniugi soli per custodia villa Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6118 — Torino».

PERSONA sola cerca donna tuttofare ore pomeridiane referenziata. Specificare esigenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6092 — Torino».

PETTINATRICE cerca giovane lavorante finita. C. Regina Margherita 243 telefono 779-756.

PETTINATRICE veramente abile e aiutante, assumo subito. Massima paga. Telefonare 759-667.

PORTINERIA offresi a giovani sposi. Informare: «Pubblicità Stampa 6107 — Torino». A122747

RAGAZZO quindicenne per autorimessa cercasi. Presentarsi via San Fermo 3. A124104

SARTI uomo cercansi, garanzia lavoro continuativo. Telefon. 517-962.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata esperta guidatrice macchina alto stipendio. Telef. 542-852 ore 8-10, 13-16. A124153

SIGNORA sola piccolo alloggio cerca donna tuttofare fissa. Tel. 772-227.

TUTTOFARE fissa giovane pratica referenziata cerca famiglia signorile. Ottimo trattamento. Telef. 722-397.

TUTTOFARE fissa massimo ventenne referenziata cercasi. Telef. 882-586.

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata cercano coniugi. Telefonare 595-932 ore 8,30-9,30; 20-21.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ASSUMO viaggiatore veramente pratico introdotto elettrauti autoriparazioni Piemonte vendita ricambi accessori elettrici. Inutile scrivere se non competente ramo et pratico clientela. Assicurasi massima serietà riservatezza et ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2359 — Torino». A121418

AZIENDA industriale produttrice vari tipi scaffalature metalliche cerca introdotti rappresentanti esclusivisti per singole zone escluso Piemonte. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 6109 — Torino».

AZIENDA industriale produttrice arredamenti e giochi da giardino cerca rappresentanti concessionari agenti per la vendita varie zone. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 6110 — Torino». A122759

CERCANSI esclusivisti o concessionari di zone per articoli termici sanitari edilizi introdotti e pratici del ramo province Cuneo Alessandria Asti Vercelli Valle d'Aosta. Scrivere indicando possibilità: SAI, via Vittorio Amedeo 22, Torino. A122657

ELETTRODOMESTICI agenti auto propria cercansi Novara Vercelli Aosta. Scrivere Pubblimen casella 167 P Biella. 27488

GROSSISTA ferramenta cerca rappresentante Piemonte pratico articolo, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5677 — Torino». 27565

GRUPPO rappresentanze industriali ricerca giovani dinamici auto cultura. Telefonare 553-911.

IMPORTANTE industria macchinari edilizia cerca collaboratori Torino, Aosta. Petrucciolì, Petrarca 12, Torino. Telef. 652-058. A123086

PRIMARIO pennellificio cerca agente introdottissimo imprese pitture. Inviare referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 2187 — Torino»

RAPPRESENTANTE 33enne pluriennale esperienza vendite, studi superiori, referenze, auto, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6128 — Torino».

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE IMPORTAZIONI ESTERE OPERANTE CAMPO NAZIONALE VENDITA CHINCAGLIERIE, BIGIOTTERIE, PROFUMERIE, NOVITA' IN GENERE, CERCA RAPPRESENTANTE PIEMONTE PROFONDA CONOSCENZA CLIENTELA, LIBERO SUBITO, MILITESENTE, AUTOMEZZO PROPRIO. CHI POSSIEDE REQUISITI RICHIESTI PUO' INVIARE REFERENZE E RICHIESTA COLLABORAZIONE A: ORGANIZZAZIONE PILOTA, BERSAGLIERI 5, BOLOGNA, TELEFONO 237-303.

PICCOLA macchine utensile grande interesse industrie attrezzate con torni automatici ed a copiare, concedesi rappresentanza Piemonte ad elemento competente ed introdotto. Casella 355 M, Sip, Milano. 27437

SOCIETA' importanza nazionale prodotti impermeabilizzanti vernici anticorrosive ricerca per potenziamento della rete commerciale agenti procacciatori collaboratori alle vendita introdotti vari settori industriali ed edili per Vercelli Nord, Novara Nord, Cuneo. Interessante trattamento provvigionale. Scrivere dettagliando curriculum vitae et referenze: «Pubblicità Stampa 2371 — Torino».

VENDITORE 27enne pratico marketing moderni sistemi vendita esperienza importanti industrie internazionali scopo miglioramento visionerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2438 — Torino».

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentali, indagini prematrimoniali, private, commerciali, ricupero crediti. Detectives specializzati, attrezzature scientifiche. Pio Quinto 20. Telefonare 682-110, 652-876, 683-182.

A.A. DETECTIVE Troler controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefono 633-146. 0495

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100; 521-549; 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 538-051. 0245

INFORMITALIA, Istituto Nazionale Informazioni, controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

CLIENTELA femminile, massaggi cure dimagranti, saune, depilazioni. Tel. 567-693. A123510

ESTETISTA diplomata massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telefon. 877-576.

SIGNORE, massaggi estetici, dimagranti, anticellulite, servizio domicilio. Tel. 538-667. 765-592.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, compra vende cambia rateizza. 0589

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo: 1100 special, NSU Prinz, 1500 '64, A 40 combinata, Simca 1000, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, 500 belvedere, moltissime 500, diverse 1100 anche mattinate festive. C. Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO permuto qualsiasi 500, 600, Corso Racconigi 5.

A.A.A.A.A.A.A. NSU NSU PROVATE LE ULTIME NOVITA' PRESSO CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, VIGONE 44. VENDITA SENZA CAMBIALI

A.A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: NSU, Simca, coupé, Vignale e altre bellissime occasioni. 0546

A.A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vasto assortimento Fulvia, Flavia, Appia, coupé. 0546

A.A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vende Giulia, Giulietta, sprint, spider.

A.A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vasto assortimento 1300, 1500, 1100, familiari, coupé, cabriolet. 0546

A.A.A.A.A.A.A. VIGONE 44 (p. Sabotino). arcioccasionissime: 500, 600, panoramiche, giardinette, pulmini, multiple. 0546

A.A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: permute rateazioni assiste garanzie.

A.A.A.A.A.A.A. VIGONE 44: vendiamo e acquistiamo qualsiasi tipo autovettura. Consultateci. 0546

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ACQUISTO automobili contanti. Telefonare 386-847.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Vi diamo l'assicurazione contro qualsiasi rischio, compreso il danno alla vostra macchina. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. VISITATECI corso Francia 341, via Sospello angolo via Chiesa della Salute. Vasto assortimento 500, 600, 1100. Minimo anticipo, rateazioni, assistenza un anno, permute.

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare, vendiamo rateaImente garanzia sei mesi. Autodostefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi) attenzione a 100 metri da corso Vercelli. 0756

A.A. ARCIOCCASIONISSIMA 1100 special, 1100 lusso, 1500, 1300, 600, 500, Giulietta spider, Giulietta TI, multipla, camioncino 600. Furgoni: 615, 1100 T2, Romeo 61. Rateazioni via Malta 36/10. Telefonare 386-847. 0489

A.A. ASSORTIMENTO vastissimo 500, 600, 1100, 1300, Appia, Giulietta, pulmini, familiari, multiple, belvedere. Rateazioni. Corso Ferrucci 80. 0546

A.A. AUTORIMESSA Sant'Ottavio 19, vende garantitissime 600-500-R4. Permute, minimo anticipo.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture via Sospello 37 angolo via Chiesa della Salute. C. Francia 341.

A. AUTONOLEGGI Ariston. Senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4. Telef. 501-051.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 775-826.

A. 75.000 in su abbiamo bellissime occasioni ogni tipo. Ferrucci 80.

ABBIAMO Corvair perfetta lire 850 mila, Peugeot 404, Giulietta spider 1600, Alfa 2000, Consul 315. Corso Giulio Cesare 24. 0414

ABBIAMO Ferrari 250, Giulia super, 1300, TI, spider, 2600 spider, Giulietta sprint, Flavia, Fulvia, 850 coupé, normale 1600 spider, Innocenti spider. Volta 6, tel. 546-681.

ABBIAMO Fiat 1500, 1300, 850, 103 D familiare, 600 D, 500 D, 500 D giardinetta. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18, tel. 683-070. 0706

ACCONTO 80.000 rimanente rateato acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Tel. 687-514.

ALL'AUTOSALONE Assola, 5. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni. 0599

ATTUALITA' lucciola unica vera utilitaria nazionale a 4 porte su Fiat 850, consegne pronte CAS, piazza Statuto 1, telefono 538-990, via Pinelli 14, telefono 485-277.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile): bellissime 1500, 1300, 103 special, Giulietta, Appia '63, R 8, Simca 1000, Cortina. Ondine multipla '64, 500 giardinetta, Bianchina panoramica, 750, 500. Vasto assortimento, rateazioni. Visitateci.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. 0632

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km compresi oppure 60 ore più 18 a km. tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, via Madama Cristina 55. Telefono 651-544. Corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

AUTONOLEGGIO «Moderno»: Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 278-931. 0767

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grazzi, Saluzzo 29. 0396

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-136.

AUTOSALONE Ferrero, corso Grosseto 225. Nuove aperture, Compera qualsiasi tipo, vende, permuta, rateizza. Visitateci 0098

AUTOSALONI Rodes, [illegible] 85, Casale 158, tel. 233-992. Flaminia Touring e spider, 55, 700 bialbero, 1500 spider, 2300 berlina. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute rateazioni, massima garanzia.

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, telefono 60-819. 0927

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato, interpellateci. Autodostefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi). Attenzione: a 100 metri da corso Vercelli.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateando garanzia. Via Vigone 44. 0546

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO contanti qualsiasi autovetture, vendiamo rateizzando. Auto salone Calvo, Turati 38.

COMPRO autovetture pagamento immediato. Corso Rosselli 11, telefono 500-692. 0892

COMPRO autovetture vendo cambio, Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. 061

CONVENIENTISSIMAMENTE potrete acquistare vendere permutare autovetture anche mattinate festive, permute garanzie annuali rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0567

CORSO Grosseto 59: Autodostefani, 600-1957, 130.000; 1962, 260.000; Giulia spider, sprint, SS, GT, 500, 850, 1100, 1300, 1500, rateaImenta, garantite sei mesi (anche festivi). Attenzione: a 100 metri da corso Vercelli. 0756

CORSO Racconigi 5. Simca Locauto 1000 [illegible] dal '62 al '65. 1300-1500. 0840

FAMILIARE 850, 7 posti, da targare, causa cambio attività, consegna subito, sotto listino, agevolando. Telefonare 323-913. 0760

CORSO Racconigi 5, supermercato usato 500, 600, 1100, Austin A 40.

FAMILIARE 1100 semestrale km. [illegible] privato vende. Tel. 391-388.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS: SCOFIT.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA BAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0159

GAS LIQUIDO IMPIANTI VETTURE CARROZZERIA FAMILIARE. NOVELLI, BAVA 23. TELEFONARE 877-790. A122640

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar: Crescentino 26. Telefonare 850-853. 0679

GAS liquido impianti Weber Concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. 26159

GIULIA TI '63 ottima vendesi privato. Via Pisa 53 bis. Telefonare 287-075. 0525

GIULIETTA T.I., Appia III, 1100 D, 1100, R 4 L, 600, 500, 850 giardiniera, 1500, Rekord 1700. Via Cigna 3. A122[illegible]

INTERCAR compra vende usate paga massimo contanti, vende rate senza anticipo. Interpellateci! Via Ventimiglia 166, tel. 670-100. 0655

LEONE vende 615, 1100 furgone e pianale, Aermacchi ribaltabile. Telefonare 487-153. A123026

MONTICONE concessionario Volkswagen - Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. 027

OCCASIONI 500, 600, 750, 1100, 600 multipla giardiniera, Austin A 40, Appia, Giulietta, rateizzando. Corso Corsica 6. 0780

OPEL - Autorimessa 3000, corso Traiano 14, telefono 321-822. Opel nuove, occasioni Rekord, Kadett. Giulietta recentissima, Volkswagen come nuova. 0491

(Continua a pag. 20)

LA STAMPA — **TARIFFE DI ABBONAMENTO** — **STAMPA SERA**

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA
ANNO L.	13.000	ANNO L.	2.150
SEMESTRE L.	6.750	SEMESTRE L.	1.150
TRIMESTRE L.	3.500	TRIMESTRE L.	600

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA
ANNO L.	13.000	ANNO L.	2.150
SEMESTRE L.	6.750	SEMESTRE L.	1.150
TRIMESTRE L.	3.500	TRIMESTRE L.	600

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle **12** e dalle **15** alle **19**; presso **Uffici postali** sul c.c., **Agenzie «Pubblicità Stampa», Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie** • Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi ✱ **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

OPEL, Opel, Opel: Massano, via Susa 25, esposizione, assistenza ricambi

PEUGEOT 204, 404 PROVA, DIMOSTRAZIONE, CONCESSIONARIA VIA BOLOGNA 60. TEL. 230-860.

PRIVATI! Rateaimento minimo anticipo garantito 500, 600, 1100 da 140.000 a 450.000. Inoltre Apple, 1300, Giuliette, Dauphine, A 40, permutiamo. Via Saorgio 37 angolo via Chiesa della Salute, c.so Francia [illegible] (aperto festivi). O595

PRIVATI, salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi. Autodesiderio [illegible] Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi). Attenzione a 100 metri da corso Vercelli. O756

PRIVATI, SENZA ANTICIPO, OCCASIONISSIME 500, 600, 1100. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, TELEFONO 555-127. 524

PRIVATO causa espatrio vende 1300 bellissimo. Telefonare 852-655 ore ufficio. A123966

PRIVATO vende a privato nuovo 500 ben tenuta. Telefonare 389-294.

PRIVATO vende a privato 850 mesi 8. Telef. 256-574 dopo ore 16.

PRIVATO vende Apple III, Innocenti IM 3 anche a rate. Tel. 510-462.

PRIVATO vende bellissima 600 Multipla fine '59. Telef. 351-480.

PRIVATO vende furgone 1200 [illegible] tuno ottimo stato. Dellergine, via Barbaroux 28. A122923

PRIVATO vende [illegible] 1960 140.000. Telefonare 93-171.

PRIVATO vende 1100 '56 ottima meccanica carrozzeria, facilitazioni. Telefonare 766-881. O840

PRIVATO vende [illegible] spider come [illegible] 1964. Telefonare 773-491.

ROULOTTES, sconti speciali autunnali per roulottes nuove e « come nuove », Permute. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-076.

RUBEO concessionaria Simca nuovi modelli vendite cambi rateazioni senza cambiali. Corso Unione Sovietica 187, tel. 324-547. O537

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SEMESTRALE 1500, 1100, 850, 500 cambi facilitazioni corso Siracusa 158. O668

SICA, commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Arianne unico proprietario vende permuta cilindrata inferiore. Telefonare 790-436. O840

SIMCA Concessionaria Locauto, rateazioni anche senza cambiali, permute, facilitazioni. Telef. 766-881.

SIMCA concessionaria Rubeo massima assistenza ricambi. Corso Unione Sovietica 187. O537

STRAOCCASIONI [illegible], 600, 1100, qualsiasi prezzo qualsiasi tipo. Corso Moncalieri 19. O567

SUPERMERCATO automobili d'occasione A 1 vasto assortimento nazionali ed estere, garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

TAXISTI occasione: Fiat 2300 verde 1962 finta pelle unico proprietario km. 45.000 perfetta vendesi. Telefonare ore ufficio 500-147.

URGE vendere furgoni TI 3, 750 tetto rialzato, camioncino 615. [illegible] Lionetto [illegible]. A123092

VENDESI 615 [illegible], 1100 [illegible]. Telef. 669-685.

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

VENDO - cambio 1100, 1100 familiare, 600, 600 multipla. Telefonare 882-979. A122255

VENDO Campagnola in ottimo ordine. Telefonare 882-979. A122255

VENDO 642 N2 ribaltabili ottimo totalmente rateando a serie ditta. Telefonare 769-150.

VISITATECI anche festivi vasto assortimento autosalone Siracusa 158. Telefonare 351-496. O566

VOLKSWAGEN concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227, telefono 363-060. O918

VOLKSWAGEN nuovo, usato vario, ricambi, accessori, assistenza completa, massima serietà, troverete. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi S. Francesco d'Assisi 22. Telef. 527-970.

500 F sette mesi acqua marina vendo [illegible]. Telef. pasti 654-860.

600 '63 come nuova unico proprietario vende condizioni. Tel. 790-436.

600 1956 bellissima carrozzeria perfetta meccanica 135.000. Telefonare 790-891, 722-828.

[illegible] dicembre 1963 [illegible] metallizzata vendo. Telef. 500-147.

615 [illegible] stato, 12.000 km ettolitri controllabili, vendesi. Telefonare ore ufficio 0124-6035.

750 18 mesi bellissima accessoriata unico proprietario vendo. Telefono 773-614. A124099

850 beige semestrale km. 3800 vendo 650.000. Telefonare 756-460.

850 berlina fasce bianche antifurto 5 mesi 2° tagliando e tersi privato vende a privato. Telefon. 593-634.

850 coupé 5 mesi vendo. Telefonare 679-250. A123425

850 Fiat [illegible] km. 24.000 febbraio '65 vendo. Telefonare 598-147.

850 Fiat ottobre 1964 bianco km. 13.000 perfetta vendo. Tel. 593-182.

850 semestrale rossa vendo. Telefonare 213-015. A122289

850 [illegible] vendesi ottime condizioni, colore bianco. Telefonare 671-703. A122284

850 super bleu pavone interno rosso 10 mesi completo accessori gomme bianche vendesi. Telef. 290-872.

850 4 mesi come nuova vende privato, Via Pisa 53 bis. Tel. [illegible].

850 S sabbia interno verde, semestrale vendo privato. Telefon. 286-465.

1100 familiare 18 mesi vende 770 mila. Telefonare 874-907.

1100 special, Giulietta, Simca 1000 occasioni diverse c.so Siracusa 158.

1300 1964 come nuovo privato vende et 750 1963. Telef. 540-126.

1900 Super motore meccanica perfetta vendo amatore 250.000 trattabili. Telefonare sera 881-689.

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi autovetture garantite, Corso Moncalieri 19. O62

285.000 Dauphine occasionissima come nuova privatamente vendo facilito. Telefonare 775-765.

330.000 vendo 1200 granluce 1960, ottima. Casiero, corso Vittorio 67.

OCCASIONISSIMA vendo motocarrino Motom, Ape e Lambrettone pianali. Telef. 487-153. A123026

RICAMBI Piaggio originali forniture e meccanici. Covolo, Giulio Cesare 157. [illegible]

SCIATORI, Moroni Sport vasto assortimento completi sci. Prenotazioni. Unione Sovietica 209, tel. 393-554.

SCIATORI vasto assortimento articoli sportivi, rateazioni Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

22 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DATTILOGRAFA offresi lavoro a domicilio. Telef. 394-656.

A.A.A. PREZZI asta mobilificio svendo per sgombero locali. Luini 149.

A. FATA Benefica, autorizzata, chiaroveggente, fluido bioradiante, radiestesista, diplomata. Telef. 374-824, Berruti. A119876

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, tel. 81-692. O563

A prezzi imbattibili pellicce, colli, sciarpe, Spartino, via Monzè 19.

ACQUISTO libri usati qualsiasi genere, intere biblioteche, pagando massimo. Telefonare 288-948.

AFFARONE mancato matrimonio avendo bellissima camera letto nuovissima. Telefonare 893-545.

23 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini permute rateazioni Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 851-135. O483

LAMBRETTE nuovi modelli, minimo anticipo lunghe rateazioni, assistenza. Pasquero, Principe Amedeo 11.

[illegible] concessionario Gilera esposizione tutti modelli, assistenza, ricambi originali, officina specializzata. Boucheron 18, tel. 511-934. 27138

MOTOCARRI Vespa allungati, occasioni, ricambi Piaggio. Tosa, corso Regina Margherita 61.

GEOMETRA extra ufficio esegue planimetrie, frazionamenti, disegni catastali. Telefonare ore pasti 695-053.

SIGNORA energica offresi amministrazione privati ritiro affitti, referenziate. Telefonare 672-338.

TRADUZIONI tecniche specie ramo elettrico meccanico tenuta corrispondenza tecnico-commerciale per aziende tedesco inglese francese. Telefonare ore pomeridiane [illegible].

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A 50.000 scrivania metallica dattilo sedia sgabello. Rappresentante Marco Polo 19. O454

ACQUISTO radiogrammofono stereofonico occasione. Telefon. 60-169.

AFFARONE avendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145 mila. Telefono 882-396 - 878-753.

AL Supermec del Mobile, camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Tel. 238-705.

ANTENATO '600 Madonna, paesaggio, privato vende. Telefonare pasti 84-744. A123036

ARCIOCCASIONE, stufe kerosene, senza canna fumaria, 8000 vende solo Bricco, corso Vittorio 85, monumento. O547

ARMADI, guardarobe laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucina 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

AUDIT 502 ottime condizioni vendonsi. Telefonare 518-466.

BARBONCINA razza L. 20.000 cedo. Telefonare 35-15 Acqui Terme (Zeccone). A122348

BILIARDO Bertello seminuovo con contatore vendo. Bar Sport, corso Regina Margherita 222, Torino.

BOXER, Barboncini, Breton, pastori tedeschi, Bassotti, Collie vendo. Telefonare 334-810. A122879

BRACCA tedesca mesi cinque bellissima non iscritta vendo. Telefonare 543-428. A123427

BRACCO tedesco kurzhaar bellissimo mesi 20, da iniziare caccia. Telefonare 276-910. A122403

BUKHARA, Kirman, Kazak e molti altri tappeti antichi ogni misura vende privato erede nota collezione. Telefonare 891-892. O636

ERNE chiromanzia scientifica autorizzata, Via Garessio 6 bis. Telefono 694-408. A117973

FRANCOBOLLI Italia vendo: fogli annate '63 e '65 Balzan, Michelangelo, comuni Europa. Tel. 885-248 dopo ore 16. [illegible]

FRANCOBOLLI italiani, mondiali, permuterei 15.000.000 immobiliarmente. Dettaglio liquidando. Telefonare 234-888. A122983

FRANCOBOLLI lotti collezioni Italia Repubblica Vaticano acquistasi. Telefonare 341-602 Spinelli.

GABBIE conigli ultrarazionali metalliche solidissime igieniche nessun spreco alimenti minima manodopera. Faro, Sant'Anselmo 13, tel. 687-462 Torino. O807

GRANDE artistico lampadario ferro battuto vendo. Telefonare 595-776.

LETTI lampadari in ferro battuto per rustici. Officina, telef. 287-628.

LIQUIDANSI 3000 saponi barba spral George Moore London. Telefonare 356-568. A122986

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE troverete da Nervo via Consolata 5 macchine super Coptal, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MATRIMONIALE, salotto, sala pranzo Liberty perfetto privato vende. Telefonare 582-783. A123259

MICROSCOPIO efficiente acquistasi da privato. Specificare caratteristiche, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6083 — Torino». A122459

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orap vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49.000 ecc. Approfittatene. 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritira commercio avendo grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, divani 24.000.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, [illegible]. Francia 280, Iesiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Iesiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE privato vende ingranditore proiettore Durst-609 accessori sviluppo foto e ricco presepe. Telefonare 327-079 dopo ore 18.

OCCASIONE vendesi [illegible] trasferimento 2 bellissime camere 2 letti complete. Spoglio cappotti taglia 44. Telefonare 690-329. A123317

OCCASIONI, ogni acquisto stufa kerosene 50 litri omaggio. Marche nazionali estere 26.000 oltre. Principe Amedeo 41. 27505

PELLICCIA castoro, altre persiano, nuove, come occasione vendesi. Telefonare 770-232. A123455

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.

PELLICCE persiano, castoro, rat-visone, pezzi, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20. Tel. 882-798.

PRIVATA vende convenientemente pelliccia persiano [illegible] castorino. Telefonare 552-658.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA »: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15. TEL. 553-979. O683

SNAUZER femmina due anni, causa trasferimento, vendesi. Tel. 597-460.

SPOSI vendono [illegible] pranzo. Telefonare 788-348, 758-845.

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via [illegible] 97, Torino.

TELEMARKET SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI RATEAZIONI VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-098.

TELEVISORI modelli 66, migliori marche a prezzi imbattibili. Telefonare 878-322. O850

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O898

VENDESI duplicatore Copilix Combi come nuovo 55.000. Tel. 368-566.

VENDESI pastore tedesco purissima razza con pedigree 8 mesi miglior offerente. Telef. 661-582.

VENDESI sax tenore quasi nuovo. Rivolgersi: Benetton, via Sesia 2, Cascina Vica (Rivoli), dopo le ore 20.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia. tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404